

RADIOCORRIERE



RADIO ATWATER KENT

**SELETTIVITÀ
POTENZA
PUREZZA E FEDELTA'
DI TONO**



**S. I. C. D. E.
MILANO**

**CONCESSIONARIA
VIA S. GREGORIO 38**

**ESCLUSIVA
TEL. 67472**

RADIOCORRIERE

e RADIORARIO

E.I.A.R.

SETTIMANALE

e RADIORARIO

ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,70
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R.: L. 30 - ESTERO: L. 75 -

Radio Torino-Milano-Genova-Roma-Napoli-Bolzano...

Poche persone sono adunate intorno al Principe in un'auditorio inconsueto: l'ufficio del Consigliere delegato della Sip e dell'Eiar, on. prof. Gian Giacomo Ponti. Un microfono è stato posto sul tavolo per raccogliere la voce dell'Animatore; vicino al microfono un ricevitore per consentire al Duca di udire i canti che i reduci di guerra, soldati della sua Armata, intoneranno quando egli avrà finito di parlare.

La voce dell'annunziatore rompe il silenzio e tale è la suggestione del momento che i presenti si irrigidiscono sull'attenti.

«Radio Torino-Milano-Genova...».

Il Duca sta per parlare a tutta Italia. Le stazioni radiofoniche italiane sono state l'una all'altra collegate: la voce del Condottiero deve irradiarsi in tutta la Penisola, giungere agli estremi confini: dall'alpe al mare. Sono settanta kilowatt co-

FIAMMATE

mandati dai pochi microwatt di un microfono. E poichè le onde non conoscono frontiere e la stazione di Roma ha un raggio di azione larghissimo, tutto fa ritenere che anche gli italiani che vivono oltre i confini, in questa nostra Europa insonne, udiranno il Principe richiamare la data che segna nella storia del nostro Paese il sigillo di un passato ed il preannuncio di un avvenire.

Altra volta la parola del Duca d'Aosta venne diffusa per i cieli d'Italia dalla Radio, ma è la prima volta che un principe di Casa Savoia parla diret-

tamente al microfono. Un rito: ed il petto ci si gonfia di orgoglio per la gioia di presenziarvi.

Il Duca parla a tutti gli italiani e noi, i pochi privilegiati, sentiamo di essere i commossi rappresentanti di tutto un popolo in ascolto. E quando, finita l'orazione, spenta la eco delle nostre acclamazioni, giungono nella stanza le prime folate dei canti di guerra, canti che l'Augusto Ospite accompagna con un lieve declinare del capo, a fatica ci imponiamo il silenzio, chè il desiderio ci prenderebbe di unire alla voce

dei lontani la nostra voce.

Voce dei lontani? Una parola. Quei lontani sono assai vicini a noi, sono solo a pochi metri da noi, nelle sale a terreno del palazzo che ospita il Principe Sabauda. Orchestra e cori fraternizzano, tenendosi gomito a gomito, nella sala che accoglie e diffonde le voci, sala a cui danno morbidezza gli ampi tendaggi e la luce diffusa.

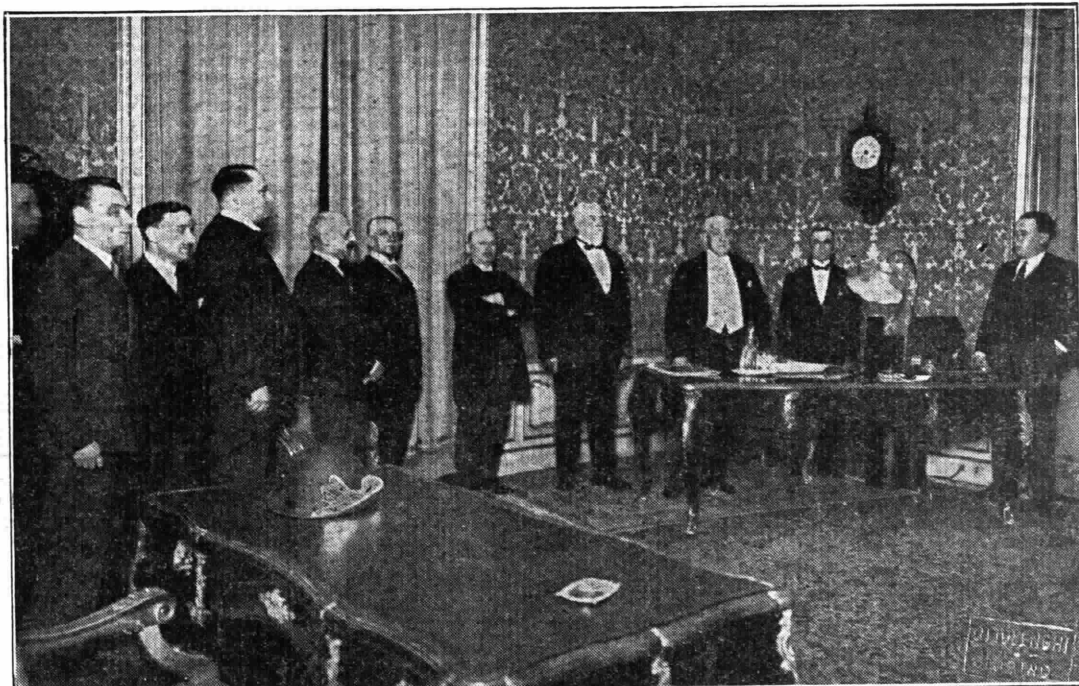
Il Duca è informato che tra i cantori e tra gli orchestrali ci sono soldati della sua Armata e vuole vederli. Scende nell'auditorio. La visita non è annunciata e non è prevista; che im-

porta?! Poco male se va turbato l'ordine e scompaginato il programma! Nell'imprevisto la celebrazione trova un simpaticissimo e commovente realismo radiofonico.

Miracoli della Radio!

Il Principe è tra i soldati. Non contento di vederli, vuole che si facciano conoscere: vuole sentirli parlare, vuole che cantino, lui presente, come facevano quando la Terza Armata rodeva i margini del Carso o stava distesa sul Piave in attesa del balzo vittorioso, e poichè i microfoni sono aperti tutta Italia presenza al colloquio in cui gli spiriti si ritrovano e tornano a compenetrarsi.

«Vi ritrovo immutati — dice il Duca —, vi rivedo in questo momento tal quali eravate



Al tavolo S. A. il Duca d'Aosta; alla sua destra il Comandante d'Armata generale Petitti di Roreto, il presidente del Gruppo Sip gr. uff. Panzarasa, il presidente della Soc. Elettività Alta Italia gr. uff. Besozzi, il presidente dell'Eiar gr. uff. Marchesi, i Condirettori generali del Gruppo Sip prof. Moiraghi e avv. Broggi, e alla sua sinistra il Comandante del Corpo d'Armata di Torino generale Mombelli.

GIVGNO

nelle giornate tempestose e nei momenti fortunosi; la stessa fede illumina i vostri volti, lo stesso entusiasmo accende le vostre voci. Viva l'Italia! Se il nemico fosse nuovamente alle porte ho la certezza che vi riavrei come allora!».

Alalà! Troppo angusto è l'ambiente perché possano espandersi i crescenti della Marcia Reale che le acclamazioni rimpolpano! Non c'è spazio per lo scoppio di voci quando il canto del Piave si tramuta in giuramento: giuramento mantenuto.

Acclamato dai cantori, ossessato dai dirigenti che tengono a dirgli quanto sia viva la riconoscenza dell'Eiar per l'augusto consenso dato al suo programma ed alla sua azione, il Principe lascia il Palazzo dell'Elettricità. Sul cornicione già sono stati accessi i bracieri che profetizzano sulla città i segni delle giornate gioiose. In verità ci sembra che le fiamme investano tutto l'edificio; che l'intero palazzo fiammeggi.

Riproduciamo il messaggio del Duca invitato e il proclama del Ministro della Guerra perché siano meditati religiosamente.

IL DUCA

«Ritorna con la dolce primavera la ricorrenza di un fatidico giorno nel quale la Diana di guerra squillo sull'infido confine: si rinvierisce il ricordo delle assalti cruenti sulla pietra del Carso che i nostri Fanti domarono armati più di entusiasmo e di fede che di bellici attrezzi; si ricolma con esso il fiero dolore per i nostri compagni caduti. In quel giorno vinse il Genio della stirpe che fuggì ogni vile esitanza e richiamò sul cielo d'Italia le aquile di Roma.

«Oggi, dopo lo sforzo compiuto, il lungo cammino ci sembra circonfuso di sogno ed il sangue copiosamente sgorgato da mille ferite ha germinato energie insopprimibili, pronte ad ogni cemento.

«I bimbi di allora portano fieramente le armi della Patria e nelle file la esuberante giovinezza d'Italia ha colmato ogni vuoto vibrando di entusiasmo degno del sacrificio dei padri.

«Quindici anni sono trascorsi, ma nelle nostre anime di devoti soldati della Patria il tempo non ha affievolito l'ardore: la fede è stata coronata di alloro e nuove forze sorgono in noi con un infinito desiderio di ascendere per celebrare con opere nuove la grandezza d'Italia.

«Combattenti della Terza Armata, oggi, come allora, e come sempre, il mio cuore di antico comandante è vicino a voi come sul Carso e sul Piave, nell'ardente desiderio di vedere questa nostra adoratissima Patria, sotto la illuminata guida del Re e la sapiente condotta del Duca, ascendere verso i radiosi destini che sicuramente l'attendono. E quando questi saranno raggiunti, ogni ferita sarà sanata e la prosperità e la potenza saranno premio auspicato ad ogni sacrificio. Allora i nostri Eroi torneranno a noi: e per sempre!».

IL MINISTRO

«Il 24 Maggio non è soltanto la data anniversaria della

nostra entrata in guerra, ma è altresì uno degli atti di vita più significativi compiuti dall'Italia dopo il raggiungimento della sua indipendenza.

«Nella guerra liberamente voluta l'Unità d'Italia divenne infrangibile e le virtù della no-

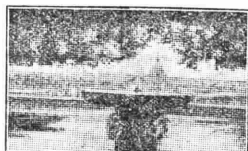
stra gente si esaltarono sì che Vittorio Veneto fu premio alla tenacia ed al valore prodigati senza misura nelle trincee, nei campi, nelle officine, accanto ai focolari silenziosi.

«Dalla vittoria delle armi un'altra ne germogliò nello

spirito, non meno grande né meno propizia ai nostri destini, ed anch'essa segnò una pietra miliare nella nostra storia.

«Il 24 Maggio del 1915 è l'aurora di questa promettente giornata della vita nazionale, è l'indizio del nostro divenire».

Non saremo accusati di orgoglio eccessivo se affermiamo che la nostra esecuzione dell'interessantissima opera di O. Respighi ha assunto il carattere d'un vero avvenimento d'arte. Lo ha detto lo stesso Maestro che, complimentandosi con gli artisti e con l'orchestra, non ha esitato a dichiarare il suo più sconfinato compiacimento per



La fontana di Villa Medici al tramonto

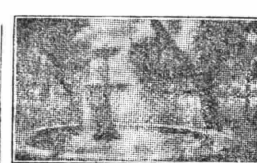
risultato dell'esecuzione che è stata tale quale forse non può aversi sul più accreditato dei teatri. «E' questione di congegno — ha soggiunto il Maestro — perché solo in esecuzioni di tal genere — a parte il valore degli elementi cantanti, maestri, orchestra che la Direzione dell'Eiar ha posto a mia disposizione — senza le distrazioni inevitabili altrove, con la possibilità d'un controllo che non è mai interrotto — è consentito il raggiungimento di quella perfezione ideale da cui l'opera d'arte balza fuori con tutte le sue possibilità. E' per questo che io ritengo — è sempre per il Maestro che parla — che l'ottimismo il contributo che tali trasmissioni portano nella miglior comprensione delle musiche, ampia diffusione e divulgazione a parte».

Senza quasi volerlo eravamo scivolati nell'intervista. L'ottimo umore del Maestro che appariva raggiante era il migliore incentivo. Andate poi a dire a un giornalista che ha la ventura d'essere visto a contatto con un uomo celebre di statura zitta e se vi riuscirete vi dico bravo. Naturalmente, la prima domanda è stata intorno alla crisi del teatro lirico.

«Ma quand'è che non si è parlato di crisi di teatro? — ha risposto subito il Maestro. — Da quando il teatro è stato teatro. Lo stesso Verdi ha parlato spesso di crisi del teatro. Certo, è innegabile, l'ora è piuttosto grigia ed incerta. Ma si tratta, io ritengo, d'un fenomeno di disorientamento, nel quale un po' tutti abbiamo la nostra parte di responsabilità. Un po' il caro prezzo degli spettacoli, un po' gli altri generi di svago che imperversano, ma soprattutto... la produzione. Ed è in ciò la grave parte della nostra responsabilità. Dico di noi autori. La preoccupazione dell'originalità, la paura di ripetere anche due sole battute che siano già state viste nello stesso modo da un altro prima di noi, ci toglie quella sincerità d'espressione da cui soltanto l'opera musicale può sgorgare dal cuore e giungere al cuore. Le opere eterne sono quelle che hanno espresso liberamente ciò che il cuore cantava, senza preconcetti e senza tentennamenti. E credo fermamente che l'Italia musicale non riprenderà il suo dominio se non avrà il coraggio di tornare alle sue tradizioni. Parlo, s'intende, di tradizioni spirituali. Quelle tradizioni cui pensava Giuseppe Verdi quando ammoniva: «Tornate all'antico» e... progredite ogni giorno nel suo cammino sfiorante per giungere all'Otello, al Falstaff. Si trovi ancora la via del cuore — e se non si è sinceri questo non parlerà — e i pubblici ritroveranno la via del teatro.

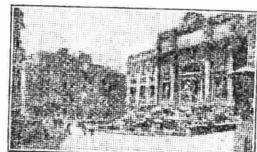
«Preziose dichiarazioni in un artista della sua autorevolezza, Maestro. Vuol dirmi ora qualche cosa attorno ai suoi nuovi lavori?»

«Lavoro adesso attorno a due opere. Un dramma d'ambiente bizantino che mi ha preso e mi appassiona e di cui mi ha fornito il libretto il Guastalla, il geniale e valente librettista del mio Belfagor. Tre atti rapidi e serrati nei quali avrà predominio il canto. L'orchestra collocata in secondo piano cre-



La fontana di Valle Giulia all'alba

A colloquio con Respighi



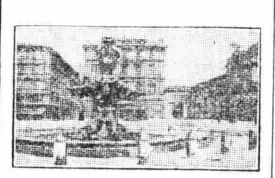
La fontana di Trevi a meriggio

rà, come dire? l'atmosfera entro cui respireranno, agiranno, ameranno e soffriranno i miei personaggi. Quindi, l'opera avrà un carattere più spiccatamente melodico e si allontanerà in questo da quelle che io ho scritte. Come vede, tento di avvicinarvi a quanto le ho detto prima e spero di dare alla mia musica la più naturale, la più sincera delle espressioni. Il secondo lavoro... costituirà una novità nel genere. La prego di consentirmi il segreto. Si tratta d'un'opera da concerto che sarà eseguita con la scena, coi personaggi che indosseranno il loro bravo costume... Non teatro, però. Sarà un Mistero. Ma mi perdoni se non le posso dire di più. La prima rappresentazione, pardon, la prima esecuzione della mia opera da concerto avrà luogo a New York nel dicembre del 1932, il mio Mistero sarà portato in tournée attraverso le principali città degli Stati Uniti. Al teatro di me... non le saprei narrare, per ora. Ma desidero prima di lasciarla ch'ella mi consenta di ripetere tutta la mia più viva gratitudine per la Direzione dell'Eiar per la gioia che mi ha procurato concedendomi il mezzo di rivivere la mia opera assai meglio di come l'avrei potuta risentire in qualunque teatro. Credo inutile parlarvi della vostra orchestra che voi conoscete meglio di me. Le dirò semplicemente che con essa si possono fare dei veri miracoli, come quello stesso compiuto, dati il non eccessivo numero delle prove... diciamo pure, il non molto facile maestrale del mio lavoro. Ai bravi e valorosi professori che ho visto attorno a me coi servizi nell'opera di collaborazione, giunga dunque viva e sincera la parola della mia gratitudine. Parola di gratitudine che desidererei giungesse anche a tutti gli interpreti del palcoscenico, tutti bravi, volenterosi, intelligentissimi.

Un suggello più prezioso dell'alta e autorevole parola del Maestro, l'avvenimento d'arte che la nostra stazione può segnare fra le sue pagine d'oro, non poteva richiedere. Non mi restava che ringraziare la amabilità del musicista illustre, augurando alle due nuove fatiche d'arte di cui si compiacque parlarmi, la più bella e la più completa delle vittorie.

Dovrei ora dirvi qualcosa della musica di questo Belfagor. Ma chi conosce l'arte aristocratica dell'autore delle Quattro fontane e del Pini di Roma e del Trutto botticelliano, sa di quale eleganza, di quale varietà di ritmi, di quali ricchezze strumentali sia materata l'arte di questo nostro magnifico musicista così meritevole della fama ch'egli gode, oltre che nella sua patria, nei più grandi ambienti musicali del

mondo. Dove non è giunta l'arte di Ottorino Respighi? In questo Belfagor sono riunite tutte le caratteristiche del compositore insigne: quel suo raffinato modo di armonizzare, quella sua grazia speciale di condurre la melodia e soprattutto quella sua luminosa e varia e stupenda tavolozza di strumentazione che in Italia non ha forse rivali. Tratto



La fontana del Tritone al mattino

tratto, fra un ritmo arguto o di grottesco e una frastuono gentile e ingenua, ecco il sinfonista in tutta la sua più nobile ampiezza come nella chiusa del Prologo, come in qualche momento dell'Epilogo e nel bellissimo Finale dell'opera. Opera che dovrà riprendere il suo cammino di fortuna e di gloria nei nostri teatri quando la crisi che... Ottorino Respighi chiama soltanto di disorientamento sarà cessata e il pubblico avrà ritrovato la via ora smarrita del teatro.

L'esecuzione — lo ha già affermato lo stesso autore — è stata più che inappuntabile. L'orchestra ha suonato con slancio, precisa e colorita, incidendo le varie e frequenti bellezze delle quali la partitura sovrabbonda.

Ottimo «Belfagor» il baritono Jago Belloni che, intelligentissimo com'è, ha affrontato la difficilissima parte riuscendo vittorioso e meritando gli elogi più ampi del Respighi. «Candida» deliziosa la giovanissima soprano signorina Ilde Bru-nazzi che profuse tutta la ricchezza dei suoi magnifici suoni e tutta la grazia del suo bel canto. «Miroceto» gustosissimo il Sante Canali e inappuntabile «Baldo» il tenore Ferrera. Bene tutti gli altri: la Minotti, la Benedetti, la Pagnani, la Severina e il Carozzi. Precisi e intonatissimi i cori Istituti dal M° Bartoli. E la nostra cronaca è finita.

N. A.

Elettrotecnica e radio

Troppi problemi, leggi, fenomeni, principi generali ed applicazioni della elettrotecnica sono connessi alla nuova scienza della radiotecnica e solo dalla loro conoscenza, magari sommaria e pratica, è possibile spiegarci un gran numero di «perché» che, altrimenti, rimarrebbero eternamente insoluti, lasciando il radioculatore in quella mortificante indagine di fronte a fatti e leggi basilari.

Ma noi sappiamo che la radio interessa un gran numero di persone che non hanno una cultura tecnica specifica, né possono dedicare a tale studio molta parte del loro tempo. Brevissimo, quindi, sarebbe per essi studiare, anche con la massima buona volontà, l'elettrotecnica con l'aiuto di uno qualunque dei testi esistenti, moltissimi dei quali anche ottimi, ma non elementarissimi e pratici, così come è riuscito ad elementarizzarsi e rendersi alla portata di tutti la radiofonia in particolare.

Un nuovo libro particolarmente adatto allo scopo suddetto, che richiama la nostra attenzione per il piano originissimo di svolgimento e per la praticità delle cognizioni in esso contenute è la recente pubblicazione del prof. Umberto Tucci, il quale è già sufficientemente noto, sia per altre sue apprezzate pubblicazioni tecniche e sia per una diffusa collaborazione su riviste e giornali tecnici e scolastici. Questo volume («Elettrotecnica pratica», edito dalla S. A. Albrighi, Segati & C. - circa 400 pagine - 100 ill. orig. - L. 10) è tanto più prezioso in quanto la chiarezza delle esposizioni, che nulla sacrifica alla esattezza, ed i numerosissimi e pratici esperimenti facilmente realizzabili da chiunque, danno a questo libro un'aria di familiare conversazione, non dalla cattedra verso i banchi, ma quasi diremmo, da un capo all'altro di un tavolo per esperimenti e costruzioni pratiche.

Il Tucci ha il tono di chi spiega operando, lavorando e, mentre spiega e parla, ha le mani in movimento per mostrare, avvitare, solgere, radiazare, unire, e poi fare agire la piccola macchina messa insieme e lo strumento adattato per la chiarificazione definitiva della esposizione.

Pensiamo che libri come quest'ultimo del prof. Tucci, destinati al grande patrimonio culturale vivo del popolo, debbono avere grande fortuna, ed i pregi specialissimi di questo nuovo lavoro di questo competente e, diciamo, come sono stati rilevati da Tecnici e da Autorità, così saranno apprezzati dai nostri lettori, i quali troveranno in esso un gran numero di cognizioni utilissime anche per il loro impianto di radiofonia, per la carica e manutenzione di accumulatori, norme pratiche per l'uso di apparecchi elettrici, consigli e suggerimenti per i montaggi elettrici, sui cortei circuiti, ecc.

Il suddetto volume di 400 pagine e 100 illustrazioni originali, posto in commercio a L. 10, viene ceduto eccezionalmente ai lettori del «RadioCorriere» al prezzo di sole L. 6,10 franco raccomanda. Per l'uso di apparecchi elettrici, consigli e suggerimenti per i montaggi elettrici, sui cortei circuiti, ecc.

N. A.

Dal 31 Maggio al 15 Luglio

la Direzione Generale dell'Eiar

ha RINVIATO la scadenza del

**Concorso fra i costruttori italiani
per un apparecchio italiano**

Importanti Ditte che intendevano partecipare al Concorso presentando tipi nuovi e tipi rividuti in base alle più recenti esperienze, hanno chiesto una proroga all'Ente Radiofonico.

L'Eiar, tenuto conto dell'opportunità che il Concorso non sia disertato dalle principali Ditte costruttrici italiane ha aderito al desiderio espresso ed ha prorogato al 15 Luglio il termine utile per la presentazione dei campioni.

Quanti desiderano conoscere le norme del Concorso possono farne richiesta alla Direzione del «RadioCorriere» - Torino - Via Arsenale 21.

KONDOTTIERI E MAESTRI

Il Condottiero dei Condottieri Saluto di Gino Rocca

La serie dei Condottieri e Maestri non termina con questa pagina che avrà tempo e modo di rinnovarsi.

Il primo ciclo di trasmissioni iniziato con la parola di Arnaldo Mussolini, maestro di giornalismo, si chiude con la parola di Gino Rocca, romanziere e commediografo meritatamente applaudito, il quale, interpretando il pensiero di tutti gli italiani rivolge un saluto di fede e di fervore al Maestro dei maestri, al Condottiero dei condottieri: Benito Mussolini, Duce della Nazione che sotto la sua guida prosegue la "marcia ascensionale".

Qui, dove nacque forgiata da lui nella piccola fucina di via Paolo da Canobbio, la nuova potenza d'Italia, ecco che in un tripudio di folle, di bandiere e di fanfare, questa potenza si completa: diventa come egli sognò che fosse: popolo e vita, fede e gagliardia.

Rimaranno incise nella storia le sette giornate di Milano dedicate al Condottiero.

Se la radio volesse trasmettere la cronaca sincera, tutte le cose del mondo si riempirebbero di un clamore inesausto e assordante: il ritmo di un popolo in marcia, disciplinato come un esercito, svelirebbe le meditazioni dei pigri, ammonirebbe la inutile e grottesca ironia dei nemici più lontani, dei diffamatori che s'appiattano ancora digrignando nell'ombra.

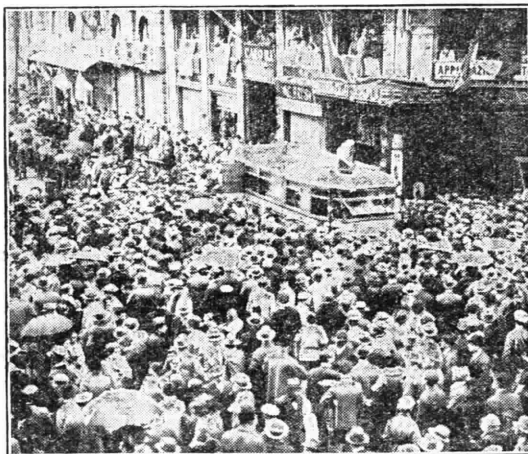
Qui egli si rivelò condottiero d'un manipolo di audaci: e qui Condottiero ritorna di una fumana che acclama. Di quasi è partito un giorno per muovere incontro alla fascinatrice conquista di Roma; e quassù ha voluto ritornare per ripartire ancora con un nuovo viatico, con una rinnovata audacia, con una più alta significazione del proprio apostolato vittorioso, molte le insegne e le

voci, i consensi e i giuramenti dal cuore generoso dell'Italia risanata.

I condottieri ai quali Egli seppe additare la strada delle conquiste per le vie del lavoro, hanno lanciato la loro parola di fede e il loro insegnamento

Condottiero dei condottieri, Egli chiude questo primo ciclo con la sua presenza in mezzo a noi, Egli regala ancora una gloria a Milano rendendola fatidica nel simbolo delle sue nuove sette divine giornate.

Non è la sua voce che oggi dovrebbe la radio trasmettere al mondo per convincere gli ultimi, per incantare i devoti. Ma bisognerebbe lasciar entrare la voce delle piazze e delle contrade nella piccola e



Nella città dove il Carroccio si annunciava con il rintocco della campana, la radiomobile, con gli altoparlanti a bordo, propaga e diffonde la parola fiammeggiante di Benito Mussolini

attraverso i fremiti della radio ai fratelli vicini, ai popoli lontani, ai fedeli ed ai miscredenti. Primo fra tutti il fratel suo, che è rimasto in mezzo a noi in questa Milano della vigilia e della passione, della dedizione e della glorificazione, custode sapiente della bandiera sulla fucina, della buona semente immortale sepolta in fondo al cuore.

chiusa e sorda stanza del microfono; in una festa di bandiere dilaga il rugito leonino della nostra potenza che avanza.

Condottiero dei condottieri il Duce magnifico cavalca da Milano con il popolo alle calcagna attraverso tutti i sogni, oltre tutte le vecchie barriere, incontro a tutti i sacrosanti ed indistruttibili diritti dell'Italia nel mondo!

Il Consiglio delle Corporazioni Discorso dell'on. Antonio Benni

L'on. Antonio Stefano Benni, presidente della Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana tratta un tema di alto interesse, perché nelle Corporazioni il Consiglio Nazionale rappresenta il massimo organo consultivo e direttivo, di squisita sensibilità, la cui composizione va studiata in rapporto a tutti i problemi della produzione e della cooperazione.

In questi giorni il Consiglio nazionale delle Corporazioni, inaugurato solennemente in Campidoglio dal Capo del Governo il 21 aprile, ha incominciato il suo effettivo funzionamento. Il luogo e la data dell'inaugurazione erano certo degni di un grande avvenimento, ma l'istituto, a cui la parola incisiva e vibrante del Duce ha dato il viatico in quel giorno, meritava veramente tanta solennità. Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni, infatti, non assume una importanza eccezionale soltanto per la sua struttura, per il modo del suo funzionamento, per i suoi poteri, in una parola per l'innovazione profonda che esso arreca nella concezione e nella pratica tradizionale dei nostri organismi costituzionali, ma anche perché rappresenta il simbolo di una idea che esso coglie e fissa in una sintesi sublime nel momento della sua piena attuazione: idea di pace sociale e di grandezza morale e materiale della Patria. Pace e grandezza che nel secolo ventesimo non sono più concepibili senza che ai produttori sia riconosciuto e, se necessario, imposto quel compito che ad essi spetta nella vita della Nazione: senza che il lavoro organizzativo, manuale e intellettuale, sia elevato alla dignità di funzione sociale e come tale protetto e regolato.

L'edificio corporativo, che aveva avuto inizio con la legge fondamentale del 3 aprile 1926, ispirazione e anima nella Carta del lavoro e vasti strumenti di attuazione dell'organizzazione delle forze produttive, giunge, col Consiglio nazionale delle Corporazioni, alla sua struttura definitiva.

I principi della dottrina fascista nel campo economico discendono logicamente dalla concezione fondamentale che essa ha della missione dello Stato e dei rapporti fra Stato e cittadini, e consistono fondamentalmente nella collaborazione fra le classi produttive e nella subordinazione dei loro interessi a quelli superiori della collettività.

Ma, prima del Consiglio nazionale delle Corporazioni, il meccanismo giuridico del nostro ordinamento corporativo considerava soltanto la collaborazione fra datori di lavoro e lavoratori, ma non disponeva nulla per raggiungere la migliore collaborazione fra le varie branche della produzione: non solo, ma la possibilità di collaborazione fra datori di lavoro e lavoratori di ciascuna branca era limitata ai rapporti di lavoro. Ora, in un paese come l'Italia — proteso nello sforzo di valorizzazione della sua economia per difendersi nella tremenda concorrenza internazionale di popoli che, favoriti dalla sorte, sono più ricchi e più agguerriti di noi, e per conquistare nel mondo quel posto che la storia gli ha destinato e che gli è indispensabile per la vita dei suoi quaranta milioni di figli — è necessaria l'armonica fusione di tutte le energie per raggiungere l'intento, senza dannosi attriti, senza stridore di congiunture.

Certo che l'agricoltura, l'industria, il commercio, le banche, i trasporti, i datori di lavoro e i lavoratori delle varie branche, hanno ciascuno dei legittimi interessi caratteristici da tutelare, hanno delle funzioni particolari da assolvere,

hanno delle responsabilità specifiche da sostenere. Ed è per questo che l'base fondamentale del nostro ordinamento corporativo sono e restano le associazioni professionali, le quali hanno facoltà di muoversi e di agire in una sfera di benintesa autonomia per il raggiungimento delle finalità proprie della singola categoria, e a cui sono attribuiti per conseguenza adeguati poteri nei confronti di coloro che appartengono alla categoria stessa e nei confronti dei terzi.



Ma allorché si tratta di regolare interessi o questioni che eccedono a questi limiti ed investono più categorie o addirittura tutta l'economia nazionale, sorge la necessità di un istituto supremo coordinatore che appaia come espressione sintetica delle associazioni professionali e quindi sia formato dalle rappresentanze delle medesime, ma nello stesso tempo sia inserito in pieno nello Stato, anzi costituisca un suo organo, perché solo ad un organo dello Stato può essere riservato il compito difficile e delicato di coordinare nella visione dell'interesse superiore della Nazione le varie attività della produzione. Il Consiglio nazionale delle Corporazioni risponde appunto a questa visione unitaria delle forze e dei problemi della produzione e dà forma concreta alla dichiarazione della Carta del lavoro secondo cui il complesso della produzione è unitario dal punto di vista nazionale, e i suoi obiettivi sono unitari e si riassumono nel benessere dei singoli e nello sviluppo della potenza nazionale.

L'importanza capitale dei problemi che sono stati trattati nella prima sessione, la serietà e la profondità delle discussioni che hanno avuto luogo, la visione realistica delle cose che le ha guidate, confermano pienamente le più favorevoli aspettative, dimostrano che anche questa volta l'intuito infallibile del Duce non ha sbagliato, rappresentano una promessa e un augurio per l'avvenire. Ed io credo che, insieme con l'efficacia giuridica e sindacale, anche l'efficacia morale del nuovo istituto si spingerà oltre i limiti di durata delle sessioni: esso sarà sempre presente allo spirito dei produttori e delle organizzazioni sindacali per ricordare che nella loro fatica quotidiana una luce sola li deve illuminare, una meta sola li deve guidare: la prosperità della Patria!



Mussolini premia i lavoratori al Castello Sforzesco

RADIO TORINO-MILANO: MASCAGNI

Domenica 1° giugno (anniversario della 1ª rappresentazione torinese della «Cavalleria Rusticana») e mercoledì 4 giugno, a Torino, al Teatro Regio, Pietro Mascagni dirigerà due grandi Concerti orchestrali.

Magda Brard dà ad essi il suo prezioso concorso; l'Eiar mette a disposizione del Maestro la sua orchestra. Un avvenimento! E avrà una larghissima eco perché i due concerti saranno trasmessi dalle Stazioni di Torino e di Milano.



Ecco i programmi:

DOMENICA 1° GIUGNO

PARTE I. — 1. Mascagni: *Sinfonia* Le maschere; 2. Tchaikowski: La patetica.

PARTE II. — 3. Mascagni: Impresione lirica di Santa Teresa del Bernini (all'organo Magda Brard); 4. Mascagni: La Città Eterna; a) «Carnevale di Roma»; b) «Campane di Roma»; 5. Mascagni: Intermezzo della Cavalleria Rusticana (all'organo Magda Brard); 6. Mascagni: Inno al sole.

*

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO

1. Mascagni: *Sinfonia* delle Maschere; 2. Dvorak: *Sinfonia* Dal nuovo mondo; 3. Mascagni: Impresione lirica su S. Teresa del Bernini (all'organo Magda Brard); 4. Mascagni: Intermezzo Amico Fritz; 5. Mascagni: La Città Eterna; a) «Carnevale di Roma»; b) «Campane di Roma»; 6. Mascagni: Intermezzo Cavalleria Rusticana; 7. Mascagni: Iris, «Inno al Sole».

Orchestra Eiar: 100 professori, 250 caristi.

L'arte e la radio

(Parla Pietro Mascagni)

Ormai la Radio è uno dei tanti miracoli che, al giorno d'oggi, rientrano, grazie al genio italiano, nell'ambito dell'ordinaria amministrazione.

Ma esaminiamone brevemente i portati: la Radio, come mezzo di vulgarizzazione, diremo così, della musica. Ebbene: ecco messo in grado tutte le classi sociali — e specialmente quelle categorie di persone, le quali, per motivi d'indole economica, non possono recarsi a teatro — di ascoltare con spesa minima qualunque opera e concerti sinfonici di particolare interesse.

Uno strumento di diffusione, la Radio, presso ogni ambiente sociale ed in ogni ceto di persone, di questo dono divino ch'è la musica, un mezzo per far conoscere meglio ed apprezzare e autori e artisti. E tanto più poi la radiofonica per trasmissioni musicali dovrà svilupparsi in Italia che, della musica, la patria per eccellenza, la culla. Tant'è vero che in tutti i teatri del mondo la musica nostra si può dire che formi il clou dei cartelloni. E quel che è più bello in Germania, terra musicale di primo ordine, quanto in Francia, in Inghilterra e nelle due Americhe, le nostre opere si cantano, sia dai nostri che dagli artisti stranieri, in lingua italiana. Mentre da noi, no. Da

noi, Wagner, Bizet, Moussorski, Strauss e Massenet e via dicendo, non sono entrati che tradotti, quanto a libretti, nella nostra sonante lingua. E dunque? Dunque, a prescindere dal fatto che la musica è il vero «esperanto», cioè a dire la lingua di tutto il mondo, dall'Italia dovrà irradiare, anche per questo motivo, verso tutti i Paesi il nostro bel canto, trasmesso dalle stazioni di Roma, Torino, Milano, Genova, Napoli. Nessun dubbio pertanto che alla radiofonica, ancor bambina in Italia, ma che, soprattutto per l'illuminata volontà di Costanzo Ciano, Ministro taumaturgico delle Comunicazioni, ha già fatti passi da gigante, sia riservato un avvenire fastoso, non lontano.

Il popolo italiano, in verità un po' scettico per natura dinanzi alle profonde innovazioni, ha saputo accogliere col favore che merita questo mezzo veramente straordinario per la diffusione in ogni ramo dello scibile e della cultura. Io parlo solo della musica, perché la conosco un po' ed è la mia partita. So che il favore per la Radio va dilagando ovunque e convertendosi in autentico entusiasmo.

Il pubblico si sta orientando a poco a poco. Quando ha preso contatto con il suo bravo apparecchio — che diventa l'oggetto più amato della famiglia — non se ne stacca più. Prima si butta a capofitto sulle audizioni musicali, poi si fa attento ed esigente per il cosiddetto giornalino parlato, dal quale vuol apprendere rapidamente e completamente tutto quanto accade tra un giro di pianeta e l'altro. In Francia fanno la réclame alla Radio, presentandola con le parole che intitolavano una vecchia rivista di Laffitte: Je sais tout... ed, in verità, essa deve sapere tutto e prima degli altri.

Il pubblico ha già le sue preferenze, i suoi capricci, i suoi ostracismi, come per tutte le cose belle del mondo. Ma la Radio è tale miracolo che deve imporsi, in ogni manifestazione della cultura, della vita stessa, per forza di cose.



Il maestro Mario Mascagni, direttore d'orchestra e concertatore

Pensate un po' quando si arriverà alla televisione (la vedremo?) sincronizzata con la radiofonica! Danno ai teatri non ne verrà, perché il teatro ha le sue seducenti attrattive insostituibili. Ma un notevole danno, ad esempio (dico danno per dire meglio: sciocchezze), ne deriverà ai direttori d'orchestra. Infatti, mentre con la Radio, senza televisione, noi possiamo una volta

tanto salire sul podio senza... li-vrea di frack, quando saremo ai tempi leggiadri della televisione (la vedremo tutti, non dubitate!) la livrea dovremo indossarla in santa pace egualmente, come quando si va al Teatro Reale dell'Opera o in un altro ad alzare la bacchetta su un panorama di strumenti, di voci e di suoni, e qualche volta anche di errabonde stecche!... PIETRO MASCAGNI.

La stagione lirica a Bolzano

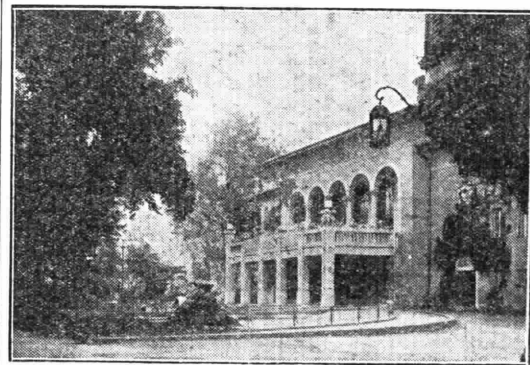
Per invogliare il pubblico agli spettacoli bisogna, anzitutto, che questi siano preparati con cura, sia nella scelta degli interpreti che delle opere, le quali debbono essere adeguate alla sensibilità attuale delle folle.

Oggi — spalancate le porte del «Civico» di Bolzano, rinnovato con gusto italiano e concetto di arte per volere del Podestà Felice Rizzini — bisogna, unanimi,

tore di spettacoli che davvero fanno onore a lui e alla lirica nostra.

Tre opere, nove rappresentazioni; tre nomi italiani che esprimono potenza musicale: Isabeau, Pietro Mascagni; Lucia di Lammermoor, Donizetti; Tosca, Puccini.

Dal 22 maggio al 3 giugno il pubblico della Romana Terra del Brennero avrà modo d'intendere



Il Teatro Civico di Bolzano

lodare gli organizzatori di questa prima stagione dell'anno. Essa è degna continuazione delle doti affermate nel '29 dall'imprendario Angelo Lefevre, appassionato ed intelligente prepara-

la dolcezza del linguaggio musicale italiano, eloquente alle genti dell'universo come nessun altro.

Direttore d'orchestra, maestro concertatore è Mario Mascagni, l'infaticabile toscano che sa piegare alla docilità dell'armonia ogni suono e creare l'atmosfera sublime della commovente propria d'ogni opera, non trascurandone i particolari, mantenendo integra la vibrazione estetica della musica, così come fu dall'Autore concepita per rivestire di luce il contenuto umano dell'opera stessa.

Probabilmente — questa parola vale certezza — due spettacoli dell'Isabeau saranno diretti dall'Autore. Il maestro Pietro Mascagni, col quale ebbi di recente un colloquio lungo e cordiale, ha promesso di venire su. (Tutti lo attendono con entusiasmo, un entusiasmo perfettamente musicale che non può svaporare senza consacrazione).

Isabeau avrà, a maggiori interpreti: Tina Poli Randaccio, la soprano preferita dallo stesso Autore per la perfetta incarnazione della protagonista dell'opera. Questa squisita cantante, i cui meriti sono indiscussi è reduce dai trionfi riportati al «Carlo Felice» di Genova e al «Reale» di Roma con Isabeau diretta dallo stesso Pietro Mascagni.

«Folco» sarà il tenore cav. Giuseppe Taccani, artista di valore, reduce dai successi del «Reale». Anche per questo cantante Pietro Mascagni ha della giusta considerazione. Accanto alla Poli Randaccio e al Taccani, vi sarà il celebre baritono cav. Roggio, da cinque anni scritturato alla «Scala».

La Tosca, Anita Conti, la soprano dalla voce fascinatrice, fa dell'opera pucciniana, una creazione delicata, nobilissima, tutta armonia.

All'attivo la Conti ha: quattro riconferme al «San Carlo» di Napoli e tre al «Regio» di Parma. Il giovane e pur valoroso

tenore Aldo Oneto, la cui voce è considerata una delle migliori della nostra lirica, sarà un «Cavaradosi» mirabile; ed il baritono comm. Luigi Rossi Morelli,



Tina Poli Randaccio

uno dei prediletti del M° Toscanini, canterà nella parte di «Scarpia».

Principali interpreti della Lucia di Lammermoor, saranno: la soprano leggera Lilia Alessandrini, ch'ebbe battesimo di gloria al «Metropolitan» di New York, al «Comunale» di Bologna ed al «Regio» di Torino. Di questa cantante sono proverbiali il registro eccezionale, i picchietti chiari, spiccati, perfetti. Tenore sarà il cav. Giuseppe Garutti, celebre nella Lucia e beniamino dei pubblici delle città italiane, famoso per la cultura musicale. Baritono sarà il Roggio, del quale abbiamo già fatto la breve presentazione.

La Commissione teatrale di Bolzano, composta da egregi e colti amatori della musica, promette altre opere per l'autunno. Essa, seguendo rigidamente il criterio per cui gli spettacoli li-



Il tenore cav. Giuseppe Taccani

rici debbono essere quanto di migliore da oggi il teatro italiano, garantisce al nostro «Civico» un prossimo avvenire sicuro di gloria che varrà immancabilmente ad eternare Bolzano tra le città che possono, in fatto di musica, esprimere la potenza del genio italiano.

La stagione attuale includerà, la sera del 1° giugno, un grandioso spettacolo di gala per la inaugurazione della Prima Esposizione Nazionale di Arti e Mestieri i cui padiglioni saranno aperti alla presenza delle LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia e delle LL. EE. Balbino Giuliano ed Augusto Turati.

M. FRANCHINI.

La stagione al «Civico» si è iniziata con l'Isabeau diretta splendidamente da Pietro Mascagni, come prevedeva il premiadente articolo.

Teatro per Radio

Quando si discute di teatro: teatro parlato, teatro visivo e teatro auditivo, le polemiche sono inevitabili con il loro strascico di divergenze d'opinioni. Enzo Ferrieri, con l'autorità che gli proviene dal suo ufficio e con la competenza che è frutto dell'esperienza acquisita, esamina le possibilità di sviluppo del teatro radiofonico. Condividiamo totalmente le sue conclusioni.

Il dibattito che ha suscitato il mio articolo *Teatro per radio*, è il primo segno della attenzione che alla radio si incomincia a prestare anche da parte dei cosiddetti «ambienti intellettuali». L'argomento è interessante, benché, tanto io, nella mia qualità di direttore artistico dell'Eiar, quanto i miei fautori od oppositori, nella loro qualità di... autori, siamo i più preoccupati polemisti che si possono immaginare.

La questione insomma è questa: si deve creare un teatro nuovo «per radio»? E quale? Oppure si devono rappresentare per radio commedie del repertorio normale? E quali?

La risposta più ovvia, addirittura elementare, per la forma stessa in cui è posta la domanda, è senz'altro: «Si deve creare un teatro per radio».

(Se mai, un po' meno facile era affermare questo, quando io affermavo io sul «Popolo d'Italia» parecchi mesi fa).

Da allora io non ho, naturalmente, mutato in nulla, quella che era la sostanza dei nostri propositi: ma solamente, poiché si trattava di materia nuovissima, in cui, io e tutti gli altri dovevamo affrontare l'urto dell'esperienza, ho approfondito e precisato alcuni punti della questione, giudicando con più misura il problema del radiodramma a cui, sul principio, col legittimo entusiasmo di cui inizia una via nuova, si era dato fin troppo credito.

Ma ritorniamo alla domanda. Dire senz'altro: «Si deve creare un teatro per radio», è una risposta molto imprecisa. Già in questi pochi anni abbiamo avuto occasione di sperimentare la vanità delle nostre presunzioni, che, ogni tanto, ci avrebbero fatto creare volentieri un'arte nuova! Si cominciò col cinema-teatro. Fui tra i primi a Milano, in quelle famose riunioni di cinematografia d'avanguardia, a mostrare film di cinematografia, diciamo così, «essenziale e pura» e a raccogliere i primi teorici di quest'arte nuova! Questi teorici non restarono per molto tempo innocenti e dovettero, purtroppo, ammettere nel cinematografo molte impurità. Ricordo anzi che, posto nettamente il problema se il cinematografo fosse da considerarsi una forma d'arte nuova, in una burrascosa serata, in cui erano presenti tutti i neofiti della nuova religione, l'amico G. A. Borge sostenne, colla solita acuta chiarezza, che le arti non s'in-

ventano più e che anche il cinema-teatro, a parer suo, poteva considerarsi nient'altro che come della «mimica» fissata. Chiusa questa divagazione, resta prima di tutto da dimostrarsi che cosa sia questa «nuova arte» del teatro per radio e se realmente se ne possa parlare con una certa serietà.

Per me, io credo, ed è questa la precisione a cui mi pare di essere giunto dopo le esperienze a cui accennavo, che si possano scrivere delle commedie in cui gli elementi sonori, musicali, fantastici, ecc. (tutto quello che fa insomma la peculiarità della radio), siano così vivi, che noi parleremo di «Radiodramma». Può darsi che, col tempo, questi radiodrammi diventino talmente numerosi da costituire un fondo di repertorio (benché è caratteristico, a questo proposito, il minore entusiasmo che si dimostra verso i «radiodrammi» in tutti i Paesi, compresa la Germania).

Tuttavia è chiaro che, qualunque sia il giudizio che si può dare su un teatro specifico per radio, come ho sempre dichiarato, tutto questo rimarrà per molto tempo nel campo dei tentativi.

Ora, la programmazione radiofonica è una realtà precisa, che ogni giorno impone per trecentosessantacinque giorni dell'anno risposte inequivocabili.

Ecco perché il problema del radiodramma, qualunque sia la sua soluzione, sarà sempre tale che non risolverà per parecchi anni la questione del teatro per radio.

E allora? Allora chi ha di fronte esigenze perentorie, deve risolversi in modo rapido e accessibile, attingendo, frattanto, ai repertori che esistono.

Ed ecco che qui si entra appunto nell'argomento che io ho trattato in un articolo precedente. Dei repertori, che esistono, che cosa deve essere dato per radio?

Premetto una risposta esplicita e generale: cioè è ascoltato da centinaia di migliaia di persone, deve offrire, prima di tutto, commedie buone. Qui è e sarà sempre l'eterna questione. Of-

frire ad una folla, per il solo fatto che è una folla, delle allegre sciocchezze, che potranno anche, per dieci minuti, divertire, ma che, insomma, rappresentano il più categorico nulla, è un inganno, su cui non si può poggiare la programmazione di una grande serietà.

In questo senso, i programmi di qualunque istituzione a carattere autenticamente popolare devono fondarsi sul punto comune di offrire al pubblico, proprio perché nuovissimo, qualcosa che, o la storia, se si tratta dei tempi passati, o il giudizio dei buoni critici, se si tratta del tempo presente, dà per buono e per accettato. Arrivo più in là: a dichiarare cioè che, se anche fosse risolto il problema pratico di avere tutte le settimane radiodrammi nuovi da rappresentare, dovremmo stare molto in guardia, perché ad una folla non si possono offrire tutti i giorni solamente delle «tendenze» nuove, dei repertori incerti, sottoposti al gusto dell'uno o dell'altro di noi, che non è mai infallibile. In questo, ho il piacere di dichiarare che, avendo diretto per dieci anni e continuando a dirigere istituzioni di cultura e riviste moderne e d'avanguardia, varcata la soglia dell'Eiar ho immediatamente desiderato, e ogni mattina desidero di dimenticarmene del tutto.

Ben lontano da me il proposito di rivolgere la programmazione della radio verso alcuni capolavori classici e null'altro. Già, sul concetto di «classici», bisognerebbe intendersi, perché non mancano i colti lettori, per i quali dare del «classico» vuol dire riesumare vecchie e noiose commedie erudite: laddove significa più propriamente scegliere opere rimaste vive nel tempo e che pertanto hanno in sé tanta forza e freschezza da tornare gradevolissime anche ora.

Ma in ogni caso mai ho avuto questo pensiero. Ho sempre ritenuto che del repertorio non scritto per la radio si debba scegliere il buono nel moderno e nell'antico (e dove è possibile sceglierlo fra le opere più radiofoniche) contro il pregiudizio di

chi vorrebbe fare della radio il luogo d'incontro di tutte le porcherie e gli «atti unici» mancanti che si scrivono in Europa. E perché allora in questi mesi ho dovuto rivolgermi di preferenza all'antico? Perché una importante verità, che mi auguro sia per risolversi, e che sta essa pure ad indicare il conto in cui gli autori italiani cominciano a tenere la radio, mi ha vietato di rappresentare in questi mesi autori moderni italiani e stranieri.

Chi ci segue sa con quale accorgimento si è potuto tranquillamente continuare nella programmazione delle commedie anche in condizioni così difficili.

Polemizzare con me, fondandosi sui programmi che si attuano, vuol dire o non conoscere i fatti o avere un tantino di malafede. Questo premesso, il repertorio dei classici dovrà entrare solamente a costituire un luminoso fondo, che, qualunque siano i gusti e le tendenze, rischiarerà, in ogni momento, con valori non dubbi, la nostra programmazione. Accanto a questo dovrà darsi un repertorio di commedie moderne, che abbiano, prima di tutto, il requisito di essere buone e che, naturalmente, a poco a poco saranno anche, si spera, rivolte a un carattere radiofonico, di cui né io né altri può ancora stabilire esattamente i limiti, per la buona ragione che nessuno, né in Italia né altrove, li ha ancora saputi determinare. Allora, cioè in regime di vera libertà di scelta, il repertorio sarà attinto ai radiodrammi, alle buone commedie, ai classici e questo sarà indubbiamente il repertorio ideale.

Qualcuno ha accennato che le commedie per radio dovranno rispondere ad un carattere di brevità, di leggerezza, di diletto. Sono tutte utili specificazioni di cui, naturalmente, si vorrà tener conto.

Ma sono specificazioni assolutamente... generiche, poiché effetti altrettanto suggestivi e radiofonici si possono ottenere con commedie tragicomiche e, anzi, di un tragico fantastico, che soltanto la radio può esprimere.

Inoltre, se vi sono città in cui la commedia si desidera breve, in altre guai a chi tocca la «commedia in tre atti» attesa come l'avvenimento della settimana.

E, d'altronde, in questo campo i consigli ed i suggerimenti sono così infiniti, che non ci basterebbe un volume per notarli. Tutti ne sanno più di noi; tanto meglio, ché avremo sempre del nuovo da imparare.

Per quanto concerne la esecuzione delle commedie per radio, ecco un altro argomento importante, poiché è soprattutto qui che si deve accentuare quel carattere radiofonico a cui si alludeva. Ogni opera d'arte essendo per necessità integrata dagli interpreti e pertanto suscettibile di modificazione, a seconda del modo con cui viene rappresentata, la radio può dare di taluna commedia una esecuzione originale, anche in confronto a quella che normalmente si vede sul teatro. Tuttavia se, per quanto concerne specificamente i radiodrammi, la collaborazione degli elementi tecnici è indispensabile e pertanto, in questo caso, gli attori possono benissimo essere mediocri come attori normali, purché abbiano quelle qualità di voci e quel senso della pausa, che si convengono, tutto il contrario accade quando la collaborazione tecnica diviene secondaria. Allora senza ottimi attori — e quando dico ottimi non giuchiamo, per carità, sulle parole, voglio dire ottimi anche in senso radiofonico, poiché è chiaro che non potrà trasmettere il gesto nobile di un divo, ma dovrà accontentarsi di trasmettere quella intonazione di voce che il gesto riassume ed esprime — si riesce ad ottenere ben poco. Anche qui cerchiamo di essere ben chiari.

Non intendo dichiarare che tutti gli attori d'una Compagnia radiofonica debbono essere dei grandissimi attori, che probabilmente sarebbero sprechi e comunque sia rubati ai nostri poveri palcoscenici; intendo invece di combattere il pregiudizio per il quale alla radio qualunque attore che abbia una discreta voce può essere un buon interprete. Non è così: egli sarà un interprete piacevole per una rivistina musicata, per una commediola da educando, come un discreto suonatore di piano o di violino può fare la sua figura in una musicchetta per il pranzo, ma non sarà mai possibile ridurre la radio a rivistina, a commediola, a musicchette.

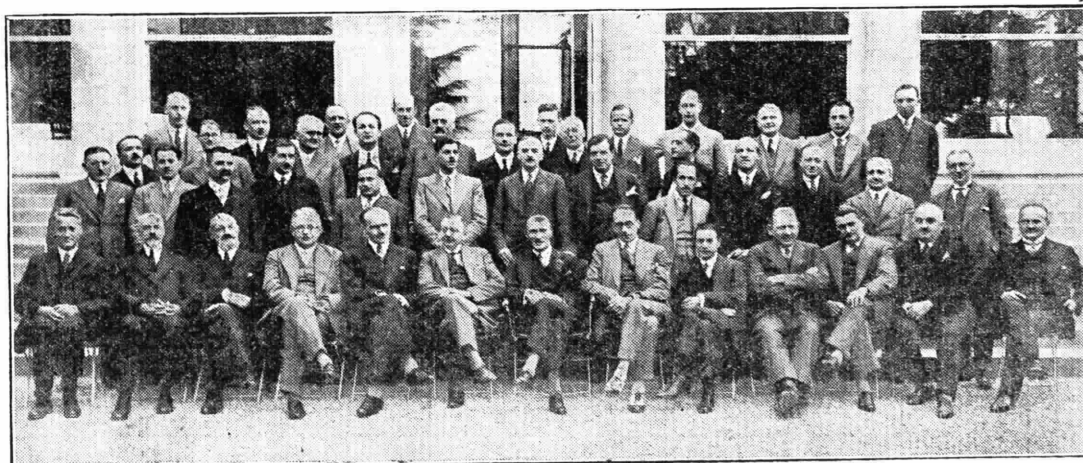
Sappiamo tutti che vi sono pubblicazioni a grandissima tiratura, i direttori delle quali hanno per massimo impegno di esercitare la loro intelligenza, perché il livello di tali riviste o giornali non si elevi mai oltre il limite che ha stabilito la loro fortuna. Le fortune della radio si stanno formando a poco a poco. Sarebbe peccato «stabilirsi» su valori così mediocri.

Tanto più, non bisogna dimenticarlo, che tutto quanto si è detto riguarda una sola categoria, anzi una sola parte delle due grandi categorie in cui si distingue la radio: la radio divulgatrice di opere musicali e letterarie che avrebbe l'impegno anche culturale di offrire del buono.

Esiste poi l'altra grande categoria, che diremo la Radio giornalistica, che va, dalle notizie giornalieri, alle trasmissioni di matches di football, dalle curiosità cittadine, alle grandi feste di ogni paese, dalle descrizioni delle fabbriche, delle esposizioni, dei teatri, alla ricostruzione della seduta di un processo, di un'assemblea. Tutta questa enorme materia, che sarà appunto quella nella quale la radio dovrà mostrare la sua originalità, potrà pur bastare ad attrarre, a dilettare e a commuovere anche quella enorme massa di pubblico che ad un radiodramma di Shakespeare, se ne avesse scritti, o al suo «Giulietta e Romeo» preferisce qualche divertente sciocchezza!

ENZO FERRIERI

IL CONGRESSO DELL'UNIONE INTERNAZIONALE RADIO A LOSANNA



La sera del 22 maggio, durante il banchetto dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione, che ha avuto luogo all'Hotel Beau Rivage, a Losanna, è stato fatto l'esperimento di una conversazione telefonica fra alcune delle personalità presenti a i signori Brown del Dipartimento delle Poste e Telegraph di Melbourne e Doyle, direttore generale della Compagnia del Broadcasting australiana, a Sydney. Tutti i presenti erano muniti di cuffia: nonostante i 18.000

chilometri di distanza, i discorsi pronunziati sono stati uditi benissimo.

La conversazione è durata circa una mezz'ora.

Da Losanna in Inghilterra sono state utilizzate le linee telefoniche, dall'Inghilterra in Australia la trasmissione è stata fatta per via radio (Beam System).

Dal 18 al 23 maggio hanno avuto luogo a Losanna le riunioni dell'assemblea del Consiglio e delle

Commissioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione.

Per l'Italia erano presenti l'ingegnere Marchesi, presidente dell'Eiar, il direttore generale ingegnere Chiodelli e il consigliere ingegnere Bacchini.

Nelle elezioni sono stati nominati per l'Italia: l'ing. Marchesi, membro del Consiglio e della Commissione dei programmi; l'onorevole prof. Ponti, membro della Commissione dei relati internazionali; l'ing. Bacchini, membro

della Commissione tecnica; l'ing. Chiodelli, della Commissione giuridica.

Sono stati confermati a presidente l'ammiraglio Carpendale, a vice-presidenti il dott. Giesecke e il sig. Taboni; a presidente della Commissione tecnica l'ing. Brailard; a presidente della Commissione dei relati internazionali il signor Chamiec, a presidente della Commissione dei programmi il dottor Szeja, a presidente della Commissione giuridica il dott. Sorcel.

LE ARTI DECORATIVE E LA MOSTRA DI MONZA

Ecco una manifestazione che lo scopo è di esporre tutti non mancherà di suscitare un profondo interesse, per il suo triplice aspetto morale, sociale ed economico. Il pubblico va persuadendosi che le arti decorative e applicate portate a dei risultati concreti costituiscono non solo un problema di civiltà, ma un provvido integratore della ricchezza italiana.

Per queste ragioni lo Stato Fascista si è fatto l'armonizzatore delle esposizioni d'arte e ha riconosciuto alle Triennali di Monza un'altra funzione nel gioco delle forze nazionali.

Anzi il Governo volle essere, per così dire, presente a questa IV Esposizione Internazionale con una *Mostra del Vetro Antico*. Sono novecento pezzi scelti fra i più belli dei musei di Napoli, Torino, Roma, Firenze, Trieste, Zara e Aquileia. Alcuni esemplari risalgono al secondo secolo dopo Cristo, e si pensa al prodigio del caso che ce li ha conservati alla nostra ammirazione. Trasparenze delicate, sottigliezze stilistiche, leggerezze di forme, insuperabile perfezione. Ecco i requisiti che caratterizzano questi magnifici prodotti delle nostre vetrerie antiche.

Passando alla produzione contemporanea, si nota con piacere la presenza di quasi tutte le nostre maggiori industrie d'arte.

Prima però di far qualche cenno alle opere esposte, tre sono i problemi che si affacciano al visitatore. Il primo riflette la qualità, l'altro la quantità, il terzo lo spirito organizzatore. Da tutti e tre questi punti si nota una certa unità di orientamento; e ciò si appalesa, specialmente, nelle sezioni italiane, per quel che riguarda i mobili, le ceramiche, i vetri soffiati e incisi, e le rivoluzioni architettoniche apportate negli ambienti, tutti quanti debitamente trasformati.

Per dir solo di qualcuna di queste trasformazioni architettoniche, ricordiamo il *Salone del Marmo* dell'architetto Giovanni Muzio, *L'Atto* dell'architetto Alberto Alpago Novello e lo *Scalone* a cui è stata tolta dalla vista ogni traccia di stile umbertino. Notevole, per le trovate volumetriche, è pure la *Galleria delle Arti Grafiche* allestita dall'architetto Muzio e dal pittore Sironi. Un'altra opera ragguardevole è la *Casa elettrica*, sorta per interessamento della Società Edison, realizzata dagli architetti del movimento razionalista italiano: Luigi Figini, Guido Frette, Adalberto Libera, Gino Pollini e Piero Bottoni. Dal nome stesso dato a questa costruzione si intende

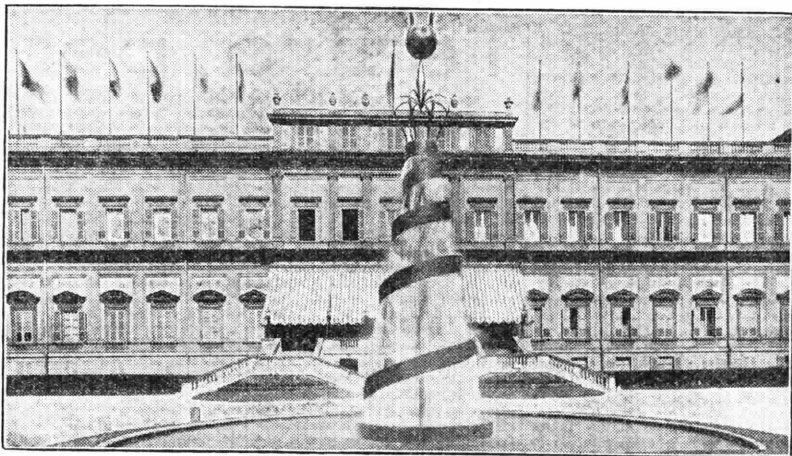
gli apparecchi elettrici atti ad allietare l'abitazione moderna. Al fine di rendere con la massima evidenza pratica l'applicazione di questi apparecchi, il padiglione è stato concepito come una vera e propria villa, completo in ogni suo particolare d'arredamento ed arredamento. Tra le varie applicazioni elettriche troviamo la radio, il telefono, il frigorifero, la lavanderie automatiche e alcuni apparecchi razionali d'illuminazione.

Ma il *Salone del Marmo*, resta l'opera maggiore d'architettura per l'austerità dei motivi ed i preziosi materiali impiegati. Da esso possono trarre più di un insegnamento i nostri costruttori di case signorili, i quali, fatti ormai esperti dall'esperienza, ritorneranno presto alla pietra viva e ai bei marmi di cui è ricca l'Italia. Questo hanno inteso gli organizzatori dei nostri prodotti marmiferi, ed è bene che il pubblico accolga la bella manifestazione come una prova della nostra rinascita spirituale oltre che opera di buon gusto e di autentica signorilità.

Questa del marmo è un'industria che sempre ci invidiarono gli stranieri, i quali, per altro, la insidiarono fino a determinarne una sensibilissima decadenza.

Le ceramiche (che è un'altra industria artistica in cui noi italiani abbiamo avuto per molto tempo un vero primato sui popoli Europei) si trovano in dodici sale sistemate dall'architetto Tomaso Buzzi.

Elencare il nome delle ditte concorrenti non è il caso, che tutte, dalla Richard-Ginori alla Laveno, dalla Deruta alle Case di Albissola sono presenti con la loro migliore produzione. E vi sono *Lenci* e la *Diana* di Genova ordinata quest'ultima nella sala 109 dall'architetto Labò, in cui emergono i pezzi unici modellati dallo scultore Arturo Martini, che sono da annoverarsi fra le cose più interessanti dell'Esposizione. Fra i mobili primeggiano le Ditte Quarti e Monti di Milano con arredamenti completi di una rara eleganza. Molti altri costruttori di mobili sono qui a Monza presenti con cose eccellenti, ma a ricordarli ci vorrebbe assai più di un articolo. Ci limiteremo quindi a dir della camera da letto presentata dalla Ditta Maltecca e Tassani progettata e ordinata dall'architetto Buzzi, che è di un'armonia severa e pur tanto gentile nei suoi accordi cromatici di nero e rosa. Il *Mobility Studio* poi domina un po' ovunque e molti



Il cortile d'onore della Villa Reale con la fontana elicoidale disegnata dall'architetto Michele Marcelli

sono gli artisti che vi si dedicano. Da Torino a Trieste, da Firenze a Lissone si lavora in questo vasto campo del mobilio con ardore di ricerca e con risultati che ancora pochi anni fa sarebbero sembrati utopistici.

Voglio ancora menzionare, per il suo carattere economico e signorile insieme, il padiglione della *Domus Nova* su progetto degli architetti Gio. Ponti ed Emilio Lauria. Anche l'arredamento delle Navi — che è uno dei problemi più vivi e attuali — ha trovato chi lo sa interpretare con modernità. Per esempio, l'architetto Pollitzer che presenta addirittura un modellino in sezione delle sale di prima classe d'una motonave.

Meno ricca è la sezione del tessuto, per quanto si notino anche in questo campo dei notevoli progressi sulle esposizioni precedenti.

E in progresso sono le piccole industrie e le Scuole d'arte; fra le quali mettiamo in prima linea l'Istituto Superiore della Villa Reale di Monza, la Scuola Artistico-Industriale «Piero Selvatico» di Padova e la Scuola d'Arte del legno di Cascina.

In altre parole si sta foggiano una nuova coscienza artistica al nostro artigianato, il quale fino a poco tempo fa era completamente abbandonato a se stesso e alle giovani generazioni e già si possono arguire i segni di più ampi sviluppi.

Pure l'industria del ferro battuto da ricordare, sebbene non si sia ritenuto opportuno di farne una sezione particolare.

Insomma, tutte le regioni d'Italia sono presenti con i loro migliori artefici. Ciò basta per far intendere in qual credito sono tenute queste grandi rassegne monzesi, le quali, sia detto per

incidenza, hanno ormai il vanto di aver dato alla produzione italiana un rinnovato vigore e il modo di affermarsi nel diretto confronto coi migliori prodotti esteri. I quali prodotti esteri, se dal punto di vista della importazione estetica e tecnica sono anche quest'anno eccellenti in generale, in confronto alle tre esposizioni precedenti, si nota un certo abbassamento come quantità. Ciò è dovuto — a parer nostro — più che a scarsa volontà e riluttanza, alle aumentate difficoltà economiche che tutti i Paesi d'Europa oggi attraversano.

Non parlo della Francia e della Russia che le sale ad esse riservate non saranno pronte che ai primi di giugno. Parlo della Germania e dell'Inghilterra, dalle quali molti si aspettavano, date le promesse, una ben altra parte di quella che non abbiamo in questa attuale triennale. Il loro concorso non permette di giudicare se non parzialmente la loro reale vitalità in fatto di arti decorative e applicate. Specialmente noi che sappiamo il grado del loro sviluppo nel campo delle industrie artistiche, ci rifiutiamo di credere che i suoi organizzatori abbiano voluto darci lo specchio delle forze più significative della loro Nazione.

La produzione più rimarchevole della Gran Bretagna, si riduce all'arte pubblicitaria. Suggeriva e poi per i visitatori la ricostruzione in miniatura d'una ferrovia sotterranea londinese, con la sua bella serie di cartelli reclame stesi, come nel vero, lungo le curve pareti.

Non si devono poi giudicare le arti decorative tedesche dalle due sale che offre la Germania, limitate ad ospitare alcuni vetri e ceramiche e un gruppo di apparecchi elettrici e di oggetti chirurgici, che gelano lo spirito solo a guardarli. L'estetica dell'ospedale non poteva forse essere meglio realizzata. Ma è questo il fine delle arti applicate? Io credo che nessuno vorrà affermarlo.

Assai meglio è rappresentata l'Austria, sebbene siano tramontati i tempi in cui Vienna teneva il bastone di comando delle arti decorative. Per quel che riguarda l'Ungheria, diremo che ci sembra ormai superato il suo gusto folkloristico. I suoi decoratori dovrebbero rinnovare i loro modelli, più di quel che non facciano. In queste gare internazionali si richiedono sempre nuove scoperte e nuove applicazioni. Ho detto che il fattore economico deve avere influito sugli invii dall'estero, e ciò è ancor più palese per l'Ungheria. Ecco come si esprime il presentatore prof. Tiberio Gerevich: «Bisogna confessare l'esistenza di una certa crisi nell'odierna arte decorativa ungherese, crisi che non è di carattere estetico..., bensì di carattere economico e materiale. La produzione è piuttosto qualitativa che quantitativa, a causa delle difficoltà finanziarie che affliggono attualmente il Paese».

In compenso abbiamo quest'anno a Monza una Sezione del

Brasile, il quale emerge soprattutto per alcuni lavori d'intarsio di una varietà di legni preziosi che solo quella piccola Repubblica americana possiede. Un complesso rispettabile ci offre pure il Belgio, paese eminentemente industriale, ma fino a ieri pressoché assente da questo genere di gare artistiche.

La Danimarca e la Svezia mantengono la posizione conquistata nella prima biennale monzese del 1923, ma nulla ci rivelano di nuovo.

In conclusione, dalle manifestazioni di Torino del 1902 e di Milano del 1906, si è fatto molta strada. La battaglia, impegnata in Italia con un più preciso obiettivo dopo la guerra per il rinnovamento delle arti decorative e applicate, è oggi impostata con criteri positivi in tutto conformi alle nuove correnti estetiche europee, come si può osservare nella presente triennale di Monza, ma la situazione e i principi informativi preventano pure la necessità di una revisione. Il pericolo più palese è quello di cadere in una eccessiva meccanizzazione del prodotto.

Quello che però conta è che la falsificazione dell'antico è ormai preclusa dalle esposizioni; vinto è pressoché il misconoscimento critico che tanto male fece alle nostre arti. Pubblico e critica considerano con ben altro animo d'una volta i portati della modernità.

Infine, questa IV Esposizione di Monza è la continuazione aggiornata delle mostre monzesi precedenti, senza le quali, non è arbitrario affermare, che essa non avrebbe potuto raggiungere quella efficienza che le abbiamo fin dal principio della nostra nota riconosciuto.

CARLO CARRA'.

Brevi risposte a brevi domande

LICENZA N. 15763 - Piacenza.

Il Suo desiderio dimostra che

Ella ha fine gusto musicale.

In realtà l'organo è uno strumento che non subisce alcuna deformazione attraverso l'altoparlante ed un apparecchio anche modesto lo riceve benissimo.

Vedremo di appagare prestissimo il Suo desiderio ma dobbiamo rammentarle che qualche cosa del genere è stato già da noi fatto in passato.

ARMANDO CARPANA - Abb. 18509

- Genova.

La parola incriminata fu usata per evitare una ripetizione. Non bisogna esagerare negli apprezzamenti quando si vuol essere presi sul serio.

ABBONATO 103608 - Bologna.

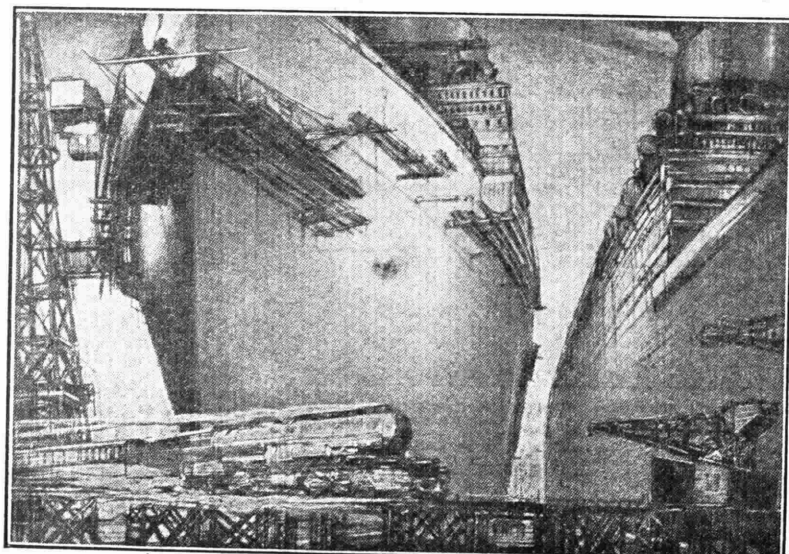
Le occasioni sono rare ma nell'anno prossimo non mancheremo di fare quanto Ella richiede.

La ritrasmissione non riuscirebbe troppo bene per motivi tecnici.

Sono poche le stazioni estere che trasmettono di giorno e pochissimi gli ascoltatori italiani di stazioni estere, mentre lo spazio è prezioso.

La maggioranza degli abbonati ha dimostrato di preferire il sistema attualmente da noi seguito.

È un male necessario. Le dà per assicurazione che stiamo studiando una riduzione e una distribuzione più diluita.



Biennale Veneziana — Giulio Cesarì: «Trasporti marittimi italiani»

Un centenario romantico

Il 1830 è l'anno-simbolo, la data pratica del Romanticismo francese: la rappresentazione dell'*Hernani* di Victor Hugo, col suo prologo e seguito di discussioni, polemiche, battaglie, segnò il punto culminante, la prima grande manifestazione pubblica del movimento ch'era nato agli albori del secolo e da un trentennio dominava spiriti e forme della cultura europea, rovesciando in ogni paese, da' suoi piedistalli d'oro, la tradizione classica inquadrata in rigidi schemi di compostezza e di stile. Romanticismo, reazione di giovinezza, esplosione di vitalità. Sconfitti la dea ragione e il sensismo, scrollati i principii categorici, spalancate le finestre delle chiuse accademie, la sensibilità e l'immaginazione ebbero la loro rivincita e rinsanguinarono di nuove linfe ogni ramo dell'arte. Il Romanticismo è un momento dello spirito europeo. Se ne facciamo coincidere il centenario con la prima recita dell'*Hernani*, si è perché convenzionalmente a questo episodio di storia letteraria e teatrale francese si sono assegnati un valore riassuntivo, una funzione rappresentativa.

Con l'*Hernani* il Romanticismo non cominciava: vince; ha dietro di sé ormai un passato, spicca il gran salto per sfondare le porte ed entrar nella vita. Ma le correnti che lo rinsanguano vengono da fonti lontane: la anglosmanza settecentesca e lo « Sturm und Drang » preparano la strada alla marcia trionfale. Se vogliamo fissare un'altra data per l'acclimatazione delle idee romantiche nel mondo latino, ecco il 1815 e l'*Alcmagne* della Staël, specie di storia del pensiero germanico e delle origini del Romanticismo tedesco che a mezzo il secolo decimottavo aveva rotto i ponti con le regole accademiche e col classicismo francese e aveva dato vita a una nuova scuola che riconosceva le giuste sorgenti d'ispirazione la verità della natura, la storia nazionale, le tradizioni popolari, i costumi, la religione, i sentimenti e gli affetti.

La Staël non si contentò di parlare a quelli di casa per esortarli a scrollarsi di dosso i paludamenti accademici, il formalismo, e a dare il via ai tempi nuovi. Volle parlare anche agli italiani e lo fece con un tono ispirato che le valse il nominativo di vecchia pitonessa. (Dove si vede che i classicisti non avevano il senso della cavalleria...). Ma gli avvenimenti che la bisbetica nemica di Napoleone dava ai letterati nostri perché aprissero le finestre alle correnti di fuori e si liberassero dal giogo della pedanteria erudita, non caddero nel vuoto. Tradizionalisti e novatori s'accapigliarono subito, gli uni ostinati ad opporre l'appello della pito-

nessa le memorie del passato e l'integrità della tradizione, gli altri accesi di sacro fuoco per le nuove idee. La lotta tra classici e romantici incominciava.

La « Biblioteca Italiana » dell'Acerbi da una parte (sulla quale porta copia di preziose notizie l'*Epistolario* di Vincenzo Monti in corso di pubblicazione); e dall'altra il « Conciliatore » (cui collaborarono il Borsieri, di Breme, il Berchet, il Pellico, il Romagnosi, tutto lo stato maggiore della scuola romantica), furono i vessilli di tanta battaglia, ch'ebbe il suo manifesto ufficiale nella « Lettera semestrale di Grisostomo » pubblicata dal Berchet in Milano, teatro della lotta. Contrapponendo alla



VICTOR HUGO

poesia dei morti la poesia dei vivi, alla poesia classica la romantica, egli riprendeva un vigoroso motivo polemico del Cuoco e fissava nitidamente i principii della nuova poetica, negava ogni valore etico ed estetico all'arte che s'affanna a rifare l'antica e le sostituiva un'arte che scaturisce dall'intimo dell'anima, e vive del vivo, traendo spirito e norma dal veramente sentito e dal veramente pensato, anzi che dagli esempi e dai precetti.

Vive del vivo: cioè ripudia la servile imitazione dei classici, le regole fondate su fatti speciali e non su principii generali, sull'autorità dei retori e non sul ragionamento; particolarmente la regola delle unità drammatiche e la distinzione dei generi letterari.

La lettera del Berchet fu il segnale della mischia dalla quale i classicisti uscirono definitivamente sconfitti. Nobili idee la ispiravano. Ma, come avviene di tutte le teorie, la pratica s'incaricò di mostrarne il rovescio. Accadde al Romanticismo, *mutatis mutandis*, quel ch'esso rimproverava al campo avversario. Sostituiti, in definitiva, ad un convenzionalismo un altro convenzionalismo, alla imitazione servile dei classici la imitazione servile dei modelli stranieri, al sentimento la degenerazione nel sentimentalismo. I « malinconici sensi » divennero lugubri piagnistelli alla luna, su paesaggi di oscure foreste popolate di folletti e di streghe. Altri furono i meriti e le conquiste del Romanticismo e solida la vittoria finale nel nome dell'arte.

Le degenerazioni, denunciate da alcuni degli stessi romantici, non oscurarono la validità

del pensiero estetico fondamentale e la sua enorme portata nella storia dell'Ottocento. L'ora del trionfo scoccò sul quadrante quando, placate le polemiche e le discussioni, passati agli atti i programmi e le teorie, sorse il grande artista che attuò in un'opera d'arte immortale le idee romantiche. Questo artista si chiamava Alessandro Manzoni. Il quale diventò il capo naturale del Romanticismo italiano, ma senza averlo voluto; ripetendo in questo il precedente di Goethe. L'intervento del Manzoni decise della fortuna storica del Romanticismo in Italia che, senza di lui, avrebbe lasciato scarsa orma sul terreno dell'arte.

Grandi, invece, e meritorie ne lasciò sul terreno dell'attività politica, fitto di testimonianze d'eroismi, di martirii e di passione italiana. La nuova generazione italiana che importava in arte il culto dei modelli stranieri, rivendicava di contro una esemplare libertà di sentimenti e di pensieri. Secondando l'aspirazione diffusa alla indipendenza, pagando i romantici più in vista di persona, il Romanticismo italiano si creò un piedistallo dal quale i suoi critici più malevoli non possono farlo discendere. Romanticismo diventò sinonimo di patriottismo: questa collusione è la sua gloria durevole e pura. Romanticismo: processi del '21, galere austriache e borboniche, forche ed esilio, prime battaglie del Risorgimento, sotto le mura di Roma, nei forti di Venezia, a Curtatone, a Novara. « Sempre la patria in cor ». I suoi uomini si chiamano Gioberti e Mazzini, Pellico e Poerio, Mameli e Nievo; i suoi calvari Spielberg e Belfiore. La redenzione italiana fu preparata da loro, la fede nell'indipendenza attestata col sacrificio. L'Italia unita, l'Italia nuova, l'Italia d'oggi è nata dal travaglio romantico.

Queste le patenti di nobiltà, questo il carattere inconfondibile che distingue il Romanticismo italiano dagli altri movimenti analoghi che dominarono il corso del pensiero e dell'arte ottocentesca in Europa. Il 1830 fu in Francia un anno « teatrale »: di rivolte civili e di ribellioni letterarie, di barricate e di colpi di scena; l'anno di Luigi Filippo, l'anno del « mon lion » e dei panciotti rossi. Il 1830 fu da noi l'anno che precede l'avvento di Carlo Alberto, la lettera di Mazzini, il martirio di Ciriaco Menotti. L'anno che inizia il periodo della disperata attesa e della santa preparazione.

LORENZO GIULI

La ricezione delle onde ultracorte?

Il prof. Esau ha fatto all'Università di Jena un'impressionante comunicazione a proposito delle onde ultracorte.

Egli s'è formato l'opinione che tali onde possano essere utilizzate con successo per la radio.

Esau ha anche progettato un meccanismo che permette ai radiorecettori di utilizzare qualunque apparecchio per la ricezione delle onde ultracorte.

L'Amministrazione delle Poste Statali tedesche, stando a quanto afferma il « Funk-Express » ha seguito con grandissimo interesse le prime prove del professore Esau e recentemente lo ha autorizzato ad eseguire a Chemnitz radioesperimenti su larga scala con onde ultracorte per accertare se la captazione può essere applicata praticamente.

La costruzione dell'apposita stazione deve ormai essere iniziata; saranno adoperate onde al di sotto di 10 m. probabilmente tra 3 e 7 m.

Se le speranze che lo scienziato fonda sulle onde ultracorte fossero confermate il sistema dei ricevitori ad onde intermedie e continue verrebbe probabilmente abbandonato.

Però nota il « Funk-Express » un tale eventuale sviluppo non potrebbe avere influenza sulla installazione di una rete di grandi stazioni emittenti.

LE MIGLIORI ANTENNE

possono molte volte essere sostituite dalla rete del settore luce, che costituisce un sistema captatore così vasto da superare molte volte i più alti aerei.

Per assicurare un'adeguato accoppiamento e garantire un buon isolamento occorre però inserire un condensatore fra la presa del settore e l'apparecchio. Dall'isolamento dipende oltre che la sicurezza del vostro ricevitore, anche la sicurezza personale.

Il condensatore fisso Manens per le sue alte doti di resistenza e rigidità dielettrica, assicura il migliore isolamento. Lo potete acquistare ovunque a prezzo fisso: esso è tarato con precisione, collaudato e garantito da un certificato che accompagna ogni esemplare.

CONSIGLIATEVI

COI PIÙ REPUTATI

RADIOTECNICI



Les Classiques
à la représentation d'*Hernani*.

NELL' ARCHIVIO MUSICALE RICORDI

Il locale dove m'introdusse la mia guida cortese, aveva insieme della cripta funebre, del coro di cenobio e del sotterraneo di Banca. Della prima, il gran silenzio è il suo contrasto rapido con tutto ciò che è di là della porta; non che la sensazione d'esser veduti da qualcuno che non si vede. Del secondo, l'austerità delle pareti ricoperte di legno, il susseguirsi, tutt'intorno di scaffali, che non son più alti degli stalli monacali; l'ergersi di un leggio alto, un po' isolato, simile a quello su cui s'apre l'antifonario per gli uffici conventuali. Del sotterraneo di Banca, infine, v'erano le porte ben munite; i cancelli minacciosi e, quel che più importa, la coscienza di trovarsi in mezzo a tesori.

Inoltre, la solitudine. Questa ha dei gravi inconvenienti, ma ci preserva dal cicalaccio irriverente e da molt'altre cose, che non si desiderano punto, allorché l'anima è tutta presa dal bisogno di venerare.

Difatti, l'Archivio Ricordi non è, come il suo nome potrebbe forse suggerire, un colombario di «pratiche evase» o un *foppone* di salme amministrative. Nessuna ombra di notaro vi si disegna; ma lì hanno stanza le «sudate carte» dei nostri più grandi musicisti; lì dormono alle pareti quelle crisalidi meravigliose che, fecondate dalla scintilla dell'attuazione pratica, si traducono in gioia di suoni e di canti.

Il quadro di un pittore, la mole di un architetto e la statua di uno scultore son opere, in loro stesse, compiute. Quand'anche si conosca il bozzetto o il cartone preliminare, è dall'opera espressa definitivamente, così come la si vede, che si riceve in pieno la volontà dell'autore.

Per i lavori letterari è quasi lo stesso. Se il manoscritto di Dante esistesse e se fosse abbastanza agevole il decifrarne i caratteri, Farinata e Ulisse, Brunetto e Piccarda parlerebbero le stesse parole, mostrerebbero tutto il fondo loro, non altrimenti che dalle pagine di un'edizione odierna. Anzi, poi che credo che l'Alighieri non abbia messo alcuna *nota* al suo fiume di poesia, il vantaggio di una tal lettura appare anche più sicuro ed evidente.

Ma per le opere musicali è tutt'altra cosa. Anche l'uomo del mestiere, di fronte al manoscritto di una partitura, si trova di fronte a un germe misterioso; di fronte a un qualcosa che, pur contenendo in se stesso tutte le proprie possibilità, è tuttavia ricoperto da un velo. Solo l'esecuzione, e l'esecuzione con tutto il suo complesso di udibilità e di gestività, può sollevarlo per intero. E' uno dei molti caratteri enigmatici della musica.

Ora, considerando che l'Archivio Musicale Ricordi contiene

quasi tutti i manoscritti delle più grandi opere liriche italiane, create dagli ultimi anni del '700 al primo trentennio del '900; pensate qual formidabile potenza dorma nel suo breve spazio e quale trama di avventurate escursioni per gli spazi dell'Estetica si diparta da esso!

Manoscritti di opere famose

Sottoterra, di solito, le farfalle non penetrano anche nell'Archivio, tuttavia, come sotto l'Arco di Tito, qualcuno potrebbe benissimo aggirarsi con la rete e il caniere. Ci sarebbero mille cose da osservare e da confrontare, in questa e in quella parti-



L'impresario sig. Angelo Lefevre

tura; mille particolarità calligrafiche da raccogliere, per poi farle metter d'accordo con il carattere dei vari autori; tutto, insomma, un lavoro, da accontentare, in parti eguali, il dottor Freud e le credi più o meno legittime di Madame de Thèbes.

Ma, poi che, da buoni italiani, siamo un po' tutti malati di rievocazione storica e di sintesi, non allontaniamoci, subito, dall'impressione prima che codeste venerabili carte ci danno. Riviviamo un po' tutto il ciclo della musica nostra, dalla fine del XVIII secolo ai primi decenni del XX.

Qui ci sono gli ultimi bagliori dell'opera comica napoletana e veneziana, che ormai ha perduto del suo carattere locale; ch'è andata, sì, retrogredendo e infiacchendosi, che s'è imbastardita e vizziata, ma che, appunto in forza di questa decadenza e di questa *contaminatio*, ha come congiunto i due poli del Golfo Vesuviano e della Laguna, e n'ha fatto nascer Rossini. Qui ci sono i manoscritti d'opere, che furono ordinate dalla Direzione di Teatri nascenti e attestano del fervore musicale di un'epoca; qui ci sono composizioni d'occasione, che ricordano grandi avvenimenti

storici, altre che riaccendono in noi il bagliore di lotte artistiche d'altri tempi.

Ecco qui il Pesarese, che aggiunge perla a perla, e poi tronca improvvisamente la sua collana miracolosa; ed è pur vivo, tuttavia, mentre negli scaffali si allineano i nomi di mediocrità ormai travolte e compaiono quelli di Bellini, di Donizetti e, infine, di Verdi.

Grafologie di musicisti

Siamo ancora, quasi sempre, alla partitura per il lungo, più larga che alta; ma qui è la mano di Bellini, ferma, nitida, aristocratica. Ecco la *Sonnambula*, scritta per il «Carcano» di Milano. La depressione d'animo, lo scoraggiamento, il languore succeduto alla «Pace» di Vienna non sono ancora scomparsi; i giovani, ch'eran bambini all'epoca delle epoche napoleoniche, sembrano quasi curvati, sotto il peso di quell'eredità terribile. E' io, che sfoglio pagine venerabili, non so loggarmi dalla memoria l'introduzione all'*Enfant du siècle* di Musset; ritrovo nella voce del Catanese, nel progredire malinconico del suo canto, lo stesso disorientamento e, qualche volta, la stessa disperazione, che solo è temprata dalla carezza della libertà estetica. Ah! ma verrà poco dopo la *Norma* e il cuore risorgerà, rinnovato, e, pur attraverso la deformazione romantica, si ricorderà di Roma e degli eroi della gente!

Ecco il *Pirata*, la prima opera di Bellini (se non si tien calcolo dell'*Adelson e di Bianca e Fernando*), il *Pirata*, scritto esso pure per Milano, che ci riporta a tutto quel movimento dei fuori legge, che, dallo Schiller al Byron, è passato, attraverso la letteratura, negli animi e non è stato ultima spinta ai moti rivoluzionari del secolo scorso.

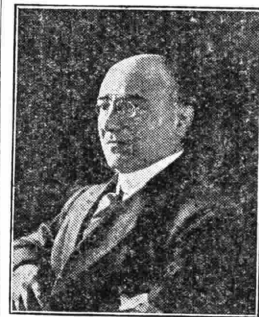
Della innumerevole produzione di Donizetti, l'Archivio Ricordi possiede moltissime partiture manoscritte. Tutte, credo, quelle composte per teatri di Milano, come l'*Anna Bolena* ordinatagli dal «Carcano», l'*Elisir d'amore* dalla «Cannobiana» e la *Lucrezia Borgia* dalla «Scala»; ma altresì buona parte delle altre, fra cui, in prima linea, il *Don Pasquale*, ch'ebbe battesimo al «Teatro degli Italiani» di Parigi, nel gennaio del 1843.

Nella partitura del *Don Pasquale*, fosse realtà o suggestione, la calligrafia mi apparve veramente affrettata e i segni abbreviativi più frequenti che di consueto. Comunque sia, anche solo considerando il semplice lavoro materiale della partitura, l'animo non può persuadersi che essa sia stata concepita e stesa in poco più d'una settimana.

Le partiture di Verdi

Ma, intanto, ecco comparire Giuseppe Verdi. Tutto Verdi: dall'*Oberto conte di San Bonifacio* al *Falstaff*!

Innanzi alla serie delle sue partiture, noi ripensiamo il singolare destino di questo Nume della musica nostra. Iddio ha voluto ch'egli fosse presente durante tutto il lungo svolgersi della nostra vita nazionale del secolo scorso, ed egli non s'è sottratto all'obbligo formidabile che la sua longevità gli imponeva. Ha collaborato all'evoluzione del pensiero italiano fedelmente, costantemente, reli-



Comm. Valcarengi

giosamente; e questo ha fatto, durante lo svolgersi di un'epoca che ha mutato aspetti con rapidità straordinaria, che è passata, in breve spazio di tempo, fra i poli opposti della cosmografia estetica. La sua non è un'evoluzione personale ed artistica soltanto; non è solo l'ascesa di Beethoven dalla Prima Sinfonia alla Nona; il concretarsi successivo di una teoria e di una vocazione, come avvenne per Wagner, dal *Rienzi* al *Parsifal*. In Verdi è il riverbero del mondo esterno, che sempre sta presente al suo animo e la sua personalità, se pur è fortissima e impone il suo volere senza sottomissioni, non cessa mai dall'aver qualcosa dell'aedo e del rapsodo.

Ecco lì tutte le sue creature. Quando l'opera italiana stava degenerando, e i maestri seguaci credevano di poter coprire la loro nudità con due o tre piume di Bellini e di Donizetti, il contadino di Busseto ha fatto balenare innanzi agli occhi d'Italia il *Nabucco* e i *Lombardi*, ha sollevato d'un colpo la musica alla più alta dignità umana. La battaglia che, in letteratura, era stata vinta dal Foscolo e dai neoclassici trent'anni avanti, Verdi l'accendeva, per la mu-

sica, in quegli anni oscuri della vigilia, allorché cadute le illusioni del '31, l'aurora del '48 era ancora smisuratamente lontana! I *Sepolcri* e le *Grazie* avevano ricondotto la poesia al valore etico dei greci e di Dante; i *Carmin* di Manzoni vi avevano insulato l'idealità trascendentale del cattolicesimo. Ma, la musica, che aspettava? Avrebbe rinovato una sorte d'Arcadia con quasi un secolo di ritardo? No. L'onestà agreste della nostra razza seppe esprimere l'eroe musicale che si attendeva, e l'Armonia ritornò al suo seggio celeste, fu ricollocata sull'altare delle cose sacre e feconde.

Con mano trepida, io vado palpando quelle reliquie, sfoglio quelle pagine che il tempo non saprà mai rendere mute.

Ecco *La Traviata*, ecco il *Rigoletto*.

Quando s'è lontani dalla Patria, i linguaggi stranieri che si odono intorno diminuiscono quasi, in noi, la nostra coscienza d'esser un individuo, una persona compiuta, un piccolo cosmo indipendente e, invece, si cerca sui volti e sugli occhi qualche segno di fraternità universale; talvolta si leva una melodia accorata... *Dite alla giovane sì bella e pura...* Guardate, allora. Tutte le barriere crollano e voi non siete più soli, voi non siete più lontani. Sui volti stranieri voi leggete una commozione che vi è ben nota, quasi un segno del vostro sangue e tutti voi, tutti voi italiani vi sentite un po' Verdi, vi animate di santo orgoglio, al pensiero ch'egli fu uno della nostra razza.

Ma quale miracolo! Lo spirito sottile che corre tutto il mondo, che parla a tutte le genti le stesse parole e, da tutte, gliene torna amore e gratitudine; quello spirito s'è partito di qui, da queste pagine, su cui esso ha la forma di pochi segni grafici. E' su queste pagine che la mano veneranda ha indugiato, che il capo s'è piegato in silenzio, per raccogliere bene, su dal suo fondo cuore, le voci che lo Spirito vi cantava dentro. Quale lampada mai ha vegliato sul travaglio arcano, quale lacrima, forse, è nascosta nel seno di questi fogli?

Ma ecco la *Messa di Requiem*, ecco l'*Otello*, ecco il *Falstaff*.

L'omaggio estremo al «vicin suo grande», il saluto al *Santo*, con gli usava chiamare Alessandro Manzoni; e, infine, le interpretazioni musicali, ultime, di quello Shakespeare che l'aveva sempre ossessionato e di cui egli, che amava proclamarsi digiuno di lettere, aveva compreso la grandezza terribile fin dalla giovinezza e ben più profondamente di quanto non l'avessero fatto molti suoi contemporanei letteratissimi.

E guardate la partitura del *Falstaff*. La carta è cambiata, perché le moderne officine lavorano altrimenti che quelle anti-



Tito Ricordi



Giulio Ricordi



Giò Ricordi

che. Il tessuto orchestrale è più denso, le parti più numerose; ma la mano, la cara mano gagliarda è sempre la stessa, né la vecchiezza l'ha infiacchita o gli ha suggerito altro modo di cancellare, che quello di strisciare col polpastrello della dita sopra l'inchostro ancor umido.

Anche in questi particolari mi par di scorgere un segno della coerenza profonda di Verdi, della sua fedeltà alle origini, della tenacia con cui egli ha resistito ad ogni seduzione cerebrale. La via percorsa dall'Oberto al Falstaff è lunghissima; così come quella che l'Italia ha percorso dalle Cospirazioni all'Unità, dal Leopardi e dal Manzoni al D'Annunzio, dal Rosmini e dal Gioberti ai pontefici positivisti della fine dell'800. Ma, al contrario di molti altri, che avevano sempre l'occhio fuori di casa e fuori di se stessi, che mirabile continuità, che onestà artistica in Verdi! Le grandi conquiste della musica fiorentina non gli erano ignote, che anzi le seguiva, appartato, con occhio vigile e assai spesso ammirando. Se non che, ben sgombrato dalla paura di sembrar dannoso, se non vestisse gli stessi panni, egli, per rispondere, si ripiegava sempre più sul suo cuore, si teneva ben abbarbicato alle sue radici italiane, fedele al suo nome indige, raccolto dentro il suo mondo con un'ostinazione pura e indomabile.

L'Archivio Musicale Ricordi, che possiede tutti i manoscritti di Verdi, ci dà, meglio che un trattato di estetica verdiana, l'esatta misura di quel genio esaurito, di quel carattere inflessibile e ci fa balenare intera, davanti agli occhi, la verità, quale prodotto del fatto artistico.

L'ultima battuta di Turandot

Ma il pellegrinaggio dovette continuare, e il pellegrino sostare ancora, pensoso.

Egli dovrebbe aprire la partitura del *Mefistofele*, rianzare il periodo della scapigliatura lombarda, ricercare in quelle pagine, se non l'attitudine intera, almeno certi desideri, certe intenzioni, certi presentimenti che, di là, presero il volo verso il futuro. Dovrebbe, sui fogli della *Loire* e della *Wally*, piangere la povera arpa di Alfredo Catalani, spezzata anzi sera; dovrebbe salutare, nelle partiture di Ponchielli, l'abbandonanza del suo cuore generoso.

E almeno soffermarsi all'opera intera di Giacomo Puccini.

E' tutta qui, dalle *Vill* e dall'*Edgar alla Turandot*. E qui, con le sue melodie famose, che portano per il mondo il nome d'Italia e ne ingentiliscono dovunque l'accento; con la storia di tante denegrazioni, di tante critiche da superuomini, che attristano, in vita, il Maestro. E' qui a ricordare la sua morte crudele, lontana dai lari diletta, a imprimerci dentro il cuore l'immagine della sua mano, che fu costretta a lasciar incompiuta l'ultima sua creazione.

Per le ultime opere, Puccini si faceva provveder di carta dalla ditta Ricordi, e codesta carta ha stampati i nomi dei vari strumenti, secondo la disposizione che il musicista voleva e porta in basso, all'angolo di sinistra, la sigla delle sue iniziali. Molti manoscritti, come quello intero di *Gianfranceschi* sono stati in carta, ma la calligrafia è chiara, tranquilla, come sempre proiettata in avanti, e, all'ultima battuta, si ha l'impressione che la trama di note debba subito incominciare. Abil che l'ultima battuta autografa di *Turandot* non ebbe più nulla dopo di sé, e il cuore si ripiegò immobile sul cadavere della piccola Liti sventurata...

Come dissi, l'Archivio Ricordi è silenzioso, per quanto si trovi nel centro di Milano e cede silenzio non è l'ultima bella cosa di che i suoi saggi custodi l'abbiano provveduto. Difatti, è sopra questo silenzio che affiorano mille voci e parlano parole sacre e soavi.

Inoltre, esso è giusto ed uguagliatore. Perché, accosto alle ope-

re dei sommi, riposano anche le fatiche degli oscuri, delle meteore subitamente estinte, dei lavoratori modesti e senza fortuna. La Casa Ricordi ha fatto benissimo a riunire insieme le partiture famose e quelle che sono state travolte rapidissimamente dal tempo.

Il pubblico non si rende conto di qual somma di lavoro (anche materiale) sia composta un'opera in musica. Non sa di qual fe-

de debba essere animato un uomo, per condurre a compimento una partitura, per non smarrirsi dopo le prime pagine. Cosicché, quando s'escie dal magico sotterraneo, il cancello s'è rinchiuso dietro di noi e i lumi si sono spenti, il pellegrino che ritorna al sole e al suono delle orchestre della Galleria, non porta nel suo cuore solo dell'ammirazione, ma altresì della pietà e della riconoscenza.

Se la Casa Ricordi vorrà aprire al pubblico il suo Archivio Musicale non so. Ma se questo avvenga, un giorno, i visitatori vi si rechino con lo stesso animo con cui vanno a vedere il fresco delle Grazie o quello del Bergognone in San Simeone; il cortile di Sant'Ambrigo o il Monastero Maggiore.

Vi si rechino, cioè, in silenzio; ricordando e adorando.

GIULIO CONFALONIERI.

SANTA GIOVANNA

Patrona dei Radio-amatori

Anche a cercare con diligenza e accortezza nella lunga e gloriosa lista dei Santi della Chiesa, non potremmo trovare come radio-amatori una patrona più graziosa, significativa e in carattere di Giovanna d'Arco.

Se San Giorgio è patrono della cavalleria, perché cavalcando ha vinto il drago simbolo dell'orgoglio demonico tiranno del mondo, se San Cristoforo è patrono degli automobilisti in ricordo dell'onore avuto nel trasportare sulle poderose spalle il

letta. Poi, l'esercito immenso di coloro che purgano o riparano le colpe dell'umanità: Santa Colomba da Rieti, Santa Caterina da Genova, Santa Liduina da Schiedam.

E se tutti sono in tesi generale delle vittime di espiazione, la missione loro diventa spesso precisa, anche nei dettagli: conversione San'Agostino, prediche San Bernardino da Siena, riforma di monasteri Santa Teresa di Avila, liberazione di una terra Santa Giovanna d'Arco...

Le onde esistevano. Del resto, quante altre cose esistono di cui non conosciamo ancora completamente le leggi... E l'umanità non ha ancora chiuso l'albo delle sue prodigiose conquiste.

Ma anche le voci son sempre esistite.

Le voci che costituiscono il motivo azzurro e dorato che accompagna in tono diverso la sfogliante sinfonia di Giovanna, le voci misteriose e eterne, sono il tema principale degli autentici incantamenti.

Il mito di Orfeo, sorgente dell'armonia del mondo, è un mito basato su una voce. La voce errante per il cielo o vagante per lo spazio, la voce che riempiva le notti ingemmate di stelle e colmava gli abissi del mare delle Sirene era il misterioso *leit-motiv* dei primi incantesimi dell'umanità invocante da un Dio la rivelazione del proprio destino.

Nulla vi sarebbe di maggiormente tragico che il pensare all'apparizione apocalittica di un Dio assolutamente muto. Se Dio volesse condannare l'intera umanità non avrebbe che da sigillare le labbra e togliere ogni soffio al creato.

Del resto, gli antichi credevano alla musicalità degli astri e Platone dava una voce alle stelle. Gli indiani nel loro *Pranavada* che corrisponde al *logos* greco e al verbo cristiano, danno un soffio, un *atman* a tutto il creato. E sarebbe troppo lungo parlare delle voci nel solo senso cristiano, poiché bisognerebbe ricordare che Mosè ha avuto la sua rivelazione con una voce e San Paolo è stato arrestato da una voce sulla strada di Damasco, che Santa Caterina ha udito le voci e San'Agostino e San Pietro e Sant'Ignazio di Loyola...

Ma perché allora, mi direte forse a questo punto, scegliere proprio Santa Giovanna?

Perché, senza voler far alcun confronto odioso e inutile, Giovanna è tra gli Eroi e le Eroe della Chiesa la figura che meglio di tutte si identifica con le voci.

Le voci sono il suo destino stesso, come per Parsifal il destino è la verità del *Grail*, e per Macbeth le mani macchiate di sangue.

Le voci sono il motivo dominante del destino di Giovanna che si compie tra il Bois Cheu di Domremy e il rogo della piazza del Vecchio Mercato di Rouen.

La voce è la sua Rivelazione, il Preludio e il Finale, la condanna e la gloria, la verità e il trionfo nei secoli. Le voci in Giovanna si identificano con la sua vita e la sua anima da quel giorno di estate del 1425 quando nel piccolo orto paterno di Domremy per la prima volta ascolta una voce che le mormora: *Ne crains rien*. E' questo il primo appello. Giovanna ce lo conferma con accento preciso e sicuro nelle famose giornate del processo di Rouen del 1431.

«Lorsque j'avais 13 ans, j'ai eu une Voix de Dieu...».

Poi le voci ritornarono, chiare, insistenti, con una regolarità impressionante. Al processo Giovanna dirà tre volte alla settimana. Son le voci di San Michele, Santa Margherita e Santa Caterina, i Santi che per ragioni diverse dovevano esserle più fa-

gliari, che a poco a poco le rivelano il suo destino. Nella casa che ancora si vede a Domremy, nella chiesa di Santa Caterina, dove si ammira il fonte battesimale della Santa, nell'orto, accanto al ruscelletto, non lontano dal cimitero, al Santuario della Madonna di Vermont, dove si venerava una statua della Vergine dell'ottavo secolo, già dai pendii della Mosa, dove con Mangelle e Hauviette Giovanna andava a condurre i greggi ai pascoli. E sempre e ovunque le voci chiare insistenti, martellanti le delineano a tappe il suo splendente cammino. Deve lasciare Domremy, presentarsi al capitano Roberto di Beaudricourt, ottenere dal comandante di Vaucouleurs una piccola scorta, andare a Chinon dal Delfino di Francia, dimostrarci che è il vero Re, farsi dare il comando di un esercito, guidarlo ad Orléans, liberandola dagli inglesi, e di vittoria in vittoria consacrare il legittimo Re a Reims scacciando gli inglesi dalla patria invasa. Le voci le diranno di volta in volta come.

Giovanna ubbidisce sempre. Solo due volte, quando le voci le precisano che sarà liberata, non interpretandole esattamente crede che la liberazione sia la salvezza dal carcere. Ma sul rogo doveva capire che cosa le sue voci intendevano con quella parola, poiché tra il crepitio delle fiamme risuonano le sue ultime parole: «Le voci non mi hanno ingannata». E allora l'Eroina vede nella morte corporale, poiché il cielo dischiuse davanti alla sua anima le ha certo mostrato la verità eterna per la quale aveva vissuto.

Le voci dunque, che a partire dal 1425 al 1431, da quando aveva 13 anni sino all'età di 19 anni la accompagnano da Domremy a Vaucouleurs, Chinon, Orléans, Reims, Compiègne, Rouen, sono il suo mistero e la sua verità.

Indicano alle creature travagliate da mille inquietudini e mille ambizioni che tutti i sentieri dei nostri destini sboccano in una via maestra e che bisogna ogni anima intenda e faccia sua la voce del proprio destino.

E siccome siamo in pieno 5° centenario dell'Eroina, mi sembra che nessuna migliore occasione di questa si possa presentare veramente ai radio-amatori del mondo che ascoltano le voci di tutte le frontiere e di tutte le patrie per reclamare Santa Giovanna come loro patrona.

NINO SALVANESCHI.

Due galvanisti informano...

Un risultato abbastanza notevole di ciò che si possa ottenere con un ben costruito apparecchio a cristallo, si può rilevare apprendendo quanto hanno conseguito nell'ascolto delle stazioni italiane, due nostri abbonati, i signori Aristide e Luigi Benedetti, di Rubiera (Reggio Emilia).

Questi due radioamatori sono andati contro corrente e mentre generalmente tutti i radiofilo cercano di aumentare la sensibilità dei propri apparecchi col mettere in sistema dei circuiti complicatissimi impiegando un'infinità di valvole, essi sono ritornati al primitivo e più semplice apparecchio radiofonico.

Stando alle loro dichiarazioni, che ci sono pervenute su uno dei fogli del referendum indetto dal Radiocorriere, la loro installazione non presenta alcunché di speciale, tranne la presenza di un aereo alto dal suolo (19 metri) e di una ottima presa di terra effettuata in un pozzo.

Ecco quali sono i risultati conseguiti dai nostri abbonati col loro semplicissimo apparecchio:

«al mattino ed al pomeriggio: ottima ricezione di Roma e Milano;

«alla sera: forte ed ottima ricezione di Roma e Milano; debole ma ottima ricezione di Torino, Napoli e Genova».

Non possiamo che congratularci con i nostri abbonati per tali risultati, ottenuti con dei mezzi così semplici, e crediamo che molti nostri lettori, invogliati da questi buoni risultati, partiranno alla ricerca delle nascoste possibilità di un apparecchio a galena.



A Parigi, nel corteo commemorativo di Giovanna d'Arco, ogni provincia era rappresentata da un gruppo di fanciulle.

Redentore, e ad ogni santo potremmo abbinare una protezione di schiere, di energie e di ideali umani, Santa Giovanna è ben degna di esser invocata come patrona dei radio-amatori, poiché pochi santi hanno come lei saputo ascoltare e ricevere le sue voci.

Tutti sappiamo che «le voci» costituiscono il motivo glorioso e lirico del destino di Giovanna. Se la Francia si inclina giustamente di fronte alla sua Eroina nazionale, il mondo intero la deve riconoscere come uno dei più fulgidi esempi della nostra umanità.

Per questo Giovanna non appartiene solo alla Francia come eroina della sua terra e come liberatrice della sua patria, ma al mondo intero per la verità che afferma con la sua brevissima vita.

E se la Chiesa giustamente l'ha innalzata alla dignità degli altari, con la stessa giustizia i radio-amatori di tutto il mondo possono reclamarla come loro patrona. E credo anzi che vi sia un movimento in tal senso non solo in terra di Francia.

Diciamone ora brevemente le ragioni, anche perché questa idea non possa apparire una irreverenza.

I santi costituiscono le armate celesti di cui Dio si serve per dar battaglia al male e se tutti portano alla Chiesa un capitale di sofferenze per il riscatto dell'umanità, ogni santo compie una missione prestabilita.

Ci son santi che hanno il compito di annunciare, di insegnare la strada, di combattere: San Giovanni, San Paolo, San Giorgio. Poi, vi è il drappello delle penitenti: Maria Maddalena, Maria Egiziaca, Margherita da Cortona. E la legione dei costruttori o riformatori di Ordini: San Benedetto, San Domenico, San Francesco, Santa Co-

Ma ho accennato a questa strategia celeste che esegue certo un piano divino, perché la umanità sia salva a prezzo e a sacrificio della stessa umanità, per ripetere che nella disordinata e inquieta e travolgente e incalzante corsa dei secoli verso gli ideali umani tutte le energie, tutte le attività materiali si son scelte un capo tra la milizia celeste, e continuano così la loro diversa operosità reale, svolgendo sulla nostra terra, avendo a guida e a patrono un Eroe della Chiesa che dal suo sentiero, spirituale è il vero capitano di queste schiere innalzando a poco a poco dalla materia allo spirito, per le azzurre vie dell'anima verso le vette dorate dell'ideale.

Se mi fosse dunque consentito, direi quasi che vedo, al di sopra e all'infuori delle patrie e nonostante i confini e le barriere delle lingue e delle culture, legioni di anime avventi lo stesso crisma di sofferenza o l'uguale colorazione di attività, e che pure appaiono slegate nello spazio sono unite nel tempo da fili indissolubili che vincolano profondamente e misteriosamente le anime. E ognuna di queste legioni di artieri, di lavoratori e di viandanti della vita accordando la nota fondamentale della propria attività con la nota caratteristica che questo o quel santo ebbe nel suo esilio terreno, lo ha scelto come patrono. Così San Francesco di Sales per i giornalisti, Santa Cecilia per i musicisti, Sant'Elia per gli aviatori, Sant'Onorato per i panettieri, San Crispino per i calzaioli, San Gabriele per i postelegrafonici.

Per questo dunque e per la logica stessa delle cose, nulla di straordinario che i radio-amatori possano scegliere Santa Giovanna d'Arco come patrona per aver ben ascoltato l'onda delle voci di Domremy.

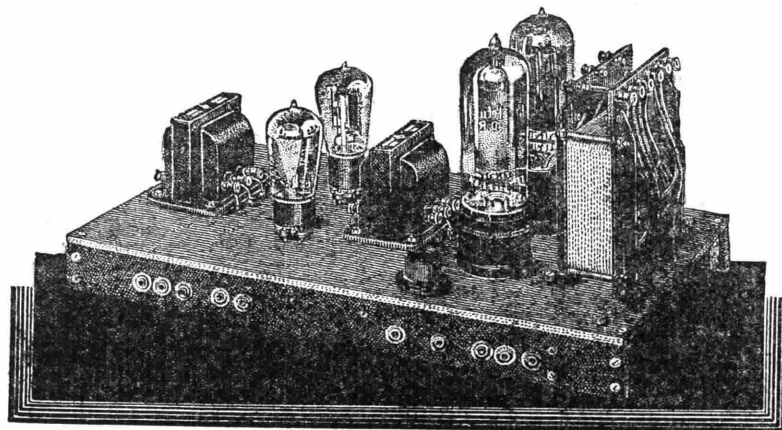
Körting

Arminio Azzarelli

MILANO (119)

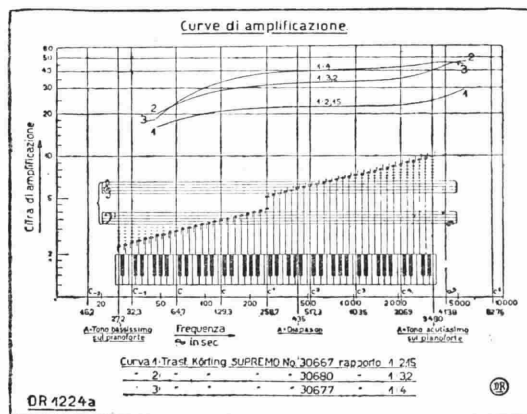
Via Morgagni, 32 - Telefono 21-922

AGENTE GENERALE DELLA CASA:

Dr Dietz & Ritter
 di Lipsia


Trasformatori e impedenze per Amplificatori e Alimentatori

OSSERVATE IL DIAGRAMMA QUI' ACCANTO
 ESSO VI INDICA CHE I TRASFORMATORI **Körting**
 RIPRODUCONO CON UNA AMPLIFICAZIONE PRATI-
 CAMENTE UGUALE TUTTA LA GAMMA ACUSTICA:
 DAL RIMBOMBANTE BASSO PROFONDO DEI TIMPANI
 AI MASSIMI ACUTI DELL'OTTAVINO. CIO' SIGNIFICA
 CHE I TRASFORMATORI **Körting** LAVORANO
 SENZA ALCUNA DISTORSIONE



Ecco come giudica la pratica:



..... Confesso quale vecchio radiodilettante di essere un partigiano entusiasta dei vostri prodotti, che per un lavoro di qualità sono quasi insostituibili. Recentemente mi montai un amplificatore con lo stadio terminale in push-pull e posso affermare di non aver trovato altri trasformatori che possano degnamente sostituire i Vostri ottimi prodotti.

Stroncatura del microfono

Chi va per la prima volta a parlare a cantare o a suonare alla radio non ha l'impressione di compiere un atto molto importante. Il microfono non mette affatto soggezione. Non c'è confronto, mettiamo, con un teatro gremio. La folla è veramente quel «mostro formidabile» dagli innumeri volti, che dava la palpitazione anche a Stelio Effrena. La folla è capace di sensazioni terribili. Non dimenticherò mai la conferenza di mio zio Riccardo. Egli era uno di quegli uomini timidi che quando si trovano in soggezione fanno delle quistioni personali con le s. Ebbene, è incredibile: il destino approfittò della sua distrazione — non credo fosse temerità — per mettergli in testa di tenere una conferenza su Sobieski re di Polonia (milleseicentottantasei). Figurarsi. Il teatro era gremito. Cominciò: «Correva il millesse...ss...», qualcuno tossiva e, il pubblico zitti credendo di coadiuvare l'oratore: sssst, sssst. «...il mille... diceva intanto mio zio, pallidissimo, — sss...». Arrivò a «millesseicentossess», poi fu portato via svenuto.

Di fronte al microfono, specialmente la prima volta, non si prova affatto quest'ansia. Soltanto nei giorni successivi, quando i conoscenti e gli amici di casa ti dicono uno dopo l'altro che ti hanno «sentito alla radio», soltanto allora cominci a pensare di essere stato ascoltato da molta gente. Allora la responsabilità di quel che hai detto così a cuor leggero ti si riaffaccia alla mente e ti si ingigantisce.

Ho conosciuto a Berlino uno studioso giovanotto, un certo dottor Schütz, che da sei mesi viveva in inquietudine. In una sua radio-conferenza sui fiori, gli era scappato che Linneo era morto

ascoltata? Quanti sono gli ascoltatori di una radio-conferenza? E dove sono? Egli immaginava tutto il globo fisso su quella data, su quell'errore. Quanti avrebbero potuto dirgli come il suo amico: «Abbiamo udito 1785, eh?». Credo che il dott. Schütz avrebbe versato metà del suo sangue per poter fare un viaggio intercontinentale, a tappe, e giustificarsi personalmente con tutti.

Fatto sta che quando io lo conobbi, mi fece una strana im-



Chi va per la prima volta a parlare alla radio non ha l'impressione di compiere un atto molto importante.

pressione. Si presentò stendendomi la mano: «Dottor Schütz, — mi disse. — Linneo è morto nel 1778».

— Piacere, onoratissimo. Generalmente, gli amici che vi dicono di avervi ascoltato sono tanti, da darvi la sensazione di avere avuto veramente un grande, un immenso pubblico.

E che pubblico! Ripensandoci, vi si drizzano i capelli. Il pubblico di una sala, di un teatro, di un'arena? Sciocchezze. Ecco qui, il pubblico di una sala: duemila persone per bene.

Questo è il mostro formidabile. Ma pensate che cos'è quando è sciolto, quando in libertà! Pensate queste duemila — e aggiungete zeri — persone, non prigioniere in un teatro, nella stoppa della convenienza, dell'etichetta e dell'educazione, ma libere, nelle loro case, buttate riverentemente sui loro canapè e sulle loro sedie a sdraio, dopo cena, sazie, sicure, disinvoltate, traboccanti di stoffa senza seicavità, disposte ad ascoltarvi attentamente, a controllarvi, a misurarvi rigorosamente, pronte — voi assenti! — a beccarvi, a beffarvi, a chiudervi infine spregiosamente la bocca con un semplice giro di chiave! E angoscioso.

Guai se il conferenziere (io mi intendo soprattutto dei conferenziere; i cantanti per me sono tutti gente brava e con la gola d'oro — o almeno, come dice Mascagni — di stagno), guai se il conferenziere avesse la sensazione di parlare a un pubblico così vasto, così libero, irriverente e brutale.

Siamo sinceri: il microfono non ha un'aria seria. Ci sono mille oggetti più distinti, più autorevoli; prendete per esempio una bella valigia di fibra, un nécessaire da viaggio, una sveglia, un ventilatore, un vaso da antipasti; per non parlare poi della macchina da cucire. Il microfono non ha l'aria di una macchina: ha l'aria di una piccola cosa inutile, di una scatoletta banale. Non si ha affatto la sensazione delle meravigliose forze che vi si sviluppano. Perché non dargli, per esempio, la sagoma importante e trionfale della macchina da caffè espresso?

Questo, perché chi parla lì davanti dovrebbe aver sempre presente che ogni parola è lanciata irrimediabilmente nello spazio.

Io ho avuto un amico che una volta, proprio per la mancanza di questa sensazione, ha fatto una pessima figura. Si deve dare a lui tutta la colpa?

Egli era sordo, ma il dovere constatare di essere sordo lo irritava terribilmente.

La prima volta che fu invitato a parlare alla radio, decise di fare un quadro storico dell'ultima guerra d'indipendenza. Si presentò con un certo nervosismo, naturale in un debuttante, e cominciò a parlare. Ma dopo le prime parole un signore entrò cautamente in quella misteriosa, torrida sala che è la sala di trasmissione, si avvicinò in punta di piedi all'oratore e gli batté la mano sulla spalla. Il mio amico si volse.

— Un po' più vicino al microfono — suggerì lo sconosciuto, con un soffio.

Il mio amico aggrottò le ciglia. Forse gli sembrò una provocazione.

— Come? — gridò. L'altro, terrorizzato, si mise un dito sul naso.

— Si avvicini al microfono — gli ripeté all'orecchio con un altro soffio.

Non occorre proprio altro per far perdere le staffe al mio amico.

Così che quella sera le gravi voci degli all'opparanti offrirono una curiosa pagina dell'ultima guerra dell'indipendenza: «Vittorio Emanuele aspettava l'occasione di recuperare la Venezia frenando le impazienze dei popoli... Come?... Zitto? macché zitto se son venuto qui per parlare! Ma parli un po' più forte, che Dio la benedica! No? E allora vada sulla forca!».

Poi si udì un colpo e tutti i radio-abbonati, in sospenso, ebbero l'impressione che fosse cominciata la battaglia di Custoza.

AUDITOR

La pratica delle misure radiotecniche

Trovò che il libro del Direttore generale dell'Azienda statale Poste, Telegrafi e Telefoni, G. Pession, inquadra e caratterizza la radio italiana in una forma nuova.

Chi legge l'opera del Comandante Pession prova la confortevole sensazione della maturità della radio italiana anche nel campo scientifico e sperimentale. Senso di forza anche qui, senza sollecitazioni.

Il mondo radioelettrico nazionale è alla ricerca di una vita propria autonoma nella creazione e nella produzione. Stabilisce nel vasto campo internazionale delle radiocomunicazioni — scienze ed industria — lo scambio, in luogo di quelli che erano i rapporti unilaterali, dei metodi delle idee e dei saggi sperimentali oltre che dei materiali e degli apparati.

Mentre l'industria con creazioni originali è alla conquista del posto nel mondo, l'Ente concessionario si riafferma nel pilotare un movimento intellettuale ed artistico che fa scuola; la stampa radiotecnica si organizza su basi perfettamente adeguate al tempo nuovo; gli scienziati italiani determinano con più sicurezza di linee, ed autorità di risultati, il carattere e la originalità del loro lavoro.

Il Grande Ufficiale Pession è uno scienziato dalla profonda cultura e dalle vaste possibilità; segue un metodo sperimentale tenace ed i suoi studi si identificano con una imponenza e sorprendente somma di lavoro. Egli non fa mercato di belle idee iridescenti: le creature del suo genio non sono delle immagini puramente fantastiche: hanno vita reale.

E sarebbe facile ad uno scienziato della classe del Pession che ha, oltre ad un singolare rilievo intellettuale, una funzione governativa della massima delicatezza ed importanza, imporre comunque la sua autorità. Ma il Comandante Pession deriva da una scuola che non mente: la Marina.

Una scuola che ha potuto darci molti bei nomi tra cui rammentiamo soltanto Vallauri, Matteini, Ruelle.

Quest'opera, pur essendo ispirata ed impostata con rigore scientifico, ha un grande valore pratico: è utile.

Risponde cioè al primo dovere di un libro di questo genere. Misurare significa ridurre i fenomeni alla esatta percezione comparativa dei nostri sensi; i fenomeni presi in considerazione nel libro, hanno una ricorrenza quotidiana nella vita di un radiotecnico. Le misure consigliate sono ispirate ad un metodo realistico, conclusivo.

I concetti scientifici e la teoria sono presi a considerare per l'intelligenza dei vari fenomeni e per i presupposti delle misure ma sono inquadrati in vista del fine a cui sono ispirati: la grandezza numerica del fenomeno.

Del resto non c'è disciplina che come la radiotelegrafia, richieda un intimo collegamento tra scienza e tecnica, teoria ed applicazione.

Trovo anche, sotto un altro aspetto, che il libro del Comandante Pession può servire di efficacissima guida a chi, a cognizione dei principi elementari e dei primi fondamenti teorici sulla generazione, propagazione e rivelazione delle onde sapia leggere in un libro radiotecnico, e voglia approfondire speditamente la conoscenza dei fenomeni che determinano il miracolo della trasmissione senza fili. Credo, anzi, che questa sia la via più breve.

Infatti ogni unità di misura è, per definizione, l'espressione numerica di un fenomeno. Misurare presuppone l'intima co-

noscenza del fenomeno stesso. Questa seconda edizione interamente rinnovata dell'ottimo libro, comprende oltre ad una concisa prefazione dell'Autore cinque parti, tre appendici ed un formulario.



Il Comandante Pession

La materia è divisa in modo assai razionale, come segue:

Parte I — 1) Misura della intensità di corrente; 2) Misura della tensione; 3) Misura della frequenza e lunghezza d'onda.

Parte II — 1) Misura della lunghezza d'onda naturale di un circuito; 2) Misura della capacità; 3) Misura della induttanza; 4) Misura della resistenza; 5) Misura del decremento.

Parte III — 1) Studio di una valvola a tre elettrodi: a) valvole riceventi, b) valvole trasmettenti.

Parte IV — 1) Misura dell'altezza equivalente degli aerei; 2) Misura della corrente di ricezione.

Parte V — Collaudo, regolazione e controllo di una stazione R. T.

Appendice I — Cenni sui generatori a valvola ad uso dei laboratori. Qualche notizia sugli accumulatori.

Appendice II — Computo dell'altezza equivalente di un'antenna che oscilla con onda uguale o più lunga della fondamentale.

Appendice III — Norme generali di collaudo per tubi elettronici in uso presso il R. Arsenal della Spezia.

Segue un formulario utile, che è un complemento efficace al libro dato che nel testo si ha una estesa applicazione delle principali formule radiotecniche.

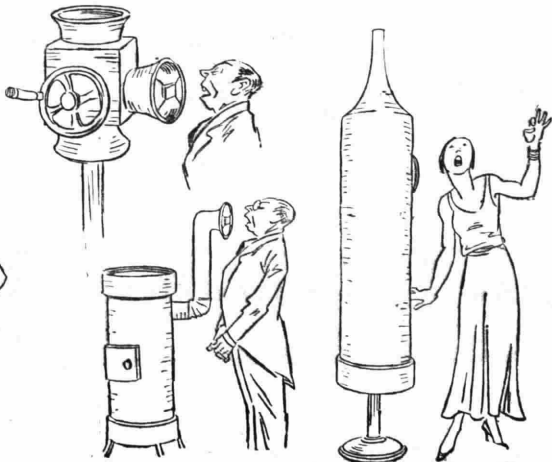
La recensione è stata scritta qualche mese dopo che è uscito il libro. In questo tempo un esame accurato e soprattutto l'uso corrente del libro stesso ne ha consentito la comprensione più profonda, e soprattutto ha dato la persuasione dell'utilità pratica di esso. Tanto da sentire il bisogno di raccomandarlo a quanti si interessano di radiotelegrafia: dall'insegnante al pubblicista, dal dilettante al costruttore, dal radiotelegrafista allo sperimentatore di laboratorio.

G. B. ANGELETTI



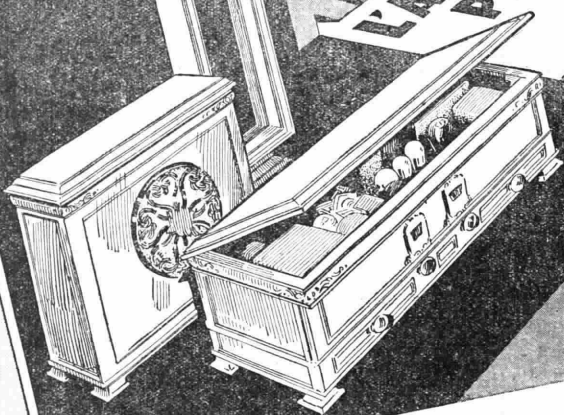
...E allora vada sulla forca!...

nel 1785. Il giorno dopo aveva trovato un amico che lo aveva avvertito dell'errore. Il poverino, tedesco e scrupoloso com'era, non sapeva darsi pace. Come fare? In un libro si mette l'errata-corrige; ma in una conferenza? E quanti l'avevano



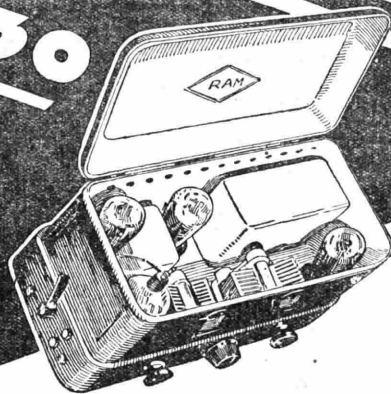
Qualche progetto di microfono a tazza importante

RD 80
L'APPARECCHIO PERFETTO



Il ricevitore elettrico più
selettivo oggi esistente sul
mercato

RD 30



Il classico appa-
recchio elettrico
a 3 valvole

'RAM'

APPARECCHI
ITALIANI

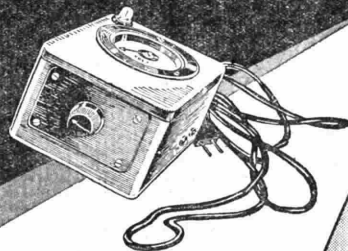


KDU

Ottima amplificazione e
purezza nella ricezione
dei suoni:

KDU
MODELLO 1930

il trasformatore italiano
a rapporto unico per
1° e 2° stadio



Le punte di carico appor-
tando sbalzi più o meno
periodici nella tensione
della rete, insidiano la
vita delle valvole del vo-
stro apparecchio.

Il regolatore di tensione
'RAM'
permette di ovviare
a tale inconveniente

DAIMONTE
ACME

DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 16-406 - 16-864

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Te-
lef. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4 - Tel. 53-271
FIRENZE - Via For. Santa Maria (ang. Lombar-
dini) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Trionfo, 136-
137-139 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35
Tel. 24-836

RADIO RARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

America:

Le pubblicazioni sugli Stati Uniti hanno preso in questi ultimi tempi un ritmo americano. Sono libri, inchieste giornalistiche, articoli in tutte le lingue e susseguono per chiarire agli occhi di noi europei i molteplici e singolari aspetti della vita di oltre Atlantico. Però, la maggior parte di questi scritti sono opera di giornalisti interessati e per conseguenza bisogna diffidare. Specialmente quelli pieni di colore e di calore, sono i meno precisi nella diagnosi dei fatti e nella valutazione degli uomini. L'immagine, quindi, che noi ci formiamo degli Stati Uniti, attraverso queste descrizioni, difficilmente risponde alla realtà. E gli stessi americani, nella loro letteratura, non sempre — ed è naturale, trattandosi di letteratura — vi si specchiano con la dovuta sincerità. Lo stesso «Babbitt» di Sinclair Lewis, che oggi corre l'Europa nella traduzione francese, presentato da Paul Morand — altro recente scopritore di New-York — lo stesso «Babbitt» non è un documento della vita americana accettabile senza le debite riserve.

Noi crediamo che il mezzo migliore per avvicinarsi ad essa e comprenderla nella giusta misura sia quello di attingere, per colore, s'intende, che vivono a distanza dalle zone del dollaro, alle fonti dirette delle pubblicazioni d'America, periodiche o quotidiane, non preoccupate da ragioni letterarie.

Per i motivi che abbiamo esplicito riproduciamo dal «Q.S.T.», organo dell'Associazione dei radioamatori «Radio Relay League» che è — si badi bene! — la sezione americana dell'Associazione Internazionale dei Radioamatori, un articolo «Editoriale» sulla «Guerra e la Radio». Lasciamo i lettori di chiudersi, se ne hanno voglia, le argomentazioni dell'articolista.

Ecco il documento:

«E' un piacere per noi e, al tempo stesso, un dovere di presentare nelle nostre colonne, un articolo che esponga l'organizzazione della «Riserva navale volontaria delle comunicazioni» e dei collegamenti, classe V-3, che è una riserva navale composta soprattutto di dilettanti, emittenti. Noi raccomandiamo l'argomento particolarmente ai nostri aderenti. In caso di mobilitazione, la marina ha bisogno di disporre di urgenza di un grande numero di operatori e, in generale, di specialisti di collegamento. E' nelle file dei dilettanti che essa troverà quello che chiede.

«L'esercito e la marina hanno ambedue ragioni superiori per incoraggiare e favorire il radiodilettantismo: quest'ultimo infatti è una eccellente scuola per la formazione dei buoni operatori. Lasciateci esaminare, per un istante, la questione della difesa nazionale.

«Noi speriamo che trascorra un tempo molto lungo prima che scoppi una nuova guerra. Cionondimeno, non conviene cullarsi in pericolose illusioni e credere all'utopia irrealizzabile della pace permanente e perpetua: la scienza moderna renderà le future guerre così terribili che qualunque descrizione sarebbe al disotto della realtà.

«La miglior salvaguardia conosciuta contro tali orrori, il mezzo più efficace per allonta-

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà Intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 1° GIUGNO

BOLZANO — Ore 21: «Lucia di Lammermoor», opera di G. Donizetti (dal Teatro Civico).
MILANO-TORINO — Ore 21: Concerto sinfonico del M.o Pietro Mascagni col concorso della pianista Magda Brard.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «I Rantzau», opera di P. Mascagni.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 20,45: «Il Crepuscolo degli Dei», opera di R. Wagner.
FRANCOFORTE-CASSEL — Ore 19,35: «Alicina», opera in 3 atti di G. F. Händel.
STOCCARDA — Ore 19,35: Trasmissione da Carlshuise di un atto dell'opera «Alicina».
BRUXELLES — Ore 20,15: Le marcie ufficiali dell'Armata.
LONDRA — Ore 21,5: Concerto sinfonico.

LUNEDI' 2 GIUGNO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: «La Gioconda», opera di A. Ponchielli.
BERLINO — Ore 20: «I briganti», operetta in 3 atti di Offenbach.

MARTEDI' 3 GIUGNO

BOLZANO — Ore 21: «Lucia di Lammermoor», opera di Donizetti (dal Teatro Civico).
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico vocale.
BERNA — Ore 21: «I cercatori di tesori», opera comica di E. v. Mèhul.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 21: «Il Crepuscolo degli Dei», opera di Wagner.
VIENNA — Ore 19,30: «L'Evangelista», opera in 2 atti, di W. Kienzl (dal Teatro dell'Opera).
LONDRA — Ore 16,30: Concerto d'organo — Ore 22,35: «Tosca», atto terzo, opera di Giacomo Puccini (dal Covent Garden).
VARSAVIA — Ore 19,10: Trasmissione di un'opera.

MERCOLEDI' 4 GIUGNO

MILANO-TORINO — Ore 21: Concerto sinfonico del M.o Pietro Mascagni col concorso della pianista Magda Brard.
GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Grande concerto strumentale.
PARIGI-TORRE EIFFEL — Ore 20,30: Opere di R. Dolaunay, direttore del Conservatorio di Metz.
LOSANNA — Ore 21,55: Ritrasmisione del Concerto di musica tzigana da Montreux.
PRAGA — Ore 19,30: «Giuda Iscariota», di Rudolf Zamrzla (Dal Teatro Nazionale).
RADIO-PARIGI — Ore 20: Radio-concerto: «La Favorita», di G. Donizetti con cantanti dell'Opéra Comique.

GIOVEDI' 5 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: Serata di prosa: «Resa a discrezione», commedia di G. Giacosa.
BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: «Gioconda», opera di Ponchielli.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata d'opera francese: «Manon», opera di G. Massenet.
MONACO DI BAVIERA — Ore 20,21: Concerto vocale e strumentale eseguito da fanciulli.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 21: «Il Crepuscolo degli Dei», opera di Wagner.
ZURIGO — Ore 22,5: «Il Crepuscolo degli Dei», opera di Wagner (dal Teatro Civico).
LONDRA — Ore 20,5: «Non c'è un pazzo più pazzo d'un giovane pazzo», opera comica in un atto di Mèhul.

VENERDI' 6 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: «Amico Fritz», opera di P. Mascagni.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: Concerto sinfonico.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata d'opera italiana: «Santarellina», di Hervé.
RADIO-PARIGI — Ore 20,45: Radio-concerto per arpa, flauto ed orchestra; Musica di Mozart.

SABATO 7 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: «Mazurka bleu», operetta di Lehár.
LIPSIA — Ore 16,30: «Il gatto stregato», operetta di Offenbach.
BUDAPEST — Ore 19,30: Trasmissione della rappresentazione di gala all'Opera Reale.
DAVENTRY — Ore 19,30: Concerto di una banda militare.
VARSAVIA — Ore 18: Trasmissione di un servizio divino da Vilna.

DOMENICA 8 GIUGNO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: «Addio giovinezza», opera di Pietri.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «I Puritani», opera di V. Bellini.

PRINCIPALI RELAIS

AMBURGO - M. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - M. 319 - Kw. 0,25.
 FLENSBURG - M. 213 - Kw. 0,5.
 HANNOVER - M. 560 - Kw. 0,25.
 KIEL - M. 216 - Kw. 0,25.

BERLINO - M. 419 - Kw. 1,5.

BERLINO E. - M. 984 - Kw. 0,5.
 MAGDEBURGO - M. 984 - Kw. 0,5.
 STETTIN - M. 984 - Kw. 0,5.

BRESLIAVIA - M. 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - M. 252 - Kw. 5.

FRANCOFORTE - M. 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - M. 216 - Kw. C.25.

KALUNDBORG - M. 1153 - Kw. 7,5.

COPENAGHEN - M. 281 - Kw. 0,75.

LANGENBERG - M. 472 - Kw. 1,5.

AQUISGRANA - M. 453 - Kw. 0,7.
 COLONIA - M. 277 - Kw. 1,5.
 MUNSTER - M. 239 - Kw. 0,5.

LIPSIA - M. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - M. 319 - Kw. 0,7.

LONDRA II - M. 261 - Kw. 30.

DAVENTRY (S.XX) - M. 1554 - Kw. 95.
 DAVENTRY (S.G.B.) - M. 479 - Kw. 25.
 STAZIONI INGLESI A ONDA UGUALE - M. 259 - Kw. 1.
 LONDRA I - M. 250 - Kw. 30.

MONACO DI BAVIERA - M. 534 - Kw. 1,5.

AUGSBURG - M. 500 - Kw. 0,25.
 KAISERSLAUTERN - M. 270 - Kw. 0,25.
 NORIMBERGA - M. 339 - Kw. 2.

STOCCARDA - M. 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO - M. 572 - Kw. 0,25.

STOCCOLMA - M. 435 - Kw. 1,5.

GOTEBORO - M. 322 - Kw. 10.
 HORB - M. 267 - Kw. 10.
 MOTALA - M. 1348 - Kw. 30.
 SUNDSVALL - M. 542 - Kw. 10, ed altre stazioni.

VIENNA - M. 516 - Kw. 15.

GRAZ - M. 352 - Kw. 7.
 INNSBRUCK - M. 283 - Kw. 0,5.
 KLACENFURT - M. 453 - Kw. 0,5.
 LINZ - M. 245 - Kw. 0,5.

VARSAVIA I - M. 1412 - Kw. 12.

VARSAVIA II - M. 214 - Kw. 2.
 LODZ - M. 234 - Kw. 2.
 LEOPOLI - M. 355 - Kw. 2.

guerra e pace

nare questa eventualità spaventosa è una organizzazione conveniente della difesa nazionale.

«Gli americani non vogliono creare una formazione militare offensiva, ma essi vogliono avere una preparazione militare tale che gli altri popoli siano indotti a non desiderare mai di intraprendere atti di ostilità contro di loro. C'è anche un altro punto di vista da considerare: noi, radio-amatori sappiamo bene che se qualche nuovo pericolo mettesse in allarme la Nazione saremmo tutti, volenti e nolenti, coinvolti dagli avvenimenti. In tal caso è infinitamente preferibile fare anticipatamente i nostri preparativi individuali per una «linea di lavoro» (a line of work) che noi conosciamo già dove le nostre attitudini saranno utili e dove il nostro valore professionale ci farà preferire ad altri meno abili.

«Ci pare, dunque, che un tale appello del Governo dev'essere preso in considerazione da ogni radio-amatore. Il nostro dovere e nello stesso tempo il buon senso, ci consigliano di preparare un impiego gradevole nel caso dovessimo riprendere il servizio militare. D'altra parte, una esperienza personale interessantissima sotto tutti i riguardi può essere tratta da una tale collaborazione all'istruzione e agli esercizi della Riserva navale.

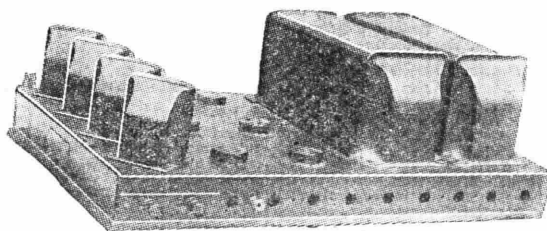
«Un errore comune nel mondo degli amatori è di credere che l'Army-amateur Radio-Systeme e la «Reserve navale» si disputino la preferenza dei radio-amatori. Questo non è vero, non esiste alcun conflitto, né alcuna incompatibilità tra le due istituzioni. L'Army-amateur Systeme è una vasta organizzazione costituita per il tempo di pace e designata a fornire rapidamente notizie e, quindi, possibilità di soccorsi dove sono necessari. Non ha niente a vedere col servizio in tempo di guerra e non implica un arruolamento propriamente detto. Lo esercito spera, senza alcun dubbio, che la partecipazione ad opere di pronto soccorso darà ai radioamatori uno spirito militare e li inciterà a prestare servizio militare in caso di mobilitazione; ma, fino a tutt'oggi non c'è, nell'esercito, una riserva di collegamenti realmente organizzata.

«La marina, al contrario, offre un ingaggiamento preciso comportante un servizio volontario effettivo e un allenamento regolare fino a quando una necessità nazionale si presenti e in questo caso l'assicurazione dell'arruolamento. Siccome non c'è riserva del servizio delle trasmissioni nell'esercito, non ci sono obiezioni per un radio-amatore partecipante in tempo di pace alle esercitazioni dell'Army-amateur Radio» che voglia inserirsi alla Riserva navale; molti, anzi, sono già associati alle due organizzazioni, dove c'è posto per ognuno di noi. Come cittadini degli Stati Uniti è nostro dovere di offrire la nostra assistenza — per mezzo della «Army-amateur Radio» — a tutti i nostri compatriotti, creando per difendere i loro beni e la loro vita un pronto metodo di soccorso, — per mezzo della Riserva navale — alla nostra patria stessa per l'organizzazione della difesa nazionale».

Samson Electric Co.

CANTON - Mass. U. S. A.

PAM



I migliori amplificatori esistenti
per riproduzioni radio-grammofoniche

Rappresentanza esclusiva per l'Italia:

Società Anonima
Industriale Commerciale Lombarda
ALCIS
Via S. Andrea 15 - Tel. Milano 2.441.76.41.2.44.3

Agente Esclusivo di vendita per le TRE VENEZIE:

Ditta RADIO FREZZA - C. R. E. F.

Via Inferiore, 7 - TREVISO - Via Inferiore, 7

1° DOMENICA

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: Bollettino meteorologico - Notizie - Araldo sportivo.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16,30: Trio dell'EIAR: Musica varia.
17,55: Notizie.
20,20,30: Musica riprodotta.
20,30: Notiziario sportivo.
20,35: Giornale dell'Enit - Dopo-lavoro - Notizie.
20,45: Cenni illustrativi sull'opera *Lucia di Lammermoor*.
21: Trasmissione dal Teatro Clivico di Bolzano dell'opera

LUCIA DI LAMMERMOOR

di G. Donizetti.
M.o. concertatore e direttore **MARIO MASCAGNI**

Artisti principali: Lilia Alossandri, Giuseppe Garutti, Enrico Roggio.
Negli intermezzi: Mario Franchini: « Datemi un tema », conversazione.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: Padre T. Panario: Spiegazione del Santo Vangelo.
12,20-12,30: Argian: Radiosports.
12,30-13: Trasmis. fonografica.
13: Segnale orario.
13,10-14: Trasmis. fonografica.
17-17,50: Trasmis. fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20,20,15: Renzo Bidone: Notizie sportive.
20,15-21: Trasmissione dal ristorante De Ferrari.

SERATA VARIA

1. Orchestra: Alex: *Madrid*, one-step;
2. Tenore Orlando: Erwin: *Signora, le bacio la mano*;
3. Soubrette Isa del Gamba: Tartarini: *I miei fiori*;
4. Dicitore Umberto Fiori: Moschini: *Amore, amore*.
5. Orchestra: a) Waldteufel: *Dolores*; b) Silver: *Dawning*, fox.
6. Tenore Orlando: Lacchini: *Soldatini di ferro*.
7. Soubrette Del Gamba: Lanzetta: *Marionette d'amore*;
8. Dicitore Fiori: Ranzato *L'uomo*.
9. Orchestra: Amadei: *Impressioni d'Oriente*, suite.
10. Conversazione.
11. Orchestra: Schubert: *Marcia militare*.
12. Ten. Orlando: Lanzetta: *Valzer della luna*.
13. Orchestra: Bianco: *Plegaria*.
14. Soubrette Del Gamba: Rusconi: *Vivandiera*.
15. Orchestra: Ranzato: *Serenata galante*;
16. Dicitore Fiori: Donati: *Come si fa*.
17. Orchestra: a) Zecchi: *Idillio campestre*; b) Petras: *Pot-pourri d'operette*.
- 23: Comunicati vari ed ultime notizie.

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita
apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

MILANO

m. 500,8 - Kw. 7
I MI

TORINO

m. 291 - Kw. 7
I TO

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: MILANO: Padre Vitorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo. - TORINO: Don Giocchino Fino: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
11,15-11,30: TORINO: Rubrica agricola a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura.
12,30-14: Musica varia.
15,30-16,15: TORINO: Radio-gaio giornalino.
16,15-16,45: Commedia.
16,45-18,30: Musica varia.
18,30: Informazioni sportive.
19,15-20: Musica varia: 1. a) Inni nazionali; b) Gagnone: *Fanti d'Italia*, marcia (dedicata alla Se-



Trio Cecoslovacco di cornamuse

zione di Torino dell'Associazione Nazionale del Fante); 2. Haines: *Giorno primaverile*, intermezzo; 3. Stolz: *Finna di notte*, valzer; 4. Sansoni: *My darling*, interm.; 5. Higgs: *In un giardino giapponese* (Ricordi); 6. Fino: *Momento elegico*, solo per cello (prof. Camosso); 7. Campassi: *Danza dei tirsi*, int.; 8. Piovano: *Cavallini a dondolo*, marcia.

20,20-10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notiziario cinematografico.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Musica varia.
21: Conferenza di Carlo Andrea Rossi.

21,10:
CONCERTO SINFONICO
diretto dal M.o. Pietro Mascagni con la partecipazione di Magda Brard e dell'orchestra dell'EIAR, col seguente programma:
Parte prima:
1. Mascagni: Sinfonia delle Maschere; 2. Ciaikovski: *La patetica*.
Parte seconda:
3. Mascagni: *Impressione lirica di Santa Teresa del Bernini* (all'organo Magda Brard); 4. Mascagni: *La Città Eterna*; a) « Carnevale di Roma »; b) « Campanie di Roma »; 5. Mascagni: Intermezzo della *Cavalleria rusticana* (all'organo Magda Brard); 6. Mascagni: Inno al sole dall'opera *Iris*.
Nell'intervallo conferenza di Gigi Michelotti.
23,40-24: Musica ritrasmessa.
TORINO: Dalle 23,45 alle 23,45: Trasmissione speciale con l'Inghilterra.

no Vella Capuano); 13. Delibes: *Lakmé*, strofe (soprano Vella Capuano); 14. Brahms: *Suite di valzer*, op. 39 (sestetto EIAR); 15. Musica da ballo.

18: NAPOLI: Radio-sport.
20,20-21: ROMA: Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
20,30-21: NAPOLI: Radio-sport - Giornale Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione dell'opera in 4 atti:

I RANTZAU

musica di Pietro Mascagni (proprietà Sonzogno).

Personaggi:

Luisa M. Serra Massara
Giulia G. Alberti
Giorgio V. Tanlongo
Giacomo G. Maurizi
Gianni G. Castello
Fiorenzo A. Pellegrino
Orchestra e coro EIAR, diretti dal M.o. Riccardo Santarelli.

ROMA: Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - « Rivista della femminilità », di Madama Pompadour.

NAPOLI: Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.

18,50: Musica da camera: Beethoven: *Trio in sol maggiore*. 19,25: Racconti seri ed allegri. 19,55: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,20: Serata popolare viennese: *Sul bel Danubio azzurro* (musica e canti).

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

17: Concerto di danze. 18: Pel fanciulli. 18,30: L'ora Polydor. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Le marce ufficiali dell'Armata: 1. A. Dupuis: *La vittoria*, preludio e danza; 2. Conferenza sulle marce ufficiali reggimentali e sul loro carattere simbolico; 3. *Marcia del 1° Reggimento dei Carabinieri*; 4. Weber: *Marcia del 3° Reggimento dei Cacciatori a piedi* (coro dei cacciatori del Franco cacciatore); 5. H. Rimbout: *Marcia dell'Aeronautica militare*; 6. V. Bury: *Gloria al 24°*, su motivi della marcia del 24° di linea (canto ed orch.); 7. M. Linette: *Marcia del 1° Reggimento dei Cacciatori a cavallo*; 8. Moortgat: *Il mattino*, canto di scuola su motivi della marcia del 22° di linea (canto ed orchestra); 9. Moreau: *Marcia del 23° di linea*; 10. Prevost: *Carabinieri del 1° Reggimento dei Cacciatori a cavallo*; 11. Muldermans: *Marcia del 4° Reggimento di linea*, intervallo di 15 minuti. Seconda parte: 1. Osar Reels: *Clavis e Gloride* (suite d'orchestra); 2. Recitazione di poesie militari; 3. Bender: *Marcia del 1° Reggimento delle Guide*; 4. *La caccia*, su motivi della marcia del 1° Reggimento di Cacciatori a piedi; 5. Bender: *Marcia del 1° Reggimento del Granatieri*. 22,15: Ultime notizie.

LOVANO - m. 338 - Kw. 8.

19,15: Concerto dedicato agli ammalati: 1. Due arie per mezzo-soprano; 2. Allocuzione: I nostri auguri di pace ai malati; 3. Due arie per mezzo-soprano. 20: Concerto dalla sala delle Feste dell'Esposizione internazionale di Anversa: 1. Benoit: Ouverture di *Carlotta Carday*; 2. Leken: *Adagio* (per orchestra d'archi); 3. J. Bloek: *Trattato sinfonico*: a) *Giorno dei morti*; b) *Natale*; c) *Pasqua*; 4. Dubois: *Il morto* (frammento del primo atto); 5. D'Hager: *Pastorale*; 6. K. Candael: *La collera*; b) *L'orgoglio* (sesto e settimo quadro del *Sette peccati mortali*); 7. *Marcia eroica*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,15: Veda Brno. 18,30: Lettura dal romanzo di J. Soker: « Padre Sirkhar ». 21: Orchestra della stazione: Danze di Ivanovici, Peterburski, Egen, Jager, Raymond e altri. 23: Dischi.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,15: Concerto orchestrale: 1. Lebor: Ouverture del *Matrimonio mandato a monte*; 2. Leopold: *Dal mondo vecchio* e *dal mondo nuovo*, fantasia sul poema di Dvorak; 3. Vacker: *Un amore*; 4. Smetana: *Il bacio*; 5. Moor-Bronck: *Ala luna*; 6. Prochazka: *Valzer sognante*; 7. Piskacek: *Canzoni slovacche*; 8. Id.: *Il repubblicano*. 18,15: Emiss. tedesca: Notizie, arie e canzoni. 18,45: Racconti. 19,30: Il Giappone e la Cina contante. 21: Concerto orchestrale: 1. Ciaikovski: Ouverture dell'*Amleto*, op. 67; 2. Rimski-Korsakov: Il racconto dallo *Zar Saltan*; 3. Glazunov: *Carnevale russo*; 4. G. I. Orientale: 5. Ippolitov-Ivanov: *Berceuse*; 6. Ruckstein: Impressioni e danze polacche. 13: Dischi.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,15: Veda Brno. 17: Veda Bratislava. 19: Serata rumena: « Le montagne di Tatra », conferenza. 20: Segnale orario. 23: Dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,15: Concerto orchestrale. 19,30: Serata di valzer. 21: Concerto orchestrale. 23: Dischi.

ESTERO

ALGERI

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

21,30: Risultati di prove sportive. 21,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Monestes: *In automobile*, *Beniamino*; 2. Waldteufel: *La più bella*; 3. Massenet: *Crepuscolo* (canto); 4. Bazin: *La tromba del signor Principe*, ouv. Nell'intervallo: Chiacchierata in esperimento e radio-giornale.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 13.

14,15: La festa dei narcisi a Montreux. Trasmissione d'un balletto dall'Opera di Stato viennese. Indici: Concerto orchestrale preceduto da *Hedder* di Leo Ascher. Musica brillante e musica da ballo. 17,15: Conferenza sulla vita delle donne cinesi. 18: Mozart: *Sonate per pianoforte*. 18,25: *Lieder* di compositori austriaci.

I dolori nevralgici cessano con le Compresse di Aspirina



2

LUNEDÌ

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16,30: Trio dell'EIAR: Musica varia.
17,55: Notizie.
19,45: Giochetti radiofonici.
20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Musica riprodotta.

21: CONCERTO VARIATO DEL QUARTETTO DELL'EIAR

1. Cortopassi: *Aurora*, interm.
2. Mozart: *Idomeneo*, sinfonia.
3. Amadei: *Cinquantotto di passi*, intermezzo.
4. Bellini: *La Sonnambula*, fant.
5. Margutti: *Celebre serenata*.
6. Mezzo soprano Margherita Fogaroli: a) Schumann: *Fiore di loto*; b) Id.: *Povero Piero*; c) Id.: *Loreley*.
7. Radio-enciclopedia.
8. Orchestra: Schinelli: *Ay-gis*, selezione operetta.
9. Lehár: *Fata Morgana*, gavotta.
10. Puccini: *Tosca*, fantasia.
11. Travaglia: *Festa campestre*.
- 22: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmiss. fonografica.
13: Segnale orario.
13,10-13,30: Notizie.
13,10-14: Trasmiss. fonografica.
16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro e notizie.
20: Segnale orario.
20,20-15: M.o. Censi: Conversazione musicale.
20,15-20,50: Musica varia: 1. Moon: *Marcia dei soldati*; 2. Negiani: *Hollywood*; 3. Hentschen: *Amore*, valzer; 4. Frontini: *Moresca*; 5. Larcizanta: *Revelation*; 6. Elgar: *Saluto d'amore*; 7. Donati: *Florida*; 8. Pietri: Fantasia sull'operetta: *La donna perduta*.
20,50-21: Notiziario.

21: CONCERTO DA CAMERA.

Parte prima:

1. Borodin: *Quartetto in re maggiore* (quartetto classico dell'EIAR).
2. Wolf-Ferrari: a) *Stornelli di Maria*; b) *Aria di Lucietta*; c) *Invettiva*, canto con accompagnamento di pianoforte (soprano Primavera Nanni).

Seconda parte:

3. Arensky: Terzo e quarto tempo del *Trio in re minore* (Trio classico dell'EIAR).
4. a) Castelnuovo Tedesco: a) *Chanson de Barberine*; b) *Canzone di Bettine*; c) *Mortari*: Forno fornello (soprano Primavera Nanni).
5. a) Martucci: *Momento musicale e minuetto*; b) Mendelssohn: *Conzonetta* (quartetto classico dell'EIAR).

Terza parte:

6. Pizzetti: Secondo e quarto tempo dal *Quartetto* (quartetto classico dell'EIAR).
- Tra le varie parti: Conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO
m. 500,9 - Kw. 7
I MI

TORINO
m. 291 - Kw. 7
I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: Musica varia.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: Musica varia.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-16,45: Canzone dei bambini.
16,35-16,45: Bianche: Enciclopedia dei ragazzi.
16,45-17: Mago blu: Rubrica dei perché - Corrispondenza.
17-17,50: Concerto piccola orchestra.

16,45-17,29: ROMA: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17: NAPOLI: Bollettino meteorologico - Notizie.

17,30: Segnale orario.
17,30-19: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE col concorso del pianista Alfredo Tazzoli, del violinista Paolo Leonori, del soprano Jolanda Mazza e del baritone Antonio Adriani - Rivista delle riviste.

20,15-21: ROMA: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

17,50-18,10: Radio-informazioni. Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit.
19,15-20: Musica varia: 1. Mozart: *Il flauto magico*, ouverture; 2. Brunetti: *In abbandono*, valzer; 3. Rubinstein: *Romanza*, op. 44; 4. Kalman: *La Duchessa di Chicago*, fantasia; 5. Mascheroni: *Carezze*; 6. May: *Due occhi azzurri*, fox.

20,20-15: MILANO: Comunicati della Società Geografica e Dopolavoro. - TORINO: Comunicazioni del Regente.

20,15-20,30: Radio-informazioni e «Dalle riviste».
20,30: Segnale orario.
20,30-21,20: Trasmissione da Francoforte d'un concerto di canzoni tedesche.

21,30-24: Trasmissione dell'opera *MANON LESCAUT* di G. Puccini direttore M. Ugo Tansini.

Esecutori principali: *Manon Lescaut* (soprano I. Brunazzi); *Lescaut* (G. Vitelli); *De Grieux* (A. Ferrara); *Geronte* (S. Canali).

Primo intervallo: Biancoli e Falconi: «Facciamo due chiacchiere» - Secondo intervallo: E. Bertarelli: Conferenza.
23,30-24,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Musica varia.

ROMA
m. 441 - Kw. 50
I RO

NAPOLI
m. 331,4 - Kw. 1,5
I NA

8,15-8,30: ROMA: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: ROMA: Giornale parlato.

12,15-13,30: ROMA: Borse - Notizie. - NAPOLI: Bollettino meteorologico - Notizie.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Beccè: *Serenata napoletana*; 2. Wees: *Notti del nord*, intermezzo; 3. Clöff: *Destino e surdate*; 4. De Crescenzo: *Minuetto in sol maggiore*; 5. Di Chiara: *E cataplasme*; 6. Puccini: *Inno a Diana*; 7. Cerri: *Notte d'incanto*, romanza senza parole; 8. Montanaro: *Convegno d'amore*; 9. Nardella: *E bonasera ammore*; 10. Wan Westerhout: *Blondinette*; 11. Mario: *Fontana all'ombra*; 12. Mazzucchi: *Paesaggio d'autunno*, valzer.

RADIO ARDUINO
12, Via S. Tomaso c.n.g. via Pietro Micca
TORINO - Telefono 47-454
Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
Altoparlanti - Calamitazione Cuffie
GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE
E FURNITURE RADIO

- di me? tango; c) Ricciardi: *Oh! Granada*, one step (orch.).
7. Canzoni moderne interpretate da Juliette Suretha, con accompagnamento di orchestra e bano.
8. A solo per cetra (prof. Facenda).
9. Stolz: *Fioriscono le rose*, fox-trot (orchestra).
10. Pozzo: *Festa sorrentina*, tempo di tarantella (orchestra).
NAPOLI: Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
22,55: NAPOLI: Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Dischi. 19,15: Previsioni meteorologiche. 19,30: Borsa. 21,30: Conferenza su Algeri vecchia. 21,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Mayoral: *Omania jazz*, one step; 2. Waldteufel: *Doctores*, valzer; 3. Lecocq: *Le cento vergini*, ouv.; 4. Rostand: Scene del *Cyano di Bergerac*; 5. Planquette: Fantasia su *Surcouf*; 6. Al-

mezz'ora Pathé. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Balle: Ouv. della *Bohème*; 2. Friml: Fantasia su *Rose-Marie*; 3. Tre arie per basso-baritono; 4. Coleridge-Taylor: *Piccola suite*; 5. German: Danze per Jones. 21: Cronaca dell'attualità. Ripresa del concerto: 6. Ansell: *La scarpa*; 7. Duna: arie per basso-baritono; 8. Coates: *Suite minuetto*; 9. Alcune danze. 22,15: Ultime notizie.



CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Concerto orchestrale: 1. Adam: Ouverture di *S'io fossi re*; 2. Schubert: *Momento musicale*; 3. Godard: Suite di *Giovanna d'Arco*; 4. Liszt: *Valzer impromptu*; 5. Offenbach: Ouverture di *Orfeo all'inferno*. 18: Concerto del trio di Bratislava: Max Reger: *Trio in mi minore*. 19,35: Lezione di russo. 21,30: Concerto orchestrale: Balle: Ouverture della *Zingara*; 2. Penna: *Farangis*; 3. Trautslauer: *Il sogno perduto*, valzer. 22,20: Vedi Moravská-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: Novità letterarie. 17: Vedi Bratislava. 18,15: Lezione di inglese. 18,30: Emissione tedesca: Conferenze. 19: Segnale orario - Per i fanciulli. 19,30: Werich e Voskovec: *Isola Dinamite*, rivista. 22,20: Vedi Moravská-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi (Musiche di R. Wagner, Mozart, Maillart, Saint-Saëns, Strauss, Fall e altri). 21,30: Vedi Bratislava. 22,20: Vedi Moravská-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Bratislava. 18: Emissione tedesca: Conferenza. 18,40: «Gli hotels in America», conferenza. 19,5: Concerto militare. 21,30: Dischi. 22,20: Danze inglesi.

PRACA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Per le signore. 16,50: Per l'istruzione pubblica: Salvato il tesoro nazionale. 17: Vedi Bratislava. 18,15: Vedi Brno. 18,30: Emissione tedesca: Notizie e confer. 19,30: Vedi Brno. 22,20: Vedi Moravská-Ostrava. 23: Segnale orario - Campanie.

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. 15,45: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture del *Requiem*; 2. Saint-Saëns: *Il paese d'armi*, del *Re Giovanni*; 3. Fauré: *Fantasia impromptu*; 4. Saint-Saëns: Fantasia sul *Tambre d'argento*; 5. Fauré: *Romanza* (violin); 6. Saint-Saëns: *La rocca d'Orléans*; 7. Charpentier: *Fragmenti di Luisa*, per trio; 8. A solo di violoncello; 9. Pjenné: *Botte d'oro*, suite d'orchestra. 16,55: Informazioni - Borse. 18,30: Borse americane. 18,55: Notiziario agricolo - Corse. 19: Chiacchierata sull'orticoltura. 19,15: Conferenza. 19,30: Lezione di contabilità elementare. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. Shakespeare: *La notte del re*. Nell'intervallo, alle 20,30: Notiziario sportivo - Cronaca del Settore. 21,15: Ultime notizie - L'ora esatta; 2. Mozart: *Lion dormiva*, tema variato per piano; 3. Quartetto arie per soprano; 4. Schumann: *Quintetto* con piano.

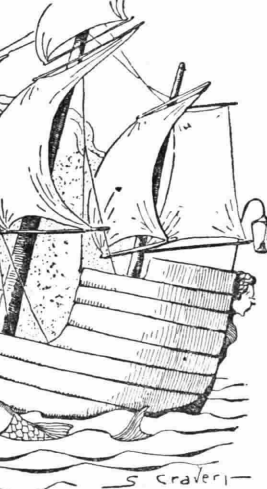
Corso Garibaldi, 63 - Telef. 51-809

RADIO AURIEMMA - NAPOLI

Apparecchi Auriemma a 3 valvole alimentati con presa stradale completi di diffusori

Safar Humanavox - Lire 950

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.



«La Gioconda» di A. Ponchielli

20,30-21: NAPOLI: Radio-sport - Giornale Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2: SERATA DI MUSICA LEGGERA E COMMEDIA, col concorso del «Coro Sociale dell'Associazione Artistica di Roma», diretto dal M.o. Guido Albanese.

Parte prima:

1. Cerri: *Rapsodia lombarda* (orchestra).
2. Canzoni corali: a) Anonimo del sec. XVI: Canzonetta (trascrizione di O. Chilesotti); b) Anonimo del sec. XVIII: Canzonetta (trascrizione di Fuchs); c) La Peppinetta, canzone milanese; d) Nanna nanna romagnola; e) Maddalena Pacifico: *Campagna romana*, stornellata (coro dell'Associazione Artistica Romana).
3. Brogi: *Zampognata*, orchestra.
4. LA GIACCA VERDE, commedia di Alfredo de Musset ed Emilio Augier.

Personaggi:

Raoul, studente E. Piergiovanni Enrico, pittore. G. Cecchini Munius, mercante d'abiti A. Durantini. Margherita, operaia G. Scotti.
5. Canzoni corali: a) *La bergère fidele*, canzone piemontese (trascrizione di L. Sinigaglia); b) Albanese: Duetto e coro dalla *Scena abruzzese*; c) Zardini: *Stelluti alpini*, canzone friulana; d) Albanese: *Vola, vola, vola*, canzone abruzzese; e) Abballati: Canzone siciliana (trascrizione di A. Favara), (coro dell'Associazione Artistica di Roma).

Parte seconda:

6. MUSICA DA BALLO: a) Staffelli: *Dodici girls*, slow-fox; b) Rotter & Grothe: *Hai sognato*

mayrac: *Danza russa*; 7. Boniscon: *Aurora*; 8. Zamacois: *Il fiore meraviglioso*; 9. Dargol: *Gioco di Naïdi*; 10. Adam: Fantasia sul *Postiglione di Longjumeau*; 11. Clapson: *Montpino*, tango; 12. Salvato: *Fox-trot*; 13. Rostand: *Dizione*. Nell'intervallo: Chiacchierata in inglese e radio-giornale.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto di musica brillante. 17,10: L'ora musicale dei giovani. 17,40: «Con Nansen sul lago Fram», conferenza. 18,30: «L'Esposizione di Schönbrunn», conferenza. 19: L'estate precoce di Salisburgo, conferenza. 19,30: «Gli uccelli della foresta viennese», conferenza. 19,55: Segnale orario - Bollettino meteorologico - Programma di domani. 20: W. A. Mozart: *Nove arie* con accompagnamento di piano. 20,20: *Arte e d'edier* (Schubert, Rossini, Mozart, Donizetti, Verdi, R. Strauss). 21,15: Ritrasmmissione dalla Josefplatz: *Serenate* (Beethoven, Haydn, Schubert, Mozart, Mendelssohn e Brahms). Filarmonica viennese Coro del Teatro dell'Opera.

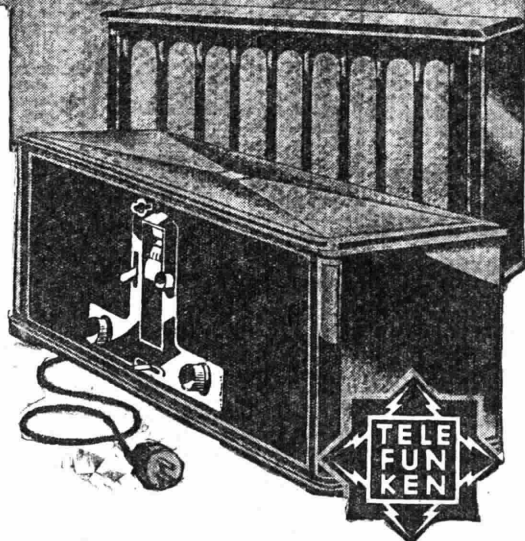
BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

17: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Brockler: *Djodjo*; 2. Massenet: Una romanza dell'*Erodiade*; 3. De Breville: *Canzone d'amore*; 4. Guiraud: *Avventura galante*; 5. Puccini: Una romanza della *Tosca*; 6. Verdi: *Scena e aria nell'Atto*; 7. Bastini: *Conosci il tuo segreto*; 8. Lecocq: *Il cuore e la mano*. 18: «La termoterapia e la scienza del cataplasma», conferenza. 18,15: «La Grecia del dramma e dei paesaggi», conferenza. 18,30: Brahms: *Sonata in sol per piano e violino*. 19: La



Via Lazzaretto, 3 - MILANO - Via Lazzaretto, 3



Lunedì 2 Giugno

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,30: Lettura. 17,30: Duetto di chitarra e violino. 19,30: "Rabindranath Tagore sull'amore e sulle donne", conferenza. 20: Radio-quintetto: Musica giapponese. 1. Yoshitomo; 2. Danza giapponese delle lanterne; 3. Gioco delle bambole giapponesi; 2. Fauchey: Suite giapponese; 3. Puccini: Fantasia sulla Butterfly. 20,45: Segnale orario e notizie. 21: Veda Vienna. In seguito: Concerto da un ristorante.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18: Concerto dell'orchestra della stazione. 19: Conferenza filosofica. 19,30: Lezione d'inglese. 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 22: Meteorologia - Notizie - Programma di domani.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,30: Musica da camera: 1. Keltelby: *Phantom*, melodie; 2. Jarnfeldt: *Pretudio*; 3. Hannikainen: *Tonturnes*; 4. Gade: *Nella grotta blu*; 5. Lumbye: *Danza guerresca indiana*; 6. Fibich: *Poema*; 7. Jessel: *Le nozze della rosa*; 8. Ciaikovski: *Melodia*; 9. Morena: *Telefunken*, pot-pourri; 10. Gade: *La danza degli Elfi*; 11. Waldteufel: *Valzer*. 19,15: Meteorologia - Notizie. 19,30: Lezione di tedesco. 20: Concerto di violoncello: 1. Fesch: *Sarabanda* e *Minuetto*; 2. Arensky: *Canto triste*; 3. Rachmaninoff: *Danza orientale*; 4. Chopin: *Notturmo*, op. 9, n. 2; 5. Goens: *Elegia*; 6. Goens: *Scherzo*. 20,30: Concerto pianistico: 1. Alf Hurdum: *Il paese delle fate*, *Il giardino incantato*, *Le ragazze dell'aurore polare*, *Festa del gnomi*, *Neve e nevicata*, *La principessa gioca coi pomi d'oro*, *I tre orchi*; 2. Chopin: *Notturmo in re bemolle maggiore*; 3. Liszt: *Rapsodia n. 13*. 21: Conferenza. 21,35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata. 22,10: Recitazione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071). 16,40: Per i fanciulli. 17,41: Cori di fanciulli. 18,10: Borsa valori. 19,10: Dischi. 19,40: Concerto corale maschile. 20,40: Concerto orchestrale: 1. Thomas: *Overture della Mignon*; 2. Gounod: *Valzer da Giulietta e Romeo*; 3. Puccini: Una romanza della *Tosca*; 4. Puccini: Una romanza della *Bohème*; 5. Leoncavallo: *Selezione del Pagliacci*; 6. Delibes: *Un'aria da Lakmé*; 7. Auber: *Overture del Domino nero*. 21,40: Informazioni di stampa e ripresa del concerto. 22,40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,15: Emissione per i fanciulli. 16,45: Dischi. 17,15: Lezione di lingua francese. 17,45: Dischi. 18,45: Diversi. 19,10: Notiziario agricolo. 19,40: Radio-giornale. 20: Segnale orario - Programma di domani. 20,30: Concerto serale. 22,15: Coniuncti. 22,25: Ultima notizia. 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

16: Concerto della Radio-orchestra: Fucik: *Suono di fanfare (marcia)*; Mozart: *Un'aria del Ratto dal serraglio*; Translatour: *Sogno di fanciulla*; Pinozzi: *Addio Corsica* (serenata); De Micheli: *Serena piccola suiter*; Beethoven: *Adagio sostenuto* (sonata dal *Chiostro di luna*); Schmidt-Hagen: *Bambola al the danzante*. 17,15: Giornale parlato. 17,30: Concerto orchestrale: 1. Morena: *Un pranzo da Supplé* (pot-pourri); 2. Schumann: *Berceuse*. 20: Arie rumena. 21,15: Musica da camera: Grecianinov: *Quartetto in sol magg.*; 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

16: Emissione di beneficenza. 18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concerto del Trio Iberia: 1. Esteve: *Alta tua inferrata*, serenata; 2. Puccini: *Selezione della Bohème*; 3. Diez: *Ricordi*, intermezzo; 4. Lehár: *Selezione della Figlia di principe*; 5. Ribalta: *Granata mia*, paso-doble. 21,30: Conferenza. 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22,15: Insegna festiva in versi. 22,30: Sardane eseguite dalla Còla Barcelona. 23: Notizie. 23,15: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Schumann: *Manfred*, ouv.; 2. Grivé: *Mogali* (popolare provenzale); 3. Nicolau: *Tra i fiori*; 4. Schubert: *Andante della Sinfonia n. 5*; 5. Id.: *Notturmo*; 6. Mozart: *Brindisi*; 7. Mussorgski: *Polacca dal Boris Godunov*. 24: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: notizie. 21,30: Termine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

18: Dischi. 19: Concerto corale. 20: Concerto orchestrale: 1. Schubert: *Overture di Rosamunda*; 2. Chopin: *Concerto in mi minore per piano ed orchestra*; 3. Ciaikovski: *Mozartiana*, suite. 20,55: Agricoltura. 21,40: Chiacchierata. 22,10: Concerto d'organo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. 20,33: Concerto da camera: 1. H. Zilcher: *Il cantico dei cantici di Salomone* (per contralto, basso, quartetto d'archi e pianoforte); 2. *Lieder* di Strauss, Suter, Schoeck; 3. Mozart: *Quartetto d'archi*. 22,22,10: Notizie di stampa - Meteorologia - Segnale orario. 22,10-22,30: Dischi.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto dell'orchestra del Kursaal. 19,58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Conferenza sulle condizioni delle scuole postiche. 20,30: Concerto orchestrale trasmesso dal Kursaal Schänzli. 21: Veda Basilea. 21,30: Concerto dell'orchestra italiana del Kursaal. 22: Notizie di stampa - Meteorologia.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campane - Borsa valori. 20,5: Gazzetta della settimana. 20,15: Chiacchierata in inglese. 20,30: Veda Berna. 21: Veda Basilea.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Dischi. 17: Danze. 20: Segnale orario e meteorologia. 20,2: G. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, opera in 3 atti. 21,30: A. De Musset: *I capricci di Marianna*, commedia in due atti. 22,30: Ultima notizia.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton-Elite Hotel. 19,30: Segnale orario - Bollettino meteorologico. 19,33: Conferenza. 20: Concerto corale.

21: Veda Basilea. 21,30: Concerto a richiesta. 22: Meteorologia - Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Per le signore. 17,30: Orchestra tzigana. 18,30: Lezione di tedesco. 19,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Rossini: *Overture del Guglielmo Tell*; 2. Canio; 3. Popper: *al Rapsodia ungherese*; 4. Giorai: *passate*; 5. Fiori: *d'autunno*; 6. Arlecchino; 7. Marzka in sol maggiore; 8. Farfalle; 9. Canto; 4. Schubert-Dohnany: *Il bacio della musa*. 21,35: Concerto di pianoforte. 22: In seguito: Musica da ballo dell'Isola Santa Margherita.

Lire 75

(L. 72 — abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale). Gli abbonamenti annuali si fanno anche presso le sedi dell'ETAR; gli abbonamenti a rate unicamente agli Uffici postali.



SEDE:
VIA ROMA N° 55

TELEGRAMMI
SIARE PIACENZA
TELEFONI:
4-13-4-78

SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA
Rappresentante esclusiva per l'Europa della DITTA
RADIO FADA RADIO

PROVATE
I NOSTRI APPARECCHI
PRIMA DI OGNI ACQUISTO

CHIEDETE
IL CATALOGO LISTINO
1930 R. C.

**I famosi apparecchi
I migliori del mondo!
I più perfetti in commercio**



**L'APPARECCHIO
CHE VINCE OGNI
CONCORRENZA**

PER LE INDISCUTIBILI
QUALITÀ TECNICHE E
SUPERIORITÀ ACUSTICHE
E SEMPRE IL

**« FADA »
« TIPO 25 »**

**MERAVIGLIOSO
APPARECCHIO
A VALVOLE
SCHERMATE**

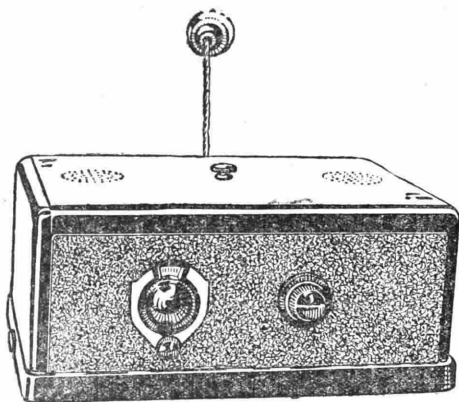
alimentato direttamente con
la corrente alternata
di illuminazione

ATTACCHI:
per PICK-UP
per MICROFONO
per TELEVISIONE

L. 4350

VISITATE IL NOSTRO NEGOZIO DI ESPOSIZIONE e VENDITA:
MILANO - Via Manzoni, 26 - Telefono 70-516

SIARE



SITI 40 B
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

STAZIONI TRASMITTENTI e RICEVENTI DI OGNI TIPO

APPARECCHIO
TELEFONICO



AUTOMATICO
NUOVO MODELLO

TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-
TERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER
TELEFONIA E TELEGRAFIA

SITI

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

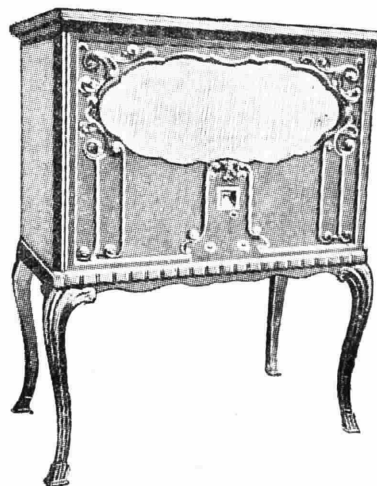
ANONIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO
VIA G. PASCOLI, 14

MILANO

APPARECCHI RADIOFONICI
RICEVENTI COMUNI E SPECIALI
PER USO MILITARE E CIVILE



SITI 70
POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)



SITIFON 70
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE
ELETTRODINAMICO

KUPROX

No Bulbs • No Liquids • No Noise

Senza liquidi, senza valvole, senza parti vibranti o comunque mobili, il raddrizzatore metallico KUPROX, che è il migliore del mondo, è preferito non solo per gli impianti industriali, ma anche per le molteplici applicazioni nel campo della Radio.

Il catalogo KUPROX, quarta edizione ora uscita, e che contiene importanti aggiunte alle edizioni precedenti, è inviato contro rimessa di L. 3 — in francobolli.

Ecco qualche applicazione nel campo della Radio:

Microcaricatore Mod. 31, per accumulatore da 4 Volts; carica a circa 0,2 amp.
Caricatore Mod. 63-B, per accumulatore da 4 e 6 Volts; carica a circa 0,5 amp.
Caricatore Mod. 155, per accumulatore da 4, 6 e 12 Volts; carica a circa 1 amp.
Scatola montaggio per alim. filamento, Mod. AB per appar. sino a 10 valvole a 4 Volts.
Scatola di montaggio per alim. filamento Mod. C, per appar. sino a 8 valvole a 6 Volts.
Scatola di montaggio per alimentatore anodico Mod. D, SENZA VALVOLA, sino a 90 Volts.
Scatola di montaggio per alimentatore anodico Mod. E, SENZA VALVOLA, sino a 150 Volts.
Alimentazione per eccitazione altoparlanti elettrodinamici.
Raddrizzatori e Livellatori sino 1000 Volts ed oltre.

RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA PER L'ITALIA:

AMERICAN RADIO C.o Soc. An. It.

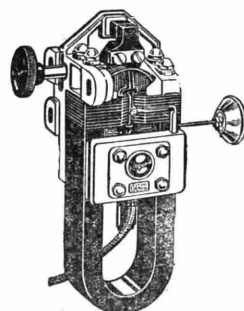
Via Monte Napoleone, 8 MILANO Telefono Num. 72-637

CONCESSIONARI DI VENDITA:

Ditta A. BENIGNI - Via Santa Teresa, 2 - TORINO - Telef. 49-137
Rag. A. CARRINO - Piazza Ponticello, 23 - GENOVA - Tel. 51-495
Ing. P. BONELLI - Largo Goldoni, 44 - ROMA - Telefono 62-967
Ing. M. ALBIN - Via Santa Chiara, 2 - NAPOLI - Telefono 24-737

Diffidare dei KUPROX non venduti dalle sopra citate Ditte

IL GIUDIZIO DELL'AUTOCOSTRUTTORE SUL Sistema Punto Bleu 66 R



Sig. T. H. MOHWINCKEL,

Da circa due mesi possessore di un diffusore 66R, e relativo cono 37, sento il dovere di esternarvi la mia più viva soddisfazione per il suo impeccabile funzionamento, e la sua straordinaria sensibilità. Esso regge vittoriosamente il confronto con i più quotidiani dinamici del commercio, dei quali non ha la cavernosità che si riscontra in alcuni: rende le note gravi ed in ispecial modo i timpani e il contrabbasso con una potenza ed una veridicità sorprendente pur conservando nei registri alti una purezza cristallina. Premetto che io in fatto di altoparlanti sono di difficilissimi gusti ma per la verità ho il piacere di dichiararvi che sono rimasto veramente entusiasta. Prego porgere alla IDEAL WERKE le mie più vive congratulazioni per l'aver essa creata una unità di tanto pregio.

Con distinta stima.

MARIO SECCHI

Via S. Vincenzo, 74 - GENOVA

Chiedete listino nuovo a

TH. MOHWINCKEL - MILANO

Via Fatebenefratelli N. 7

LIGURIA,

MOIRANO & CAMELLINI - Genova

Piazza Soziglia, 12 pp.

3

MARTEDI

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16,30: Trio dell'EIAR: Musica varia.
20,20,30: Musica riprodotta.
20,30: Segnale orario.
20,30: Giornale dell'Enit - Dopopolavoro - Notizie.
20,45: Cenni illustrativi sull'opera *Lucia di Lammermoor*.
21: Trasmissione dal Teatro Civico di Bolzano dell'opera

LUCIA DI LAMMERMOOR

di Gaetano Donizetti
Maestro concertatore e direttore **MARIO MASCAGNI**
Artisti principali: Lilla Alessandra, Giuseppe Garutti, Enrico Raggio.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmis. fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmis. fonografica.
16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopopolavoro e notizie.
20-20,50: Musica varia: 1. Patatin: *El picador*, one-step; 2. Di Lazzaro: *Tristezza della luna*; 3. De Micheli: *A zonzò*; 4. Mascheroni: *Madonna bruna*; 5. Lanzetta: *Cocktail*; 6. Mignone: *Bella Napoli*; 7. Ranzato: *Dolci carezze*; 8. Jones: *Fantasia sull'operetta: La Grisha*.
20,50-21: Notiziario.

21: **CONCERTO DI MUSICA VARIA** diretto dal M.o Nicola Moletti.

- Parte prima:
- Orch.: Escobar: *Saturnale*.
 - Moletti: *Impressioni d'Oriente* (schizzi musicali): a) *Cavalcata orientale*; b) *Paesaggio asiatico*; c) 1. Il suonatore ambulante di flauto; 2. Nel caffè arabo di Bagdad; d) *Danza dei Curdi*; e) *Crepuscolo levantino* a Baatbek; f) *Il mercante ebreo*; g) *Nei fiumi dell'Asicse* di Mascheroni.
 - Tenore Pollicino: *Allegro* di Mascheroni.
 - Soprano Maria Gabbi: *Cuore*, di Moletti.
 - Comico Navarrini: *Susina*, *Susanna*, *Suson*, di Moletti.

Parte seconda:

- Liment: *Il cantastorie*, impressioni.
- Russo: *Una notte sul Volga*.
- Ranzato: *Pattuglia di ziganti*.
- Tenore Pollicino: *Canto vagabondo* di Simonetti.
- Comico Navarrini: *Oh, oh, oh!*, di Mascheroni.
- Soprano Gabbi: *Leggenda canadese*, di Tartarini.
- Comico Navarrini: *Strass...*, di Moletti.
- Moletti: *Mais blues*, per pianoforte ed orchestra (al piano l'autore).
- Tenore Pollicino: *L'ultimo saluto*, di Mascheroni.
- Soprano Gabbi: *Buby*, di Moletti.
- Comico Navarrini: *Volta... gira*, di Lanzetta.
- Papanti: *Up-to-date*, fox-trot. Tra la 1ª e la 2ª parte: Breve conversazione.
- Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO

m. 500,8 - Kw. 7
I MI

TORINO

m. 291 - Kw. 7
I TO

8,15-8,30,11,15,11,25: Radioinformazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: Concerto piccola orchestra intercalato dalle 12,30 alle 12,40 dalle radioinformazioni: 1. Weber: *Il franco cacciatore*, ovv.; 2. Scassola: *Piccola serenata*; 3. Hruby: *Pot-pourri* su motivi di Le-

29,10-20,20: Radioinformazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.

CONCERTO DI MUSICA VARIA

Negli intervalli: Conferenze di A. Della Corte: «Le romanze di Gounod» e dell'on. Gigi Lanfranchi.

23,30-23,40: Radioinformazioni.
23,40-24: Musica ritrasmessa.

17,30: Segnale orario.

17,30-19: **CONCERTO VARIATO** (da 1 NA).

Parte prima:

- Gomes: *Salvator Rosa*, sinfonia (orchestra).
- Massenet: *Erodiade*, «Vision fuggitiva», acc. pianoforte (baritono R. Aulicino).
- Bizet: *Carmen*, intermezzo atto terzo (orchestra).
- Verdi: *Un ballo in maschera*, «Eri tu che macchiavi quell'anima» (acc. orchestra), baritono R. Aulicino.
- Glinka: *Kamarinskaja*, fantasia su di un tema popolare russo (orchestra).
- Puccini: *Manon Lescaut*, interludio 3° atto (orchestra).
- Massenet: *Il Re di Lahore*, «O casto fior» (acc. pian.), baritono R. Aulicino.

Parte seconda:

lato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Conferenza dell'E.N.I.O.S. sul tema: «L'organizzazione scientifica del lavoro in Italia e all'estero».

20,30-21: **NAPOLI:** Radio-sport - Giornale Enit - Dopopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.

21: Segnale orario.

21,2:

CONCERTO SINFONICO VOCALE

- Fabrizio Caroso (1531): *Laura soave*, balletto con gagliarda, saltarello e canario (orchestra).
- G. B. Besardo (1617): *Danza rustica* (trascrizione di Ottorino Respighi), orchestra.
- Laparra: *Suite italiana*: a) *Proemio*, b) *Il lago tranquillo* (Nemi), c) *La burla del buffone* (orchestra).
- Francesco Saporiti: «L'Esposizione giapponese a Roma».
- Claudio Monteverdi: *Recitativo e lamento di Arianna* (trascrizione per canto e orchestra di Ottorino Respighi), mezzo soprano Augusta Berta.
- Franck: *Psiche ed Eros* (orch.).
- Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico (orchestra).
- Pizzetti: «Danza dello spavento» dalla *Pisanello* (trascrizione per violino e pianoforte di Mario Corti), violinista M. Luisa Sardo.
- Ravel: *Tzigana* (violinista M. Luisa Sardo).
- Mascagni: *Prologo dell'opera: Guglielmo Ratcliff* (orchestra).
- Gounod: Intermezzo e danza delle bacanti, dall'opera: *Filomene e Bauci* (orchestra).

NAPOLI: Fra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
22,55: **NAPOLI:** Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALCERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Dischi. 19,15: Previsioni meteorologiche. 19,30: Borsa. 19,45: Dischi. 21,30: Chiacchierata turistica. 21,45: Concerto di musica orientale. Nell'intervallo: Chiacchierata in tedesco.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto di musica brillante e da ballo. 17,30: Per i fanciulli. 18: «Copenaghen, Stoccolma, Oslo», conferenza. 18,30: «L'allevamento delle api», conferenza. 19: Lezione di francese. 19,25: Segnale orario - Bollettino meteorologico - Programma di domani. 19,30: Trasmissione dal Teatro dell'Opera di Vienna: *L'evangelista*, opera in due atti. Seguirà concerto di danze.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

17: Concerto di danze. 18: Lezione di francese. 18,30: L'ora Perlophone. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Vieuxtemps: Concerto in la minore per violino. 20,35: «Bruxelles nel passato», conferenza. 20,45: Canto. 21: Cronaca dell'attualità. 21,5: Audizione d'antica musica per luto su strumento originale del 17° e 18° secolo. 1. Denis Gaultier: *Suite in la minore*; 2. Reusner: *Sonatina*; 3. Lesage de Richée: *Sarabanda e rondò*; 4. J. S. Bach: *Houree e minuetto*; 5. Silv. Leof. Weiss: *Préludo e Sarabanda*; 6. Adam Falken Lager: *Fuga*; 7. 21,55: Grisar: *Il cane del giardinere*, operetta. 22,15: Ultime notizie.

Emissione in flammingo - Lunghetta d'onda m. 338.

20,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Suppé: *Ouv. di Poeta e contadino*; 2. Wilms: *Notte d'estate in Norvegia*; 3. De Weert: *Divisa operata*; 4. De Clercq: *Can-*



Presente al suggestivo spettacolo di una competizione sportiva o ferma in ansiosa attesa davanti all'altoparlante, la folla, con lo stesso mutevole volto e con la stessa intensità emotiva, parteggia, discute, si appassiona...

ROMA

m. 441 - Kw. 50
I RO

NAPOLI

m. 331,4 - Kw. 1,5
I NA

hàr; 4. Canzone italiana; 5. Massenet: *Festa bohémienne*; 6. Canzone italiana; 7. Becce: *Peter Tschalkowsky*, ballet suite; 8. Brunetti: *Sconfitto*, intermezzo; 9. Brana: *Florida*, passo doppio.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radioinformazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Recitazione.
17-17,50: Dischi di musica varia.
17,50-18,10: Radioinformazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.

19: **TORINO:** Lezione di esperimento.
19,15-20: Musica varia: 1. Weber: *Euryanthe*, ovv.; 2. Montagnini: *L'isoletta bleu*, valse; 3. Sgambati: *Serenata napoletana*, solo per violino, p. Valdambri; 4. Lehar: *Il figlio del duca*, fantasia; 5. Laszlo: *Ungarische Weisen*; 6. Montral: *Ed oggi che mi metto?*, fox.
20-20,10: Dopopolavoro - Bollettino meteorologico.

8,15-8,30: **ROMA:** Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: **ROMA:** Giornale parlato.

13,15-13,30: **ROMA-NAPOLI:** Borsa e notizie.
13,30-14: Concerto di musica leggera: 1. Becce: *Cuore vibrante*, intermezzo; 2. Blon: *Danza delle pescatrici*; 3. Falvo: *Gente allegra*; 4. Senesi: *Serenata dei sospiri*; 5. Feola: *Hanna turna*; 6. Leoncavallo: *Canzone d'amore*; 7. Carena: *Fête des nègres*; 8. Rossi: *Ba-billage*, intermezzo; 9. Capale: *Ho detto al sole*; 10. Frontini: *Dolce risveglio*; 11. Valente: *L'addio*; 12. Pizzi: *Danza antica*.

16,45-17,20: **ROMA:** Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17: **NAPOLI:** Bollettino meteorologico - Notizie.

- Catalani: *Loreley* (Danza delle ondine), orchestra.
- Giordano: *Fedora*, «La donna russa» acc. orchestra, baritono R. Aulicino).
- Thomas: *Il Cid*, ouverture (orchestra).

Fra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.

19,45-20: **ROMA:** Lezione di radiotecnica e consulenza dalla R. Scuola Federico Cesi.

20-20,5: **ROMA:** Segnali per il servizio radio-atmosferico.

20,5-20,20: **ROMA:** Lezione di telegrafia Morse.

20,20-21: **ROMA:** Giornale par-

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

ARS NOVA

Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-088

Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

Martedì 3 Giugno

zione dei battitori di grano; 5. Tre ragazzi negri; 6. Olman: *Gli scavalatori*. Allocations: 7. Prock: *Canto per voce*; 8. Offenbach: *Un'aria dai Racconti di Hoffmann*; 9. Mozart: *Un'aria dalle Nozze di Figaro*; 10. Strindberg: *L'inatteso*; 11. Beversluis: *Il tessitore*; 12. Friml: *Rose Marie*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. 17: Vedi Praga. 18,30: Concerto orchestrale: 1. Donizetti: Una romanza dell'Elizabetta; 2. Mozart: Un'aria del *Ratto dal Saggio*; 3. Schumann: *Arabesque in do maggiore*; 4. Rubinstein: *Romanza, Scherzo*; 5. Smetana: Un'aria della *Sposa venduta*; 6. Dvorak: *Un'aria*; 19,30: Dischi. 20: Concerto orchestrale: Composizione di Bizet: 1. Ouverture della *Carmen*; 2. Intermesso della *Carmen*; 3. Suite dell'*Arlésienne*; 4. E. Bass: *L'Idemita*, un'aria russa; 21,20: Musica di Joh. Strauss: *Racconti della Foresta di Vienna*, *Sul bel Danubio azzurro*, *Sangue viennese*, *Voci di primavera*; 22,15: Concerto orchestrale: 1. Granichshtedt: *La romanza*; 2. Kalman: *La violetta di Montmartre*.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: Per le signore: Conferenza. 17: Vedi Praga. 17,55: Conferenza sulla musica. 18,15: V. Praga. 18,30: Emissione tedesca: Notizie e conferenze. 19,5: Racconti per i fanciulli. 19,35: Dischi. 20: Recita teatrale. 21,20: Vedi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Schubert: *Lieder*: 1. *Convegno*; 2. *Il soggiorno*; 3. *Il re degli elfi*; 4. *Ave Maria*; 17,35: Concerto: 1. Haendel-Hubay: *Larghetto*; 2. Drdla: *Scherzando*, op. 62; 3. Provanik: *Valzer*, op. 137; 4. Hubay: *Poemi ungheresi*, op. 27. 19,10: «Come si deve viaggiare», conferenza. 19,55: «Il congresso dei Sokol a Vzhorov», 20: Segnale orario - Campanone. 21,20: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. 18,15: Vedi Praga. 18,30: Vedi Brno. 19,35: Musica popolare. 20,30: Concerto orchestrale: 1. Raub: *Romanza*, op. 7; 2. Nesvera: *Elogio* n. 3; 3. Canzoni popolari; 4. Voldán: *Scène nuziale*; 5. Ondrick: *Pot-pourri sulla Sposa venduta*, di Smetana. 21,15: Musica orchestrale.

PRACA - m. 486 - Kw. 5

16,25: Borsa valori. 16,30: «L'istruzione dei giovani e delle giovani», conferenza. 16,50: Per i fanciulli. 17: Musica popolare: 1. Ribovsky: *Danze ceche*; 2. Novotny: *Canzoni*; 3. Weiss: *L'attacco al mulino*, fantasia; 4. Canzoni; 5. Provanik: a) *Danza giapponese*; b) *Danza cosacca*; c) *Danza spagnuola*; d) *Polka*; e) *Serenata*. 18,35: «Viaggio di studio in Belgio e in Germania», conferenza. 18,15: Lezione di tedesco. 18,30: Emissione tedesca: Notizie. «Il lavoro della donna per il benessere sociale». «La forza terapeutica della natura». 19,35: Grmela: *L'incendio dell'Opera*, scena in un atto. 20: Concerto vocale. *Lieder* di Haydn, Weber, Schumann, Schubert. 21,20: Vedi Bratislava. 22,15: *Relato del caffè Rococo*. 23: Segnale orario.

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. 15,45: Radio-concerto: 1. L. M. Aube: *Marrakech*, orchestra; 2. Leclair: *Sonata* (violino); 3. Zubelew: *Valzer inglese*, orchestra; 4. Due pezzi per piano; 5. G. Brun: *Requiem*, orchestra; 6. Bukentock-Salmón: *Sonata* (violoncello); 7. Lecocq: *I fantocchini*, orchestra. 16,55: Informazioni. 18,35: Notiz. agricole - Corse. 19: Cronaca letteraria. 19,30: Lezione di Inglese. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Leclair: Selezione di *Paganini*. Nell'intervallo, alle 20,30: Notiziario sportivo - Cronaca del Sette. 21,15: Ultime notizie - L'ora esatta.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,25: Conferenza scientifica. 18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Festival di Florent Schmitt: 1. *Parole introduttive*; 2. *Il piccolo Elfo chiude l'occhio*, prima suite (piano); 3. *Sonata libera in due parti unite (Ad modum Clementis aquae)*, per violino e piano; 4. *Tristezza in giardino* (canto e piano); 5. *Clothe-Glas* (piano); 6. *Berlese*. *Sogno in riva al mare* - *Leggenda* (violino e piano); 7. *Musica sull'acqua*. *Signa di Copie* (canto e piano); 8. *Il piccolo Elfo chiude l'occhio*, seconda suite.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (Kiel): Concerto orchestrale. Composizioni di Ciaikovski: 1. Fantasia sull'*Eugenio Onegin*; 2. *Lago dei cigni*, suite di balletto. 17,30: Ora gala di canto. 17,30: Hans Frank legge opera propria. 17,55: Conferenza. 18,25: Concerto orchestrale. 19,25: Riunione dei rappresentanti di una grande impresa americana in Germania. 20: *Il mondo d'oggi*, un reportage in sintonia, canto e pensiero. 22: Attualità. 22,20: Ritrasmisione di un concerto. 0,30 (Amburgo): Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: *Piccola musica notturna*; 2. Schubert: *Senti l'addolita nell'azzurro*; 3. Due canzoni notturne; 4. Ziehrer: *Sei willkommen, du lachschige Nacht*; 5. Due quartetti notturni; 6. Offenbach: *Barcarola dei Racconti di Hoffmann*; 7. Vieuxtemps: *Réverie*; 8. Schubert: *Serenata*.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Novità di ieri. 17: Per i giovani. 17,30: Concerto vocale. *Lieder* religiosi: 1. Archangel: a) *Inno dei cherubini*; b) *La salma di Gesù*; 2. Katskij: *Signore, abbi pietà di noi*; 3. Scarlati: a) *Pastorale*; b) *Sonata in la maggiore*; 4. Muethel: *Minuetto*; 5. Wintol: *Valzer capriccio*; 6. Canzoni popolari russe elaborate da Archangel: 1. Andrejewski. 18,10: Rassegna di libri. 18,40: Lezione di francese. 19,10: Musica brillante. 21: Concerto: 1. Händel: *Concerto grosso n. 2*; 2. Max Marschall parla su Conrad Ansorge; 3. Ansorge: *Concerto per piano e orchestra*, op. 28. In seguito: Rassegna politica - Segnale orario - Meteorologia - Sport.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,30: L'ora del *Lieder* (Wolf, Graener). 16,55: Musica da camera: H. Wolf: *Quartetto d'archi in re minore*. 17,20: Per i fanciulli. 17,45 e 18,10: Due brevi conferenze. 18,40: Lezione di francese. 19,5: Per le massale.

19,30: Meteorologia. 19,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Suppé: Ouvert. dell'operetta *Dieci ragazze e nessun uomo*; 2. J. Strauss: *Bonbons di Vienna*, valzer; 3. Due arie per tenore; 4. Due arie per soprano; 5. Granichshtedt: *For you*, fox-trot da Deklamazione; 6. O. Strauss: *Una volta sotto, una volta sopra*, fox-trot da *Le nozze di Hollywood*; 7. Due arie per tenore; 8. Due arie per soprano; 9. Kalman: *La nazione Violetta di Montmartre*; 10. Benatzky: *L'invito, signorina*, fox-trot da *Mia sorella ed io*. 21: «La guerra al buio», storie di spionaggio. 22,25: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Per le massale. 17: Vedi Stoccarda. 18,5: «Filosofia e modo di vivere», conferenza. 18,30: Segnale orario e notizie. 18,35: Vedi Stoccarda. 19,5: «La nazionalità della donna sposata», conferenza. 19,30: *Sei Lieder* e danze tedesche con accomp. di liuto. 20: Concerto corale scolastico. 21,30: Composizioni di Armin Knab: 1. Quattro *Lieder* con accompagnamento di piano; 2. *Sonata per piano in mi maggiore*; 3. Tre *Lieder* su poesie di Delmeil; 4. Quattro *Lieder* su poesie di Delmeil; 5. Due *Lieder* tratte dal *Des Knaben Wunderhorn*. 22,30: Notiziario.

ARMIN KNAB, nato a Nien-Schellach il 19 febbraio 1881, si è specialmente dedicato alla composizione del «Lieder», nei quali, reagendo alle moderne tendenze, si propone di riaffermare, tanto la costruzione a strofe, quanto la melodia nel senso ottocentesco; e in tali melodie si mostra fine e sensibile.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,10: Rassegna di libri. 16,50: Conferenza sulla lezione di religione nelle scuole. 17,30: Concerto vocale e strumentale: Brahms: a) *Ballate*, op. 15, n. 1 e 4; b) *Intermezzi*, op. 118; c) Quattro canzoni popolari, per terzo e quarto femminili; d) *Intermezzi*, op. 117; e) *Capriccio in re minore*, op. 116. 18,30: «Lo sforzo per l'unità del mondo cristiano», conferenza. 19,15: Conversazione francese. 20: Concerto orchestrale. 21: Mendelssohn: *Wasser calmo e viaggio felice*, ouvert. 22: Pata: *Il mio cuore*, romanza; 3. Clemens: *Arie montana*, poema sinfonico romantico; 4. Waldteufel: *Presso di te*; 5. De Tage: a) *Venezia*; b) *Umoresca*; 6. Rubinstein: *Balletto del Demone*. 21,15: Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*, dramma lirico in 3 atti. In seguito: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Come nasce un ballabile? 16,30: Concerto vocale e strumentale. Composizioni di Mozart: 1. Due canzoni per soprano, contraltino e basso, con accompagnamento di due clarinetti e fagotto; 2. *Adagio in si bemolle maggiore*; 3. *Der Liebe himmlisches Gefühl*, lied per soprano e accompagnamento di piano; 4. *Divertimento*, per 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti; 5. *Mi lagnerà tacendo*, terzo per soprano, contraltino e basso, con accompagnamento di 2 clarinetti e fagotto. 18,5: «La posizione della donna nella vita economica», conferenza. 19: Per i giovani. 19,45: *Lieder* e duetti di Schubert, Schumann, Marschner, Lohwe, Brahms, Marx, Hoven, Plüdemann, Emborg, Berger. 20,45: Hemmy Hennings-Ball legge dal suo romanzo: *Notte chiara*. 21,15: Concerto orchestrale: 1. Wallace: *Maritana*, ouverture; 2. Bullerian: *Estasi*; 3. Sullivan: «Mascherata» del *Mercante di Venezia*; 4. Renée: *Arioso*; 5. Rüdig: *Bratka*, scena di ballo; 6. Pata: *Il mio cuore*, romanza; 7. Moskovski: *Serenata*. 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Stampa - Sport. Fino alle 24: Concerto e musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Richard Staab suona per i giovani pianisti: 1. J. S. Bach: *Sei piccoli preludi*; 2. Dussek: *Rondo in fa maggiore*; 3. Schubert: *Impromptu* in mi bemolle e in la bemolle maggiore. 16,55: Heinz Brenner legge sue poesie. 17,10: Lettura. 17,25: Riduzioni di Verdi, Ohlschlegel, R. Wagner, Scott, Kreisler, De Falla, per trio. 19: Rassegna politica. 19,30: «Cultura», conferenza. 20: E. Stempler: *La falsa diva*, farsa musicale in un atto. In seguito: Id.: «Dal dottore di campagna», farsa in un atto. 21,35: Lettura. 22,30: Ultime notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra: 1. Adam: Ouverture di *Se fossi re...!*; 2. Puccini: Fantasia sulla *Bohème*; 3. Ponchielli: Un'aria della *Gioconda*; 4. Puccini: Una romanza della *Manon Lescaut*; 5. Massaggi: a) *Intermezzo del Si*, b) *Intermezzo del Cavallier rusticano*; 5. Bojeldieu: Ouverture del *Califo di Bagdad*; 11. H. Kocher-Klein: *Tre canzoni marinare*. 11. Nell'anniversario della morte di Giovanni Strauss (figlio), 3 giugno 1859: 1. Ouverture di *Una notte a Venezia*; 2. *Foglie maltrattate*, valzer; 3. Morena: *Johann Strauss spielt auf, pot-pourri*; 4. *Avventure di guerra*, galoppo. 18,5: «La tragedia degli animali sulla Terra», conferenza. 18,35: Il poeta della Foresta Boema, Hans Watzlik, legge poesie proprie. 19,5: «La nazionalità della donna sposata», conferenza. 19,30: Vedi Francoforte. 20: Concerto orchestrale. J. S. Bach: *Concerto per cembalo*, orchestra d'archi e basso continuo in mi maggiore. 20,30 e 21,30: Vedi Francoforte. 22,30: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Per i fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Concerto d'organo e di violino da una chiesa. 19,30: Concerto orchestrale: 1. Bach: *Concerto Brandenburgese*; 2. Delius: *Appalachia* (variazioni per orchestra e coro); 3. Mussorgski: *La morte del Maresciallo* (baritono ed orchestra); 4. Liszt: *Concerto in mi bemolle* (piano ed orchestra); 5. Mozart: *Duetto da Così fan tutte*; 6. Hayford Morris: *Silpeunce*, fantasia per piano ed

orchestra d'archi; 7. Elgar: *Marcia imperiale*. 20,30: Vedi Londra I. 21: Notizie locali. 21,5: Vedi Londra I. 22,15: Notizie e bollettini. 22,30: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30. 17,15: Danze. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Squire: *L'uomo del momento*; 2. Wagner: *Foglia d'albero*; 3. Squire: *The Piccinin's Picnic*; 4. Willoughby (elab.): *Memoire di Chopin*; 5. Quattro arie per soprano; 6. Squire (elab.): *Operetta*; 7. Mozart: *Minuetto in re*; 8. Liszt: *Seconda rapsodia*; 9. Quattro arie per soprano; 10. J. Strauss: *Dottrina*, valzer; 11. Squire (elab.): *Melodie di tutti*. 20: Concerto di clavicembalo (Gouperin, Bach, Albeniz, Rameau, etc.). 20,30: «L'architettura del futuro», conferenza. 21: Notizie locali. 21,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Gerard Williams (elab.): *Una suite di Bach*; 2. Cherubini: *Scherzo*; 3. Handel: *Nasce al bosco* (baritono ed orchestra); 4. Händel: Un'aria della *Dehora* (per baritono); 5. Debikow: *I fuochi della sera*; 6. Scarlatti: *Sonate*; 7. Korbay: *Canzoni popolari ungheresi* (baritono); 8. G. Blasser: *Tre idilli*; 9. Dunhill: *Nell'Inghilterra rurale* (due brani). 22,15: Notizie e bollettini. 22,30: Danze.

PILE e BATTERIE

Galvanophor

per tutte le applicazioni

MEZZANZANICA & WIRTH

MILANO 115

Via Marco d'Oggiono 7

Telefono 30-930

(Tagliando da valere per richieste di cambiamento d'indirizzo).

Il Sig. _____
Via _____
(Prov. di _____) Città _____
abbonato al Radiocorriere col N. _____ e con scadenza al _____ chiede che la rivista gli sia inviata stabilmente _____ in rece che al suindicato indirizzo, provvisoriamente _____ a: _____

All'uopo allega L. 1.- in francobolli per la nuova targhetta di spedizione

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del «Radiocorriere» che viene spedita nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

TRIORON

VALVOLE RADIOWERK ESCHACK S.A. ALTO PARLANTI

VIENNA, AUSTRIA.

Martedì 3 Giugno

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15,35: Lezione di francese. **16,55:** Conferenza speciale per le scuole secondarie. **16,30:** Concerto d'organo. **17,15:** Per i fanciulli. **18,15:** Notizie e bollettini. **18,35:** Conferenza. **18,40:** H. Wolf: *Lieder* di W. Goethe per soprano e baritone. **19,19:** e **19,35:** Due brevi conferenze. **19,45:** Concerto vocale ed orchestrale: 1. Elgar: Ouverture di *Cockaigne*; 2. Tre arie per tenore; 3. Vaughan Williams: *Adagio e scherzo* (dalla *Sinfonia londinese*); 4. Tre arie per tenore; 5. Glazunov: *Suite ritteristica*. **20,15:** Notizie e bollettini diversi. **21,25:** Beethoven: *Variazioni su un tema di Diabelli*. **21,45:** « Irish Bulbuls », racconto musicato di una storiella da salotto. **22,35:** Puccini: *Tosca*, atto terzo (dal Covent Garden). **23,55:** Danze. **24,00:** Trasmissioni sperimentali d'immagini.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: *SOLO*, commedia in un atto. **17,30:** Canzoni nazionali. **20:** Ritrasmisione da Zagabria. **22,15:** Radio-quartetto, e canto: Johann Strauss: 1. *Sangue vienese*; 2. *Fantasia sul Pipistrello*; 3. Canto; 4. *Fantasia sul Zingaro barone*; 5. Canto; 6. *Sul bel Danubio blu*.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18: Concerto dell'orchestra della stazione. **19:** Conferenza drammatica. **19,30:** Lezione di russo. **20:** Trasmissione da Zagabria. **22:** Meteorologia - Notizie - Musica leggera. **23:** Programma di domani.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un ristorante. **18:** Per le massale. **18,30:** « Le conchiglie come ornamento », chiacchierata. **18,45:** Concerto di fisarmonica. **19,15:** Meteorologia - Notizie. **19,30:** Lezione di inglese. **20:** « L'est della Norvegia nell'antichità », conferenza. **20,30:** Concerto orchestrale. **21,35:** Meteorologia - Notizie - Chiacchierata. **22,10:** Recitazione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071). **15,40:** Concerto vocale e strumentale. **17,40:** Segnale orario. **17,41:** Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture del *Franco tiratore*; 2. Godard: *Danza rustica*; 3. Liszt: *Tre singari*; 4. Friedemann: *Rapsodia slava*; 5. Ciaikovski: *Elegia*; 6. V. d. Vondel: Tre poemi; 7. Grieg: *Marcia di Jorsfjar*, ecc. **19,10:** Dischi. **19,40:** Dischi. **19,55:** Concerto da Amsterdam: Musiche di Weber: Ciaikovski, Bizet. **22,40:** Dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,15: Dischi. **17,15:** Conferenza topografica. **17,45:** Concerto popolare: 1. Mendelssohn: Ouverture *Ritorno di lontano*; 2. Schubert: *Ereuse*; 3. Moscovski: Intermezzo dell'op. *Livia Quintilla*; 4. Rytel: Un'aria dell'opera *Iola*; 5. Ciaikovski: Un'aria dell'opera *Dama di picche*; 6. Sibellus: *Suite Dama di picche*; 7. Verdi: Un'aria dell'opera *Otello*. **18,45:** Diversi. **19,10:** Borsa agricola. **19,50:** Trasmissione di un'opera da Varsavia. **20:** Indici comunicati diversi e ritrasmissione di stazioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

10: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica brillante. **17,30:** Concerto orchestrale. **20:** Concerto: 1. Novacek: *Castaldo*; 2. Wallace: *Maritana*; 3. Hruby: *Rendez-vous da Léhar*. **20,45:** Ripresa del concerto: 1. Mascagni: *Danza esotica*; 2. Luligni: *Balletto egiziano*; Racmaninov: *Preludio*; 4. Bayer: *La fata delle bambole*. **21,45:** Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

16: Emissione di beneficenza. **18,30:** Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. **19:** II

cantuccio delle signore. **19,30:** Concertino del Trio Iberia: 1. F. Salvat Vilaseca: *Una notte a Venezia*, canzonetta; 2. Friml: *Selezione di Rose-Marie*; 3. Maten: *La bambola rotta*; 4. Saperas: *Malaga*, pasodoble - Notizie. **21,30:** Lezione di inglese. **22:** Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. **22,55:** Radio-orchestra: Cazabon: *Marcia pittoresca*. **22,10:** Canti flammighi con accompagnamento di chitarra. **22,45:** Conferenza letteraria. **23:** Notizie. **23,55:** Concerto vocale (tenore). **23,30:** Musica da camera: Haydn: *Quartetto in re maggiore*, n. 49, op. 50.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: notizie. **21,30:** Termine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

18: Dischi. **18,45:** Carl Reincke: *Concertola* (canto, cori, piano e declamazione). **19,30:** Chiac-

chierata. **20:** Il quarto d'ora del massale. **20,15:** Concerto orchestrale dell'Esposizione di Stoccolma: 1. Wagner: *Preludio dei Maestri cantori di Norimberga*; 2. Id.: « Il viaggio sul Reno », del *Sigfrido*; 3. Bizet: *L'Arlésienne*, suite n. 2; 3. J. Strauss: *Valzer imperiale*; 4. Dvorak: *Danza slava* n. 6. **21,40:** Rivista letteraria. **22,10:** Musica leggera.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. **20,33-21:** Conferenza. **21-22:** Serata dei solisti: 1. Arie di Pergolesi, Cesti, Hasse e J. S. Bach; 2. Opere strumentali di Verracini e di Bach. **22-22,10:** Notizie di stampa - Meteorologia - Segnale orario. **22,10-22,30:** Concerto dell'orchestra *The Cosmopolitans* dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto dell'orchestra del Kursaal. **16,30:** Chiacchierata sulla moda. **17:** Ripresa del concerto. **19,55:** Segnale orario - Meteorologia. **20:** Conferenza letteraria in francese. **20,30:** Concerto dell'orchestra del Kursaal. **21:** E. V. Mühel: *I cercatori di tesori*, opera comica. **22:** Notizie di stampa - Meteorologia. **22,15:** Concerto orchestrale.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campana - Notizie. **20,15:** Ricordi di reportages e di inter-

viste. **20,40:** Concerto del Radio-quinetto: 1. Mozart: Ouverture dell'*Idomeneo*, re di Creta; 2. Beethoven: *Trio in sol*; 3. Debussy: *Minuetto*, in battello; 4. Ole Olsen: *Piccola suite* per piano e archi.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Per le signore. **16,45:** Dischi. **17:** Danze. **20,2:** Lezione di italiano. **20,30:** Concerto della Radio-orchestra: 1. Blaneburg: *Il prestigiatore*; 2. Berger: *L'amoureuse*, valzer; 3. Lortzing: Ouverture dell'*Armialuol*; 4. Beethoven: *Minuetto di primavera*; 5. Rameau: *Dardanus*; 6. Saint-Saëns: *Selezione di Sansone e Dalia*; 7. Albeniz: *Serenata*; 8. Granados: *Danza spagnola*. **20,15:** Intermezzo vocale. **21,45:** Ripresa del concerto orchestrale: 1. Jones: *Selezione della Getsha*; 2. D'Ambrosio: *Due canzonette*; 3. Messenger: *Appassionatamente*;

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton-Elite Hotel. **17,15:** Dischi. **19,30:** Segnale orario - Meteorologia. **19,33:** Conferenza. **20:** Concerto della Radio-orchestra. **20,50:** L'ora degli autori svizzeri. **22:** Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,30: Concerto dell'orchestra russa di balalaiche e canto. **18,30:** Lezione di francese. **19:** Lettura. **19,30:** « Dalla casa dello scrittore ungherese L. Zilahy ». **20:** Recita teatrale. **22,30:** Orchestra tzigana.

Preghiamo i signori abbonati alle radioaudizioni di indicare sempre il numero della loro LICENZA-ABBONAMENTO per qualsiasi richiesta relativa alla licenza stessa. Ciò è indispensabile per poter dar corso alle variazioni di indirizzo.

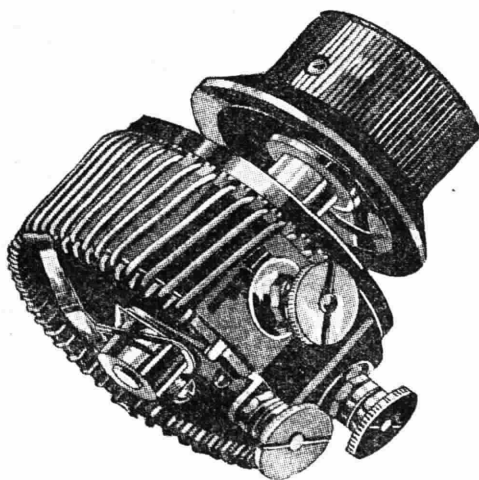
AGENZIA ITALIANA ORION

ARTICOLI RADIO ED ELETTROTECNICI

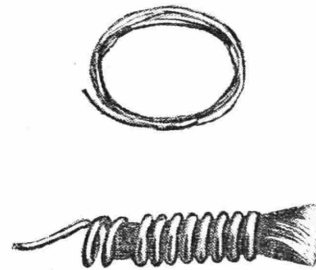
Via Vittor Pisani, 10 - MILANO - Telefono N. 64-467

FILIALE: Palermo - Corso Scinà, 128 - Tel. 8-74 - RAPPRESENTANTI - Piemonte: PIO BARRERA, Corso S. Martino, 2 TORINO - Tel. 48-583 - Liguria: MARIO SEGHIZZI, Via delle Fontane, 8/5 - GENOVA - Tel. 21-484 - Toscana - RICCARDO BARDUCCI, Via Cavour, 21 - FIRENZE - Lazio: Via XX Settembre, 11 - ROMA - Tel. 40-757 - Campania: CARLO FERRARI e Fratello, Largo S. Giovanni Maggiore, 3 - NAPOLI - Tel. 23-545

Per alimentatore di placca usate
alte resistenze potenziometriche
ORION interamente metalliche



Per apparecchi in alternata usate
Cordonecino ad alta resistenza
ORION



La seguente tabella si riferisce a cordonecino con anima seta, per i tipi con anima amianto il carico massimo aumenta del 30%.

N.º d'ordine	Resistenza massima	Milliamp. mass.	Diam. m/m	Altezza m/m	Peso kg. lordo	Peso kg. netto
SOW 1	10000	100	46	38	0.125	0.08
» 2	20000	85	46	38	0.125	0.08
» 3	30000	75	46	38	0.125	0.08
» 5	50000	60	46	38	0.125	0.08
» 7	75000	50	46	38	0.125	0.08
» 9	90000	40	46	38	0.125	0.08
» 10	120000	25	46	38	0.125	0.08

Numero d'ordine	Resistenza per metro	Carico mass. in milliamp.	spire per m/m	Cordonecino
HOK 1	500	200	3.75	1.4
» 2	1000	140	5	1.4
» 3	5000	75	7	1.4
» 4	10000	60	10	1.3
» 5	15000	51	12	1.3
» 6	20000	46	13	1.3
» 7	25000	41	15	1.3
» 8	30000	37	15	1.3
» 9	35000	33	16	1.3
» 10	40000	30	16	1.3
» 11	50000	25	17	1.3
» 12	60000	21	20	1.3
» 13	70000	19	21	1.3
» 14	80000	17	22	1.4
» 15	90000	15	24	1.4

Il più svariato assortimento in alte resistenze fisse e variabili, metalliche e in grafite

CHIEDERE LISTINI SPECIALI

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE

CROSLEY-VIGNATI

ANNUNCIANDO LE DUE ULTIME NOVITÀ A
LAMPADE SCHERMATE DÀ IL MIGLIORE
COMPLESSO RADIOFONICO ESISTENTE SUL
MERCATO MONDIALE - A UN PREZZO CHE
NESSUNO POTRÀ PRATICARE

L. 2000

?

L. 2800

APPARECCHIO RADIO ALTOPARLANTE
SCIENTIFICAMENTE PERFETTI
IN MOBILI ORIGINALI

PRENOTATEVI!!!

CHIEDETE OPUSCOLI ALLA

RADIO CROSLEY-VIGNATI

LAVENO - Viale Porro, 1

MILANO - Salone della Radio - Via Sacchi, 9
ESPOSIZIONE PERMANENTE

Mercoledì 4 Giugno

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Per i fanciulli. 17: Concerto orchestrale. 1. Beethoven: *Concerto in re maggiore*; 2. Beethoven: *Overture di Egmont*. 18,15: Veda Brno.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: Mezz'ora di lettura. 17: Veda Praga. 18,15: Lezione di inglese. 18,30: Veda Praga. 19: Racconti. 22,25: Concerto militare.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi (Musiche di Herold, Puccini, Verdi, Gounod, Rossini). 18: «La criminalità in estate», conferenza. 22,20: Notizie (emissione ungherese).

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Veda Praga. 18,15: Veda Brno. 18,30: Conferenza sulla città di Kutná Hora.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,25: Borsa valori dell'Europa Centrale. 16,40 e 16,50: Conferenza. 17: Per i fanciulli: Teatro di marionette, racconti e canzoni. 18,30: Emissione tedesca. Conferenza. 19,30: Dal Teatro Nazionale di Praga: Rudolf Zamrda (nato a Praga nel 1869): *Giuda Iscariota*, opera in 3 atti.

FRANCIA

RADIO PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. 15,45: Radioconcerto: 1. Staub-Hans Urdine: *Correndo* (orchestra); 2. Händel: *Sonata* (violoncello); 3. Chretien-Chapelier: *Yole fiorita* (orchestra); 4. Tre brani per piano; 5. F. Fourdrain-Delsaux: *La spogliatrice*; 6. Saint-Saëns: *Gaviane* (violino); 7. Turina-Chapelier: *Estudietina* (orchestra). 16,55: Informazioni. 18,30: Borse americane. 18,35: Notiziario agricolo. 18,40: Chiacchierata letteraria. 19,30: Lezione di tedesco. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radioconcerto: 1. Bonizetti: *La Favorita* (con cantanti dell'Opera Comique). Nell'intervallo alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 21,15: Ultimo notizie e l'ora esatta. 22: 2. Mozart: *Concerto in la per violino*.

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,30: Radioconcerto. Opere di René Dolaunay, direttore del Conservatorio di Metz (canto, orchestra, piano): 1. *Leggenda poetica*; 2. *Poema sinfonico*; 3. a) *Campane di sogno*; *Pensiero musicale*; 4. a) *Ora scomparsa*; b) *Aprite*; 5. *La sera*; 6. *Rigaudon dei piccoli paggi*; 7. *Infermezzo*: Poemi di José Martí (dizione); 8. *Arta grave*; 9. *Parti neri musicali*; 10. *Scherzetto*; 11. *Berceuse* (estratta da *Fantasia*); 12. *L'anima che canta*; 13. *Preludio per un dramma*.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale: 1. Schubert: *Overture di Rosamunda*; 2. Id.: *A la posta*; 3. *Da cantare sull'acqua*; 3. *Il zett*; *Fantasia sulla Carmen*; 4. Weismann: a) *Canata al Tago*; b) *Estate*; c) *Bricconcello*; 5. Puccini: *Fantasia su Madame Butterfly*; 6. Id.: *Un'aria della Tosca*; 7. Halvorsen: *Entrata dei Bojari*; 8. Grieg: a) *Un sogno*; b) *In barca*; c) *Dal Monte Cimice*; 9. Svendsen: *Polonaise*; 17,30: Conferenza sull'arte amburghese. 17,55: Hans Fr. Blunck legge delle fiabe. 18,25: Concerto orchestrale. 19: «Origine e decadenza del vecchio regno sassone», conferenza. 20: Concerto militare. Composizioni di Bilse, Lassen, R. Wagner, Liszt, Henrich, Beethoven, ecc. 22: Attualità. 22,10: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale: Musiche di Strauss, Schmalstich, Yoshitomo, Geiger, Weingartner, Ferravil, Noack. 17,30: L'ora del giovane. 18,30: «La storia, maestra del presente». 18,45: *Destini di*

fanciulli». raccontati. 19: Piccolo concerto. 20: Danze. 21,30: W. Egk: *91 giorni di avvenimenti*, radioserie musicale. In seguito: Segnale orario - Meteorologia. Notizie. 22,20: Concerto di balalaiche (15 numeri): 1. Pavlov: *Marcia*; 2. Petrof: *Valzer funebre*; 3. Fomin: *Poljanka*, canzone russa; 4. *Canto del Volga*; 5. Romanza russa; 6. Oschelt: *Nel campo degli zingari*; 7. Drigo: *Solo di Flauto*; 8. Riloff: *Danza di zingari*; 9. Warlamoff: *Il rosso sarasan*, canto russo; 10. Neumann: *Anita*, valzer; 11. Blon: *I gnomi*; 12. Fomin: *Tramonto*, canto russo, ecc.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,10: L'opera d'una volta e d'oggi (dischi di grammofono. Nove pezzi). 17,15: Per i giovani: 1. Gli animali dell'India; 2. Come gira un fillo nella foresta vergine. 18: «Introduz me alla musica moderna» (quarta conferenza). 18,25: «Necessità degli esercizi a corpo libero», conferenza. 18,50: Previsioni meteorologiche. 19,50: Musica brillante francese: 1. Lariou: *Scene antiche*; 2. Mouchet: *Minuetto del reuccio*; 3. Toulmouche: *Passepied di stile antico*; 4. De Severac: *Filide*, rondò del XVIII secolo; 5. Delmas: *Maria natale*; 6. 19,30: Uno sguardo agli avvenimenti. 20,15: Reportage dal Kynsburg (Alta Slesia). 20,45: Veda Lipsia. 22: Ultimo notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto: 1. Trneczek: *Notturno per violino, violoncello e arpa*; 2. Sulzbach: *Lieder per violoncello e arpa*; 3. Fauré: *Romanza senza parole*, op. 17; 5. Albeniz: *Primavera*, tangos; 5. Charpentier: *Melodie per violino e arpa*; 6. Tedeschi: *Serenata per violino e arpa*; 7. Godard: *Berceuse di Jocelyn*; 8. Massenet: *Meditazione su Thais*. In seguito: Vecchia musica da danza. 18,55: Questioni di traffico e comunicazioni. 19,35: Veda Stoccarda. 19,50 e 19,30: Veda Stoccarda. 20,15: Concerto orchestrale: 1. J. Ch. Bach: *Sinfonia in si bemolle maggiore*; 2. Händel: *Largo per contralto e orchestra*; 3. J. Ch. Bach: *Il Concerto doppio per due violini in re minore*; 4. Mozart: *Serenata notturna*; 5. R. Strauss: *Tre Lieder*; 6. J. Haydn: *Sinfonia concertante*. 21,30: Ritrasmmissione dell'istituto giornalistico ufficio di Heidelberg. 22: Concerto del Quartetto d'archi di Praga.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: «Per le signore», conferenza. 16,45: Conferenza sulle scuole. 17,30: Concerto orchestrale: 1. Schubert: *Balletto di Rosamunda*; 2. Büttner: *Danze austriache*; 3. Pommgartner: *Suite in sol minore*; 4. J. Strauss: *St. vte una volta sola*, valzer. 18,30: Conferenza economica. 19,15: Rassegna di libri di economia. 19,40: «America settentrionale», conferenza. 20,15: *Il satiro ride*, grande radio-serie con poesie e prose di Kästner, Zettersström, Teichowsky, Reimann, Mehring e altri. e composizioni di Peter Bach, E. Moritz, Bela Reinitz. Lieder accompagnati sul liuto. In seguito: Ultimo notizie e fino alle 24: Concerto da Dortmund.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: «Superstizioni d'oggi», conferenza. 16,45: Prima audizione di dischi: Musiche di Schubert, Liszt, Wolf, Bücci-Pecis, Kochmann, Lakos, Kreisler, J. Strauss, Zeller, Milton. 18,25: Lezione di italiano. 19,35: Reportages, collettivo. 19,40: Concerto orchestrale: 1. J. Brahms: *Overture solenne*, op. 80; 2. Ravel: *Valse nobles*; 3. Ciaikovski: *Sinfonia*. 20,45: Frank Warshener e G. Stein: *Balletti*, radioserie satirica. 22: Segnale orario. 22,15: *Notizie*. Fino alle 24: Dischi di Lehár, Körner-Ollup, Kreisler, Grossmann, J. Padilla, Grofe e altri.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Radio-trio: 1. Becce: *Suite lirica* secondo Ciaikovski; 2. Lortzing: *Danza degli zoccoli* in *Zar e capriccio*; 3. Lenschner: *Fiori di garofano*; 4. Beniz: *Taschi e malaguena*; 5. Karganov: *Romanza senza parole*; 6. Ketelbey: *Dolci ricordi*; 7. Kreisler: *Pene d'amore* e *Bella Rosamaria*. 17,25: L'ora dei fanciulli. 18: Racconti e canti. 18,45: Rassegna di libri. 19: Kontrak, Zeller, Yoshitomo, Toselli, Frel,

Noak ed altri, composizioni per mandolino. 20,45: Concerto orchestrale con solista di violino, e fino alle 24: Musica brillante e da ballo (dischi). 22,10: Ultimo notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Veda Francoforte. 18,5: «Tesorii aurei di quattro millenni nel Museo Nazionale di Atene», conferenza. 18,35: Lezione di esperanto. 19,30: A. Bernus: *Till Eulenspiegel*, due burlesche. 20,15: Concerto vocale e strumentale: 1. J. Ch. Bach: *Sinfonia in si bemolle maggiore*; 2. Händel: *Largo*; 3. J. S. Bach: *Concerto doppio*; 4. Mozart: *Serenata notturna* per due piccole orchestre; 5. Tre Lieder; 6. J. Haydn: *Sinfonia concertante*. 22: Veda Francoforte. 23: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

14,45: Il Derby d'Epsom. 17,15: Per i fanciulli. 18: Veda Londra I. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Musica leggera: 1. Monckton: *Overture Gli Arcadi*; 2. Von Blon: *Segno*; 3. Svendsen: *Romanza per violino*; 4. Haydn-Wood: *Tre famosi schizzi*; 5. 19,10: Veda Londra I. 20,30: Brani di operette. 21,15: Notizie e bollettini. 21,30: Veda Londra I. 22,15: Notizie locali. 22,30: Veda Londra I. 23: Trasmissione d'immagini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

14,45: Il Derby d'Epsom. 17,15: Danze. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Musica leggera (vedi Daventry). 19,10: Gordon Mc Connell: *Torrelli irlandesi*, racconto musicato da una storia da salotto. 20: Conversazione in tedesco. 20,30: Veda Daventry. 21,15: Notizie e bollettini. 21,30: Concerto strumentale. 22,15: Notizie locali. 22,30: Danze.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

14,45: Relazione del Derby di Epsom. 15,30: Concerto di una banda militare: 1. Berlioz: *Overture del Carnevale romano*; 2. Messenger: *Suite di Les deux pigeons*; 3. Drigo: *Serenata dal Miti di Arlecchino*; 4. Rimski-Korsakov: *Il violoncello calabrone*; 5. Lehar: *Selezione di Amore di Tigrano*; 6. Chopin: *Polacca*; 7. Hughes: *Cera uno zoppo*, coro; 8. Sullivan: *Selezione di Iolanthe*; 9. Barsotti: *Silhouettes*, a solo di ottino. 10. Wagner: *Preludio dell'atto terzo del Lohengrin*; 11. *Good Save the King*; 17: Dischi. 17,15: Per i fanciulli. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: H. Wolf: *Lieder di W. Goethe per soprano e baritone*. 19 e 19,25: Due brevi conferenze. 19,45: Concerto sinfonico. 21,15: Notizie e bollettini. 21,30: Ripresa del concerto. 22,25: Conferenza dall'America. 22,45: Danze.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Fiabe per i fanciulli. 17,30: Arie nazionali suonate sulla fisarmonica. 19,30: Conferenza sull'arte russa antica e nuova. 20: Musica da camera: Composizioni di Beethoven: 1. *Quartetto*, op. 16, per piano, violino, viola e violoncello; 2. *Canza scortes*, op. 108; 21,15: Segnale orario e notizie. 21,35: Concerto del Radioquartetto: 1. Gounod: *Invocazione*; 2. Fèvrier: *Dolce proposta*; 3. Weber: *Invito alla danza*; 4. Ganne: *Estasi*; 5. Suk: *Canto d'amore*; 6. Glauka: *Sfiducia*; 7. Schumann: *Perché?*; 8. Kreisler: *Pena d'amore*; 9. Ciaikovski: *Se tu sapessi*; 10. Id.: *Di nuovo sono abbandonato*. 22,15: Concerto dal «Ruski Car».

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18: Concerto dell'orchestra della stazione. 19: Conferenza letteraria. 20: Trasmissione da Praga. 22: Meteorologia - Notizie - Programma di domani.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un ristorante. 18: Per i fanciulli. 18,30: Concerto. 19,15: Meteorologia - Notizie. 19,30: Conferenza. 20: Concerto orchestrale (Weber, Delibes, ecc.). 21,35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità. 22,10: Danze. 22,40: Cabaret - Danza.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071).

16,40: Dischi. 17,10: Concerto da Amsterdam. 18,10: Borsa valori. 19,41: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: *Overture dell'Impresario*; 2. Vivaldi: *Concerto grosso*; 3. Aria; 4. Mozart: *Serenata*; 5. 2. 5. Solo di violoncello; 6. Mozart: *Chit mi scordi di te?*; 7. Mozart: *Sinfonia n. 1*; 8. Glazunof: *Valzer di concerto*; 9. Solo di violoncello; 10. Grieg: *Suite del Peer Gynt*; 21,40: Notizie di stampa e ripresa del concerto (Musiche di Offenbach, Ziehrer, Gorf, Kollo, Gilbert, Ertl). 22,40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,15: Emissione per fanciulli. 16,45: Dischi. 17,45: Musica di balletto: 1. Rubinstein: *Dal Demone*; 2. Schubert: *Rosamunda*; 3. Wagner: *dal Rienzi*; 4. Rozycki: *Pan Twardowski*; 5. Delibes: *dalla Lakmé*; 6. Ponchielli: *dalla Gioconda*; 18,45: Diversi. 19,10: Notiziario agricolo. 19,25: Radiogiornale. 20: Segnale orario e programma di domani. 20,15: Conferenza sulla Polonia. 20,30: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Trio in sol maggiore*; 2. Id.: *Due lieder per soprano*; 3. Händel: *Passepied per violino e violoncello*; 21,10: Quarto d'ora letterario. 21,25: Ripresa del concerto. 4. Due arie per soprano; 5. Volkman: *Trio in si bemolle minore*. 22,25: Ultimo notizie. 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

16: Concerto della Radio-orchestra: 1. Elliott-Smith: *Lo scotolito*; 2. Suppé-Millicker: *Ouv. del Flotte Bursche*; 3. Rimski-Korsakov: *Fior di neve*; 4. Lincke: *Silfidi* (intermezzo); Ketelbey: *Melodia fantastica*; 6. Petras: *Ricordo di Schubert*; 17,15: Giornale parlato. 17,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Friml: *Canzonetto*; 2. Liszt: *Sogni d'amore*; 3. Ascher: *Sua Altezza balla il valzer*. 20: Solo di violone. 20,30: Conferenza. 20,45: Concerto vocale. 21,15: Solo di piano. 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

16: Emissione di beneficenza. 18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per l'rio. 19: Concerto del Trio Iberia. 1. Ventura: *Il leopardo*, sardana; 2. Lina: *Selezione di Benamor*; 3. S. Tena Perales: *Ah, Siviglia mia!*, canzone andalus; 4. Zeller: *Selezione del Venditore d'uccelli*; 5. De Lesmo: *Salute e allegria*, passo doppio. 20: Notizie. 21,30: Lezione di francese. 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22,5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. T. Bidgood: *Sous of the brave*, marcia; 2. Masserini: *Mopadisch*; 3. Mayoral: *Omnia jazz*, one-step; 4. J. Jallen: *Valzer d'amore*, valzer. 22,30: Canzonette. 23: Notizie. 23,5: Concerto di una banda militare. 24: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: notizie. 21,30: Termine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

18: Per i fanciulli. 18,30: Arie campestri. 18,45: Fisarmoniche. 19: Dischi. 19,30: Recitazione. 20: Concerto orchestrale: Musiche svedesi. 20,55: Agricoltura. 21,40: Danze.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30-22: Veda Berna. 22-22,10: Segnale di stampa - Meteorologia - Segnale orario. 22,10-22,30: Concerto dell'orchestra *The Cosmopolitans* dal Metropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto dell'orchestra del Kursaal. 17,45: Per i fanciulli: «Le lettere comiche dell'alfabeto». 18,15: Dischi di musica classica. 18,58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Serata di

fiabe (musica e canto): 1. Max Kaempfert: *Le bambole della piccola Etsabette*, per violino, coro e pianoforte; 2. Id.: *Cappuccetto Rosso*, dei fratelli Grimm, per due violini; 3. a) Bayer: *Valzer della Fata delle bambole*; b) Humperdinck: *Fantasia su Hänsel e Gretel*; 4. Max Kaempfert: *Sogno nella notte di S. Giovanni*, per pianoforte, coro, quintetto d'archi; 5. Zimmer: *Max e Moritz*, orchestra. 21,30: Concerto dell'orchestra italiana trasmesso da Kurt Schanzli. 22: Notizie di

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campane - Informazioni. 20,25: Rassegna di libri nuovi. 20,30: Verdi: *La Traviata* (dischi).

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Per i fanciulli. 20: Segnale orario - Meteorologia. 20,2: «L'utilizzazione razionale dei frutti», chiacchierata. 20,30: Serata popolare musicale e umoristica (virtuoso di fisarmonica). 21,55: Ritrasmmissione del concerto di musica zingana da Montreux.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton-Elite Hotel. 17,15: Per la gioventù. 17,45: Meteorolog. mercuaria svizzera. 19,33: Conferenza. 20: Antiche canzoni francesi con accompagnamento di chitarra. 20,50: Operette francesi. 21,20: Meteorologia - Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Campane della Basilica. 16,15: Lettura. 17,30: Orchestra zingana. 18,15: «La pace di Tilsit», lettura. 18,45: Concerto orchestrale. 20,30: Rappresentazione teatrale. 21,30: Serata di «Kuruc» e dichiarazioni. 10 seguito: Concerto orchestrale.



1000
Fonografi
dati gratis

a semplice titolo di propaganda
ai primi 1000 lettori del

RADIOCORRIERE

che troveranno la soluzione
esatta della questione sotto-
indicata e che si conformer-
anno alle nostre condizioni.

GE	PO	VA
NA	NO	MI
LA	NO	LI

Riunire in tre gruppi le sillabe
contenute in questo quadro in
modo da formare i nomi di tre
grandi città italiane.

Mandare risposta agli

Stabilimenti VIVAPHONE
116, rue de Vaugirard - PARIS

Aggiungere nella vostra risposta
una busta senza francobollo che
porti il vostro indirizzo.

5

GIOVEDÌ

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR (Musica leggera).

16,30: Trasmissione grammofonica: Strauss: *Vino, donna e canto*, valzer; Offenbach: *Barcarola* dai *Racconti d'Hoffmann*; Cherubini-Rusconi: *Patankino*; Cherubini-Bixio: *Miniera*, tango; Liszt: *Sogni d'amore*; E. Sauer: *Boite a musique*; Grieg: *Peer Gynt*, canzone di Solweig; Toselli: *Serenata*; Tagliaferri: *Mariù*, tango; Dario Nelli: *Voglio un bebè*, one-step.

17,45: Nonna Perchè.

20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

20,15: Musica riprodotta.

20,45: Cenni illustrativi sul Concerto sinfonico.

21: Segnale orario.

21:

CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra del Teatro Civico di Bolzano

diretta dal M. M. MASCAGNI.
Solista il violinista Leo Petroni.

1. Rossini: *Cuglielmo Tell*, sinfonia dell'opera;
2. Mendelssohn: *Concerto per violino* (solista e orchestra); a) Allegro molto appassionato; b) Andante; c) Allegretto; d) Allegro assai;
3. Wagner: *Parsifal*, Incantesimo del Venerdì Santo;
4. Tschaiowski: *Ouverture* 1812.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmis. fonografica.
13: Segnale orario.

13,10-14: Trasmis. fonografica.

16-17: Palestra del piccolo.

17-17,50: Trasmis. fonografica.

19,40-20: Dopolavoro e notizie - (Giornale Enit dalle stazioni di Torino-Milano e Roma).

20: Segnale orario.

20,20-50: Musica varia: 1. Lavazza: *Circassia*, one-step; 2. P. Malvezzi: *Visioni*, valzer; 3. A. madel: *Serenata d'amore*; 4. Schinelli: *Chissà*; 5. Ancillotti: *Mattutino al villaggio*; 6. Bazar: *Tirana*, tango; 7. Myddleton: *La brigata fantasma*; 8. Ischpold: *A more e vita*, fantasia.

20,50-21: Notiziario.

21: SERATA DI PROSA.

RESA A DISCREZIONE

commedia in 4 atti
di G. Giacosa.

Artisti della Radio-drammatica Stabile di Genova, diretti dalla signora Pina Massa-Camera.

Negli Intervalli: Musica riprodotta.

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO

m. 500,8 - Kw. 7
I MI

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.

12-13,30: Concerto piccola orchestra, intercalato dalle 12,30 alle 12,40, dalle radio-informazioni: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia; 2. Brunetti: *En adulant*, valse; 3. Gounod: Balletto dall'opera *Faust*; 4. Canzone italiana; 5. Corelli: *Follia*, violino e orchestra (prof. Teddy Ferrero); 6. Canzone italiana; 7. Wagner: *Foglio d'album*; 8. Brero: *Fête des roses*, valzer-intermezzo; 9. Sousa: *The diplomat march*.

13,30: Notizie commerciali.

16,25-16,35: Radio-informazioni.

16,35-17: MILANO: Cantuccio del bambini - 16,35-16,45: Letture -

TORINO

m. 291 - Kw. 7
I TO

8,15-8,30: ROMA: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15: ROMA: Giornale parlato.

15,15-16,30: ROMA-NAPOLI: Borse e notizie.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Mascagni: *Danza esotica*; 2. Senesi: *Il fuoco dei tuoi occhi*; 3. Tagliaferri: *Piscatore e Pustileco*; 4. Barbirolli: *Jalousie*; 5. Nardella: *Si sta chitarra*; 6. Cuccini: *La vergine rossa*, pot-pourri; 7. Bracco: *Serenata*; 8. Bion: *Mormorio dell'onda*; 9. Lama: *Silenzi cantatore*; 10. Sassano: *An-*

ROMA

m. 441 - Kw. 50
I RO

8,15-8,30: ROMA: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15: ROMA: Giornale parlato.

15,15-16,30: ROMA-NAPOLI: Borse e notizie.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Mascagni: *Danza esotica*; 2. Senesi: *Il fuoco dei tuoi occhi*; 3. Tagliaferri: *Piscatore e Pustileco*; 4. Barbirolli: *Jalousie*; 5. Nardella: *Si sta chitarra*; 6. Cuccini: *La vergine rossa*, pot-pourri; 7. Bracco: *Serenata*; 8. Bion: *Mormorio dell'onda*; 9. Lama: *Silenzi cantatore*; 10. Sassano: *An-*

NAPOLI

m. 331,4 - Kw. 1,5
I NA

8,15-8,30: ROMA: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15: ROMA: Giornale parlato.

15,15-16,30: ROMA-NAPOLI: Borse e notizie.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Mascagni: *Danza esotica*; 2. Senesi: *Il fuoco dei tuoi occhi*; 3. Tagliaferri: *Piscatore e Pustileco*; 4. Barbirolli: *Jalousie*; 5. Nardella: *Si sta chitarra*; 6. Cuccini: *La vergine rossa*, pot-pourri; 7. Bracco: *Serenata*; 8. Bion: *Mormorio dell'onda*; 9. Lama: *Silenzi cantatore*; 10. Sassano: *An-*

Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

20,20-21: NAPOLI: Radio-sport - Giornale Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2:

SERATA D'OPERA FRANCESE

Esecuzione del dramma lirico in 4 atti e 5 quadri:

MANON

musica di Giulio Massenot (rapp. Sonzogno).

Esecutori:

Manon M. Landini
Des Grieux A. Sernicoli
Lescaut G. Castello
Il conte des Grieux F. Belli
Bretigny A. Pellegrino
Guillot A. Rossi

Orchestra e coro EIAR, diretti dal M. Riccardo Santarelli.

Negli intervalli: Guido Milanese: « Novella originale ».

NAPOLI: Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.

22,55: NAPOLI: Ultime notizie.



Bolzano - Giovedì 15 maggio dal Teatro Civico di Bolzano, per gentile concessione di S. E. il Generale Raffaello Reghini (Comandante la Divisione militare di Bolzano), furono radiodiffusi i cori famosissimi della « S.O.S.A.T. » (Sezione Op. Soc. Alpinisti Tridentini)

16,45-17: Mago blu. — TORINO: Radio-gaio giornalino.

17-17,50: Musica riprodotta.

17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.

19-19,15: TORINO: Lezione d'inglese (prof. Bianchetti).

19,15-20: Musica varia: 1. Schumann: *Genoveffa*, ouverture; 2. Valente: *Mon amour*, valse; 3. Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 4. Lehár: *Federika*, fantasia; 5. De Serra: *Piccolo separé*; 6. Stolz: *Floriscon le rose*, fox-rose.

20,20-30: Comunicati della Società Geografica - Dopolavoro - Radio-informazioni.

20,20-20,30: V. Costantini: Conversazione scientifica.

20,30: Trasmissione dell'opera: MANON LESCAUT di G. Puccini.

Direttore M. Ugo Tansini.

Esecutori principali: Manon Lescaut (soprano I. Brunazzi); Lescaut (G. Vitali); De Grieux (A. Ferrara); Geronte (S. Canali).

Negli intervalli: Conferenze.

23,30-23,40: Radio-informazioni.

23,40-24: Musica varia.

goscia d'amore; 11. Gambardella: *Serenata a Surriento*; 12. Gomes: *Asta Marche*.

16,45-17,20: ROMA: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17: NAPOLI: Bollettino meteorologico - Notizie.

17,30: Segnale orario.

17,30-19: CONCERTO VARIATO (da I NA).

UNA TEMPESTA

IN UN BICCHIER D'ACQUA

commedia in un atto di Leone Gozzan.

Personaggi:

Luciano A. Scaturchio

Florida D. Fabbri

Un domestico L. Denora

CONCERTO ORCHESTRALE

1. Haendel: *Occasionale*, ouvert.

2. Humperdinck: *Il miracolo*: a) Preludio, b) Marcia e danza infantile, c) Scena del banchetto e danza delle religiose; d) Marcia dell'armata e tema della morte, e) Scena di Natale e finale.

3. Mendelssohn: a) *Serenade*, b) *La Falena* (romanza senza parole).

4. Chopin: *Valzer in la minore*.

5. Grieg: *Danze norvegesi* n. 3 e 4.

In un intervallo (ore 13 circa): Radio-sport.

19: ROMA: Rassegna delle novità filateliche.

20,15-21: ROMA: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico -

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Pel fanciulli. 19: Dischi.

19,15: Previsioni meteorologiche.

19,30: Borse. 19,45: Dischi. 21,30: Chiacchierata medica.

21,45: Musica da camera: 1. Florent Schmitt: *Berceuse*; 2. Wagner: *Romanza della « stella »* nel *Tannhäuser*; 3. C. Cui: *Berceuse*.

4. Id.: *Orientale*; 5. Martin-Kreisl: *Andantino*; 6. Beethoven: *Quartetto in mi bemolle maggiore*.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto di musica brillante e da ballo. 17,10: Racconti per grandi e piccoli. 17,40: Bollettino turistico ed economico.

18: Conferenza filosofica. 18,30: « Economia e stampa », conferenza.

19: Terza conferenza del ciclo: « Storia dell'umanità alla luce dell'arte popolare ». 19,30: Lezione di inglese. 19,55: Segnale orario.

Programma di domani. 20: Serata dedicata a Koschat. Concerto vocale e strumentale. 21,10: Haydn:

21,10: Haydn:

21,10: Haydn:

21,10: Haydn:

21,10: Haydn:

21,10: Haydn:

21,10: Haydn:

21,10: Haydn:

21,10: Haydn:

21,10: Haydn:

21,10: Haydn:

21,10: Haydn:

21,10: Haydn:

Quartetti, op. 1 in do maggiore e op. 50 in re maggiore. - Seguirà Concerto vocale e strumentale di contadini dell'Oha Innvierter.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

17: Concerto del Trio della stazione: 1. Dauty: *C'era una volta*; 2. Splanza: *Follia*, valzer; 3. Bruneau: *L'attacco al mulino*; 4. Le Roy: *Capriccio*; 5. Fouldrain: *Dolly*, fantasia; 6. Franes: *Fantrot*; 7. Bullerian: *Madrigale*; 8. Debussy: *Il martirio di S. Sebastiano*; 9. Clérine: *Mattinata*; 10. Pillon: *Ragionella*, tango; 11. Musorgski: *Gopak*. 18: Lezione di Raminano. 18,30: Dischi. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto d'organo. 20,30: Recita di una commedia. 20,55: Ripresa del concerto d'organo. 21: Cronaca dell'attualità. 21,5: Ripresa del concerto d'organo. 21,30: Dischi (danze). 22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

22,15: Ultime notizie.

SONAR

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA DI GRAN MARCA

a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui

Chiedere, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti

— Via Cerva, 40 - MILANO —

Giovedì 5 Giugno

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15.30: Borse. 15.45: Danze. 16.15: Emissione per i fanciulli. 16.55: Informazioni e Borse. 18.30: Borse americane. 18.55: Notiziario agricolo e Borse. 19: Radio-dialogo. 19.30: Lezione di contabilità elementare. 19.45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: Commedia di T. Bernard. 20.30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 20.45: Ripresa del concerto: 1. Beethoven: *Quintetto* per flauti; 2. Tre Arie per soprano. 21.15: Ultime notizie e l'ora esatta. 21.30: 3. M. Delmas: *Ballata incantevole* per corno; 4. Tre canzoni galiziane e due arie per soprano; 5. Tili: *Duetto* per corno e flauto; 6. Letour: *Scherzo* per quintetto.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18.45: Giornale parlato. 20.10: Previsioni meteorologiche. 20.20: Radio-concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.5.

16.15 (Kiel): Concerto di piano: 1. Mendelssohn: *Overture della Jella Melusina*; 2. Reinecke: *Concerto* per piano in fa diesis minore. 16.15 (Hannover): Storie di animali nella musica: 1. Mouton: *Il lupo e l'agnello*; 2. Zauert: *Il lupo sciocco*; 3. Grimm: *La scricchiolo*; 4. Schmalstich: *Danza di farfalle*; 5. Andersen: *La farfalla*; 6. Kyber: *Lupo*; 7. Brasse: *Fiabe di foresta*. 16.55: «La fiamma del focolare», conferenza con saggi musicali e letterari. 17.35: «Igiene del viaggio», conferenza. 18: Furlotti: *Giuditta*, oratorio in 4 parti per soli, coro e orchestra. 20.15 (Schwerin): *Anner Süd Kinner*, commedia dialettale in 3 atti. 22.15: Attualità. 22.35: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.5.

17.50: L'ora dei giovani. 18.10: L'autore parla del suo romanzo: *Il conquistatore*. 18.55: «L'America sta meglio di noi?», conferenza. 19.20: Concerto corale: *Lieder popolari*. 19.50: Concerto militare. 1. Marcia; 2. Nicolai: *Overture delle Allegre comari di Windsor*; 3. Lortzing: *Coro di caccia e finale del Braconiere*; 4. Mannfred: *Chiacchierate infantili*; 5. Rohrdt: *Secondo potpourri di valzer*; 6. Blon: *Marcia*, ecc. 20.30: Fr. C. Westphal: *Il processo Gandhi*. 21.10: Ripresa del concerto militare. In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie - Fino alle 0.30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1.5.

16: Rassegna di libri di tecnica. 16.30: Musica brillante da un caffè. 17.30: «Il pensiero sociale in Germania», conferenza. 18: «Che cosa fiorisce in questo mese?», conferenza. 18.15: «Che cosa è l'elettricità?», conferenza. 18.40: «Il ministro non si lascia fotografare», chiacchierata. 18.55: Previsioni meteorologiche. 19.55: *Lieder popolari* - Leharia-na (dischi di grammofono). 20.30: Concerto popolare. 1. Löser: *Marcia di festa*; 2. Rossini: *Overture del Guglielmo Tell*; 3. Wagner: *Fantasia sul Vascello fantasma*; 4. Kling: *Capriccio scozzese*; 5. Grieg: *Canto di Solveig* nel

Peer Gynt; 6. Delibes: *Pot-pourri di Coppelia*. 21.30: Serata di *Lieder austriaci* per tenore (acc. di piano). 22.10: Ultime notizie. 22.35: Musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.5.

16: Vedi Stoccarda. 17.45: Notizie economiche. 18.35: «La fiamma che si spegne», considerazione. 19.5: Lezione di francese. 19.30: M. Ziehrer: *I vagabondi*, operetta in un preludio e due atti. 22: Concerto di piano: 1. Mozart: *Sonata* n. 12; 2. Id.: *Fantasia in do minore*; 3. Beethoven: *Sonata*, op. 2; 4. Schubert: a) *Impromptu*, op. 140, b) *Impromptu*, op. 94.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16.10: Rassegna di libri di zoologia e racconti su animali. 16.30: Conferenza pedagogico-scolastica. 17.30: Concerto per pianoforte: 1. Cyril Scott: *Bergeronette*, *Paese dei fiori di loto*, *Danza negra*; 2. Per violoncello e piano: a) Granados: *Intermezzo*; b) Sgarbatti: *Serenata napoletana*; c) Rimski-Korsakof: *Canto indiano*; d) Popper: *Tarantella*; 3. Per violino e piano: a) Wieniawski: *Scherzo tarantella*; b) Sarasate: *Zapateado*; c) Prokoffiev: *Valzer della gioia*; d) Kreisler: *Tamburino cinese*; 4. Per pianoforte: Chopin: *Variazioni brillanti* in si bemolle maggiore; Id.: *Ballata* in sol minore. 19.15: Lezione di spagnolo. 20: Concerto orchestrale. 1. D'Albert: *Ouv. dell'Improvvisatore*; 2. Waldeufel: *Fascino delle sirene*, valzer; 3. Wagner: *Frammenti dei Maestri cantori*; 4. Meyerbeer: *Rondino*; 5. Offenbach: *Balletto di Roberto il diavolo*; 6. Sibeliu: *Barcarola del Racconto di Hoffmann*. 21: R. Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*, opera in 3 atti. In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto da Colonia.

LIPSI A - m. 259 - Kw. 1.5.

16: Conferenza. 16.30: Concerto orchestrale (Dresda). 1. Genée: *Overture del Violinista del Tirolo*; 2. de Micheli: *Prima piccola suite*; 3. Simon: *Intermezzo dell'opera La legge corsa*; 4. Kämpfert: *Rapsodia svedese*; 5. J. Strauss: *Vita d'artista*, valzer; 6. Kockert: *Amoristi*, serenata; 7. Leopold: *Pot-pourri su arie russe*; 8. Friedemann: *Barcellona*, marcia; 9. J. Caprioli: *Il ballo di balli*, conferenza. 18.25: Lezione di spagnolo. 19: «Lavori di mano e lavori mentali», conferenza. 19.30: Concerto militare. 1. Becker: *Longuey*, marcia; 2. Lortzing: *Overture di Zar e carpentiere*; 3. Lacombe: *Serenata di primavera*; 4. Morel: *Intermezzo del Papaveri*; 5. Maillart: *Fantasia sulla Campana dell'eremita*; 6. Schreiner: *Pot-pourri storico*; 7. Fall: *Valzer del Contadino allegro*; 8. Blon: *Ingresso della primavera*. 21: *La donna cattiva*, vecchie farse e burle raccolte da E. K. Fischer. 22: Segnale orario - Notizie - Varie.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.5.

16.25: Concerto d'organo: J. S. Bach: a) *Fantasia* in sol maggiore; b) *Corale: Komm, Gott, Schöpfer, heiliger Geist*; c) *Preludio*; d) *Fuga*. 16.55: Lettura di un racconto di Franz Haushalter. 17.25: Concerto orchestrale. 1. Glinka: *Overture di Russian e Ludmila*; 2. Gounod: *Valzer del Faust*; 3. Jesser: *Pot-pourri della Fantasia della Selva Nera*; 4. Waldenfel: *Ganz allerliebst*; 5. Czibulka: *Stefanie-gavotte*. 20.21: Concerto

vocale o strumentale eseguito da fanciulli: Cori, *Lieder* accomp. sul liuto e composizioni per orchestra. 21: Poetesse tedesche moderne. 21.30: Musica da camera: 1. Herfried: *Suite* per flauto e piano; 2. Weber: *Serenata*. 22.30: Ultime notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.5.

16: Concerto della Radio-orchestra e canto: 1. Mozart: *Ouv. della Clemenza di Tito*; 2. Id.: *Un'aria del Don Giovanni*; 3. Haydn: *Minuetto* in mi bemolle maggiore; 4. Mozart: *Un'aria della Clemenza di Tito*; 5. Halévy: *Fantasia sull'Ebraica*; 6. Herold: *Un'aria di Zampa*; 7. Spohr: *Ouv. del Faust*; 8. Id.: *Un'aria di Jessonda*; 9. Keler-Bela: *Overture di una commedia*; 10. *Andamola: Bei Lied und Wein*, marcia; 11. Tre *Lieder del Rino*; 12. Offenbach: *Fantasia sul Cavaliere Barabab*; 13. Blankenburg: *Marcia*. 17.45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. 18.25: 23: Vedi Francoforte. 23: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17.15: Per i fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18.15: Notizie e bollettini. 18.40: Vedi Londra I. 21: Notizie locali. 21.5: Vedi Londra I. 22.15: Notizie e bollettini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

15: Campana dell'Abbazia di Westminster. 17.15: Danze. 18.15: Notizie e bollettini. 18.40: Vaudeville. Sette numeri. 19.45: Concerto orchestrale da Manchester: 1. Mozart: *Eine Kleine Nachtmusik*; 2. Ciaikovski: *Sesta sinfonia* in si bemolle minore. 21: Notizie locali. 21.5: V. Hely-Hutchinson: *Aucassin et Nicolette*, romanza medioevale tradotta dal francese da E. Mason. 22.50: Concerto pianistico (Brahms, Prokofiev, Scriabin). 22.15: Notizie e bollettini.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15.30: Dischi. 15.45: Concerto di una banda militare. 17.15: L'ora dei fanciulli. 18: Lettura. 18.15: Notizie e bollettini. 18.40: H. Wolf: *Lieder* di W. Goethe per soprano e baritono. 19 e 19.25: Due brevi conferenze. 19.45: Concerto pianistico: 1. Mendelssohn: *Due sketches musicali*; 2. Földini: *Quattro studi di piano*; 3. Földini: *Fascino*. 20.5: Méhul: *Non c'è un pazzo più pazzo d'un giovane pazzo*, opera comica in un atto. 21: Notizie e bollettini. 21.30: Discorsi ad un banchetto del Canada Club in occasione dello scoprimento del monumento al generale Wolfe l'eroe di Quebec. 22.20: Conferenza. 22.35: Concerto di danze.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2.5.

17.5: Lettura. 17.30: Radio-quartetto. 20: Ritrasmisione da Lubiana. 22: Segnale orario e notizie. 22.15: Arie nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 675 - Kw. 3.

18: Concerto dell'orchestra della stazione. 19: Lezione di serbo-croato. 19.30: Trasmissione dall'Opera. 22: Meteorologia - Notizie - Musica leggera. 23: Programma di domani.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18: Musica nazionale - Coro di fanciulli - Violino norvegese. 18.45: Culto (dallo studio). 19.15: Meteorologia - Notizie. 19.30: Lezione di tedesco. 20: Mezz'ora di agricoltura. 20.30: Concerto orchestrale: 1. Gluck: *Ifigenia in Aulide*; 2. Grieg: *Concerto* per piano ed orchestra; 3. Bruck: *Overture di Loreley*; 4. Svendsen: *L'anno scorso custodivo le capre*; 5. Massenet: *Minuetto della Manon*. 21.35: Meteorologia - Notizie. 22.10: Musica di balalaika.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6.5.

(Dopo le 18.40 lunghezza d'onda m. 1071). 17.10: Concerto da Amsterdam. 17.40: Segnale orario. 17.41: Ripresa del concerto. 18.35: Dischi. 19.10: Concerto per piano: 1. Bach: *Preludio e fuga* in mi maggiore; 2. Mozart: *Sonata* in si bemolle maggiore; 3. Chopin: *Notturno*, op. 37; 4. Fauré: *Impromptu*, op. 31. 19.41: Concerto corale. 20.10: Rappresentazione teatrale. 21.40: Concerto di musica brillante da Amsterdam.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16.15: Dischi. 17.15: Rassegna di libri. 17.45: Concerto di solisti: 1. Paderevski: *Variazioni* in la minore; 2. Id.: *Sel lieder* per soprano; 3. Chopin: *Cinque pezzi* per piano. 18.45: Diversi. 19.10: Borsa agricola. 19.25: Dischi. 19.35: Radio-giornale. 20: Segnale orario e programma di domani. 20: Ultime notizie.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394.2 - Kw. 12.

16: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica leggera. 17.15: Giornale parlato. 17.30: Concerto orchestrale. 20: Serata d'opera - Negli intervalli: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

16: Emissione di beneficenza. 18.30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Emissione per i fanciulli. 19.30: Concertino del Trio Iberia: 1. Maillo: *Sospiri del Darro*, serenata spagnuola; 2. Christine: *Selezione di Madame*; 3. J. Franco: *Intermezzo*; 4. F. Saez: *A valse*, passo doble. 20: Notizie. 21.30: Lezione d'inglese. 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22.5: Radio-orchestra: 1. Kenneth-J. Alford: *Sulla linea del fuoco*, marcia; 2. Ganne: *Selezione del Saltimbanchi*; 22.30: Danze. 23: Notizie. 23.5: Recitazione. 23.30: Concerto di chitarra: Quattro pezzi. 23.40: Radio-orchestra: 1. A. Juncá-Soler: *Madrid nel 1808*, preludio; 2. Mendelssohn: *Overture di Ruy Blas*. 24: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: notizie. 21.30: Termine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

18: Culto. 18.30: Dischi. 19.30: Concerto. Canzoni primaverili tedesche di cinque secoli (liuto) e antica musica da camera italiana: 1. Porpora: *Sinfonia da camera* in re maggiore; 2. Quattro *lieder* tedeschi; 3. Vivaldi: *Concerto* in la minore per violino e F. dall'Abaco: *Sonata da chiesa* in sol maggiore per due violini, violoncello e piano. 20.45: Chiacchierata psicologica. 21.40: Musica leggera.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.25

20.30.22: Vedi Ginevra. 22.22.10: Notizie di stampa - Meteorologia - Segnale orario. 22.10.22.30: Concerto orchestrale dal Metropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

16: Concerto dell'Orchestra del Kursaal. 17.45: Chiacchierata per fanciulli: «Riccardo, cuor di leone». 18.15: Dischi di musica classica. 19.58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Conferenza sugli inizi del telefono fino alla sua indispensabilità (parte prima). 20.30: Vedi Ginevra. 22: Notizie di stampa - Meteorologia. 22.15: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

20.35: Campana - Informazioni. 20.35: Serata festiva: *La festa di giugno*, spettacolo patriottico in 4 atti.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0.6.

16.30: Per la signora. 16.45: Dischi. 20.2: Vedi Ginevra. 20.35: Vedi Ginevra.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0.6.

16: Concerto dal Carlton-Elite Hotel. 17.15: Per i bambini. 19.30: Segnale orario. 19.33: Conferenza. 20: Nuova musica tedesca. 21.50: Meteorologia - Notiziario. 22.5 (dal Teatro Clivico): R. Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*, atto terzo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: Doppler: *Fantasia ungherese*, per flauto. 18: Concerto orchestrale: Delibes: *Balletto Sylva*. 19: Lezione di inglese. 20.20: Concerto vocale e strumentale. 21.10: Concerto orchestrale e musica tzigana. 22.25: Dischi.

Corso di Lingua Inglese
tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti

LEZIONE 45*

Breve e facile conferenza in lingua inglese sul tema: «Sports and Games in England».

LAVORO PER CASA.

L'uomo ed il lupo.

Un lupo crudele era sul punto di uccidere una pecora, quando un buon uomo accorse e cacciò via il lupo. Nella sera stessa l'uomo strangolò la pecora, e quando fu sul punto di morire, gli disse: «Tu mi hai tolto dalle fauci del lupo, e non posso ringraziarti, perché ricordarti, oh uomo, che per me è la stessa cosa di esser mangiato da un uomo o da un lupo».

NB. - La traduzione di questo esercizio sarà eseguita il prossimo giovedì 5 giugno, all'ora consueta serale.

LE BATTERIE "TIPO ORO"

SUPERPILA

SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

6

VENERDI

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Concertino EIAR.
16,30: Concerto del quintetto dell'EIAR: 1. Sartorio: *Ombre di notte*, intermezzo; 2. Azzoni: *Consolito*, sinfonia; 3. Translateur: *Valzer*; 4. Mascagni: *Le maschere*, fantasia (Sonzogno); 5. De Micheli: *Danza di damine*; 6. Lecocq: *La figlia di Madama Angot*, selezione operetta; 7. Albergoni: *Matamoros*, bolero; 8. Tosti: *Marchiare*, canzone (Ricordi).
17,55: Notizie.
19,45: Radio-concertino.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro.
Notizie - Bollettino della transi-
bilità al valichi alpini.
21: Segnale orario.

CONCERTO VARIATO DELL'ORCHESTRA DELL'EIAR

diretta dal M.o Mario Sette
1. Flotow: *Alessandro Stradella*, sinfonia.
2. Azzoni: *Messaggio d'amore*, intermezzo.
3. Wagner: *Tannhäuser*, fant.
4. Fiorini: *Serenatella*.
5. Candiolo: *Scherzo romantico*.
6. Violinista N. F. Luzzatto: a) *Drdla: Romanza*; b) Gossec-Barissou: *La fête au village*; c) Leclair: *Tamburino*.
7. Radiovarietà.
8. Scassola: *Dolce primavera*, intermezzo campestre.
9. Eysler: *La maestrina d'oro*, selezione operetta.
10. Anadell: *Le soupier de Pierrot*, minuetto.
11. Dvorak: *Rapsodia slava*.
12. Di Lazzaro: *Serenata a bolero*.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmis. fonografica.
13: Segnale orario.
13,10-14: Notizie.
13,10-14: Trasmis. fonografica.
16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro e notizie.
20: Segnale orario.
20,20,50: Musica varia. 1. Mascheroni: *Miss*, one-step; 2. Azzoni: *Maschere passano*; 3. P. Malvezzi: *Ronda degli scugnizzi*; 4. Meniconi: *Adorato*, black-bottom; 5. Ranzato: *Mirka*; 6. Liberati: *Paraná*, tango; 7. Cortopassi: *Fantasia negra*; 8. Cerri: *Rapsodia lombarda*.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.
21:

AMICO FRITZ

opera in 3 atti di Pietro Mascagni (Sonzogno). Artisti, orchestra e cori dell'EIAR, diretti dal M.o Fortunato Russo.

Negli intervalli: Conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

MILANO
m. 500,8 - Kw. 7
I MI

TORINO
m. 291 - Kw. 7
I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: Musica varia.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-16,45: Canticcio dei bambini: Blanche: Enciclopedia dei ragazzi.

16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Concerto del quartetto d'archi Giaccone, Vallora, Girard, De Napoli.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Musica varia: 1. Schubert: *Sinfonia incompiuta*, 1° tempo; 2. Valente: *Nuvolella*, valse; 3. Braga: *Leggenda valacca*; 4. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, fantasia; 5. Brunetti: *Scherzo*; 6. Ricciardi: *Oh! Granada*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie di teatro.
20,30: Segnale orario.



La signora Pina Massa Camera, che dirige la Radiodrammatica Stabile di IGE

CONCERTO SINFONICO

Parte prima:
1. Beethoven: *Egmont*, ouverture.
2. Mozart: *Sinfonia in sol minore*: a) Allegro molto; b) Andante; c) Minuetto; d) Allegro assai. Conferenza.

Parte seconda:
Haydn: *Concerto in sol maggiore*, per violoncello ed orchestra (solista Attilio Ranzato).

Parte terza:
1. Pizzetti: *Fedra*, preludio.
2. Pick Mangiagalli: *Notturmo e rondò fantastico*.
3. Smetana: *La sposa venduta*, ouverture.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Musica varia.

L. van BEETHOVEN: «Egmont», ou-

verture.
Beethoven scrisse per il dramma «Egmont» di Goethe la musica di scena comprendente l'«ouverture», che riassume tutto il dramma nei suoi elementi fondamentali, due canzoni, quattro intermezzi, due frammenti orchestrali e una «Sinfonia della vittoria» che è poi la perorazione della stessa «ouverture».

Dopo una breve introduzione di carattere solenne, un allegro agitato, angoscioso, in tempo ternario, apre il varco alla ispirazione drammatica a cui il grande creatore ci ha abituati: accenti di dolore, di disperazione, di rivolta, di implorazione, si susseguono, si incalzano, si accavallano, mescolandosi in un tutto che ci trasporta nel suo vortice prepotentemente. Un'interruzione subitanea viene a troncarsi brutalmente il sogno; è come il cadere d'una lama affilata sul collo d'un uomo vivo; rapido tocco realistico che ci richiama al dramma da cui il terzetto ebbe origine: la testa di Egmont è caduta sotto la mannaia, sulla piazza del mercato di Bruxelles, dinanzi alla casa del Comune...
Ma c'è qualcosa che dalla morte rinascere, si fa strada, a traverso il mormorio cupo

dei bassi, e in un rapido crescendo, un grido di rivolta e di forza si leva, come se dalla morte fisica risorga un'onda di vita più intensa. E il volto divino della libertà, nuda verso cui si mosse e salì tutta la tragica vita di Beethoven, sembra folgorare avanti alla nostra mente in una gran vampa di fuoco.



Pianista e concertista Adolfo Cavanna che si produrrà le sere del 31 maggio e 13 giugno nei concerti di I MI

MOZART: «Sinfonia in sol minore». Questa sinfonia, che l'edizione delle opere complete di Mozart porta il numero 40, è la seconda delle tre principali opere sinfoniche del sommo salisburghese, composte senza interruzione nell'estate del 1788, dopo l'andata in scena del «Don Giovanni» a Vienna. Sul manoscritto della «Sinfonia in sol minore» si trova infatti, all'ultima pagina, la data del 25 luglio.

La prima redazione dell'opera fu rimangiata qualche anno dopo dall'autore stesso, che vi aggiunse due clarineti e cambiò in più d'un punto la parte degli oboi ottenendo una più ricca sonorità. E' in questa seconda edizione che la composizione è conosciuta nei concerti.

Un tema pieno di gentile animazione, e posto in ottava dai violini ed accompagnato da viole e bassi, apre l'«Allegro



Il maestro N. Moletti che il 3 giugno dirigerà un Concerto di musica varia alla Stazione di IGE

molto» iniziale, mentre il secondo tema è diviso a piccole frasi alternate tra le corde ed i legni.

L'«Adagio», in sei ottavi, ricorda, si per lo spunto melodico e si per le entrate successive degli archi, l'«Andante con moto» della prima sinfonia di Beethoven, ma si svolge con una grazia tenue ed elegante tutta propria del musicista tipico del settecento.

Il «Minuetto» ha una prima parte vigorosa, in cui ha gioco l'intera orchestra e un «Trio» delicato in cui alle corde isolate si contrappongono i legni pur isolati. Nella forma duotematica del primo tempo è costruito anche il finale, che si anima tutto di una bella vivacità e di viva fantasia ritmica e che nello sviluppo presenta ingegnosi e piacevoli episodi fugati. E' caratteristica nell'intera sinfonia una ristrettezza larghezza di respiro melodico, che difende costantemente l'arte dello sviluppo dall'aspetto artificioso del mosaico, in cui cadono troppo spesso i sinfonisti. Mozart, creatore immortale dei canti, domina con la sua ispirazione anche la più architettonica delle forme musicali.

PIZZETTI: «Fedra», preludio.
Sebbene già autore di altri tentativi teatrali, fu soltanto nel 1914 con la «Fedra» (Teatro Scala) che Ildebrando Pizzetti si fece conoscere al gran pubblico co-

me operista dai sereni e forti intendimenti drammatici.

Il musicista, come chiarimento psicologo al preludio dell'opera, ha riportato sulla partitura questi versi del poeta abruzzese:

«...Nè l'anima tua stride
penata in ogni stilla del suo sangue:
né il vento, che rinfresca l'erba, strazia
il tuo corpo deserto: né la notte
affannata s'appanna del tuo soffio:
né ti vincola il giorno alla sua ruota
crudele: né tu odi, né tu odi,
irrita d'onore, né tu odi dentro
di te smagliare il mostro
fraterno...».

Il brano sinfonico, che era si eseguisse, può dirsi impostato su di un unico tema. E' quello che all'inizio fornisce, svolgendosi, un meditativo a solo di viole, e che poi è ripreso in ottava da violini e viole. Il nucleo ritmico elementare, donde esso sgorga, serve in seguito a uno sviluppo tematico, circolando affidato alternatamente a viole e violoncelli, ad oboi e fagotti, a violini; e dando luogo a nuovi episodi metodici, su cui si inserisce, a guisa di infiorescenza ornamentale, un disegno a sestine di flauti e clarinetti.

Un crescendo passionale, ai due terzi del svolgimento, guida ad una ripercussione dell'inciso tematico affidato a trombe e corni, donde ha subito principio il diminuendo finale.

Il Preludio è tutto atteggiato allo stesso sentimento di intima angoscia, che pervade i versi sopra riportati.

PICK MANGIAGALLI: «Notturmo e Rondò fantastico».

Con questa composizione, formata di due parti e scritta fin dal 1914, Riccardo Pick Mangiagalli, che aveva già misurato le proprie forze di strumentatore col balletto «Il salice d'oro» (Scala, 1913) e con «Humoresque» per pianoforte e orchestra (1910), si presentò nel 1919 al pubblico come agguerrito sinfonista.

Ormai da parecchi anni «Notturmo e Rondò fantastico» è entrato nel repertorio comune da concerto.

Colori tenui — formati dall'impatto di archi con sordina, arpa, celeste, flauti — e frasi di contorni sfumati danno un carat-



Signora Chiara Fino-Savio, la fine e squisita cantatrice che delizia spesso i concerti di I MI

tere di fantastica vaghezza al Notturmo, specialmente nella prima metà e nella chiusa, dove prevalgono melodicamente il violino e il violoncello solisti. Al centro del brano si succedono invece alcuni periodi costruiti secondo una certa polifonia tematica, affidata a legni e corni, su uno sfondo ondulato del quartetto a corde.

Nel Rondò, dopo una volatina di tutti i legni, s'annunzia un temino grottesco dove gli oboi col corno inglese, dal quale scaturiscono con logiche conseguenze di svolgimenti e con ben disegnati particolari, i caratteri di capriccioso umorismo che predominano nell'intero pezzo. Caratteri che avvicinano, spiritualmente, il Rondò del Pick a quell'insuperato modello di estrosità sinfonica che è l'«Apprenti sorcier» del Dukas.

Una instancabile mobilità di ritmi e di figure, un vero sfoggio di colorazioni dalle vivaci ridensce, la continua, ma nel tempo stesso agile trama polifonica, mantengono alla composizione uno straordinario interesse, e ne costituiscono le ragioni di irresistibile effetto.

ROMA

m. 441 - Kw. 50
I RO

NAPOLI

m. 331,4 - Kw. 1,5
I NA

8,15-8,30: ROMA: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15: ROMA: Giornale parlato.

13,15-13,30: ROMA-NAPOLI: Borse e notizie.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Brunetti: *Notte d'incanto*; 2. Cilea: *Serenata*; 3. Valente: *Totonno se ne va*; 4. Trevison: *Fuochi spenti*; 5. Lama: *Tu si na nuvola*; 6. Zerkovitz: *La bambola della prateria*, pot-pourri; 7. Thiele: *Fiocca la neve*; 8. Escobar: *La congiura dei burtoni*; 9. Tagliaferri: *Qui fu Napoli*; 10. Coleridge: *Domanda e risposta*; 11. Nardella: *Te si scurdate e Napule*; 12. Gillet: *Les larmes qui tombent*.

16,45-17,30: ROMA: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17: NAPOLI: Conversazione con le signore - Bollettino meteorologico - Notizie.

17,30: Segnale orario.

17,30-19: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE.

1. Beethoven: a) *Larghetto della 2ª sinfonia*, b) *Rondò a capriccio* (sestetto EIAR).
2. Donizetti: *Anna Bolena*, «Deh, non voler costringere», mezzosoprano Tosca Ferroni.
3. Boccherini: *Pastorale*, violinista Maria Flori.
4. Pugnani: *Gavotta variata*, violinista Maria Flori.
5. Gounod: *Faust*, «Dio possente, Dio d'amor», baritono Giovanni Albertini.
6. Franck: *Danza lenta* (sestetto EIAR).
7. Chabrier: *Habanera* (sestetto EIAR).
8. Mussorgski: *Gopak*, danza russa dall'opera: *La fiera di Sorochintzi* (sestetto EIAR).
9. Verdi: *Travatore*, aria del Conte di Luna (baritono Giovanni Albertini).
10. Ponchielli: *Gioconda*, «O monumento» (baritono Giovanni Albertini).
11. Chausson: *Poema* (violinista Maria Flori e pianista Maria Primo).
12. Massenet: *Re di Lahore*, aria di Kaled (mezzo-soprano Tosca Ferroni).
13. Sinigaglia: *Danza piemontese* (sestetto EIAR).
- 18: NAPOLI: Radio-sport.

20,15-21: ROMA: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21: NAPOLI: Radio-sport - Giornale Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2: Serata d'operetta italiana. Esecuzione dell'operetta in 3 atti

SANTARELLINA

musica del M.o Hervé.

ROMA: Negli intervalli: «Il Radio-travaso» - «L'eco del mondo», rivista di attualità di G. Alterocca
NAPOLI: Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.

22,55: NAPOLI: Ultime notizie.

LITIODRINA ALBERANI

— la più efficace e deliziosa acqua da tavola —

Diuretica non dilata lo stomaco ed elimina l'acido urico

Concessionario esclusivo per l'Italia: **LUIGI ZAINI**
Via Cesare Abba, 12 (Rep. Dergano) - Telef. 60-937 - MILANO

Venerdì 6 Giugno

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Concerto di musica orientale.
 19: Dischi.
 19.15: Provisioni meteorologiche.
 19.30: Borsa.
 19.45: Dischi.
 21.30: Chiacchierata agricola.
 21.45: Concerto di mandolini.
 23.30: Dischi.
 Chiacchierata in inglese.

AUSTRIA

VIENNA - m. 616 - Kw. 13.

15.30: Musica riprodotta.
 16.30: Concerto vocale e strumentale.
 17.00: Singli.
 Sonata, op. 39 (violino e piano); 2. A. Spies e Giorgio Jolly: Tre arie con accompagnamento di piano; 3. Max Springer: Due brani da *Piccoli schizzi musicali*; 4. Hugo Kauder: Dalle *24 sonate*; 5. Ernst Toch: *Lo jodelleur*, *Imoresca*; 7. A. Arber: Due pezzi per oboe e piano; 8. Cinque arie di autori diversi.
 17.45: Bollettino settimanale di ginnastica a corpo libero.
 18: «Il libro moltiplicato», conferenza.
 18.30: Conferenza sul cinematografo.
 19: Conferenza commerciale.
 19.30: Lezione di italiano.
 19.55: Segnale orario.
 Meteorologia.
 Programma di domani.
 20: Concerto vocale e strumentale.
 La ragazza viennese.
 21.15: Composizioni viennesi.
 Concerto corale ed orchestrale.
 1. Parole introduttive; 2. Elsa Wellner: *Passacaglia*; 3. Hans Maria Mayer: *Offerta*; 4. La danza degli Dei; 5. Il battello d'amore; 6. Mathilde Kralik: *al Idillio di Natale*; 7. *Adagio di una sinfonia*; 8. Emma Fischer: Primo tempo del Concerto di piano in si bemolle maggiore; 9. Johanna Muller-Hermann: *Ouverture eroica*; 7. Lio Hans: Skena dell'opera *Maria di Magdala*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

17: Concerto di musica da camera: 1. Schubert: *Trio*; 2. Weber: *Sonata* per piano; 3. Boellmann: *Sonata* per violoncello; 4. Schumann: *Trio*.
 18: Chiacchierata sulla vita in Spagna.
 18.15: Letture scelte.
 18.30: Dischi in flammigino.
 19.30: Giornale parlato.
 20.15: Concerto dell'orchestra della stazione.
 1. Rossini: Sinfonia dalla *Semiramide*; 2. Leoncavallo: *Ranzetta su Zaza*; 3. 20.30: «La pittura belga dal 1830», conferenza.
 Ripresa del concerto: 3. Lacome: *La feria*; 4. Canto; 5. Albaniz: *Suite spagnuola*.
 21: Cronaca di attualità.
 21.06: L'opold: *Fantasia su antiche arie francesi*; 7. Canto; 8. Danze antiche; 9. Danze moderne.
 22.15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Concerto orchestrale.
 1. Dvorak: a) Due canzoni d'amore slovacche; b) Canzone russa; 2. Schneider-Trnavski: *Le rose*; 3. Fibich: *Piccoli quadri*; 4. Jiranek: *Il ruscello*; 5. Dostalek: *Quando morremo*; 6. Novak: *Barcarole*.
 18.30: Emissioni.
 20: Concerto orchestrale.
 1. Gade: *Ouverture di Assian*, op. 1; 2. Sibelius: *Suite di Pelléas et Melisande*; 3. Sinding: *La sera*; 4. Frederiksen: *Paesi nordici*.
 21: Concerto vocale.
 Burian: Due ballate.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Musica da camera.
 1. Dvorak: *Quartetto d'archi*; 2. Borodin: *Quartetto in re maggiore*.
 18.30: Emissioni tedesche.
 Notizie - La vallata di Divie e di Vltava.
 «I ghiacciai alpini», conferenza.
 19.15: Racconti.
 19.35: Suite di tre elettriche e scene.
 20: Concerto orchestrale.
 1. Gade: *Ouverture di Assian*, op. 1; 2. Sibelius: *Suite di Pelléas et Melisande*; 3. Sinding: *La sera*; 4. Frederiksen: *Paesi nordici*.
 21: Concerto vocale.
 Burian: Due ballate.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17.10: Novak: Composizioni per piano.
 Canzoni della sera invernali, op. 30; *La luna*.
 La tempesta.
 Notte di Natale.
 Notte di carnevale.
 17.35: Concerto di canto e piano.
 Novak: Canzoni; *Il risve-*

glio.
 Verrà il giorno.
 La sera.
 Il cuculo; 2. Dvorak: *La mia vecchia madre*.
 Ciò ci è stato, non è più.
 19.10: Emissioni ungheresi: «La grotta di Jasova», conferenza.
 19.35: Recitazioni slovacche.
 20: Segnale orario.
 Campane - In seguito: Vedi Brno.
 21: Vedi Praga.

MORA VSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Brno.
 18.15: Vedi Brno.
 19: Viaggio intorno al mondo di Halifax a Cuxhaven.
 19.35: Canzoni polacche.
 20.30: Musica popolare.
 21: Concerto di piano: Rhené Baton: *In Bretagna*, suite in sei pezzi.
 21.30: Concerto orchestrale.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16.30: Conferenza sulla protezione degli animali.
 16.40: «La responsabilità del medico e la paura di farsi operare», conferenza.
 16.50: Per i fanciulli: Racconto.
 17: Vedi Brno.
 18.15: Lezione di tedesco.
 20: Sulla musica delle popolazioni esotiche.
 20.30: Musica da camera: Mozart: *Quartetto in mi bemolle maggiore*.
 21: Danze di Kmoch, Strauss, Vaskar, Petras, Weiss.
 22.15: Musica dal caffè Lloyd.
 23: Segnale orario.

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15.30: Borse.
 15.45: Radio-concerto: 1. Turina-Chapellier: *Italo-nera*; 2. Guinard: *Sonata*, violino; 3. P. Dupont: *Al suo capezzale*, orchestra; 4. De Breville: *Sonata*, piano; 5. Filippucci: *Le cicale*, orchestra; 6. Bach: *Sonata*, violoncello; 7. Delibes-Mouton: *Le papillons*, orchestra.
 16.35: Informazioni e sociali.
 18.30: Borse americane.
 18.55: Notiziario agricolo e corse.
 19: Chiacchierata coloniale.
 19.30: Lezione di tedesco.
 19.45: Informazioni economiche e sociali.
 20: Conferenza su Franz Liszt con audizione di dischi.
 20.30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette.
 20.45: Radio-concerto: Mozart: *Concerto per arpa, flauto ed orch.*
 21.15: Ultime notizie e l'ora esatta.
 21.30: 2. Massenet: *Thais*.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 446 - Kw. 12.

18.45: Giornale parlato.
 20.10: Previsioni meteorologiche.
 20.30: Radio-concerto: 1. Massenet: *Scene alsaziane* (orchestra); 2. Id.: a) Dalla *Saffo*; b) *Durante un anno* (canto); 3. Delibes: *Arioso: Le ragazze di Cadice* (canto); 4. Chausson: *Canto nuziale*; 5. Roger Penau-Cadoux: *Aria di danza*; 6. Dizione di poesie; 7. Due arie per baritono; 8. Dizione di poesie; 9. Tre arie per baritono; 10. Dizione di poesie; 11. Schumann: *Quintetto*; 12. Schubert: *Polacca*.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16.15 (Hannover): Orchestra e canto.
 Selezione di opere italiane: 1. Rossini: *Ouverture della Semiramide*; 2. Id.: *Serenata del Barbiere di Siviglia*; 3. Verdi: *Miserere del Trovatore*; 4. Puccini: *Un'aria del Tabarro*; 5. Mascagni: *Intermezzo del Guglielmo Ratcliff*; 6. Id.: *Serenata dell'Iris*; 7. Id.: *Siciliana della Cavalleria rusticana*.
 17: Lettura di fiabe.
 17.55: Concerto.
 19.5: Lezione di inglese.
 19.30: Conferenza geografica.
 19.55: Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, opera in 3 atti, testo di Ferd. Lemaitre.
 22.30: Attualità.
 22.50: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16.30: Concerto vocale: *Lieder* della Slesia e della Pomerania.
 17: Ora dei fanciulli.
 17.30: Concerto orchestrale.
 1. Kuhnau: *Potpouri della Principessa della Cardano*; 2. Saint-Saëns: *Una romanza del Sansone e Dalila*; 3.

Lubbe: a) *Ricordi*; b) *Scena d'amore*; 4. Rubens-Grath: *Due lacrime*; 5. Scertzing: *Vieni, signora con me*; 6. Tuck-Abbott: *Mean to me*.
 18.50: Rassegna di libri.
 19.30: Musica brillante.
 20.30: Concerto orchestrale.
 1. Balhaus: *Ouverture*, op. 22; 2. Novak: *Serenata*, op. 36; 3. Brahms: *Sinfonia n. 2*.
 In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie.
 Fino alle ore 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

15.45: Dieci minuti per la massaia.
 16.10: Due millenni di musica - 15 pezzi (dischi).
 17.10: Corriere dei fanciulli.
 17.40: Itinerari turistici della Slesia.
 17.55: Conferenza commerciale.
 18.20: Conferenza geografica.
 18.45: Lezione d'inglese.
 19.5: Previsioni meteorologiche.
 19.10: Concerto di danze - Danze moderne tratte da films, operette, ecc.
 20.15: Concerto vocale.
 21: Heinz Ludwig: «Il morto venduto», recita.
 22.10: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda.
 17.45: Notizie economiche.
 18.10: Rassegna di libri.
 18.35: «Giovinetto, perché vai a Berlino?», dialogo.
 19.5: «Il romanzo europeo moderno», conferenza.
 19.30 e 20.45: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16.45: Per i giovani: Teatro di marionette.
 17.30: Concerto vocale e strumentale (violino e *Lieder* accomp. al liuto).
 1. Korogul: *Musica per Molto rumore per nulla*, di Shakespeare; 2. *Lieder* accompagnati al liuto; a) Summer: *Sotto i tigli* (Walther von der Vogelweide); b) Pfister: *La culla d'oro*; c) Due canzoni popolari: *Le bella, I tre sorti sul Reno*; 3. Per violino: a) Rimski-Korsakof-Kreisler: *Canto arabo*; b) Albaniz-Kreisler: *Tango*; 4. *Lieder* accomp. al liuto: Canzoni popolari e composizioni di Summer e Pöll; 5. Per violino: a) Hindemith: *I galeotti*; b) Id.: *Brezza di sera a Siviglia*.
 18.30: Conferenza.
 19.15: Conversazione inglese.
 20: Concerto orchestrale.
 1. Thomas: *Ouverture di Raymond*; 2. Clemens: *Il cuore di Pierrot*; 3. Puccini: *Melodie dell'opera Turandot*; 4. Moszkowski: *Serenata*; 5. Richter: *Due cuori eppure uno solo*; 6. Millocker: *Potpouri dello Studente povero*.
 21: H. C. Zobeltitz e E. Busch:

GLI ABBONAMENTI RATEALI ALLE RADIOAUDIZIONI

IL NUMERO DELL'ABBONAMENTO

Per versamento quote, per cambiamento d'indirizzo o per qualsiasi altra comunicazione, gli abbonati a quote mensili sono pregati di accompagnare sempre la richiesta col numero dell'abbonamento.

Non basta il nome, non basta l'indirizzo, il numero dell'abbonamento facilita e sollecita il disbrigo della pratica

Susa, la bimba, commedia. In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto e danze.
 Dalle 24 alle 1.30: Concerto d'archi: 1. Haydn: *Quartetto*, op. 76; 2. Beethoven: *Quartetto*, op. 18; 3. Schubert: *Quartetto*, op. 103.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: «Il cieco e il suo cane», conferenza.
 16.30: Concerto orchestrale.
 1. Alfvén: *Notte di mezz'estate*, rapsodia svedese; 2. Svedinsson: *Seconda rapsodia nordica*; 3. Stanford: *Rapsodia irlandese*; 4. Schaefer: *Rapsodia giapponese*; 5. Chabrier: *Rapsodia spagnuola*.
 18.25: Lezione di inglese.
 19: Pentecoste ridente.
 19.45: Selezione di opere viennesi: 1. Suppé: *Ouverture del Viaggio in Africa*; 2. Millocker: *Valzer del Viceammiraglio*; 3. Zeller: *Melodie del Vagabondo*; 4. Ziehrer: *Un brano del Vagabondo*; 5. J. Strauss: *Ouverture di Una notte a Venezia*; 6. Ascher: *Melodie di Sua Altezza brila il valzer*; 7. Fall: *Boston e slow-fox di Rose di Florida*.
 20.45: Hans Watzlik legge opere proprie.
 21.15: Concerto di doppio quartetto.
 1. Rein: *Lieder* tedeschi; 2. Haas: *Suite di ballate*; 3. Andreas: *Ratzenburg*; 4. Wolff: *Dideldumdud*; 5. Jules: *Il lungo maestro*; 6. Weber: *Lilla*, ecc.
 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie.
 Fino alle 24: Concerto orchestrale.
 Musiche di Suppé, Waldeufel, Keler-Bela, Millocker, 21: H. C. Zobeltitz e E. Busch: Mariani, Petras e altri.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16.25: Dischi.
 16.55: Conferenza pedagogica.
 17.25: Concerto: Rameau: *Pièces de Clavecin*; 18.45: Conferenza sportiva.
 19.5: Rassegna economica.
 20: Jos. Lanner: *Vienna vecchia*, operetta in 3 atti.
 22: Ultime notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra e canto: 1. Sammartini (1701-1775): *Sinfonia*; 2. Caldara (1670-1736): *Come raggio di sol*; 3. D'Astorga (1681-1736): *Morir voglio*; 4. *Sonata da camera in re minore*; 5. Beethoven: *Ouv. di Prater*; 6. Wolf: *Tre Lieder*; 7. Suk: *Elegia*; 8. Offenbach: *Ouvert. del Fidanamento presso la lanterna*; 9. Recktenwald: *Alles singt mit!*; 10. Meyer-Helmund: *Ogni giorno mi chiedi...*; 11. Kleinpaul: *Il ladro di ciuffe*; 12. Wittich: *Il ucherino*; 13. Blankenburg: *Marcia*.
 18.35: Vedi Francoforte.
 19: Segnale orario e annuncio del prossimo programma esperantista.
 19.55: Il romanzo europeo moderno: Svezia-Norvegia.
 19.30: Fr. Wolf: *John D. conquista il mondo*, radio-scena.
 20.45: Concerto orchestrale.
 1. Mozart: *Serenata* per 4 orchestre; 2. Wolf Ferrari: *Serenata* per archi; 3. Busoni: *Divertimento* per flauto e orchestra; 4. Dvorak: *Serenata* per strumenti a fiato.
 22.30: Musica brillante.

TORINO

La SITAR Radio

Via Roma, 20 - 1° piano - Telef. 51-558

conferma avere assunta

diretta

RIVENDITA

AUTORIZZATA

RADIOMARELLI

Consegne già iniziate

Audizioni di saggio



Venerdì 6 Giugno

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17.15: Per i fanciulli. O 18: Vede Londra I. O 18.5: Notizie e bollettini. O 18.40: Concerto vocale e strumentale. 1. Rossini: Sinfonia del *Guglielmo Tell*. 2. Due arie per baritono. 3. Mulder (cl.): *Fantasia su arie scozzese*. 4. Due arie per baritono. 5. Coleman (el.): *Un'aria di Londonderry*. 6. Berensko: *Riviera*, tango. 7. Mendelssohn: *Le nozze delle api*. 8. Dvorak: *Canti di mia madre che pensa a me* (violino). 9. Ranzato: *Rapsodia russa* (violino). 10. Quilter: *Tre arie per baritono*. 11. Verdi: *Fantasia sull'Aida*. O 20: Vede Londra I. O 21.5: Notizie locali. O 21.10: Concerto orchestrale. 1. Fred Adlington: *Preludio dell'alto primo di Pellaea e Melisande*. 2. Maurice More: *Notte d'estate nel Tirolo austriaco*. 3. Maldwyn Price: *Valzer in sol minore*. 4. Beethoven: *Terzo concerto per pianoforte in sol minore* (piano ed orchestra). 5. Mussorgski: *Gopak*. O 22.15: Notizie e bollettini. O 22.30: Vede Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17.15: Danze. O 18.15: Notizie e bollettini. O 18.40: Concerto orchestrale. 1. Balfe: *Opertura di Ragazza Bontà*. 2. Sullivan: *Selezione di Iolanthe*. 4. Coleridge-Taylor: *Suite Otello*. 5. Williams: *Pattuglia scozzese*. O Negli intervalli: Cyril Lindington, direttore. O 20: Verdi: *Otello* (atto primo), dal Covent Garden. O 20.35: Conferenza biochimica. O 21.5: Notizie locali. O 21.10: Vede Daventry. O 22.15: Notizie e bollettini. O 22.30: Danze.



LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15.30: Concerto per le scuole. O 16.15: Musica leggera. O 17.15: Per i fanciulli. O 18: Lettura dei pasticcini, conferenza. O 18.15: Notizie e bollettini. O 18.40: H. Wolf: *Lieder di W. Goethe* per soprano e baritono. O 19 e 19.25: Due brevi conferenze. O 19.45: Concerto trasmesso da Manchester: 1. Cornelli: *Opertura di Barberie di Bagdad*. 2. Schumann: *Quarta sinfonia in re minore*; 3. Mozart: *Un'aria per soprano dal Don Giovanni*. 4. Grieg: *Concerto in la minore per pianoforte ed orchestra*. O 21: Notizie e bollettini. O 21.25: Conferenza. O 21.40: Hely-Hutchinson: *Avvenire e Nicoletta*, romanza medioevale tradotta dal francese da Eugène Mason. O 22.25: Concerto corale e strumentale. 1. (lento): Graf Losy: *Opertura*. 2. Faidas Reusner: *Sonatina*. 3. Th. Mace: *Preludio e arie*. 4. Quattro cori. 5. Bach: *Bourrée e minuetto*. 6. Adam Falkenhagen: *Fuga*. O 23: Danze. O 24: Trasmissione sperimentale di immaginazione.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17.15: Lettura. O 17.30: Dischi. O 18: Concerto dal caffè « Moskva ». O 19.30: Conferenza. O 20: Concerto di pianoforte. 1. Schubert: *a) Improvvisi, op. 42, b) Improvvisi, op. 90*; 2. Chopin: *Valzer, op. 64, op. 34 e Grande valzer*. O 20.30: Concerto vocale. 1. Ciaikovski: *Un'aria di Elena*. 2. Mussorgski: *Un'aria di Elena*. 3. Pjotr Il'ic: *Un'aria di Elena*. 4. Glinka: *Un'aria della Vita per lo Zar*. 5. Bellini: *Un'aria del Puritani*. 5. Thomas: *Poissonade della Mignon*. O 21: Segnale orario e notizie. O 21.30: Ritrasmisione di un film sonoro.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18: Concerto dell'orchestra della stazione. O 19: Per le signore. O 19.30: Lezione d'italiano. O 20: Serata di melodie. O 22: Meteorologia - Notizie - Programma di domani.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

16.45: Concerto orchestrale da un ristorante. O 17.45: Conferenza teatrale. O 18.15: Lettura. O 18.30: Per le signore. O 19.15: Meteorologia - Notizie. O 19.30: Lezione d'inglese. O 20: Concerto corale e d'organo da una chiesa. O 21.35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

16: Concerto orchestrale: Musica brillante. O 17: Conferenza. O 17.15: Giornale parlato. O 17.30: Concerto orchestrale. O 20: Concerto della Radio-orchestra: 1. La-lore: Ouv. del *Re d'Ys*. 2. Massenet: *Scene pittoresche*. O 20.45: Concerto vocale. 1. Tosti: *Tanto ancora*; 2. Chausson: *Il tempo dei lilii*; 3. Massenet: *Aprì i tuoi occhi azzurri*; 4. Brailion: *Aria rumena*. 5. Cavadi: *Il bacio*. 6. Ciaikovski: *Andante della 5ª Sinfonia*. 7. Chabrier: *Rapsodia spagnola*. O 21.45:

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

16: Emissione di beneficenza. O 18.30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. O 19: Il canticello delle signore. O 19.30: Concerto del Trio Iberia: 1. Salas: *Cuore di Agneta*, danza spagnola; 2. Szulc: *Selezione del Petiti choc*; 3. Palan: *Festa giapponese*, caricchio; 4. De Lillerte: *Il Bolero*, passo-doble. O Notizie. O 21.30: Lezione di francese. O 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. O 22.5: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Myddleton: *The last stamets*, marcia; 2. Chapi: *Selezione della Ribelle*; 3. Ackermans: *Valzer in sordina*; 4. Percy: *Schizzo d'un viaggio nell'antica Cina*; 5. Soler: *Delicatezza*, mazurka; 6. Myers: *Fairy on the clock*, fox. O 23: Notizie. O 23.5: Rad-teat: Antonio Garcia Gutierrez: *Il trovatore*. O 0.30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. O 21.30: Termine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 Kw. 1.

18: Musica campestre. O 18.15: Fisarmoniche. O 18.30: Chiacchierata. O 19: Dischi. O 19.45: La festa dei colori svedesi. Concerti e discorsi. O 20.30: Lettura. O 21.40: Bollettino turistico. O 21.45: Conferenza sulla letteratura islandese moderna. O 22.15: Trasmissione da Oslo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20.30: Segnale orario - Meteorologia. O 20.33.31: Chiacchierata su questioni femminili: « Come occupo il mio bambino? ». O 21.22: Serata di *Lieder* svizzeri ed ungheresi e concerto di pianoforte: composizioni di Schoeck, Huber, Andree, Tornay, Kasics e Bartock. O 22.22.10: Notizie di stampa - Meteorologia - Segnale orario. O 22.10.22.30: Concerto dell'orchestra *The Cosmopolitans* dal Metropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto dell'orchestra del Kursaal. O 19.53: Segnale orario - Meteorologia. O 20: Conferenza sugli inizi del telefono fino alla sua indispensabilità (parte seconda). O 20.30: Concerto orchestrale trasmesso dal Kursaal Schanzli. 21: Lettura. O 17.30: Arie ungheresi e cattedre (pianoforte). O 18: Conferenza letteraria. O 18.35: Musica riprodotta. O 19.5: Conferenza in tedesco. O 20: « Diario di un viaggio in America », conferenza. O 20.25: Recita teatrale. O 22.30: Concerto dell'orchestra tzigana.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Per i fanciulli. O 17: Lettura. O 17.30: Arie ungheresi e cattedre (pianoforte). O 18: Conferenza letteraria. O 18.35: Musica riprodotta. O 19.5: Conferenza in tedesco. O 20: « Diario di un viaggio in America », conferenza. O 20.25: Recita teatrale. O 22.30: Concerto dell'orchestra tzigana.

Le Nazioni Radio d'Europa per lunghezza d'onda

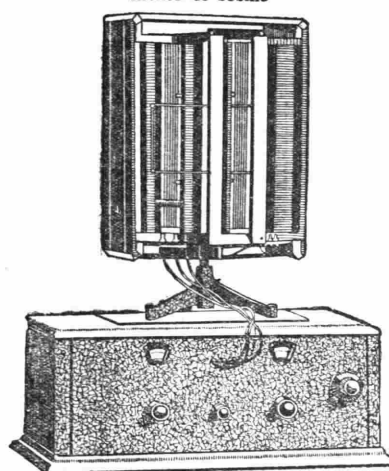
Comunicazioni ufficiali

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.	Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
160	1875	Hilversum (Olanda) ...	6.5	824	364	Bergen (Norvegia) ...	1
167	1796	Laiti (Finlandia) ...	40	833	360	Stoccolma (Germania) ...	1.5
174	1724	Radio Parigi (Francia) ...	12	842	356	Londra I (Inghilterra) ...	30
183	1643	Königsberg (Prussia) ...	15	851	352	Oslo (Norvegia) ...	1
193	1554	Daventry 5 XX (Inghilterra) ...	25	855	351	Leningrado (Russia) ...	1
202	1481	Mosca (Russia) ...	40	860	349	Barcellona RAI (Spagna) ...	8
207	1446	Torre Eiffel Parigi (Fr.) ...	12	878	342	Birna (Cecoslovacchia) ...	2.4
214	1411	Varsavia (Polonia) ...	12	887	338	Amsterdam (Paesi Bassi) ...	2
217	1380	Baku (Russia) ...	10	891	336	Isaevon Vostok (Russia) ...	1.2
222	1348	Metala (Francia) ...	30	896	333	Poznan (Polonia) ...	12
230	1304	Khar'kov (Russia) ...	12	905	331	NAPOLI (Italia) ...	1.5
239	1260	Berlino (Germania) ...	16	914	328	Londra II (Inghilterra) ...	30
250	1200	Stambul (Turchia) ...	16	914	328	Parigi Petit Parisien (Fr.) ...	6.8
250	1200	Boden (Svezia) ...	0.6	923	325	Breslavia (Germania) ...	1.5
260	1153	Kalundborg (Danimarca) ...	7.5	938	322	Göteborg (Svezia) ...	10
270	1072	Hilversum (Olanda) ...	6.5	938	322	Frankfurt (Germania) ...	0.25
280	1072	Nidaros (Norvegia) ...	1.2	941	319	Broma (Germania) ...	0.25
297	1010	Basilea (Svizzera) ...	0.25	950	316	Marsiglia (Francia) ...	0.5
300	1000	Leningrado (Russia) ...	20	959	313	Cracovia (Polonia) ...	1
309	987	Stettino (Prussia) ...	75	968	310	Cardiff (Inghilterra) ...	1
324	924	Sverdlovsk (Russia) ...	25	971	309	Parigi Villars (Francia) ...	1
335	900	Kiev (Russia) ...	10	977	308	Zagabria (Croazia) ...	0.7
345	870	Ginevra (Svizzera) ...	0.25	986	304	Bordeaux Lafayette (Fr.) ...	1
346	870	Mosca (Russia) ...	40	985	301	Aberdeen (Inghilterra) ...	1
358	840	Minsk (Russia) ...	10	1004	299	Falun (Svezia) ...	2
442	678	Losanna (Svizzera) ...	0.6	1004	299	Hilversum (Olanda) ...	6.5
521	575	Lubiana (Jugoslavia) ...	3	1013	296	Tallinn (Estonia) ...	10
527	570	Pribram (Germania) ...	0.25	1022	294	Liangen (Francia) ...	0.5
531	564	Sverdlovsk (Russia) ...	25	1022	294	Koniec (Cecoslovacchia) ...	9
536	560	Augsburg (Germania) ...	0.25	1031	291	TORINO (Italia) ...	7
536	560	Hannover (Germania) ...	0.25	1031	291	Vilnius Vilpuri (Finl.) ...	0.4
545	550	Budapest (Ungheria) ...	20	1040	288.5	Bruxelles (Inghilterra) ...	0.13
546	541	Sunderland (Inghilterra) ...	10	1040	288.5	Bournemouth (Inghilterra) ...	0.1
563	533	Mosca (Russia) ...	40	1040	288.5	Dundee (Inghilterra) ...	0.1
572	524	Riga (Lettonia) ...	12	1040	288.5	Edimburgo (Inghilterra) ...	0.35
581	516	Vienna (Austria) ...	15	1040	288.5	Hull (Inghilterra) ...	0.13
589	508	Breslavia (Germania) ...	10	1040	288.5	Liverpool (Inghilterra) ...	0.18
599	500.8	MILANO (Italia) ...	7	1040	288.5	Plymouth (Inghilterra) ...	0.13
608	493	Oslo (Norvegia) ...	60	1040	288.5	Sheffield (Inghilterra) ...	0.13
617	486	Praga (Cecoslovacchia) ...	5	1040	288.5	Stoke-on-Trent (Inghilterra) ...	0.13
621	483	Gand (Belgio) ...	10	1040	288.5	Svevia (Inghilterra) ...	0.13
626	479	Daventry 50B (Inghilterra) ...	25	1040	288.5	Newcastle (Inghilterra) ...	0.13
635	472	Langeberg (Germania) ...	15	1019	286	Lione (Francia) ...	—
644	466	Lyon-la-Doune (Francia) ...	5	1038	283	Varsovia (Svezia) ...	0.3
653	459	Zurigo (Svizzera) ...	0.6	1038	283	Stettino (Germania) ...	0.5
662	453	BOLZANO (Italia) ...	0.2	1038	283	Berlino O. (Germania) ...	0.5
662	453	Danzica (Polonia) ...	0.2	1038	283	Innsbruck (Austria) ...	0.5
662	453	Klosterberg (Austria) ...	0.5	1038	283	Magdeburgo (Germania) ...	0.5
692	433	Oslo (Norvegia) ...	0.15	1067	279	Copenaghen (Danimarca) ...	0.7
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1067	276	Bratislava (Cecoslovacchia) ...	12.5
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1067	276	Koenigsberg (Germania) ...	1.5
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Remes (Francia) ...	0.5
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Kalmar (Svezia) ...	0.5
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Norfolk (Svezia) ...	0.25
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Budapest (Svezia) ...	0.15
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Trollhättan (Svezia) ...	0.25
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Barcellona (Spagna) ...	10
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Oslo (Svezia) ...	—
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Lilla (Francia) ...	0.7
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Moravia-Ostava (Cecoslovacchia) ...	30
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Londra II (Inghilterra) ...	30
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Lipsia (Germania) ...	1.5
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Hörig (Svezia) ...	1.2
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Tolosa P.T.T. (Francia) ...	10
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Glievitz (Germania) ...	5
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Kiel (Germania) ...	0.5
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Caen (Germania) ...	0.25
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Cartagena (Spagna) ...	0.4
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Belfast (Inghilterra) ...	1
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Norimberga (Germania) ...	2
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Juan-les-Pins (Francia) ...	1.5
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Berlino (Svezia) ...	0.2
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Bordeaux S. W. (Francia) ...	2
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Münster (Germania) ...	0.5
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Borja (Svezia) ...	0.15
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Reims (Svezia) ...	0.6
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Dobruja (Svezia) ...	0.6
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Cork (Irlanda) ...	1
692	433	Praga (Cecoslovacchia) ...	0.15	1102	272	Heinsink (Finlandia) ...	15

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Ginevra)

D'ESTATE LE ONDE CORTISSIME m. 12 80 COL RADIONE WSG ALIMENTATO IN CORRENTE ALTERNATA

Unico Apparecchio in alternata che riceve le onde cortissime, normali e lunghe senza alcun cambiamento di bobine



Riceve le onde cortissime, medie e lunghe con piccolo telaio senza antenna, senza terra, in forte altoparlante. Supereterodina schermata con valvola schermata, 6 valvole ricevitori più una raddrizzatrice. Perfetta e garantita selettività. Eliminazione di qualunque stazione locale. Riproduttore grammofofonico. Prospetto descrittivo, gratis a richiesta

Fabbr. Art. Radiotecnici Ing. Nikolaus Eltz, Vienna
Depositaro: Ufficio Tecnico Ind. Ing. Lodovico Fischer, Trieste (15)

Richiedetepresso il vostro fornitore le batterie:

MAXIMUM Premiata fabbrica Italiana
Pile e Batterie Elettriche
PALLME & MOTTA - NAPOLI
VIA MARINA, 94 - Stabilimento: Via Donalbina, 14
Telefono N. 25029



Cercansi
Rappresentanti
per Zone libere





LA RADIO NELLA SUA MODERNA SEMPLICITA

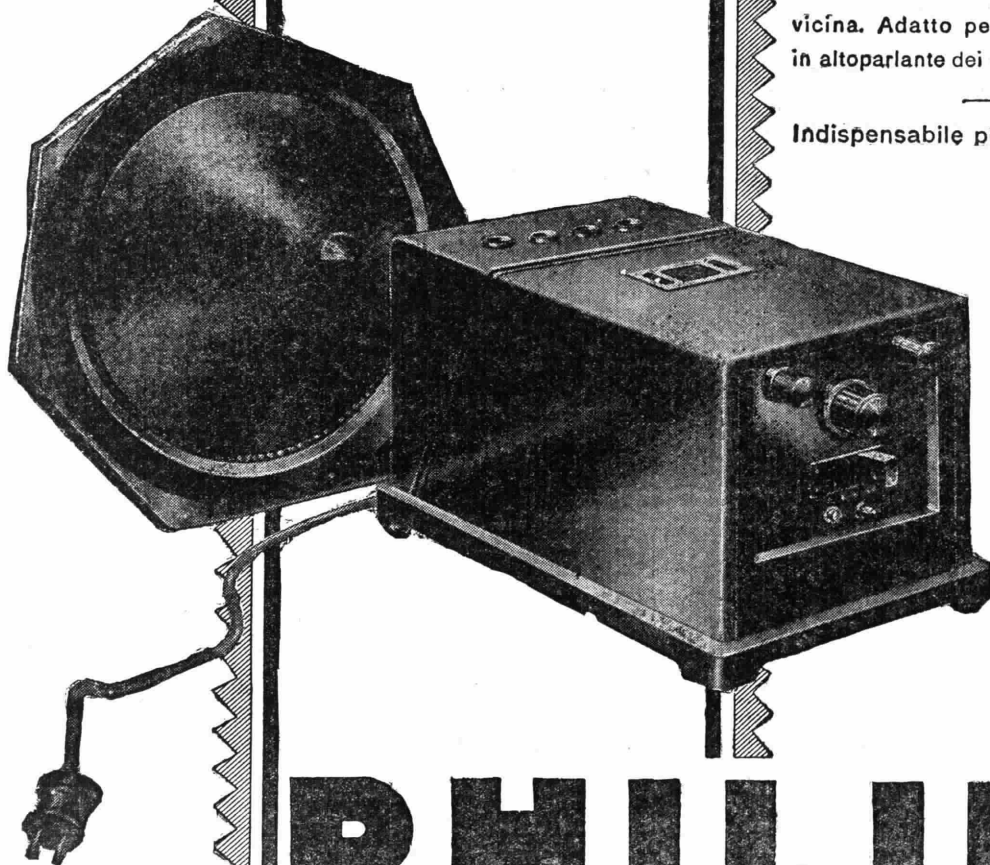
IL CASAPHONE

Apparecchio in alternata
PHILIPS N. 2515

Altoparlante PHILIPS N. 2026

Semplice nella manovra, riceve con purezza e potenza ineguagliate le trasmissioni della stazione locale o vicina. Adatto per la riproduzione in altoparlante dei dischi fonografici.

Indispensabile per ogni famiglia



PHILIPS RADIO

Richiedete il "Bollettino PHILIPS RADIO", - Via Bianca di Savoia, 20 - MILANO

7

SABATO

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Concertino EIAR.
16,30: Concerto del quintetto dell'EIAR: 1. Billi: *Lieto ritorno*; 2. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia (Ricordi); 3. Valseufel: *I pattinatori*, valzer; 4. Magno: *Danone blonde*, intermezzo; 5. Montanari: *Capriccio d'andante*; 6. Brogi: *Racconto in Toscana*, selezione operetta (Sonzogno); 7. De Micheli: *In campagna*, suite.
17,55: Notizie.
19,45: Radio-concertino.
20,45: Giornale Enit: Attraverso l'Italia - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.

CONCERTO VARIATO DELL'ORCHESTRA DELL'EIAR diretta dal M.o Mario Sette

1. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, sinfonia.
2. Lojore: *Danza barbara*.
3. Kalman: *La duchessa di Chicago*, selezione operetta.
4. Gori: *Fresco sorriso*, serenata.
5. Violinista Leo Petroni: a) *Muller: Andante*; b) *Couperin: Aubade provençale*; c) *Teraulin: Gavotta e Musetta*.
6. Mlle Soubrette: Lombardo: *Luna Park*, canzone del ventaglio; Ranzano: *Zizi*, canzone della rondine.
7. Amadei: *Minuetto civettuolo*.
8. Lehar: *Dove canta l'allodola*, selezione operetta.
9. Sagaria: *Nomade stanco*, intermezzo.
10. Meniconi: *Sylvia*, intermezzo inglese.
11. Cortopassi: *Italia bella*, canzone marcia.
- 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 355 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmiss. fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmiss. fonografica.
16-17: Salotto della signora.
17-17,50: Trasmiss. fonografica.
19,40-20: Giornale Enit: Attraverso l'Italia - Dopolavoro - Notizie e R. Lotto.
20: Segnale orario.
20-30,50: Musica varia: 1. Potti: *Oh, Torino*, one-step; 2. Amadei: *Zaffiro*, valzer; 3. Mascheroni: *Serenata al vento*; 4. De Sera: *Ahi quel far-West*; 5. Panizzelli: *Alma mia*, tango; 6. Marcello: *Bambole Lenzi*; 7. Catalani: *A sera*; 8. Kalman: *La principessa della Ciarad*, fantasia.
20,50-21: Illustrazione dell'operetta.
21:

MAZURKA BLEU

operetta in 3 atti di Lehar. Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.
Nel 1° intervallo: A. Gianello: *L'araldo sportivo*.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 I MI m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: Concerto piccola orchestra intercalato, dalle 12,30 alle 12,40, dalle radio-informazioni: 1. Mendelssohn: *Rimpatrio*, Ouver-

Il circuito di Caserta e la trasmissione radiofonica

Il barone Giuseppe Federici ha indirizzato alla Reggenza della radiostazione di Napoli una lettera di ringraziamento per la preziosa collaborazione da essa prestata all'Automobil Club, di cui egli è presidente, durante lo svolgimento del Circuito di Caserta.

L'Automobil Club - afferma simpaticamente il barone Federici - festeggia sempre memore della non comune attività svolta dalla spettabile EIAR a suo favore ed è lieto di dividere con essa il successo della manifestazione.

E' questo un nuovo, notevolissimo riconoscimento della importanza che ha ormai conquistato il radio-giornalismo sportivo. Ne prendiamo atto con viva soddisfazione, persuasi come siamo che la radio-cronaca delle gare in cui si disputa un primato supera il valore di un'informazione presto dimenticata e resta come mezzo efficace di propaganda, di esaltazione dello sport che è diventato una forma di nazionalismo in azione, una scuola di disciplina e di ardimento, una forza morale della razza.



ture; 2. Montagnini: *Detusione*, valse; 3. Fall: *La principessa dei dollari*; 4. Canzone italiana; 5. Smetana: *La sposa venduta*, fantasia; 6. Canzone italiana; 7. Arbos: *Seguidilla gitana*; 8. Brunetti: *Madrigale*; 9. Bilse: *Con bombe e granate*.

13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Mago blu - Rubrica del perché - Corrispondenza.

17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19-19,15: Lezione di tedesco (professore Krauterkraft).

19,15-20: Musica varia: 1. Lotter: *La mia piccola Billiken*, marcia; 2. Siede: *Bambola e fantoccio*, intermezzo; 3. Del Bello: *Solitudine*, valse; 4. Desenzani: *Mirella*, gavotta; 5. Ganne: *Hans le joueur de flûte*, fantasia (Ricordi); 6. De Maert: *Sérénade païenne*; 7. Escobar: *Rosario*, tango; 8. Bitelli: *Zarita*, one-step.

20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,45: Novità letterarie.
20,45-21,15: Commedia.

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

1. a) Ignoto del XVII sec.: *Chi sa le mie pene*; b) G. B. Berti: *Dolce scherzo*; c) A. Salieri: *Un boccone d'amante* (contralto Rita Stobbia).
2. Dvorak: *Adagio del Concerto in si minore* (violoncellista prof. A. Valisi).
3. Falconieri: a) *Cara è la rosa e vaga*; b) *Bella fanciulla dal viso dorato*; c) *Bocca ridente occhi leggiadri*.
4. Mozart: *Baci amorosi e cari* (tenore Luigi Bangoni).
5. C. A. Blanche: Conferenza.
6. a) W. Nemmann: Tre impressioni dell'Oriente lontano; b) Mac Dowell: *Tre schizzi bo-schereschi* (pianista M.o D. De Paoli).
7. a) Chausson: *Sérénade italienne*; b) René Chansarel: *L'embarquement pour Cythère*; c) Georges Hile: *J'ai pleuré en moi* (tenore Luigi Bangoni).
8. Pergolesi-Braga: *Due melodie* (prof. A. Valisi, violoncellista).
9. a) Milhaud: *Chant de nourrice*; b) G. Fauré: *Prison*; c) G. Chabrier: *Villanelle des petits cœurs* (contralto Rita Stobbia).
- 23,30-23,40: Radio-informazioni.
- 23,40-24: Musica varia.

ROMA
m. 441 - Kw. 50 I RO

NAPOLI
m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30: ROMA: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: ROMA: Giornale parlato.
13,15-13,30: ROMA-NAPOLI: Borse e notizie.

6. Paer: *Il maniscalco*, ouverture (orchestra).
7. Donizetti: *La Favorita*, o mio Fernando (acc. orch.), mezzosoprano A. Testa).
8. Wagner: *I maestri cantori*, «La canzone del premio» (orch.).
9. Verdi: *Il Trovatore*, «Condotta all'era in ceppi» (acc. orch.), mezzosoprano A. Testa).
10. Verdi: *Aroldo*, sinfonia (orch.).
- 17,35: NAPOLI: Estrazioni del R. Lotto.
- 19,45-20: ROMA: Lezione di radiotecnica e consulenza dalla R. Scuola Federico Cesi.
- 20-20,5: Segnali per il servizio radio-atmosferico.
- 20,5-20,25: Lezioni di telegrafia Morse.
- 20,15-21: ROMA: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Comunicato dall'Ufficio Internazionale del lavoro di Ginevra - Segnale orario.
- 20,30-21: NAPOLI: Radio-sport - Giornale Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.
- 21,2: CONCERTO VARIATO.
- ROMA: Negli intervalli: Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria ed artistica»; Mario Corsi: «Maria Tagliani, la siffide del romanticismo».
- NAPOLI: Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
- 22,50: Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Lezione di nuoto. 19,15: Meteorologia. 19,30: Borsa. 19,45: Dischi. 21,30: Quarto d'ora per le masse. 21,45: *L'abbandonata*, commedia in un atto. 23: Dischi.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto di musica brillante. 17,30: Racconti e canti per i piccoli. 18: Susi Wallner legge sue composizioni. 18,30: Saggio vocale e pianistico. Arie di Ast. R. Strauss, Dell'Aequa, Donizetti, Glinka, Rachmaninoff, Grecianinoff, ecc. Musica di Mozart, Schumann, Chopin. 19,30: Conferenza. 19,55: Segnale orario. Meteorologia - Programma di domani. 20: Trasmissione di una festa da Salisburgo. Seguirà Concerto orchestrale di musica, tratta da films sonori.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

17: Dischi. 17,45: Lezione d'inglese. 18,10: Corso di perfezionamento d'inglese. 18,30: Dischi. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto orchestrale. Nell'intervallo: Cronaca di attualità. 22,15: Ultime notizie - Comunicato epistolare.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

12,30: Concerto orchestrale: 1. Keteibey: *Chal Romano*, ouverture; 2. Luigini: *Balletto egiziano*, suite; 3. Weber: *Pot-pourri* di composizioni di Joh. Strauss; 4. Orth: *Dall'aragosto*; 5. Lincke: *La colomba della pace*, intermezzo; 6. Rechtenwald: *American*, intermezzo; 7. Blankenburg: *Marcia energica*; 8. 17: Concerto orchestrale: 1. Komzak: *Le gnaphale*, ouverture; 2. Lehar: *Fantasia sull'operetta La vedova allegra*; 3. Heinecke: *Valzer romantico*; 4. Leopold: *Eco russo*, canzoni; 5. Lincke: *Rivista di piccoli fantoccio*; 6. Fucik: *Marcia*; 8. 19,30: Teatro di marionette. 19,35: Veda Moravská-Ostrava. 20: Veda Praga.

Supereterodina-Bigaglia
6 valvole Lire 585
Apparecchi a 4 valvole in alternata, completi di valvole schermate L. 1000
INDUSTRIE RADIOTELEFONICHE
E. TEPA I - CERES TORINESE

Sabato 7 Giugno

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

18,15: Lezione di inglese. 18,30: Emissione tedesca. Mozart: *Serenata di Haffner*. 19,15: Racconti della nonna. 19,35: Concerto orchestrale. 1. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell*; 2. Drigo: *Quattro arie di balletto*; 3. Leoncavallo: *Brani del Pagliacci*; 4. Puccini: *Serenata d'Anna*; op. 14; 5. Puccini: *Brani del Tabarro*. 21: Danze. 22-23: Concerto militare.

KOSICE - m. 224 - Kw. 2.

17: Teatro della marionette: *commedia in 3 atti*. 19,35: Vedei Moravska-Ostrava. 22,23: Vedei Brno. 23,20: Vedei Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Musica di jazz-band. 18,15: V. Brno. 19: *La Siberia*, paese dell'avventura. conf. 19,35: Concerto di Rud Wünsch: 1. *Dal paese della posta Bezdrine*; 2. *Nessuno vuol credere*; 3. *Di che cosa vuoi*; 4. *Io divento forte*; 5. *Non guardare di qui*; 6. *Mamma*; 7. *Luna*. 20,50: Musica popolare. 22,20: Musica popolare. 23,20: Vedei Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

17: Varietà. 18,25: Emissione tedesca: Notizie - Lezione di musica per i fanciulli. 19,35: *Il giorno della civilizzazione russa*, conferenza. 20: Concerto orchestrale: *Musica russa*; 1. Rubinstein: *Balletto del Demone*; 2. Canter; 3. Runkis-Korsakof: *La fidanzata dello zar*; danza; 4. Mussorgski: *Danza da Boris Godunov*; 5. Ciaikovski: *Brani della Dama di picche*. 21: Canzoni. 21,30: Dischi. 22,23: Vedei Brno. 23,20: Relais dal caffè Praha.

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,40: Borsa di New York. 15,45: Emissione per i fanciulli. 16,30: Danza. 16,55: Notizie. 18,30: Borse americane. 18,35: Notiziario agricolo e corse. 19: Chiachierata. 19,10: Conferenza sulla Impressionismo. 19,45: Informazioni economiche. 20: Letture letterarie. 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 20,45: Radio-concerto: 1. E. Augier: *Il genero del signor Polier*. Nell'intervallo: 21,15: Ultimo notizie e l'ora esatta. 21,30: Danze diverse per il Sette. 3. Haydn: *Quartetto (Le sette parole di Cristo)*.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Serata radio-teatrale: 1. Henry Murger: *Il buonuomo d'una volta*; 2. Theodore de Bainville: *Le furberie di Nerina*.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16 (Amburgo): Concerto orchestrale. 1. Händel: *Marcia del Giuda Maccabeo*; 2. J. S. Bach: *Aria sulla quarta corda*; 3. Haydn: *Serenata*; 4. *Il pastore*; 5. Beethoven: *Andante della Sonata patetica*; 6. Schubert: *Danze tedesche*; 7. Mendelssohn: *Canto di primavera*; 8. Mozart: *Fantasia sul Don Giovanni*; 9. Schumann: *Wohlauf, noch getrunken*; 10. Brahms: *Danza ungherese n. 1*; 11. Wagner: *Canto del pilota del Vascello fantasma*; 12. Chopin: *Valzer*; 13. Regner: *Ninna-nanna di Maria*; 14. J. Strauss: *Ouverture del Pipistrello*. 17,30: Concerto vocale e strumentale: Weber: *Ouverture, duetto, arietta, terzetto e cavatina del Franco tiratore*. 18,15 (Hannover): Concerto orchestrale. 19 (Amburgo): *Il nostro gatto*, conferenza. 19,15 (Bremen): Concerto vocale e strumentale: 1. Donizetti: *Ouverture di Don Pasquale*; 2. Ponchielli: *Canzone e barcarola di Barnaba della Gioconda*; 3. Boito: *Un'aria del Nerone*; 4. Cherubini: *Scena di balletto*; 5. Verdi: *Una cavatina dell'Ermia*; 6. Respighi: *Un'aria di Belfagor*; 7. Bellini: *Ouverture del Puritani*. 20 (Amburgo): Concerto vocale e strumentale: 1. Weber: *Ouverture dell'Oberon*; 2. Haydn: *Recitativo e aria dalle Quattro stagioni*; 3. Kienzl: *Scena popolare dell'Evangelista*; 4. Hellmersberger: *Scena di balletto*; 5. Mascagni: *Fantasia sulla Cavalleria rusticana*; 6. Kalman: *Un'aria della Contessa Maritza*; 7.

Jessel: *Duetto della Fanciulla della Selva Nera*; 8. Lehar: *Lied di Eva*, ecc. 22: Attualità. 22,30: Varietà: *Der Lumpensammler*. 24: Trasmissione dal Trocadero.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Vedei Lipsia. 17,30: *Diálogo sulla lingua tedesca e le sue particolarità*, conferenza. 18: Musica brillante (7 numeri). 19: *L'Islanda millenaria*, conferenza. 19,30: Concerto vocale: 1. J. S. Bach: *Il mio creduto cuore*; 2. Handel: *Il penseroso*; 3. Mozart: *Altezza*; 4. b) *La convertita*; c) *La selvatica*; 5. d) *Di notte*; 6. Wolf: *Canto di elf*; 20: C. v. Holtei: *Viennesi a Berlino*, scena cantata. 21: Serata gaia. 21,30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. - Fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

15,45: Rassegna di libri. 16,10: Concerto orchestrale: 1. Schneider: *Il globetrotter*; 2. Re Kord; 3. marcia; 4. Auber: *Ouverture dell'op. Muratore e fabbro*; 5. Percy: *Scena dal Boschetto africano*; 6. Ganglbauer: *Trilli*, idillio da concerto (ottavino); 7. Mannfred: *Tempo di rose*, valzer intermezzo; 8. Katscher: *Cinque brani da Il mirino*; 9. 17,10: Rassegna di cinema. 17,40: Nel 70° anniversario di Hanns Fechner. 18,15: Conferenza su Parigi: *Lo spirito della nazione - Dio in Francia*. 18,30: *L'avvenire delle montagne*. 18,55: *Può sussistere la scienza geografica?*, conferenza. 19,25: Previsioni meteorologiche. 19,35: Concerto di danze. 21: Vedei Berlino. 22: Ultimo notizie. 22,35: Dieci minuti d'esplorazione: *Usi di Pentecoste in Slesia*. 22,55: Musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto religioso. Composizioni di J. S. Bach: 1. *Komm, Gott, Schöpfer, Heiliger Geist*, preludio corale; 2. *Concerto brandenburghese n. 6*; 3. *Erfullet ihr himmlischen, göttlichen Flammen*, aria per soprano con coro da caccia obbligato nella cantata *Wie schön leuchtet der Morgenstern*; 4. *Schmücket dich, o liebe Seele*; 5. *Vom Himmel hoch da komm ich her*; 6. *Sonata per flauto e cembalo*; 7. *Ich bin vergnügt in meinem Leben*; 8. *Die Welt mit allen Königreichen*; 9. *Au Wasserbüßen Babylon*; 10. *Also hat Gott die Welt geliebt*, cantata per la festa di Pentecoste. 17,45: Notizie economiche. 18,15: *La psicologia di una danza disordinata*, conferenza. 19,15: Lezione di spagnolo. 19,30: Vedei Stoccarda (Friburgo). 20,30: *Il processo di Gandhi*, ricostruzione. 21,10 e 22,45: Vedei Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16,15: Per le signore. 16,45: *Dietro i sette monti*, conferenza geografica. 17,15: Lezione d'inglese. 17,30: Dischi di J. Strauss, Beines, Jones Grothe, Lehar, Feigel, Krome, Guttman e altri. 19,15: L'ora dell'operaio. 20: Serata gaia con programma vario. In seguito: Ultimo notizie e fino all'1: Concerto e danze.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: *Giovani a bordo*, lettura da un libro del capitano marittimo J. Reimer. 16,30: P. Offenbach: *Il gatto stregato*, operetta in un atto. 18,25: Conferenza. 19,30: Serata di ballati. Canto ed orchestra (15 numeri). 21: Vedei Berlino. 22: Segnale orario - Notizie. - Fino alle 0,30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Riduzione per trio: 1. Thomas: *Fantasia sulla Mignon*; 2. Wagner-Wilhelm: *Parafraasi sul Parsifal*; 3. Liszt: *XII Rapsodia*; 4. Haydn: *Secondo tempo del Concerto per violoncello in re magg.*; 5. Rossini: *Ouverture della Gazzaladra*; 6. Monti: *Cardas*; 7. Meyer-Helmund: *Sussurro di balletto*, ecc. ecc. 17,30: Concerto di cori: *Chitarra*; *Musiche di Carulli*, Sor, Albert, Munier, De Call. 17,50: 1. Conferenza di scienze naturali; 2. *Una strana storia del vecchio Egitto*. 18,45 (Norimberga): Concerto vocale e strumentale: *Glück*; *Un'aria dell'Idra in Aulide*; 2. Rossini: *Serenata del Barbiere di Siviglia*; 3. Mozart: *Un'aria del Don Giovanni*; 4. Smetana: *Un'aria della Sposa venduta*; 5. Flotow: *Un'aria*

dell'Alessandro Stradella. 19,45: Concerto orchestrale: *Musica brillante* (vieni. sec. 18,35). L. Thomas: *I piccoli parenti*, commedia in un atto. 21,15: Jazz-band con Jack Hilton (dischi). In seguito: Concerto e musica da camera. 22,20: Ultimo notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Vedei Francoforte. 18,35: Educazione spirituale. 19,15: Vedei Francoforte. 19,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Antichi *Lieder* (per coro a 4 voci); a) M. Frank: *Das Hilbrandstied* (testo del sec. 14° musica del 1545); b) Seuff: *Ach Elstein, liebes Elstein* (testo e melodie del 15° sec.); c) Antichi *Lieder* con accompagnamento di liuto (elab. da Willy Arndt); a) *Lasst uns singen*; b) *Es singen drei Engel*; c) *Drei Laub auf einer Linden*; d) *Herzlich tut mich erfreuen*. III. Antichi *Lieder* in ritmi nuovi (coro a 4 voci); a) E. Strasser: *Wach auf meines Herzens Schöne* (testo e melodie del sec. 15°); b) *Hörten*; c) K. Thomas: *Wach auf, wach auf mit heller Stimm*. IV. Antichi e nuovi *Lieder* in ritmi nuovi: a) W. Braunfels: *Maria, die wolt wandern* (testo del 18° sec. musica del 1855); b) H. Kaminski: *Weiss ich ein schönes Röslein* (testo e melodie del 16° sec.); c) K. Schmidt: *Der Mai, der Mai, der lustige Mai*. 20,30: Vedei Francoforte. 21,10: Concerto militare. *Musiche di Blankenburg*, Fischer, Rott, La Combe, Steinbech e altri. 22,45: Danze.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

15,30: Concerto di una banda: 1. Powell: *Marcia*; 2. Keler-Bela: *Commedia*, ouverture; 3. Due arie per soprano; 4. Noel Coward: *Selezione di Agnès*; 5. Canti del buon tempo antico; 6. Bucalossi: *Danza di Grasshopper*, intermezzo; 7. Elliott Smith: *Recitativo marinaro*; 8. Tre arie per soprano; 9. Cowan e Barke: *I corrottori d'oro di Broney*; 10. Selezione del buon tempo antico; 11. Gay: *Tondeley*, valzer; 12. Cowan: *Fox-trot*; 13. Amers: *Marcia*; 17,15: Per i fanciulli. 18: Vedei Londra I. 18,15: Notizie e bollettini. 18,45: Concerto vocale e strumentale. 19,30: Concerto di una banda militare: 1. Schubert: *Marcia militare*; 2. Beethoven: *Ouverture di Egmont*; 3. Haydn: *Aria e variazioni*; 4. Grieg: *Preludio*; 5. Grieg: *Canto di Solweig*; 6. Grieg: *Terza danza di Solweig*; 7. Bizet: *Selezione della Carmen*; 8. Translature: *Valzer torero*; 9. Ciaikovski: *Marcia slava*. 20,30: Vedei Londra I. 21: Notizie locali. 21,5: Danze. 22,15: Notizie e bollettini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

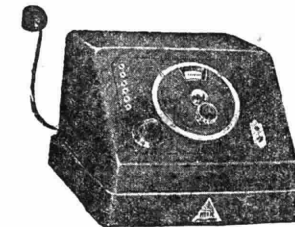
17,15: Danze. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Notiziario sportivo. 18,45: Vedei Daventry. 19,30: Concerto vocale e strumentale: 1. D'Ambrosio: *Introduzione ed umoresca*; 2. Boccherini: *Minnuetto*; 3. Kreisler: *Lamento d'amore*; 4. Grieg: *Tango*; 5. Due arie per soprano; 6. Arie antiche inglesi di Lane Wilson (quintetto); 7. Tre arie per soprano; 8. Tre melodie negre (quintetto); 9. Flinck (elab.): *Memorie di Waldeufel*. 20,30: *Scena d'amore di novelli inglesi* (testo e sceneggiatura); *L'età vittoriana*. 21: Notizie locali. 21,5: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto in re*; 2. Sel arie per soprano; 3. Brahms: *Quartetto in do minore*. 22,15: Notizie e bollettini.

15,30: Concerto vocale. 16: Concerto di danze. 16,45: Concerto d'organo da un cinemato-grafo. 17,15: Per i fanciulli. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Notiziario sportivo. 18,45: H. Wolf: *Lieder di W. Goethe* per soprano e baritone. 19: *Colle cultura*. 19,30: *Vaudeville* (nove numeri). 21: Notizie e bollettini. 21,40: Concerto vocale ed orchestrale dedicato a musica di Haydn Wood: 1. *Ouverture fantasia, Artichinata*; 2. *Barcarola veneziana*; 3. *Tango Morea*; 4. *Danze delle sfinate*; 5. Tre arie per soprano; 6. *Suite mettiana*; 7. *Rapsodia meridionale*; *Virginia*; 8. Tre arie per soprano ed orchestra; 9. *Tre famose stelle del cinema*. 22,45: Danze.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15,30: Concerto vocale. 16: Concerto di danze. 16,45: Concerto d'organo da un cinemato-grafo. 17,15: Per i fanciulli. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Notiziario sportivo. 18,45: H. Wolf: *Lieder di W. Goethe* per soprano e baritone. 19: *Colle cultura*. 19,30: *Vaudeville* (nove numeri). 21: Notizie e bollettini. 21,40: Concerto vocale ed orchestrale dedicato a musica di Haydn Wood: 1. *Ouverture fantasia, Artichinata*; 2. *Barcarola veneziana*; 3. *Tango Morea*; 4. *Danze delle sfinate*; 5. Tre arie per soprano; 6. *Suite mettiana*; 7. *Rapsodia meridionale*; *Virginia*; 8. Tre arie per soprano ed orchestra; 9. *Tre famose stelle del cinema*. 22,45: Danze.

IL PIÙ MODERNO APPARECCHIO ALIMENTATO COLLA CORRENTE ALTERNATA, CON 4 VALVOLE DI CUI UNA SCHERMATA Lire 1098



MEDE
L. MAYER - RECCHI
MILANO (129)

Via A. Cappellini N. 7
Telefono 64-080

PILLOLE SANTA FOSCA DEL PIOVANO

DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO PRESERVANO DA MALATTIE

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Inscritte nella Farmacopea Ufficiale Italiana

Scatola di 60 pillole Lire 3,30 (ovunque)

FARMACIA PONCIVENEZIA

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la miglior composizione

DUE ECCELLENTI PRODOTTI

Pasta per saldare

Filo stagno per saldare

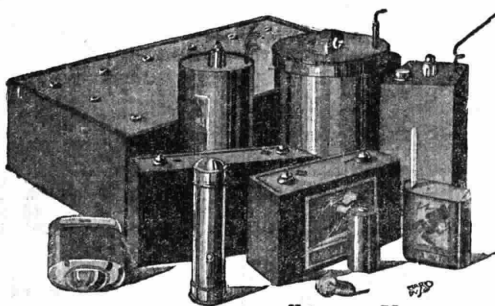
NOKORODE

- La scatola di pasta da 77 gr. L. 5.-
- Il rocchetto filo grande 4.-
- Il rocchetto filo piccolo 2.-

In vendita presso i negozianti RADIO e presso i principali negozianti ferramenta. Non trovandoli inviare importo aumentato di L. 0,60 al Rappresentante Generale che ne effettuerà l'invio franco di porto.

Rappresentante Generale per l'Italia e Colonie:

FRANCESCO PRATI - Via Telsio, 19 - MILANO (126) - Telef. 41-954



FABBRICA PILE - BATTERIE "ALFIO VANELLI"
SOMMA LOMBARDO (MILANO)

JUGOSLAVIA

NORVEGIA

OLANDA

POLONIA

ROMANIA

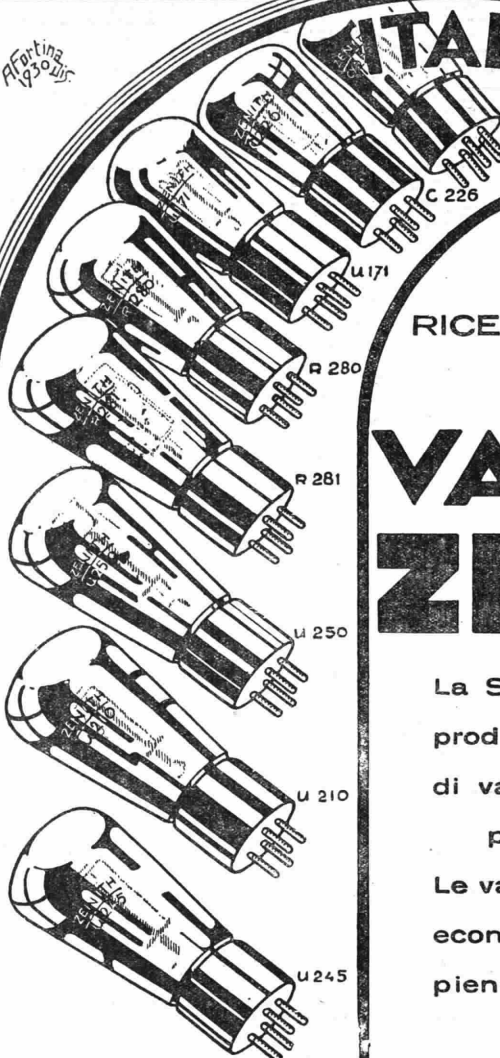
SPAGNA

SVEZIA

SVIZZERA

Listini - Referenze - Garanzie

Refertina 1950/51



ITALIANIZZATE

il vostro

RICEVITORE AMERICANO

equipaggiandolo con

VALVOLE ZENITH

La S. A. Zenith di Monza produce la completa serie di valvole per tutti gli apparecchi americani.

Le valvole Zenith sono più economiche e assicurano il pieno rendimento del vostro apparecchio.

Chiedere cataloghi a S. A. Zenith - Monza

APPARECCHI RADIO RICEVENTI completamente elettrici (con esclusione completa delle pile ed accumulatori). I tipi più recenti, dai più piccoli a due valvole ai più potenti.

DIFFUSORI e ALTOPARLANTI (fra cui l'ormai famoso *Ellipticon Brandes*, il diffusore meraviglioso per la sensibilità e la purezza delle riproduzioni).

ALIMENTATORI RADDRIZZATORI

A RATE

NESSUN AUMENTO sui prezzi di listino.

RISCHI DI TRASPORTO A NOSTRO CARICO.

Niente cambi - Niente occasioni - Soltanto apparecchi nuovi, di marca e garantiti.

Chiedeteci offerte dettagliate specificando ciò che desiderate.

FRANCESCO PRATI

Via Telesio, 19 - MILANO - Tel. 41-954

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «RadioCorriere» per facilitare nel loro interesse la migliore composizione

LA S. A. "COMPAGNIA RADIO-ELETTRICA LOMBARDA,"

MILANO - Via Lazzaro Palazzi, 12 - Tel. 20-905 - MILANO

Annuncia

l'apertura dei propri Uffici e Negozi in Milano, **Via Lazzaro Palazzi, N. 12** **Telef. 20-905** per il commercio e la vendita di apparecchi e di tutto il materiale Radiofonico e Cinematografico.

La lunga esperienza tecnica dei dirigenti la **"SACREL"**, pone questa nelle condizioni favorevoli di assicurare alla vasta Clientela italiana i più ricercati articoli, nonché un'accurato servizio di manutenzione e riparazione.

RADIO - Apparecchi Radiofonici delle migliori Case Americane, Europee ed Italiane **"STROMBERG-CARLSON,"** - **"BOSCH,"** - **"VICTOR R.C.A.,"** - **"STEINITE,"** - **"LORENZ,"** - **"SITI,"** - **"ALLOCCIO-BACCHINI,"** ecc.

AMPLIFICATORI GRAMMOFONICI PER CINEMATOGRAFI - HOTEL - SALONI DA BALLO
... CAMPI SPORTIVI E PER FAMIGLIE - ALTOPARLANTI ELETTOMAGNETICI E DINAMICI

Tutti gli accessori e materiale per radio-costruttori e dilettanti

Ufficio Tecnico per consulenza gratuita alla Clientela - Laboratorio specializzato per riparazioni Radio e Cinematografia

Cinematografia - Apparecchi di riproduzione e presa cinematografica per famiglia delle

Case più rinomate.

SERVIZIO ACCURATISSIMO E SPECIALIZZATO DI SVILUPPO E STAMPA DELLE PELLICOLE **"PATHE BABY,"** **NUOVO PROCESSO PER SVILUPPO AD INVERSIONE**

Noleggio pellicole per Famiglie - Collegi - Scuole
A richiesta servizi di manutenzione a domicilio

VENDITA AUTORIZZATA RADIO MARELLI

8

DOMENICA

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 -
Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: Araldo sportivo - Notizie.
12,30-13,30: Concertino E.I.A.R.
16,30: Concerto variato del quintetto dell'E.I.A.R.: 1. De Micheli: *Marchia dei velti*; 2. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia (Ricordi); 3. Mascaroni: *La canzone del bacio*, dall'operetta «Mille e un bacio»; 4. Cherubini: *Lodoiska*, sinfonia; 5. Cuscinà: *Il tango delle seduzioni*, dall'operetta «Il trillo del diavolo»; 6. Bettinelli: *Ave Maria*, selezione operetta (Sonzogno); 7. De Nardis: *Saltarello abruzzese* (Ricordi).
17,55: Notizie.
19,45: Radio-concertino.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.

CONCERTO
DELL'ORCHESTRA DELL'E.I.A.R.
diretta dal M.o Mario Sette

- Weber: *Il franco tiratore*, sinfonia.
- Penati Malvezzi: *Canto d'amore*.
- Montanari: *Notti arabe*, suite:
a) *Tra i palmizi*, b) *Cavalcata delle dune*, c) *Voci nel deserto*.
- Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia (Sonzogno).
- Soprano signora Gerda Panisch:
a) Falconieri: *O bellissimi capelli*, aria antica; b) Giordano: *Caro mio ben*, aria antica; c) Stradella: *Pietà Signore*, aria di chiesa.
- Sig. Mario Franchini: Conversazione.
- Ponchielli: «La danza delle ore», dall'opera *Gioconda* (Ricordi).
- Clemus: *Aria di montagna*.
- Lombardo: *I merletti di Burano*, selezione operetta.
- Mascagni: *Guglielmo Ratelli*, preludio atto terzo (Sonzogno).
- Blon: *Danza del gnomo*.
- 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 -
Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: Padre Teodosio Panario: Spiegazione del Santo Vangelo.
12,30-12,30: Raglan: Radio-sport.
12,30-13: Trasmiss. fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmiss. fonografica.
17-17,50: Trasmiss. fonografica.
19,40-20: Dopolavoro e notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione dal ristorante De Ferrari.
21: SERATA VARIA, diretta dal M.o Antonio Gal.
23: Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
I MI I TO

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo. MILANO: Padre Vittorino Facchinetti. TORINO: Don Fino.
10,45-11,15: Musica religiosa.
11,15-11,30: TORINO: Rubrica agricola.
12,30-14: Musica varia.
15,35-16,15: TORINO: Radio-galo giornale.
16,15-16,45: COMMEDIA.
16,45-18,30: Musica varia.
18,30: Informazioni sportive.

19,15-20: Musica varia: 1. Mydleton: *Brigata fantasma*, pattuglia descrittiva; 2. Romano: *Cipria e parrucca*, intermezzo; 3. Transateur: *Toujours en grand train*, valse; 4. Fino: *Old times*, minuetto; 5. Kaiman: *La principessa del circo*, fantasia; 6. Nucci: *Serenata sentimentale*; 7. Cosa: *Tutta mia*, tango; 8. Contegiacomo: *Torinese*, one-step.

20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,30: Radio-informazioni.
20,30-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.

Esecuzione del melodramma in 3 atti;

I PURITANI

musica di Vincenzo Bellini.

Esecutori:

Elvira... L. Tumbarello-Mulè
Lord Arturo... A. Sernicoli
Lord Gualtiero Walton A. Pellegrini
Sir Giorgio... G. Avanzini
Sir Riccardo Forth G. Castello
Sir Bruno Robertson A. Rossi
Enrichetta di Francia E. Dominici
Orchestra e coro E.I.A.R. diretti dal M.o Riccardo Santarelli.



Suoni la tromba intrepido... — «Puritani» - Roma, domenica 8 giugno

20,30:
ADDIO GIOVINEZZA
operetta in 3 atti di Pietri.
Nell'intervallo conversazione di S. Gottia.
22,40: Trasmissione speciale con l'Inghilterra.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA

10-10,15: ROMA: Lettura e spiegazione del Vangelo.

10,15-10,45: ROMA: Musica religiosa vocale e strumentale.

10,45: ROMA: Annunci vari di sport e spettacoli.

13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Suppé: *Poeta e contadino*, ouverture; 2. Arditi: *Il bacio*, valzer; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, selezione; 4. Chaminade: *La lysiontera*, intermezzo; 5. Gounod: *La berceuse*, serenata; 6. Chopin: *Preludio op. 28 n. 15*; 7. Aletier: *Puccinella*, intermezzo caratteristico; 8. Sgambati: *Vecchio minuetto*.

17: NAPOLI: Bambinopoli - Bollettino meteorologico.

17-17,30: ROMA: Concerto strumentale e vocale (o trasmissione di avvenimento sportivo).

18: NAPOLI: Radio-sport.

20,20-21: ROMA: Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.

20,30-21: NAPOLI: Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2: SERATA D'OPERA ITALIANA.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola» - Rivista della femminilità di Madame Pompadour.

NAPOLI: Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
Ultime notizie.

La Radiomobile

ITINERARIO della SETTIMANA

Lunedì 2 giugno: Modena (tutta la giornata);

Martedì 3 giugno: Bologna (tutta la giornata);

Mercoledì 4 giugno: Imola (mezzogiorno); Faenza (dopopranzo e sera);

Giovedì 5 giugno: Ravenna (tutta la giornata);

Venerdì 6 giugno: Ferrara (tutta la giornata);

Sabato 7 giugno: Rovigo (mezzogiorno); Padova (sera);

Domenica 8 giugno: Fiera di Padova (tutta la giornata).

N.B. - Salvo sempre varianti imposte da incidenti o necessità d'ordine superiore e non prevedibili.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 1 GIUGNO 1930
8,30: Langenberg: Lezione elementare di Esperanto.
21,30: Algeri: Notizie.
LUNEDÌ 2 GIUGNO 1930
19,30: Lilla P.T.P. Nord: Notizie.
MARTEDÌ 3 GIUGNO 1930
17,41: Hülzen: Informazioni.
19: TORINO: Lettura.

ESEMPLI DI LETTERE.

Tre estimata Sinjoro,

Mi scilgis, ke vi kolektas poshtmarkojn kaj ilustritajn poshtkartojn. Ĉar ankaŭ mi estas kolektanto, mi proponas al vi interŝanĝon de tiaj objektoj. Aŭrango ĉi kune. Atendante vian atablan respondon, mi salutas vin, tutkore. Via sindona N.

RESPONDO.

Altestimata Sinjoro,

Ricevinte vian ŝatatan leteron, mi sciligas al vi, ke mi ne estas kolektanto, sed vendisto de poshtmarkoj. Se vi deziras aĉeti tiujn, mi volonte sendos al vi senpage mian katalogon kun prezaro, el kiu vi povos elekti laŭ bezono. Provosendoj ne estas farataj. Mi donas rabaton da dudek kvin procentoj. La pagon mi petas per bankoĉeko. Vian peton pri Esperanta korespondado certem plenumos mia amiko M., al kiu mi



Come avevamo preveduto, le due esecuzioni del *Belfagor* di Otterino Respighi hanno costituito un avvenimento d'arte di primissimo ordine di cui può andare legittimamente orgogliosa la nostra stazione. A tutte e due le esecuzioni hanno assistito alte personalità del mondo milanese, fra cui il comm. Clousetti della Casa Ricordi che ebbe parole del più alto elogio per tutti gli artefici del significantissimo successo. Dell'avvenimento, cui ha conferito un tono speciale la presenza dell'illustre autore dell'opera, s'è occupata anche la stampa cittadina che, dopo aver detto dell'ottima esecuzione, mise in rilievo tutta la benemerita che è un proposito artisticamente geniale dell'Eiar di divulgare le opere nuovissime dei nostri più grandi compositori.

Fra le altre attività della settimana, che sono varie, oltre a quelle che la nostra stazione ha ricevuto in *relais* dalla consorella di Torino, non è possibile non ricordare il concerto sinfonico del venerdì in cui la nostra grande orchestra, diretta dal M.o Pedrollo, ci ha dato fra l'altro la celebre *Sinfonia* in do maggiore di Haydn, l'*Overture del Califfo di Bagdad* di Boyeldieu e il suggestivo intermezzo del *Dafni* di Mulé. Due numeri interessantissimi si inframmezzarono, la stessa sera, fra quelli del programma della grande orchestra: il *Capriccio brillante* di Mendelssohn per pianoforte e orchestra (solista la gentile signorina Maria Maffiolotti) e un poemetto *La tregua* per voce di soprano e orchestra, musica del Sinigaglia, su parole di Gabriele d'Annunzio, susurrato con quel suo canto soave che è tutto fatto di *nauces* dalla nota, distinta signorina Chiarina Fino Savio.

In uno degli intervalli del concerto, nella rubrica *Maestri e Condottieri*, Gino Rocca ha detto un saluto commosso e devoto al Condottiero dei Condottieri: il Duce nostro, ospite in quei giorni di Milano.

La serata dedicata al concerto variato, che si terrà ogni sabato, anziché il giovedì, destinato d'ora in poi alla seconda dell'opera, si aprì con la fine recitazione di due scene della *Giulietta e Romeo* di Shakespeare; interpreti coscienti e appassionati la Decora Stoforis e il Picasso nella scena d'amore del giardino; il Picasso e il Pianforini in quella della cella del vecchio frate. Seguì lo svolgimento del programma cui parteciparono la soprano Alice Romani con varie musiche antiche del Salvatore Rosa, del Sorri e del Durante e con alcune caratteristiche canzoni argentine e la pianista signora Olga Ferraguti-Treves, che eseguì con eleganza e sicurezza di tocco un *Preludio e Fuga* di Frescobaldi Respighi, la *Filceuse* di Rhené Boulton, il noto studio sui tasti neri di Chopin e lo scherzo del *Sogno di una notte d'estate* di Mendelssohn e, *dulcis in fundo*, il Trio Ranzato i cui numeri costituiscono il clou della serata.

Il maestro Virgilio Ranzato ha offerto agli ascoltatori dell'Eiar una squisita primizia: la prima esecuzione, cioè, di tre sue *Impressioni marine* per violino e pianoforte: *Vele stanche*, *Mare mosso* e *Tramonto*, tre pagine tessute di grazia e di sentimento che trovarono nel magico esecutore un interprete d'eccezione.

Alla sua volta, il Ranzato junior ha eseguito con quella sua mirabile cavata e con la ricchezza del sentimento che lo distinguono, una *Suonata* in 4 tempi per violoncello e pianoforte del Panizza, al pianoforte il valente pianista M.o Marino Beraldi.

Dopo la *Lodoletta* che avremo stasera e sarà ripetuta giovedì, nella prossima settimana, anziché la *Gioconda*, come si era preannunciato, avremo un'ottima *Manon*, protagonista la deliziosa «Candida» del *Belfagor*, signorina Ilde Brunazzi, e «De Griex» il bravo tenore Ferrara.

"ALTIDFIN"

SACCO PER LA CUSTODIA DI ABITI E PELLICCE

Abolisce Confusione e Varietà

RESISTENTE ECONOMICAMENTE

Si vendono ovunque

ESCLUSIVISTI: GÖGLIO-RHO

AGENZ. MILANO VIA A. SANGIORGIO 2

S. I. R. A. C.**Società Italiana per Radio Audizione Circolare**

PIAZZA L. V. BERTARELLI, 1 già CORSO ITALIA, 13 - MILANO - TELEFONI 85-922 e 82-186

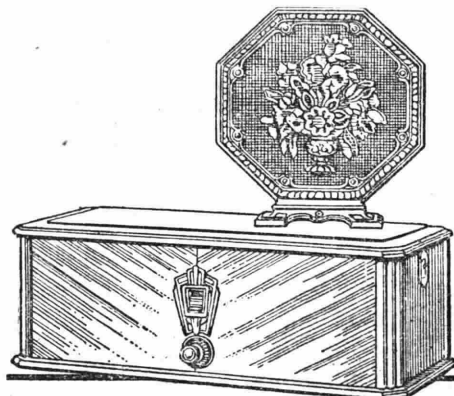
Rappresentante per l'Italia e Colonie della

R. C. A. VICTOR COMPANY, INC.

Uffici - ROMA: Via Ferd. Savoia, 2 - Tel. 24-594

GENOVA: Via XX Settembre, 42 - Tel. 53-844

NAPOLI: Via Giuseppe Verdi, 18 Tel. 28-723

TUTTI I TIPI DI
RADIOLATUTTI I TIPI DI
VALVOLE
RADIOTRONMAGNETIC PICK-UP
R. C. A.**RADIOLA 44**AUDIZIONI DI
PROVA AL
SALONE DELLA
RADIOLA

Corso Italia, 6

Telefono 83-655

Questo apparecchio, a valvole schermate, è dotato anche di una valvola di potenza speciale di recentissima costruzione. - Si ottengono così audizioni potentissime e di una purezza veramente inarrivabile. - Viene fornito anche con la presa per l'attacco del Magnetic PICK-UP

Che stazione è?...

...ecco la domanda che vi assilla ogni volta che state ricevendo una stazione sconosciuta!

RIVENDITORI
CHIEDETECI
OFFERTA
SPECIALE

Ma, con estrema semplicità, potrete sapere DIRETTAMENTE il nome di ogni stazione che sentite (senza bisogno di consultarne la lunghezza d'onda nelle interminabili tabelle) e potrete sapere DIRETTAMENTE su quale graduazione del Vostro ricevitore dovrete ricercare qualunque stazione che desiderate sentire, acquistando la NUOVA EDIZIONE CON 67 NOMI del:

IN VENDITA
NEI MIGLIORI
NEGOZI DI
RADIO

“DISPOSITIVO PER IDENTIFICARE LE STAZIONI RADIO,,

(BREVETTO F.lli FRACCARO)

Torino, 12 aprile 1930.

Gent.mi Fratelli Fracarro,

Abbiamo sperimentato il vostro dispositivo per la ricerca delle stazioni e l'abbiamo trovato soddisfacentissimo. In pochissimo tempo abbiamo individuato tutte le stazioni trasmettenti. E' una vera meraviglia, e tutti i possessori di apparecchi radio dovrebbero esserne muniti.

Sindacato Fascista dei Giornalisti
Circolo della Stampa
ATTILIO RIGHI
Via Carlo Alberto, 11 - Torino

Apparecchio adatto per **QUALSIASI TIPO** di radiorecettore.Lo riceverete immediatamente
franco di spese inviando **Lire 12**a: **RADIO 1BW - F.lli FRACCARO****CASTELFRANCO VENETO (Trevi)**

Bologna, 12 aprile 1930

Ditta Fratelli Fracarro,

Sentitamente ringrazio... Molto utile e semplice nell'uso il suo geniale dispositivo.

Ossequi.

T. Colonnello FRANCIA DI CELLE
Via XII Giugno, 5 - Bologna

COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L. 72.000.000 DI ELETTRICITÀ CAP. VERSATO L. 40.000.000

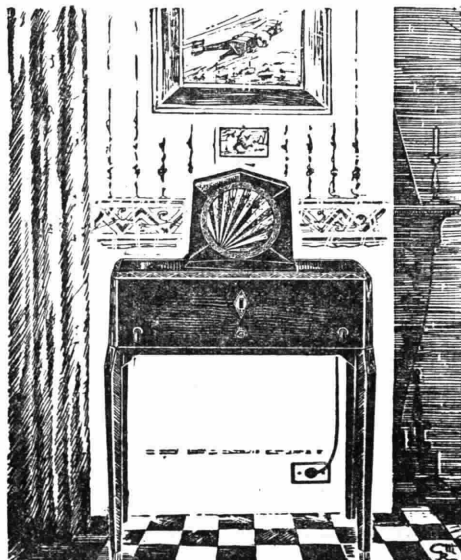
SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.



“RADIOLA 33 R C A., 7 VALVOLE “RADIOTRON,”

Un elegante mobile, un altoparlante appositamente costruito, un trasformatore che ne permette l'uso in qualsiasi città d'Italia

Lire 2400 (Tasse e imballo compresi)

È UN PRODOTTO “RCA”, CHE PORTA LA GARANZIA “G E.”

La radio vi porta i programmi più svariati nella Vostra stessa casa. Ed essi verranno riprodotti nel modo migliore, se vi procurerete una RADIOLA R C A originale. Questi famosi apparecchi sono costruiti dalla più importante organizzazione radio del mondo e comprendono tutti i più recenti perfezionamenti raggiunti nel campo della radio-tecnica.

15.000 “RADIOLA R C A., SONO INSTALLATE IN ITALIA

(Per ogni apparecchio radio occorre munirsi della licenza per le radioaudizioni circolari di Lire 75 annue)

La Compagnia Generale d'Elettricità - Milano

che ha dato un notevole impulso allo sviluppo della radiotelegrafia in Italia, grazie anche ai suoi rapporti con alcune delle più importanti Società elettromeccaniche del mondo, fra le quali

la “GENERAL ELECTRIC COMPANY,”

la “COMPAGNIE FRANÇAISE THOMSON-HOUSTON,”

la “BRITISH THOMSON-HOUSTON LTD.,”

compie oggi un nuovo sforzo introducendo sul mercato italiano la

Vendita a Rate

per le famose “RADIOLA R C A., della “RCA VICTOR COMPANY Inc.,”

Pagamenti: 25 % all'ordinazione Saldo in 12 rate mensili

Come è noto gli apparecchi “RADIOLA R C A., sono tecnicamente perfetti, perchè costruiti con materiali speciali brevettati in base a circuiti lungamente studiati; d'altra parte una vasta organizzazione di ingegneri specialisti, distribuiti in tutta Italia assicura una perfetta installazione degli apparecchi stessi.

GLI APPARECCHI “RADIOLA R C A., SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE “RADIOTRON,” LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO

Uffici di Vendita:

BARI - Via Piccini, 101-103 - Telefono: 15-39
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-441, 80-142
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-737
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003
TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnelli - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48

Individuerete subito e facilmente tutte le
159

Stazioni Radiofoniche captabili in Europa
usando il

RICERCATORE UNIVERSALE

— dt —

STAZIONI RADIOFONICHE

Brevetto Dott. BIAGIO GROSSI

PREZZO Lire 15 (franco a domicilio)

Per ordinazioni superiori a 5 si accordano sconti.

5 maggio 1930 - VIII

Egregio dott. Grossi,

Come vecchio amatore della Radio mi permetto di inviarle le più sincere congratulazioni per il di lei matematico Ricercatore che ho riscontrato esatto e praticissimo.

Con l'augurio che il frutto della sua intelligenza incontri il favore di quanti come me si dedicano alle radioaudizioni e con la speranza ancora di poterla complimentare personalmente, le porgo i più distinti saluti.

Geometra Antonio Candiani.
Vazzola (Treviso)

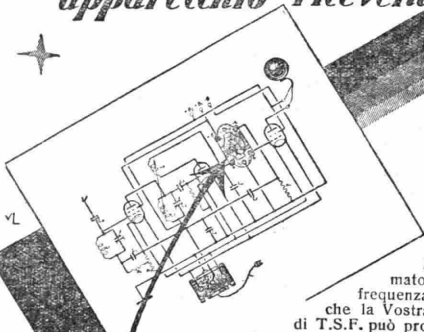
Rivolgersi al rappresentante

Cav. CASADEI ANTONIO

in

CASTELFRANCO VENETO (Treviso)

**La parte principale del vostro
apparecchio ricevente....**



La vostra ricezione di T.S.F. sarà perfetta se adopererete il trasformatore

PHILIPS n. 4003

È il trasformatore di bassa frequenza. La gioia che la Vostra ricezione di T.S.F. può procurarVi dipende essenzialmente da questo accessorio.

Equipaggiate dunque il Vostro amplificatore con trasformatori Philips i quali amplificano perfettamente ed uniformemente tutti i suoni e fanno valere interamente il carattere particolare di ogni strumento musicale. Gli apparecchi riceventi Philips devono gran parte della loro reputazione all'amplificazione uniforme dei trasformatori Philips.

Un'audizione con altoparlante Philips è veramente ideale. — La vostra ricezione di T.S.F. sarà perfetta se adopererete il Trasformatore PHILIPS N. 4003

PHILIPS-RADIO

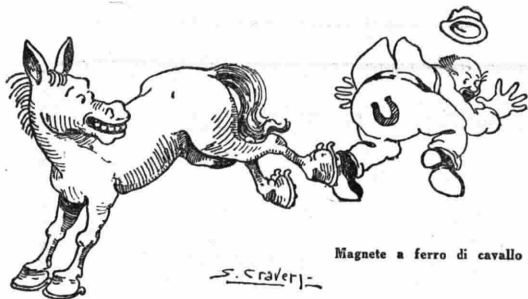


MILANO

Ing. F. Buscaglia

Via S. Paolo, 9

Apparecchi riceventi da L. 25 a L. 2700



Magnet a ferro di cavallo

S. Craveri

I sordi potranno udire?

Il dott. Jellinek dell'Università di Vienna, assicura che il nostro orecchio può essere impressionato anche dalle vibrazioni elettriche.

A dimostrazione della sua tesi, lo scienziato ha fatto davanti ai membri della Società di Medicina di Vienna la seguente esperienza: un disco fu decifrato mediante il «pick-up» in una stanza perfettamente chiusa.

La corrente a bassa frequenza modulata dal «pick-up» era condotta da un filo in una stanza vicina. Qui i presenti poterono accertarsi che mettendo il filo in contatto con l'orecchio i suoni emessi dal disco erano intesi distintamente.

Se la scoperta del dott. Jellinek sarà confermata, quanta tristezza di meno! Anche «i prigionieri del silenzio» potranno avere il conforto di udire e di ascoltare.

Nella cinematografia «Le Roquin» direttore di scena e operatori hanno ottenuto effetti impressionanti dall'inserimento della radio nella vicenda del dramma.

Al momento in cui il bastimento su cui si svolge l'azione,



Messa a terra

rubisce la perdita del comandante e degli uomini di equipaggio, l'eroina del racconto si trascina al posto di T.S.F. e tenta di mettersi in comunicazione con una nave avvistata.

Mentre è in ascolto e, piena d'ansia angosciosa, spera di intercettare una risposta ai suoi disperati S.O.S. la donna, con le orecchie coperte dalla cuffia, ascolta forzatamente allegre musiche danzanti, radiotrasmesse chissà da dove...

Il contrasto dell'anonima gioia, lontana, sperisierata e inconsapevole, con la tragica disperazione della protagonista, senza soccorso ed in imminente pericolo, produce effetti efficacissimi.

Queste forme di collaborazione tra lo schermo e il microfono vanno seguite con attenzione.

In tema di teatro radiofonico sono interessanti gli esperimenti di Théophile Gautier, nipote di



«Linee di forza»

Egli è il primo autore che abbia ideato un dramma per il microfono, e, mettendo a profitto l'esperienza fatta in cinematografia, cerca ora di applicare alla radio alcuni procedimenti filmistici. Il suo sistema al quale ha dato il nome di «cinefonica», consiste in una trasposizione dal piano visuale al piano auditivo dei tre elementi su cui si fonda essenzialmente la tecnica cinematografica, e cioè: cambiamento di prospettiva, dissolvenze e didascalie.

Per assicurarsi la disponibilità dei rumori, di cui fosse necessario l'impiego, Bergerat propone di farne registrare un vasto repertorio dai dischi del fonografo per poterli poi riprodurre opportunamente e tempestivamente al microfono.

Un esempio tipico di radiodramma di Bergerat è «Le Crime passionnel» che incomincia in una stazione di partenza, continua in treno, prosegue nella stazione d'arrivo e si conclude davanti ad un castello che i protagonisti raggiungono a piedi.

Un vero invito a viaggiare...

Miss Eleanor Rathbone, deputata indipendente al Parlamento irlandese, ha avuto una brutta sorpresa. Le autorità responsabili in Irlanda della radiodiffusione si sono rifiutate di far trasmettere il discorso pronunciato dalla illustre femminista nientemeno che al banchetto dell'Unione delle cittadine irlandesi.

Il tema del discorso era «La Donna nella vita pubblica».

Ma poiché la radio svolge anche una missione domestica, i saggi e prudenti direttori hanno pensato che un discorso così dinamico poteva turbare la pace di molti focolari...

Da qualche mese il Governo giapponese fa radiotrasmettere le offerte d'impiego. Un sistema pratico, rapido, che ha ottenuto nel Paese del Sole Levante la migliore accoglienza.

A proposito del caso Natella, lo studente diciassettenne che s'illudeva di raccogliere l'elettricità sparsa per l'atmosfera e di sfruttarla per l'illuminazione di alcune lampade, l'illustre senatore Pio Emanuelli osserva opportunamente sul Messaggero che «in questa cucina mondiale di lavoro scientifico non sono più possibili scoperte sensazionali come lo furono fino a 50 anni fa. Oggi la scienza procede lentamente e in egual misura, in tutto il mondo, così in Europa come in America, in Asia come in Australia: e ciò spiega il fatto che un avanzamento di una qualche importanza viene compiuto ed annunziato da più parti contemporaneamente».

Anche le scoperte o le teorie che appaiono nuove e che, a prima vista, sembrano produzioni improvvise non si sottraggono a questo processo; ad esempio la teoria della Relatività è un edificio costruito mediante la collaborazione di diversi fattori di ricerche scientifiche, che lavorando da anni e da punti diversi di partenza, hanno concorso a prepararlo e ad innalzarlo.

La geometria, a cominciare dagli studi del Saccheri per fi-

nire a quelli del Lobacevski; la fisica con le ricerche di Michelson-Morley e Lorentz; la matematica con i lavori sul calcolo differenziale assoluto dei nostri grandi Ricci-Curbastro e Tullio Levi-Civita hanno contribuito a costruire la teoria della Relatività che si è formata gradatamente e, aggiunge Pio Emanuelli, «quasi all'insaputa di coloro stessi che vi lavoravano».

Alla conclusione del suo interessantissimo articolo, il senatore Emanuelli fa seguire una previsione che ci piace riportare integralmente:

«Forse — chi sa? — da qui a cinquecento o mille anni non solo la televisione sarà una cosa comunissima e vedremo ogni momento, a nostro piacere, quanto accade nelle strade di Londra o di Sydney; non solo si viaggerà dall'Europa in Asia con la stessa facilità e rapidità come oggi si viaggia da Roma a Na-



Lunghezza d'onda

poli; non solo telefoneremo con un apparecchio tascabile, senza fili, in qualunque ora delle giornate, da qualunque luogo con i nostri amici del Cile o del Giappone; ma forse capteremo le onde luminose che furono inviate dalla Terra centinaia e migliaia di anni fa e vedremo il passato; e forse andremo sulla Luna o su Marte come oggi andiamo a Oslo o a New York.

Qualcuno dei nostri lettori dirà, fra sé, la famosa parola «impossibile». Chi scrive non crede di poterla dire e pensa che la fede che a tanto si giungerà, mediante un costante, graduale, quotidiano avanzamento della scienza mondiale.

L'altoparlante sul campanile... chi l'avrebbe mai creduto?

A Tintagel, in Cornovaglia, visto e considerato che la riparazione delle campane era troppo onerosa per la comunità dei fedeli, questi hanno preferito sostituirle con un altoparlante elettrodinamico.

La poesia non sa più dove rifugiarsi...

Il radiogiornale di Mosca se la prende con la radiofonica degli altri paesi europei, compresa, s'intende, quella italiana... sapete perché? Per una ragione che sarebbe trovata giusta da quel tale lupo che bevendo sopra corrente accusava l'agnello di intorbidargli le acque del ruscello.

Il «Radiosluicel» rimprovera alla radiofonica straniera di non fare propaganda comunista. Già, un po' di torbido... nelle onde sonore non gli dispiacerebbe...

Non contento di criticare per questa grottesca e assurda ragione la radiofonica degli altri Stati, il giornale sovietico biasima aspramente anche la radiofonica della Falce e Martello per il criterio usato nella compilazione dei programmi.

Sembra che la stragrande maggioranza del popolo russo preferisca le vecchie canzoni popolari e le antiche leggende pacifiche a tutte le manifestazioni ultrarosse fatte a mezzo del microfono. Secondo il predetto giornale, la radio comunista ha la debolezza di accondiscendere ai desideri della massa senza tener conto del pericolo che questi nostalgici desideri rappresentino.

Dal suo punto di vista, anzi, d'audio, il «Radiosluicel» questa volta, non ha torto: se così stanno le cose è evidente che i radioamatori russi sono instintivamente portati ad ascoltare con commozione e con rimpianto, tutto ciò che ricorda il passato, la patria, la religione, cioè, «i miti» che il comunismo vorrebbe distruggere...

L'Agenzia Italia d'oggi riferisce che il problema della radiofonica a servizio della diffusione della verità e della religione è già stato affrontato e risolto con ottimi risultati dai cattolici di vari paesi e segnatamente dall'America. Di fronte però al sempre crescente uso della radiofonica è sorto anche il problema dei rapporti di essa con le celebrazioni religiose e la sacra

liturgia. E' indiscutibile che anche in questo campo la radiofonica può essere utilissima e rendere grandi servizi, ma il problema si presenta di meno facile soluzione per il pericolo degli inconvenienti ai quali può dare luogo la radiofonica, così intimamente legata alle manifestazioni del culto. L'Agenzia Italia d'oggi informa che questo delicato problema non è sfuggito alle competenti autorità religiose che hanno già preso in esame la questione e a suo tempo la Sacra Congregazione dei Riti, dalla quale dipende la disciplina di questa materia, darà istruzioni agli Ordinari perché siano dappertutto osservate.

Hans Nüchtern direttore letterario del «Ravag» che ha curato la radiotrasmissione da Breslavia della «Marquise von Arceis» di Carlo Sternheim, ha espresso in un'intervista le sue idee sul radiopalcoscenico e sul radiodramma. I mezzi artistici



Noio

d'azione sul radiopalcoscenico sono la parola, il diapason e la «illusione».

La parola rivela l'uomo nella sua anima; nella congiunzione della parola con l'intonazione musicale risiede il segreto teatrale della radio. L'artista deve essere così abile da impressionare non soltanto l'orecchio ma anche il cervello del pubblico invisibile.

L'illusione che è la risultanza di questa potenza espressiva e comunicativa non va confusa con la grossolana meccanica dei rumori; una composizione che sia integrata da una certa quantità di rumori onomatopici da eseguire non merita per questo solo fatto l'appellativo di radiodramma.

Come ogni altra espressione d'arte, il radiodramma deve, anzitutto, contenere un'idea, la quale sia particolarmente suscettibile di interpretazione vocale e musicale.

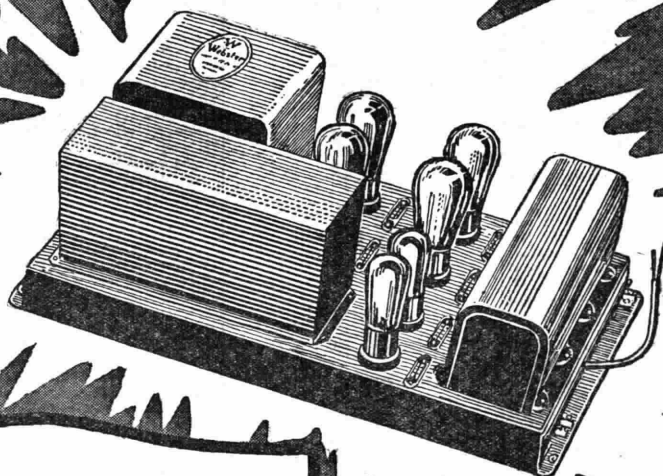


LA MODA...

— E l'apparecchio lo preferisce ad «onde corte»?

— Certamente. Oggi è tutto al corto: capelli corti, gonne corte, onde corte...

Amplificatore



Alcune applicazioni

- 1° Amplificazione nei films sonori del tipo Movietone e Vitaphone.
- 2° Sostituzione delle orchestre.
- 3° Amplificazione per trasmissioni radiofoniche.
- 4° Facile realizzazione di fonografi di grande potenza.
- 5° Commento verbale sullo svolgimento di pubbliche riunioni.

Webster

POTENZA - MUSICALITÀ
PUREZZA

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

MILANO

VIA BROLETTO, 37

TELEFONO 81-093



CRONACHE RADIOFONICHE

BOLZANO

Sabato 24 maggio la nostra stazione ha ritrasmesso la commemorazione che S. A. R. il Duca d'Aosta ha tenuto sulla grande data.

Nessun legame concreto legava il nostro diffusore al microfono lontano; solo un ricevitore era piazzato sull'alpe per raccogliere a volo la voce maschia del Duca vittorioso. La parola rievocatrice del Condottiero, superato lo spazio in un baleno, ha sfiorato, sull'onda eterea le cripide di Battisti, di Filzi e di Chiesa e dall'altare innalzato dalla Patria per la grande Vittoria, ha ripreso il suo volo per giungere possente e feconda ai lembi estremi della nazione, nelle valli, sulle vette verso i confini, ovunque fosse un cuore di « combattente » che al riconoscerla confortatrice ed incitatrice, come nelle aspre giornate delle belle battaglie, ha potuto fremere di commozione, di gioia e di speranza.

Mario Franchini, che si è aggiunto alla schiera dei nostri collaboratori, ha fatto vivere impressioni di episodi vari e movimentati, da scrittore prettamente fascista. Molto interessanti ed ascoltate le sue conversazioni « Coi Centauri » e « Circo equestre ».

Il prof. Antonio Chiaruttini ci ha parlato con la sua particolare efficacia su diversi temi sempre interessanti e fra questi in particolare modo: « Analisi psicologica dell'età senile », « La malinconia degli uomini illustri » e quella sempre degnissima che ha trattato de « La grandezza epica della spedizione dei Milles ».

Ripetiamo, ai molti che ce ne fanno ancora domanda, quello che abbiamo ripetutamente annunciato a mezzo microfono e come è stato regolarmente programmato sul *RadioCorriere*. La stazione di Bolzano provvede altra trasmissione dal « Civico » di tutte le opere che fanno parte del cartellone; in più sarà ripetuta una trasmissione della *Lucia*, mentre sarà diffuso anche il concerto sinfonico che, sotto la direzione del M^{re} M. Mascagni, sarà tenuto nei primi giorni di giugno.

Diretta magistralmente dal M^{re} M. Mascagni, abbiamo udito una *Isabeau* che ebbe per protagonista Tina Poli-Randaccio, forte e vigoroso temperamento d'artista. « Folco » era il cav. Giuseppe Tacani, che, sicuro dei propri mezzi, ha potuto rendere alla perfezione la parte del selvaggio. « Re Raimondo » nella figura dignitosa e corretta è stato realizzato dal comm. Enrico Roggio, dalla voce possente e coi robusti toni e pieni di volume.

Nella corrente settimana sarà effettuata la trasmissione della *Tosca* e la prima di *Lucia*.

Interessanti fra le trasmissioni dell'auditorium abbiamo avuto una brillante esecuzione della *Partita in sol maggiore* di Virgilio Mortari da parte della violinista N. Luzzatto e della pianista Marcella Chesi.

Il ricco e variato programma del concerto sinfonico dal teatro « Civico » comprende quattro autori dell'800, di tendenze spiccatamente diverse, ed eseguito da un complesso d'una sessantina di professori sotto l'impeccabile direzione del M^{re} M. Mascagni.

Oltre a una sinfonia di Rossini, all'« incantamento del Venerdi Santo » del *Parsifal* e all'*Overture 1812* di Tschaiakowsky, verrà eseguito il celebre concerto di Mendelssohn per violino con accompagnamento di orchestra, in una personale interpretazione del notissimo violinista Leo Petroni.

Stornellatrice ha cominciato la sua nota gaia nelle programmazioni della nostra stazione, completando e variando il tenore delle serate di varietà così piaciute per le ottime esecuzioni del concertista di cetra M. Sparer e per quelle del Quartetto a pletro.

NAPOLI

Fra i più brillanti e rilevanti successi conseguiti dalle trasmissioni fatte direttamente dal nostro « Auditorium » in quest'ultima settimana va principalmente notato quello del nostro Radio-Quintetto nell'esecuzione di un programma assai vario e suggestivo. Tutti i brani principali del programma, dalla tipica *ouverture* delle *Viope comari* di Windsor di Nicolai alla selezione dei *Racconti di Hoffmann* di Offenbach, dall'appassionata, nostalgica *Serenata* di Braga alla vivace, pittoresca *Humoresque* di Dvorack dal classico *Valzer* di Strauss: *Vita d'artista*, alle caratteristiche *variazioni* di Chaminade, hanno avuto ciascuno il loro giusto rilievo e la loro specifica significazione stilistica, messi maggiormente in rilievo da una tecnica mirabile per fusione e per leggerezza di tinte e di toni. Di conseguenza, numerose manifestazioni di plauso ci sono pervenute in proposito da parte dei nostri abbonati.

Magnifico il concerto vocale e strumentale nell'esecuzione del preludio del *Parsifal* wagneriano, nella selezione dell'*Oberto conte di S. Bonifacio* di Verdi, nell'*ouverture* dell'*Alessandro Stradella* di De Flotow, nella selezione dell'*Eugenio Onegin* di Tschaiakowski, nella marcia del *Profeta* di Meyerbeer, nell'intermezzo dei *Quattro Rusteghi* di Wolff-Ferrari, ecc. Al concerto ha partecipato il tenore Rotondo che ha cantato, con insinuante finezza un'*aria* del sommo Mozart, la celebre romanza *Spirto gentile della Favorita* donizettiana, la romanza del 3° atto della *Lodoletta* di Mascagni e l'*aria* « Addio, Mignon », della *Mignon* di Thomas.

Si è avuto, inoltre, il consueto grandissimo trattenimento di arte scenica con una vivace, gustosa esecuzione che la Compagnia Scaturchio ha fatto della brillante commedia: *A tamburo battente*, cui ha fatto seguito uno scelto concerto sinfonico di pura musica classica.

Questo concerto è stato particolarmente apprezzato sia per la accuratissima esecuzione fattane dalla nostra orchestra diretta dal valoroso maestro Martucci, sia per la felice scelta del programma che comprendeva l'*ouverture* di *Così fan tutti* di Mozart, il « Notturno » e la « Marcia nuziale » dal *Sogno di una notte d'estate* di Mendelssohn, l'*ouverture* del *Prometeo* di Beethoven e la *Sinfonia in re maggiore* di Haydn.

Un altro concerto meritevole di un cenno speciale ci sembra quello svolto verso lo scorcio della settimana, con l'efficace concorso del mezzo-soprano signorina Mauro delle romanze liriche della *Mignon*, di *Un ballo in maschera* e della *Favorita*. L'orchestra, inoltre, ha assai lodevolmente eseguito la sinfonia del *Barbiere di Sioigia* di Rossini, una selezione del *Cristoforo Colombo* di Franchetti, la sinfonia della *Battaglia di Legnano* di Verdi, il gran preludio del *Lohengrin* di Wagner, l'intermezzo dei *Gioielli della Madonna* di Wolff-Ferrari e l'interludio del 2° atto dell'*Adriana Lecouvreur* di Cilea.

In quanto alle trasmissioni artistiche della prossima settimana richiederemo specialmente l'attenzione dei nostri abbonati su vari concerti, sia sinfonici che di musica leggera, oltre che su un programma di schietto eclettismo che sarà eseguito dal nostro Radio-Quintetto e su di una simpatica manifestazione di arte scenica dell'ottima Compagnia drammatica diretta da A. Scaturchio.



Gino Rocca, giornalista, critico, mediatore. Ha chiuso alla stazione di Milano la rubrica dei « Condottieri e Maestri » salutando il Duca, « condottiero dei condottieri ».

tistiche della prossima settimana richiederemo specialmente l'attenzione dei nostri abbonati su vari concerti, sia sinfonici che di musica leggera, oltre che su un programma di schietto eclettismo che sarà eseguito dal nostro Radio-Quintetto e su di una simpatica manifestazione di arte scenica dell'ottima Compagnia drammatica diretta da A. Scaturchio.

TORINO

Lunedì 19 maggio sera la grande orchestra di I.T.O. ha eseguito, sotto la direzione del M^{re} Gedda, un interessante Concerto sinfonico di cui facevano parte del programma: la sinfonia *L'ours*, caratteristica e spigliata produzione del genio di Haydn; la sinfonia dell'*Italia in Algeri* di Rossini; la *Procession nocturne* dell'illustre compositore francese Rabaud, direttore del Conservatorio Nazionale di Parigi; il *Mormorio della foresta* di Wagner; la *Novelletta* di Martucci e la suite per archi di Corelli nella revisione di A. Cantù.

Il concerto è stato vivamente apprezzato dal radio-ascoltatore. Venerdì pomeriggio il Doppio Quintetto torinese, assai affiatato e bene preparato, trasmise l'*ouverture* in do maggiore di G. S. Bach, il quartetto russo *Jour de fête* per archi e un tempo del quintetto di Taffanel per strumenti a fiato.

La giornata di sabato fu veramente eccezionale per le trasmissioni date da I.T.O. Sin dal mattino, alle ore 10, i radio-ascoltatori poterono gustare tutta la grandiosità, la potenza dinamica e la soavità espressiva della Messa pontificale del Da Victoria trasmessa dalla Chiesa di S. Maria Ausiliatrice in Torino, ed eseguita dall'imponente e magistrale Coro dei Salesiani diretto dal M^{re} P. Grosso. L'esecuzione risultò veramente di eccezione e degna di alta lode, tanto da fare desiderare più frequenti le audizioni, molto pregiate, dell'affiatatissima compagnia corale, la quale dalle ore 18,15 alle 19,15 trasmise ancora altri brani musicali di Bossi, Pagella e Mattioli, eccellendo, come già al mattino, nella perfezione dell'insieme e nello stile severo ed espressivo ad un

tempo delle musiche eseguite. L'esperimento di tali trasmissioni non poteva riuscire migliore né più incoraggiante per il futuro: esso è di assai buon augurio per quelle eccezionali manifestazioni fuori auditorio che gli abbonati mostrano di gradire assai.

Di grande vanto è per la stazione torinese l'aver avuto, nella medesima giornata, la presenza nei suoi auditori di S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale, nella ricorrenza del 24 maggio, rivolse un altissimo appello ai combattenti in cui vibrava tutta l'eterna anima di Comandante e di fervido italiano. L'Augusto Personaggio fu fatto segno alle più vibranti acclamazioni di entusiasmo da parte dei maggiori funzionari e del personale del gruppo Sip e dell'Eiar presenti, alcuni dei quali avevano fatto parte, durante la grande guerra, dell'invitta III Armata. Il Duca d'Aosta, sceso nel grande auditorio ad ascoltare alcuni canti di guerra ivi eseguiti dai cori dell'Associazione Nazionale Combattenti, rivolse ancora parole di saluto e di ringraziamento agli intervenuti, inneggiando alla grandezza e alla prosperità della Nazione italiana.

GENOVA

Nel concerto di musica da camera venne eseguita la 4^a *Sonata* di Beethoven per piano e violino con molta chiarezza ed equilibrio dal M^{re} A. La Rosa Parodi, coadiuvato dal noto violinista Balardo. Quest'ultimo eseguì pure la *Sonata fantasia* del M^{re} D. Amfithéot per pianoforte e violino, rendendo in modo efficace tutta la ricchezza melodica ed intensità espressiva che il bel lavoro possiede. Al pianoforte e egregiamente l'autore. Liriche di Debussy, Grieg ed altre cantate bene dalla soprano Primavera Nanni; musiche di Sverden, Grieg, Hubay, eseguite brillantemente dal Balardo, completarono la serata. Un'interessante audizione ci ha dato il trio eccezionale di cornamuse Maudr, facendoci conoscere canti folkloristici cecoslovacchi molto caratteristici.

Il M^{re} Amfithéot ha diretto un brillante concerto che comprendeva l'8^a *Sinfonia* di Beethoven.

Nella prossima settimana avremo il 2 giugno un concerto di musica da camera del Trio e del Quartetto classico dell'Eiar col concorso della soprano Primavera Nanni, con musiche di Borodine, Mortari, Martucci, Castelnuovo-Tedesco. Il M^{re} N. Moletti, con la collaborazione di artisti dell'Eiar, dirigerà il 3 giugno un concerto di musica varia.

Il programma del concerto sinfonico del 4 giugno, diretto dal M^{re} A. La Rosa Parodi, comprende la 2^a *Sinfonia* di Beethoven, la *Suite italiana* di Laparra, il 2° e il 3° tempo del nuovissimo poema sinfonico: *Immagine mediterranea* del M^{re} M. Barbieri, e composizioni per orchestra di Debussy, Mendelssohn, Verdi, Ciomara.

Il M^{re} F. Russo ci prepara per venerdì 6 giugno un'accurata edizione dell'*Amico Fritz* di Mascagni, opera molto attesa dai nostri abbonati.

La Radiodrammatica Stabile di I Ge trasmetterà giovedì la bella commedia in 4 atti di Giacosa: *Resa a discrezione*.

La settimana è completata da una replica, insistentemente richiesta, dell'operetta: *Masurka* biev.

ROMA

La *Manon* di Massenet, leggera, civettuola e piena di grazia melodiche, è una delle opere più insidiose del repertorio lirico ordinario. Trovare un protagonista che, per abilità canora e per delicata ed intensa espressività, appaghi gli ascoltatori, è davvero difficile e... se si è riusciti a scoprire la *rara avis*, si fatica un poco a trovarne un degno compagno, cioè un « Des Grieux » appassionato, disinvolto e capace delle maggiori prodezze vocali.

Orbene, alla Radio di Roma l'opera massenetiana è stata presentata in modo tale da soddisfare alle grandi aspettative. Invero *Manon* continua a far girare il capo a molte persone, malgrado abbia superato i quarantasei anni di età, essendo apparsa per la prima volta all'*Opéra comique* di Parigi nel gennaio 1884.

La signorina Margherita Monari era « Manon » e ne ha reso con fascino sottile il carattere e lo spirito: il Sernicoli, eccellente « Des Grieux », il Castello, il Pellegri e gli altri interpreti hanno saputo conquistarsi le simpatie più vive. Il maestro Santarelli ha diretto l'orchestra con molta solerzia e felice animazione.

Durante la settimana hanno avuto luogo concerti vocali e strumentali pienamente riusciti, come quello di giovedì, in cui sono stati eseguiti, tra l'altro, brani della *Luisa* di Charpentier, e l'intero « prologo » del *Mefistofele* di Boito, eseguito dal basso Adolfo Antonelli e da una forte falange corale e strumentale. Nella serata sinfonica, accanto alle *Fontane di Roma* del Respighi e ad altri lavori di bella notorietà, spiccava il *Concerto in si minore per violino e orchestra* del D'Ambrosio, interpretato dal violinista Remy Principe, che ha avuto modo di riaffermarsi quell'infallibile « maestro dell'arco » che tutti ammirano. Ricordiamo, inoltre, un concerto della cantante svedese Runa Torgen, la quale ha interpretato in modo veramente delizioso un gruppo di canzoni scandinave.

La sera patriottica di sabato 24 maggio è stata solennizzata in varia guisa e soprattutto con una brillante conferenza di Ugo Chiarelli, intitolata: « La guerra d'Italia e le sue canzoni ». Il discorso era illustrato dall'esecuzione, per coro e orchestra, di ben dodici canzoni di guerra, a partire dalla *Leggenda garibaldina* del Falvo, sino alla *Leggenda del Piave* di E. A. Mario; hanno destato una speciale commozione i canti dei soldati creati nelle trincee, melodie talora gravi e profondamente patetiche, tal'altra ardenti e impetuose. I maestri Alberto Paoletti ed Emilio Casolari, cui era affidata la concertazione e la direzione di tutte codeste musiche, si sono meritati infiniti complimenti.

La Compagnia di prosa ha allestito la commedia: « Un capriccio », di Alfredo De Musset, e quella d'operetta ha ripetuto, con rinnovato successo, la *Duchessa di Chicago*, di Kálmán.

Si stanno intensificando le prove del *Figliuol prodigo* di Debussy, delle *Maschere* di Mascagni e della *Giulietta e Romeo* di Zandonai, che si alterneranno, nel prossimo giugno, con i *Ramizau*, la *Manon* e l'*Andrea Chénier*. Sarà dato largo posto, nei prossimi concerti, alle canzoni folkloristiche italiane — monodiche e corali — che piacciono sempre più. E' in programma una *Serata veneziana*, alla quale seguirà una *abbruzzese*.

Radio Italia

Officine Radiotelefoniche del Gruppo ANSALDO

Per il crescente favore del pubblico per il nostro **4 VALVOLE ITALIANISSIMO**, per l'orientamento deciso degli intenditori verso il complesso modesto e potente, selettivo ed esente dai disturbi insopportabili degli apparecchi a moltevalvole, ormai sorpassati, abbiamo messo in costruzione una nuova serie ancora perfezionata di

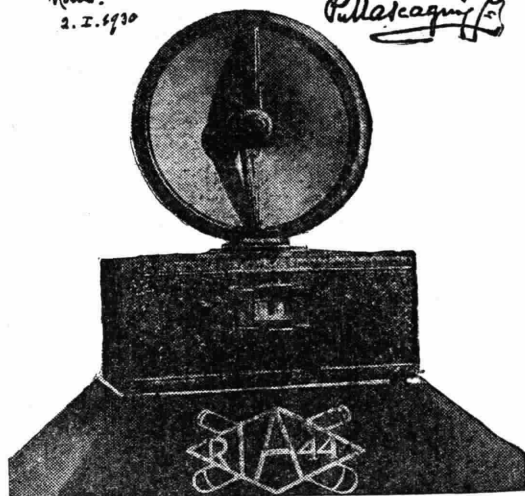
" 5000 R I A 44 "

che dà tutta l'Europa in forte altoparlante - Il prezzo è sempre di L. **1550** compreso valvole, altoparlante e tasse

*L'apparecchio italiano
armonico, potente, pratico.*

Rev. 2. I. 6730

Pellascagnini



Per apparecchi ancora più sensibili e di gran lusso, preghiamo la nostra Clientela di voler attendere i nostri

5 Valvole con schermate

6 Valvole con schermate

che saranno messi in vendita in giugno mantenendo il nostro concetto, **del quale rivendichiamo anche la priorità di applicazione**, di vincere qualunque concorrenza e di portare la radiofonia alla portata di tutti

PER APPARECCHI DI LUSO ASPETTATE LE NOSTRE NUOVE PRODUZIONI

Rivolgetevi sempre a rivenditori specializzati

Sede Centrale: R O M A - Via Due Macelli, 9 - Telefono 63-471

**Vendita a RATE dell' "ANSALORENZ 44", tramite
CONSORZIO INDUSTRIALE MANUFATTI**

Depositi Regionali:

TORINO — Vayra & Mello - Via Rodi, 1 — Per il **PIEMONTE**
MILANO — Prati Francesco - Via Telesio, 19 — Per la **LOMBARDIA**

PALERMO — Istituto A. Volta - Vico Castelnuovo, 12 — Per la **SICILIA**
NAPOLI — De Marino Francesco - Rettifilo, 7 — Per il **MERIDIONALE**

LIVORNO — Pipeschi cav. Angelo - Corso V. Em., 3 — Per la **TOSCANA**

Rappresentanti e Rivenditori raccomandati:

ALASSIO: Levi Gino — ALATRI: Sabellio Oscar — ALESSANDRIA: S.P.A.R.T.A. — ANCONA: U. R. E. N. A.; Fratelli Mammoli — ANZIO: Bartoli Luigi — AREZZO: Pertempi Maurizio
— ASCOLI PICENO: Bartolini Enzo — ASSISI: Del Bianco Giuseppe — BAGNOLI IRPINO: Borselli avv. Alfredo — BARI: Losurdo Saverio — BARLETTA: Ditta Faggella — BELLUNO:
Rinaldo Vincenzo — BELVEDERE MARITTIMO: De Sio Giuseppe — BOLOGNA: Soc. An. Bol. Pasquali; Sekera Francesco; Superradio di Mazzanti; Cecchi Tullio; F. E. R. T. di Potrone; Ar-
maroli Armando; R.E.M.S.A. — CASSINO: Gallozzi Giovanni — CASTELLAZZARA: Gaggi Luigi — CISTERNA DI ROMA: Aversa & Cucchi — CITTA' DI CASTELLO: Giornelli Pietro —
CIVITAVECCHIA: Ruiz & Razzetti — COMO: Fratelli Arcellaschi — CONEGLIANO VENETO: Munerotto Ottaviano — CORI DI ROMA: Scarnicchia rag. Lorenzo — CORIGLIANO CALABRO:
Figola Antonio — COSENZA: Caputo rag. Silvio — FANO: Rendi Sigfrido — FERRARA: Pevani Umberto — FIRENZE: Radiotecnica Italiana; Toccioni Ugo — FIUME: Radio Indu-
stria Flumana — FOLIGNO: Carmine Leda; Siatra Umberto — FORMIA: Scipione Massimo — FRASCATI: Biasi Evaldo — FROSINONE: Cioci & Laretti — GENOVA: cav. A. Guidano;
Costa Silvio e Fratello — GAETA: Gallinaro Carlo — GENZANO: Pucci Nazario — GERACE MARINA: Giannotti Domenico — GORIZIA: Simandi V. Boris — GROSSETO: Ponticelli Giu-
seppe — GUALDO TADINO: Pericoli Angelo — IMPERIA ONEGLIA: Aliprandi Attilio — LANCIANO: D'Annunzio Fulgenzio — LECCE: Vernaleone Luigi — LIVORNO: Cipriani Cesare;
Napoli Pietro; Casa Elettrica Vespignani — MODENA: Pagliani Ezio — MOLFETTA: Pappalardo dott. Vito — MONFALCONE: Miniusi Luciano — MONZA: Rovelli Giulio — MORTARA:
Marchetti & C. — NAPOLI: Perfecia Radio di L. Cuomo; E.R.M.E. di Melillo; Superradio Millotti; R.E.M. ing. Valenzuela & C.; Marino Alfredo — NARNI: Valentini Erasmo —
NOCERA UMBRA: Poveromo Angela — NORCIA: Cammeresi Oddone — OFFENA: Martini Antonio — ORBETTELLO: De Gennaro Ferdinando — ORTE: Martellotti Adelfo — ORTONA A MARE:
Pera Aristide — ORVIETO: Bianconi Carlo — PADOVA: Rocchetti G. & C. — PALESTRINA: Mattogno Amerigo — PARMA: Radio Chiari — PAVIA: Marucci & C. — PERUGIA: Buonumori
Aldo; G. Ceccherini & C. — PESARO: Aversa Com.te Raniero — PIOMBINO: Berti Carlo — PISA: Puccinelli S. & Figli — POGGIO MIRTETO: Armini Raimondo — PORTOCIVITANOVA:
Onorato Italo — PRIVERNO: Salvucci Giuseppe — PUTIGNANO: Mulo Francesco — RAVENNA: Maggini O. — REGGIO CALABRIA: Buonocore ing. Lorenzo — REGGIO EMILIA:
Munarini Prospero; Ferraboschi Paolo — RIMINI: F.lli Lucchi — ROVIGNO D'ISTRIA: Rocco Renato — ROMA: Radiola, via Frattina 82; Agosti & Gozzi; «Casa della Radio» di Mar-
cucci; «Iradia» di Mattiello; I.N.P.R.A. — ROSSANO CALABRO: Prof. Di Lauro — SALERNO: Salsano Eugenio — S. GIOVANNI VALDARNO: Corsi Gino — SAN SEPOLCRO:
Bacci Sante — SAVONA: «L'Elettricista» Poggio Luigi — SCHIO: Bertoli Mario — SARA: Tanzilli Angelo — SPEZIA: Tescari S. S. — SUBIACO: Monaco Giuseppe — SULMONA: Gio-
cane Terenzio — TARANTO: Petraroli Michele; De Fazio Emanuele — TARQUINIA: Nardi C. & Figli — TERRACINA: Volpe Elio — TERNI: Buttroni Francesco & Figlio — TRENTO:
Zanetti Arturo — TREVISO: Marcelloni Carlo — TRIESTE: Plossi Alberto — UDINE: Rota & Caselli — UMBERTIDE: Barlocchini Pietro — VELLETRI: Iarucci Latino — VENEZIA:
Zani Leonida & C.; «La Tecnica» di Albers; Toninato Antonio — VERCELLI: Testore Cesare — VICENZA: Mason Francesco — VITERBO: Fratelli Biondi — VOGHERA: Donini Giovanni.



E' ora di naufragarla!

Basta!! Con oggi termina la liquidazione di tutti i naufraghi dell'acqua, siano esse dolci, salate o minerali. Con il naufragio della «Misericordia» si chiude bottega...

Lo strillo delle quattro naufraghette dell'isola di Omalei, commosse molti cuori e così ebbero un buon giro per lappare quelle boccucce ceralecace.

Come già ho accennato nelle «Onde brevi» del numero scorso, un discreto numero di concorrenti volle far capitare in quell'isola anche «Baffo di Gatto». Ora, la mia personalità, per quanto illustre essa sia, non doveva e non deve valersi né di «naturali» né di artificiali, per riceverne gloria ed onori.

Ma c'è altro. Parecchi scrissero pagine un po' birichine. In tutt'altro giorno su tutt'altra pagina, questi scritti passerebbero. Qui no. Molte mammine permettono che le loro bimbe, le loro fanciulle, corrispondano con «Baffo di Gatto». Hanno in lui fiducia e sentono che nulla di male può derivarne, ma forse qualche po' di bene. Ora queste lettere, che il tu confidenziale ed il tono scherzoso rendono intime, offrono a «Baffo di Gatto» la prima fragranza di amore e di cuori che si schiudono. Fragranza squisitamente gentile. Ed io cercherò sempre di esserne degno. Il primo modo è quello di non accogliere assolutamente su questa pagina che è dei ragazzi, anche se i grandi la leggono, se non frasi e situazioni e scherzi che il più sensibile degli orecchi possa sentirsi a ripetere, senza esserne menomamente urtato: Educare all'arguzia garbata, tende questa pagina. Se qualche grande, uno di jazz-band, trova che qui c'è la monotonia d'una cantilena da bimbi, se ne vada. Per uno che si ritira senza lasciar rimpianti, ce ne sono sempre dieci, almeno, che arrivano lieti di giungere ed accolti con festa!

Ed ora darò le due «continuazioni» più indovinate. La prima mi giunge da Busto Arsizio e l'autore desidera ch'io gli conservi l'incognito. A me questa «continuazione» piace per la forma piana e l'arguzia spontanea:

Il naufragio della «Misericordia»

Capitolo II.

Terminare un primo capitolo di romanzo con la particella «e non» è un fatto che capita tutti i giorni, specie in materia di naufragi sui quali il pubblico ha il diritto di essere minutamente informato, e nemmeno in tutti i capitoli dei romanzi. E' evidente che si gioca con la pazienza del lettore.

Ragioniamo. C'è una nave, la «Misericordia», che batte il mare sull'isola di Omalei, quattro vere donzelle, a bordo, vengono issate inscandole del titolo di naufraghe senza che diano un grido, senza un gesto di disperazione, senza almeno il necessario choc nervoso. Eroline, dunque, c'è un re, Pardon, e relativa, che tardano a dare il nulla osta perché la «Misericordia», come al solito, vada a farsi benedire. Ancora: ci sono delle scimmie, che vogliamo sperare autentiche, pronte ad imitare Gaudì con le noci di cocco fresco. Il sole diafano, il monte laggiù, una nuvola che fa le capriole in cielo, la foresta vergine. Con tutto questo po' po' di roba ammonticchiata, cosa succede?

Una «e» piccola piccola piantata a metà, via come il poma di un quattro povere donzelle che strillano e che strilleranno per chissà quanti capitoli. Ma perché, santo Cielo, essere così senza misericordia?

Si potrebbe dedurre che Mary, Rosi, Fatì e Dori strillino appunto per la mancanza di misericordia di «Baffo di Gatto» a farle strillare in quel modo: ma non va bene scendere nei particolari.

— O allora, perché strillano le quattro ragazze? domanderanno i lettori più piccoli.

I lettori più piccoli sono precati di tacere e di smettere l'ascolterapia con le dita.

Appena re Pardon, che stava rincassando dalla parte opposta del castello per dimostrare che la sapeva

abbastanza lunga, udì i quattro strilli femminili, si era voltato con lo stupore dipinto sul volto a colori resistenti al buco, ed i suoi lineamenti di solito gentili s'erano tramutati in durezza di pietra.

La caccia alla donna incominciava. Imperiosamente, con gesto regale, re Pardon impose alle quattro boccucce spalancate di chiudersi e attese che si facesse il silenzio più assoluto.

Ahmè! Mary, Fatì, Rosi e Dori continuavano a strillare.

— Basti! — tuonò re Pardon — Non più soprusi!

— Ma! — belò in sordina il Gran Maresciallo approvando pienamente il decreto reale.

Ahmè! Fatì sprecato.

Pardon, truce in volto, scombusso-lato da tanto ardire, avanzò allora a passi spediti verso le donzelle e fissandole stranamente ritenne con voce potente:

— O donne! Chiunque voi siate... e bene, siete le benvenute nell'isola di Omalei, la quale...

Ahmè! Mary, Rosi, Fatì e Dori continuavano a strillare.

— Sil cortese con loro, povere picciole! — implorò la regina Macchia-chi-steva allargando lo sguardo al cielo.

Un passo dietro l'altro, re Pardon, la regina, il Gran Maresciallo, gli scudieri e tutta la Corte erano ormai venuti ai ferri corti con le quattro naufraghette: tanto che re Pardon, scavalando il protocollo e la regina che voleva impedirlo, diede un leggiadro buffetto sulla guancia rosea di Rosi, commovendosi.

— Orsù, bambina — disse — perché gridi?

Rosi strillava sempre.

— E tu — aggiunse rivolto a Fatì — perché gridi? E voi?

Ma l'eco soltanto rispondeva: Hih! Hih!

Re Pardon, dopo un minuto di riflessione, strizzò un'occhiata circolare come a dire: spetta un po', ora te le faccio tacere subito, e riprese:

— Vi piace, bimbetto grazioso, il ballo?

— Mi piace tanto il ballo, ma oh! i miei poveri piedi! — sussurrò Macchia-chi-steva per aiutarlo.

— La moda di quest'anno — propose nuovamente re Pardon questa volta stizzito — vuole le gonne corte un dito sotto il ginocchio...

E dove arriva il ginocchio delle donne? — chiese finalmente Mary interessatissima.

Si capisce che, per parlare, Mary aveva dovuto smettere di strillare: e Rosi, Fatì e Dori, che non volevano essere da meno, smisero anch'esse.

Alla buon'ora — gridò re Pardon quando il silenzio fu ristabilito. — Il ginocchio delle donne arriva un dito sopra le gonne corte un dito sotto il ginocchio.

— Ma perché — chiese dopo un altro minuto di riflessione — strillavate a quel modo?

Le quattro fanciulle si guardarono smarrite. Il momento fatale era venuto.

Lontano, quel monte che al decimo capitolo si saprà essere un vulcano spento, fumava di contrabbando. La nuvoletta, stanca, si lasciava ora cullare dal rezzo che spirava nel cielo purissimo. Laggiù, ma un pochino più a destra di qui guarda, il braccio di mare inghiottito da «Misericordia» poggiava tutta sul fianco come un animale moribondo: i flutti lambivano le travi superiori, il trinchetto, il ponte di comando ahimè deserto. Nessuna speranza, nessuna, nessuna!

— Perché — disse Rosi con un profondo sospiro — vorremmo amare laggiù — perché ci eravamo dimenticate di strillare di spavento nel momento giusto del naufragio...

(Cornice di quadro).

E va bene. Ma l'autore non dice perché le quattro signorine si erano dimenticate di strillare, allora che avvenne il naufragio.

Il motivo è questo: «In quell'istante erano a bordo o nessuno lo strillo l'avrebbe udito. Atteso, dunque, l'occasione favorevole e questa non si presentò se non allorché le fanciulle si trovarono davanti ai sovrani ed alla Corte di Omalei.

«Che gusto ci sarebbe a strillare, quando nessuno ascolta? E' una cosa questa che la sanno anche i bimbi!

Ed ora, la seconda parte dell'avventura, com'è uscita dalla penna

di Franceschetti Paolo di Fara Sabina. In essa c'entra «Baffo di Gatto», ma l'accento autore, non l'accoglie con inni e musiche e quindi può starci.

Il naufragio della «Misericordia»

... le quattro damine si abatterono al suolo, colte da svenimento a lunghissimo. Cosa mai si era parato innanzi ai loro occhi per recar loro un colpo sì forte? I lettori abbiano la precauzione di munirsi di un poco d'ammoniacale: spiegherò. Un «qualche cosa» stava per essere immolato, su di un'ara, in onore del dio Rantù, per cui i buoni Omaleiesi, sebbene politeisti avevano una... simpatia particolare. Questo: qualcosa, dunque aveva la coda di gatto e non era gatta, la testa di gatto e non era gatta: indovinate che era? Un gatto?

Il sacrificante dopo aver roteato alcune volte sul suo... giacbo capò una rugginosa, affilissima lama Gillette cui aveva dato in precedenza il filo avvolgendola in un «carcerato» bianco marca «Cattana», stava per vibrare il colpo mortale, allorché udendo quel quattro grida acutissimi, i di cui timbri stavano tra il clarinetto ed il saxofon, si sentì come uno strappo ed il visceri ed il suo braccio armato ricadde inerte. Sventura volle che nella breve parabola, la lama incontrasse la gota vellosa di re Pardon, che assisteva con la sua preziosa consorte al sacrificio, e la incidesse lievemente, producendo ciò che noi in lingua, povera chiamiamo bistecca o braciola.

La seconda che siamo parigiani del manzo o del maiale. La regale persona ruggi furibonda delle parole poco lusinghiere all'indirizzo del maledetto, ma questi rimessosi dal primo istante di sgomento, abbazzando uno di quei sorrisi che palesemente dicono: «Saratà!», «Sa, Mestà, la differenza che passa tra questa lama (aggiungendo il corpo del reato) e la Sua eccelsa Persona? No? Ebbene: la lama ha messo i denti perché è vecchia, la Sua regale Persona! ha la smessa per la medesima ragione.

Il re, che a diria tra noi amava molto celare, gradì molto lo scherzo invero poco cortese del suddito e gli perdonò lo sgarbi che ancora gli lusingava la gota. Intanto le nostre quattro graziose, con la stessa flemma già dimostrata nel naufragio, si rialzarono e dopo aver constatato che il deliquito era durato appena 32 primi 11" e 3 quinti rimisero in tasca i loro cromometri indoltrandosi nella piazzetta del villaggio. (Già: perché io non ho prima spiegato che il sacrificio si svolgeva nella piazzetta di un villaggio abissino, insomma del tipo di quelli che si trovano anche fuori dell'Abissinia). Dopo essersi genufesse dinanzi a Pardon, che era comodato da una fitta schiera di sudditi inenunciabili, sembrava parodiare più che non incarnare la maestà regale. Fatì stava per prendere la parola, allorché volgendo gli occhi verso l'ara votiva, stupì nel vedere il bel gattone che la guardava estatico con i suoi languidi occhi blu color botta da paratame e che si arricciava contenziosamente i suoi bei baffi argentei.

Ma guarda — esclamò allora la bella falsamagora d'ottanta chili — scommetto la testa che è Baffo... Già, quello che fa sfruttando naufragi, i naufraghi e relativi bottiglie da paratame, fuori concorsi sulla sua pagina del «Radiocorriere». Giurerò che è stato lui a far naufragare la nostra bella «Misericordia» per farne qualcosa delle sue.

Ani! Vedì ora i raggomitoli — esclamò volgendosi al gattone.

— Hal la coda di paglia.

Ma Baffo (che a diria tra noi era proprio lui) dimenando la sua bella coda volpina ad ondulazione permanente, tanto per far vedere che non l'aveva di paglia così rispose:

— Per lo Uri di Maometto e per la barba del profeta, vi dichiaro che non ho parte nella vostra sciagura, non ascrivete a me al vostro o meglio a sua moglie la fata. Piuttosto debbo fare un'osservazione a vostro riguardo o bella indagine. La facilità con la quale scommettete la testa, come avete poco dianzi fatto, vi palesa poco esperienza circa i costumi di quest'isola. Perché, vedete, questi ottimi Omaleiesi prenderebbero sul serio la vostra scommessa: essendo ghiotti di cervello umano come lo siamo noi di abbachio o di vitello.

— Oh, per questo sono tranquillo — rispose Dory la bella brunellonda chiamata — ho inteso sempre dire che le donne non hanno la benché minima parte di cervello!

— Non è vero — si affrettò a rispondere con cavalleria non però rusticana unita ad un intimo convincimento anato-gastronomico, re Pardon — la donna lo ha voluminoso fine e grato... al palato.

Ma come mai, noterete voi, re Pardon aveva compreso ciò che si dicevano Dory e Baffo? Semplice! La conversazione si era svolta in esperanto, lingua che il buon sire aveva appresa per mezzo della radio di cui era fervente amatore.

— Ma quel che ho udito — riprese concitato Pardon — il prigioniero che eravamo sul punto d'immolare è niente di meno che l'autore della pagina dei ragazzi! Ma ch'egli sia subito libero. Per l'egidarmato dio Rantù! Se egli muore addio naufragi!

— Sudditi — disse poi rivolgendosi all'umanità marea a lui innanzi prostrata — l'uomo-gatto che eravamo per immolare è nientemeno quegli che detiene il brevetto per la fabbricazione di serie dei sinistri naufragi, di quei sinistri che gettano quasi ogni settimana sulle nostre spiagge, bottiglie piene di spumanti, acqua salsa, rebus e indovinelli con i quali voi amate rompere il capo per delle ore intere come già sul Mak-yong. Ecco l'uomo-gatto che sia sacrificato questo agnello innocente!

— Noi Noi Vivat! — gridarono come un sol uomo i buoni sudditi — Vivat! In trionfo! (Nella lingua natale queste esclamazioni suonano così: «Nau-nau, Valvak. En trionfus!»).

— Sia preparato un solenne banchetto — ordinò Pardon allorché i sudditi ebbero espresso il loro desiderio — rallegrato da danze e musica!

A quel comando una mensa fu apparecchiata fulmineamente con grande gioia degli indigeni. (Perché dovrete sapere che nella fiorente isola di Omalei si ama banchettare come precisamente nel nostro globo si amano le conferenze ed i congressi). Dodici «girls» scelte fra le più quotate (non in Borsa) danzatrici di Omalei vestite con fasce di fico d'India (costume festivo: quello ferial è costituito da foglie di fico semplice) si misero a saltellare, ma così incantevolmente, che lo stesso direttore d'orchestra, un arzigliante serpente ad occhiali, le sbirciava al di sopra delle leni. Fu un pranzo delizioso. L'orchestra a richiesta generale dell'uditorio che — caso strano — era formato esclusivamente da Portoghesi, attaccò la canzonetta, nuovissima per l'isola, che riscosse una salva d'applausi.

Valenciac

Dolcet errak keci afferraw

I funi del vino avevano già ottenuto l'intelletto di quasi tutti i commensali. Il re medesimo, con il capo reclinato sull'omero ed una pipa, marca «non canta la raganella», stretta tra i denti, accompagnava la musica con un sordo gorgoglio delle nari. Baffo e le sue fortunate compagne temendo che l'ebbrezza ridestasse negli isolani i loro feroci istinti con conseguente scoppiamento della scatoletta si levarono pian piano, quasi tutti e approfittando della distrazione generale si avviarono verso la foresta cantucchiando sul motivo della canzone udita:

Valenciac

Qui conviene aver prudenza

Per potersela svignar

Valenciac

Brutta cosa è invero senza

La capocchia camminar

Trailala lalla lalla lalla...

Ma la regina Macchia-chi-steva si accorse della loro fuga e avvicinatosi silenziosamente ai nostri eroi che erano già giunti sulla spiaggia cominciò, come colui che piange e dice: «Oh voi che ritornate ai vostri lidi vi svengeva di me che sono più Portatemi vossio lo voglio vivere febbrilmente come nel vostro mondo sì bello» (per-

ché Mary le aveva raccontato chissà perché che il nostro mondo era bello).

— Per vivere — soggiunse poi — farò la réclame a qualche Casa produttrice di benzina, sarò una donna sandwich (non al burro e alici) e griderò ovunque: «Macchia chi si levava solo con la benzina XIII».

Baffo, commosso, le permise di seguirli. Intanto si levò, o meglio, si strappò, un suo omonimo, e tenendolo tra le mani mormorò delle parole misteriose. Allora avanti gli occhi sbarati delle cinque dame si operò un prodigio. La «Misericordia» che da più di dieci ore era coricata su di un fianco, spinta da una forza misteriosa si rizzò sull'onde ed attendendo che i passeggeri s'imbarcassero, mozzato un bel «Toscano» si mise a fumare voluttuosamente facendo uscire dalle ciminiere dei buffetti di un delizioso e profumato fumo.

«Baffo di Gatto» esperto marinaio si mise subito al governo del timone segnando la rotta. E mentre lontano, leggere come un alito le note del tango Omaleiesi secondavano sulla marina la roca e dolce nenia dei flutti, la «Misericordia» flando silenziosa i suoi 30 nodi allora portava i nostri sei personaggi (in cerca di autore) verso le loro patrie lontane.

Da poppa la spuma argentea della scia, dissolvendosi poco a poco nella mobilità dell'onda, richiudeva il solco che la nave col poderoso sperone aveva aperto nel mare.

(3a edizione rivelata e... scorretta).

FRANCESCHETTI PAOLO.

All'incognito (il quale per... prudenza mi ha già invitato a non usare cognome) ed a Paolo Franceschetti destino il recente, magnifico volume testé edito dalla Casa G. B. Paravia e C.ia di Torino:

Nei paesi dell'Oro e dei Diamanti dovuto alla brillante penna di Arnaldo Cipolla. Questo bellissimo libro è accompagnato da molte nitide fotografie e da carte geografiche.

Premio poi ancora: Rita Gay di Torino per la sua brillante continuazione la quale ha pure il merito d'aver imboccato il motivo del quadruplice strillo così come l'avevo dato io prima che mi venisse l'idea di troncare il racconto. La cagnone dello strillo dunque fu l'improvvisa apparizione d'un topolino! Non essendo la sua una pelliccia di moda, avevano ben ragione le naufraghette di terrorizzarsi. E ancora premio: Giro, Torino; Nora Lucon, Magenta; Ridelletti (Soresina).

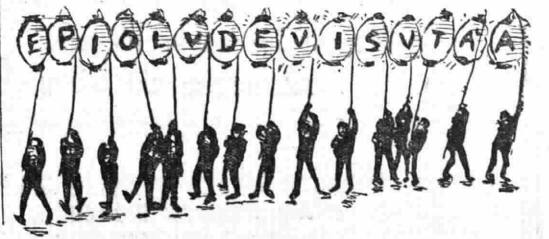
Un'illuminazione che si attira i mocciosi

Il paese di Legnate sul Serio è in festa.

Organizzato da Cirillo Mozzorecchi, barbiere, cantore e pirotecnico (è solito a far vedere le stelle) deve muovere alla stazione un gruppo di Legnatesi con dei globi trasparenti. Ognuno ha una lettera ed opportunamente schierati, devono formare una frase. Ma ecco che all'arrivo del treno i lampionari dimenticando di disporsi in tre file e s'incestrano formando il garbuglio che voi vedete.

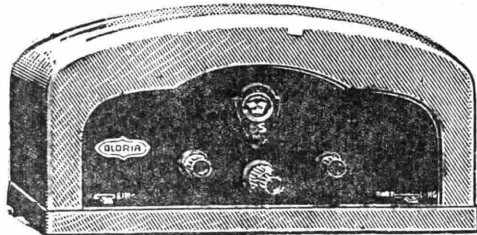
E' possibile illuminare Baffo di gatto sul significato di questa luminaria?

Lo vedrò entro una settimana premiando in seguito... chi sarà premiato.



A sole L. 1180

viene venduto il migliore ricevitore a 4 valvole di cui una Schermata in alta frequenza ed una raddrizzatrice.



Non necessita l'antenna esterna.

IN ARRIVO il

"GLORIA 2,"

Apparecchio elettrico per la ricezione della stazione locale o vicina in altoparlante.

Al prezzo di L. 700 comprese valvole e tasse

Chiedeteli ai migliori rivenditori



Completamente elettrico con prese
a 125 155 - 220 volta.

ESCLUDE LA STAZIONE LOCALE
RICEVE TUTTE LE :: :: ::
:: :: :: STAZIONI EUROPEE



Esclusivisti per l'Italia

CONTINENTAL RADIO

MILANO - Via Amedei 6
NAPOLI - Via Verdi 18

Ai nostri Lettori all'Estero

Comunichiamo che in seguito ad accordi presi con la Direzione Generale delle Poste, abbiamo ottenuto l'iscrizione del RADIOCORRIERE nell'Elenco delle pubblicazioni alle quali si possono commettere abbonamenti a mezzo degli Uffici Postali

I Paesi che attualmente sono in relazione con l'Italia per l'esecuzione del vigente accordo internazionale concernente gli abbonamenti ai giornali e periodici, e che quindi accettano a mezzo dei loro Uffici Postali gli abbonamenti alle pubblicazioni italiane sono i seguenti:

Austria - Belgio - Cecoslovacchia - Danimarca - Egitto
Finlandia - Francia - Germania - Lettonia - Lituania
Lussemburgo - Marocco (Zona d'influenza francese) - Norvegia
Olanda - Svezia - Svizzera - Ungheria

Pertanto i nostri Lettori residenti nei suelencati Paesi possono commettere ai rispettivi Uffici Postali abbonamenti al RADIOCORRIERE al prezzo di

Lire 36

(prezzo stabilito per gli abbonati in Italia, che non siano provvisti di licenza alle radioaudizioni)

**usufruendo così di un
ribasso di Lire 45**

sul prezzo fissato per gli abbonamenti per l'Estero

Per ogni richiesta di tali abbonamenti si paga un diritto di commissione di 3 Lire

**Nel 1906 il Sig. Lee De Forest
inventò la Valvola per la Radio.**



AGENTI ESCLUSIVI PER L'ITALIA
SOCIETÀ ITAL. COMMERCIALE D'ELIA
VIA S. GREGORIO 38 - TELEFONO 67-472
- MILANO -

A PAROLA AL FIORI

AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non potranno essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATA N. 13.788 - Torino.

Sin dall'inizio del 1929, posseggo solo un apparecchio a galena, ma che mi ha dato sempre magnifici risultati di ricezione. Ora da parecchie settimane, riesco a sentire a sufficienza durante il giorno, poi verso le 21 non percepisco più che suoni e voci lontane ed indistinti.

Provato l'apparecchio altrove mi diede un'audizione perfetta. Nella casa dove abito — via Barolo 52, piano 3.0 — da tempo vennero tesi due fili orizzontali all'altezza del 1.º piano, che, attraverso al cortile, vanno ad attaccarsi al casalingo di fronte. Questi fili, per un apparecchio con altoparlante, non mi diedero però mai disturbi. Recentemente, a metà di questi fili, ne vennero aggiunti altri due verticalmente che vanno a terminare nell'alloggio di fianco a quello precedente.

La prego a voler usarli la cortesia di dirmi se questi impianti, forse non tecnicamente fatti, possano esser causa dei disturbi che Le ho spiegati e se, in caso affermativo, Lei o l'Ente possono interessarsi onde rimuovere tali disturbi.

Non vi è alcun dubbio, gli aerei tesi a traverso al cortile assorbono tutta l'energia, in modo che Ella non riceve più. Purtroppo quella è da fare per quanto riguarda gli altri. Quindi il rimedio è per Lei di migliorare il suo aereo, oppure meglio ancora cambiare tipo di ricevitore.

ABBON. N. 49.642 - Azeglio.

Realizzato un ricevitore a tre valvole, una rivelatrice e due a bassa frequenza, come da unito schema, constatato che per la ricezione non occorre manovrare il condensatore di reazione, ma basta girare quello di sintonia, qualunque sia la posizione del primo.

Ritenendo che, funzionando a questo modo, il ricevitore stesso non dia il massimo rendimento, desidero sapere da quale probabile causa può dipendere il mancato funzionamento della reazione e come si potrebbe rimediare.

Il fischio caratteristico dell'onda portante lo si sente solo staccando l'antenna dall'apparecchio.

Detta antenna è esterna, unificata e lunga una ventina di metri.

I due condensatori variabili sono di circa 0,0005 microfarad ciascuno. Desidero inoltre sapere se, applicando al suo indice di ricezione la bobina per onde corte descritta al N. 4 del Radiocorriere, è possibile ricevere la stazione di Cecchiola, e se variando, nel loro giusto valore, il numero delle spire della bobina stessa, si può ricevere anche qualche stazione estera ad onda corta.

1) Se col condensatore di reazione al massimo non ode fischio d'interferenza, vuol dire che va aumentata la bobina di placca, cioè quella parte che si trova tra il filamento e il condensatore di reazione.

2) Sì, Ella dovrebbe ricevere di giorno la stazione inglese di Chelmsford, e di sera parecchie estere.

ABBONATO 42.160 - Foligno.

Da un anno sono possessore di un «Arcotele 3 W» che mi ha dato ottimi risultati fino a pochi giorni addietro. Da qualche settimana sento uno strano ronzio simile al rumore dei pali telegrafici, che se non turba le forti ricezioni, disturba quelle deboli.

Infatti, attaccando il filo d'antenna al N. 1, il rumore è quasi nullo, più sensibile al N. 2, insopportabile all'antenna N. 3, che è quella che permette prendere

più stazioni e più forti. Ho provato il cambio delle lampade ma nessun giovamento ho avuto. Possiedo inoltre un «Fedi» per avere una corrente costante, ma ne più bassa corrente né più alta porta alcun giovamento. Il ronzio diminuisce sensibilmente se l'antenna viene toccata da me e portata a terra.

Strano è che anche l'altro anno questo disturbo l'ebbi, ma per pochi giorni, mentre ora perdura da qualche settimana.

Desidero sapere cosa potrei fare per togliere questo disturbo.

Si vede che si tratta di un disturbo esterno. Forse qualche bar ha impiantato una nuova macchina elettrica per il caffè, a meno che sia generale nella città, o almeno in quella zona, nel qual caso potrebbe essere un difetto di isolamento sulla rete di energia elettrica. Vi sono réclames lumineuse al Neon?

BASSOLI - Milano.

Possiedo un apparecchio americano di 8 valvole (Fada 17) dal quale non posso ricevere stazioni



Dal Laboratorio sperimentale di New York l'ingegnere S. R. Hawkins effettuò il 10 agosto l'eccezionale esperimento della radiotrasmissione dello scoppio dell'atomo. Un milione di atomi potrebbe stare sulla punta d'un ago; da ciò può immaginarsi la infinitesimale impercettibilità dell'atomo che i radioamatori americani udirono esplodere grazie ad un complicato processo di amplificazione dinanzi al microfono.

fuori Milano senza l'accompagnamento ininterrotto di rumori altissimi provocati, penso, dal potenziometro. Vi sono a Milano tecnici in grado di esaminare l'apparecchio — la sua installazione — l'ambiente? Di consigliare, insomma (a pagamento s'intende) i radioamatori i quali, come me, tutto ignorano della radio?

Risulta evidente che si tratta di qualche disturbo esterno. Esiste qualche insegna luminosa nelle vicinanze, oppure qualche macchina per caffè espresso a riscaldamento elettrico?

Il potenziometro non le potrebbe dare un rumore continuo (sempre escluso che il ricevitore entri in reazione).

ABBONATO 11.532 - Loano.

Mi permetto pure di domandare qualche spiegazione. Sul Radiocorriere del 19 gennaio (N. 3) è comparso lo schema di un circuito ad una valvola atto ad essere aggiunto ad un apparecchio a 3 valvole.

Volendo pure lo eseguire questo schema, non essendo io un competente in fatto di radio mi permetto di chiedere una più ampia spiegazione dello schema stesso.

I capi +180 e -180 che sono e dove devono essere attaccati? Delle spine che vanno all'apparecchio quale è la + e quale è la -? L'altoparlante usato ora sarà ancora usabile con l'aggiunta sopra detta? Delle spine che vanno all'altoparlante quale è la + e quale è la -? Vorrei pure sapere se un apparecchio a onde medie e a lunghe è riducibile per onde corte.

1) Il +180 va attaccato al polo positivo della batteria anodica o alimentatore di placca, che dovrà avere 180V per tipo di valvola seguita. Il -180 va attaccato al negativo.

2) L'altoparlante è collegato al secondario di una trasformatore, per cui non vi sono poli.

3) Non sempre è possibile trasformare un ricevitore per onde medie e lunghe in modo da poter con esso ricevere le onde corte. Occorre che Ella ci invii lo schema del suo ricevitore.

4) La durata di tutte le valvole è in massima di un migliaio di ore, con scarti in più e in meno.

RADIOAMATORE - Trieste.

Da oltre un anno posseggo un apparecchio semplice, 4 valvole, con antenna esterna, e da quando è stata inaugurata la nuova potente stazione di Roma sono oltremodo disturbato, con voci grosse e musica che moltissime volte copre completamente la stazione di Roma, dalla stazione di Belgrado, che prima non sentivo affatto. Cosa potrei fare per eliminare tale disturbo?

Nel mentre nelle ore serali posso sentire benissimo quasi tutte le stazioni principali, prima delle ore 16-17 non mi è dato di sentire nessun suono neanche con la cuffia,

ABBONATO N. 12808.

Nel recente numero del Radiocorriere (16 corrente) ci sono due schemi di 4 valvole che mi interessano. Vi prego dirmi:

1° - Quale dei due è il migliore.

2° - Quali sono i valori dei condensatori.

3° - Come debbono essere le self (diametro del tubo — interno ed esterno — quantità delle spire, qualità del filo).

4° - Se vi è qualche parte che va schermata.

5° - Possedendo già 2 valvole A 409 ed una B 406 posso aggiungere con buon esito un'altra B 406?

1° Preferisco il secondo schema. 2° I condensatori variabili sono di mezzo millesimo; il condensatore fisso in parallelo sul primario del trasformatore a bassa frequenza è di due millesimi.

3° Il primo trasformatore avrà 50 spire su tubo di sette centimetri per filo 5 decimi; due coperture colone per il secondario, e quindici spire stesso filo, avvolte sullo stesso tubo a un centimetro di distanza per l'aereo; il secondo trasformatore avrà un primario di 20 spire, un secondario di 60 spire avvolte come sopra, stesso filo; una bobina di reazione, mobile nell'interno del tubo, di 35 spire filo 3 decimi, avvolte su un tubo di cinque centimetri di diametro. Non occorrono schermature se gli elementi dell'apparecchio sono ben distanziati.

Può aggiungere la valvola indicata. (e. r. a.)

PARADISI ORLANDO - Pescara.

Sarei oltremodo grato se mi si sapesse suggerire il mezzo migliore per eliminare le perturbazioni dovute alla trasmissione dei telegrammi dello Stato. Ho un apparecchio «Arnaldo Lorenz» che funziona con antenna luce installata nei locali superiori della stazione ferroviaria di Pescara. Ogni qualvolta nell'ufficio telegrafico si trasmette, si risente fortemente tutta la trasmissione dei telegrammi stessi. Come fare? Perché abbandonare l'idea dell'acquisto di un apparecchio radio per tale inconveniente? Ho eseguito diverse prove ed esperimenti, ma tutte con esito negativo. Non so proprio quale soluzione esista.

Occorre anzitutto stabilire se l'inconveniente proviene dallo scintillio degli apparecchi telegrafici o dalla influenza delle correnti di linea sull'organo captatore d'onde (antenna o telaio). Nel primo caso, più probabile, è necessario mettere in parallelo a tutti gli organi fra cui scoccano scintille un condensatore fisso da uno o due microfarad; nel secondo caso costruire una antenna perpendicolare alle linee telegrafiche oppure far uso di un telaio, qualunque il suo apparecchio non si presti molto alla ricezione su quadro. Scriva alla Casa, se intende adottare quest'ultimo sistema, perché le vengano indicate le trasformazioni da eseguire. Potrà stabilire se il disturbo proviene dall'una o dall'altra causa indicata sia analizzando ad orecchio il tipo di rumore, che è scrosciante nel primo caso e secco nel secondo, sia collegando i condensatori in parallelo al filo di un telegrafo e controllando se il disturbo permane quando solo l'apparecchio... curato è in funzione. Se vi sono relazioni occorre collegare condensatori situati in parallelo a questi: in sostanza, tutti i punti in cui scoccano scintille dovranno avere in parallelo un condensatore fisso.

COLETTI GIUSEPPE - Spresiano.

Possiedo un apparecchio neotrina 5 valvole, alimentato da un accumulatore 4 Volt per l'accensione, e da un alimentatore di placca per l'anodica, aereo e sterzo. Tale apparecchio funziona bene solo dopo il tramonto del sole; di giorno si sentono: Lubiana, Milano, Roma, Torino e Bratislava, ma assai debolmente. Ecco le valvole ora montate nell'apparecchio: A. P. 3, Philips A 410, rivelatrice A 425, B. F. A 409, B 406, tutte Philips.

Volendone aumentare la resa di giorno, potrei al posto della B 406 adoperare la valvola in cui scoccano essere inseriti i fili della diagramma elettromagnetico applicato al grammofo.

Inserisca il pick-up tra il piedino della griglia della deteccrice e il menù quadrato.

mi consiglierebbe codesta Spettabile Consulenza?

Come abbiamo già detto in questa rubrica, non è possibile contare sulla ricezione diurna di molte stazioni; è già abbastanza riceverne cinque, come col suo apparecchio.

La sostituzione della valvola schermata di presa non è possibile, nel suo apparecchio, senza alterare profondamente l'attuale montaggio e sostituire il trasformatore ad alta frequenza, che se è adatto a una valvola a tre elettrodi non può essere efficiente con una schermata, di caratteristiche completamente diverse.

La sostituzione, invece, della valvola fissa con altra più potente è sempre consigliabile, purché si disponga della tensione anodica e negativa di griglia necessarie al nuovo tipo.

ABBONATO 107588 - Migliarino.

Da qualche mese sono abbonato al vostro settimanale e mi rivolgo a voi pregandovi di farmi avere a mezzo rubrica «La parola ai lettori» lo schema-circuito per la costruzione d'un supereterodina a quadro descritto dal «Radiocorriere» n. 20 e n. 43 del 1929, oppure, se ciò non potete farlo, indicarmi il mezzo per procurarmi, e dove, i due numeri suddetti del «Radiocorriere» poiché a me non è stato possibile trovarli.

Crede però che una vostra gentile ripetizione, pubblicando il suddetto schema-circuito, farà piacere non solo al sottoscritto, ma a tanti altri vostri abbonati.

Ella potrà procurarsi i due numeri indicati presso la nostra Amministrazione; pubblichiamo ad ogni modo lo schema richiesto, avvertendola che il N. 20 del 1929 contiene la descrizione dell'apparecchio alimentato in corrente continua, mentre il N. 43 indica il modo di trasformare lo stesso apparecchio con alimentazione in corrente alternata.

ABBONATO 41454 - Pianopoli.

Sono possessore di un «Atwater Kent» mod. 30 compact, funzionante con accumulatore a 6 volts e batteria anodica a 90 con prese a 22 e 65. Ha funzionato sempre ottimamente, quando giorno, ma per sottrarmi alla schiavitù dell'anodica decisi d'acquistare un alimentatore di placca, in cui la presa invece che a 22 è a 45, dopo una decina di giorni di funzionamento, la cui ricezione era quasi sempre accompagnata da un ronzio, ieri sera, ad un tratto, la ricezione si è affievolita, tanto da non percepirci più che un lieve mormorio. La presa a 22 (45 nell'alimentatore) termina in un trasformatore a bassa frequenza. Può il 45 aver disturbato tale trasformatore? Tale guasto può dipendere da qualche altra causa?

Se la presa a 22 volta terminava al primo trasformatore a bassa frequenza, essa era la tensione anodica della valvola rivelatrice; in questo caso la rivelatrice stessa può essersi esaurita per la sovrappressione: questo caso è il più probabile.

Se invece la presa terminava al secondo trasformatore a bassa frequenza la presa era la polarizzazione negativa di griglia della valvola finale, cost però improbabile data la scarsa tensione massima.

Nel primo caso occorre cambiare la valvola rivelatrice e fare in modo che la tensione anodica applicata non superi quella prescritta. Nella seconda ipotesi, se non è possibile alcuna modificazione ai collegamenti dell'alimentatore, senza smontarlo; nulla dovrebbe esservi di danneggiato nell'apparecchio. (e. r. a.)

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese
Via del Quartieri, 1

PREGHIAMO I SIGNORES ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI DI INDICARE SEMPRE IL NUMERO DELLA LORO LICENZA-ABBONAMENTO PER QUALSIASI RICHIESTA RELATIVA ALLA LICENZA STESSA
CIO' E' INDISPENSABILE PER POTTER DAR CORSO ALLE VARIAZIONI DI INDIRIZZO

ITALIANI CONSERVATE ALL'ITALIA IL VOSTRO DENARO

PRIMA DI ACQUISTARE UN APPARECCHIO RADIO DI PRODUZIONE
ESTERA USATECI LA CORTESIA DI FARE UN CONFRONTO CON UN

RADIO MARELLI

VALE MOLTO E COSTA POCO

== IN MOBILE ==

LIRE 2700

CON ELETTRODINAMICO

CHIEDETECI UN'AUDIZIONE DI PROVA SENZA IMPEGNO

Torino - **G. L. BOSIO** - Torino

Corso Galileo Ferraris, N. 37 - Telefono 40-927

... LIQUIDIAMO A PREZZI DISASTROSI TUTTI GLI APPARECCHI DI PRODUZIONE ESTERA ...

**FUNZIONANO
SUBITO**



le
vostre
valvole?

ARCTURUS
LA VALVOLA AZZURRA

FUNZIONA IN 7 SECONDI

Chiedere i cataloghi illustrati ed i listini all'Agenzia
Generale per l'Italia e Colonie

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

Via Broletto, 37 - **MILANO** - Telefono 81-093

HUPFELD-LIPSIA

1 più perfetti

AUTOPIANI - PIANI ELETTRICI



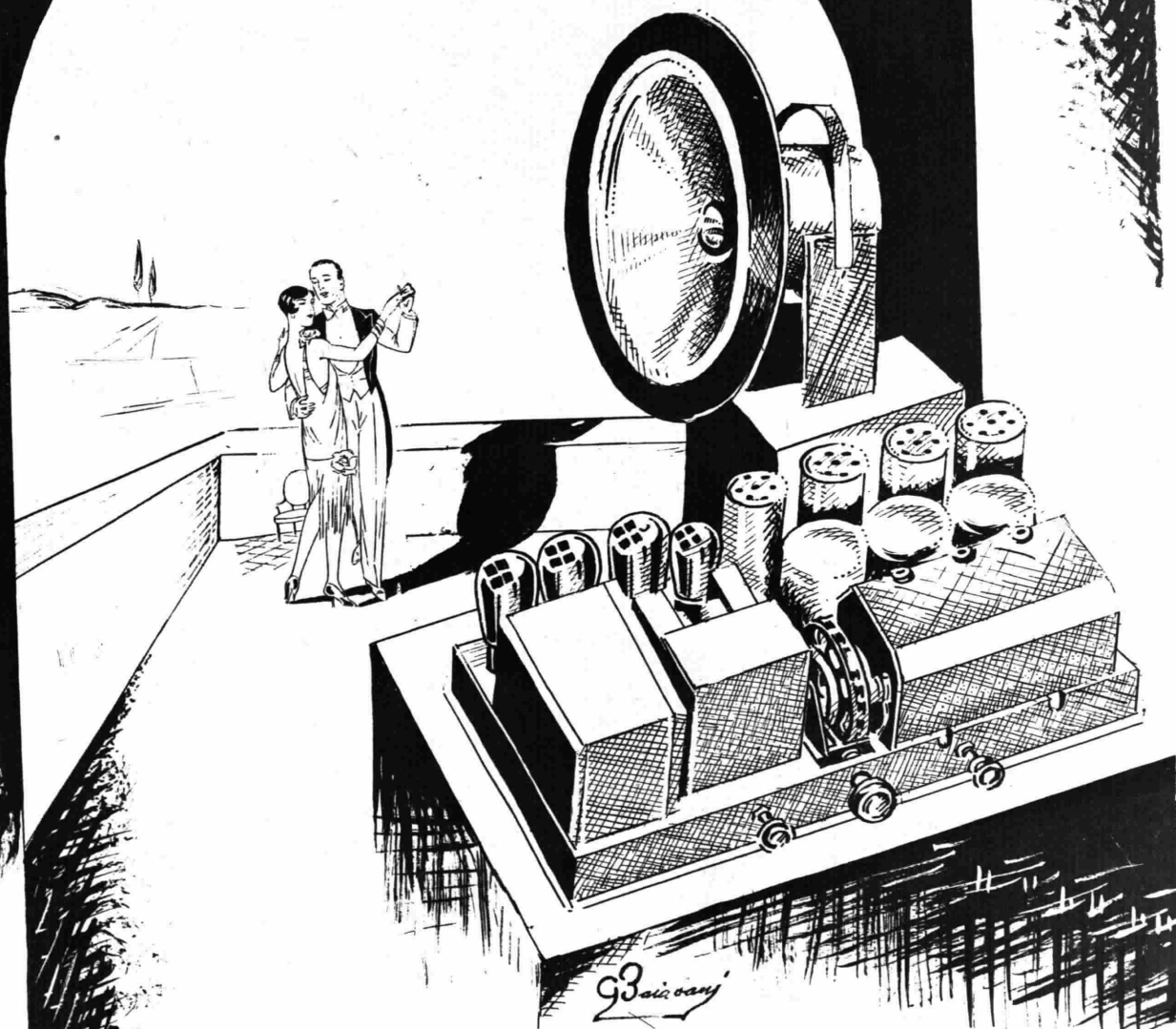
Tri-Phonola Piano

L'Autopiano a tre usi. - Permette oltre all'esecuzione usuale
sui tasti Esecuzione personale mediante i pedali esecuzione
elettro-pneumatica con accentuazione personale - esecuzione
puramente elettrica con perfetta accentuazione meccanica.

*Un capolavoro, una delizia - una vera rivelazione musicale - riproduce
le esecuzioni dei primi pianisti e compositori del mondo!*

G. GORLI & FIGLI

MILANO - Corso Roma, 40 - Telef. 89-769



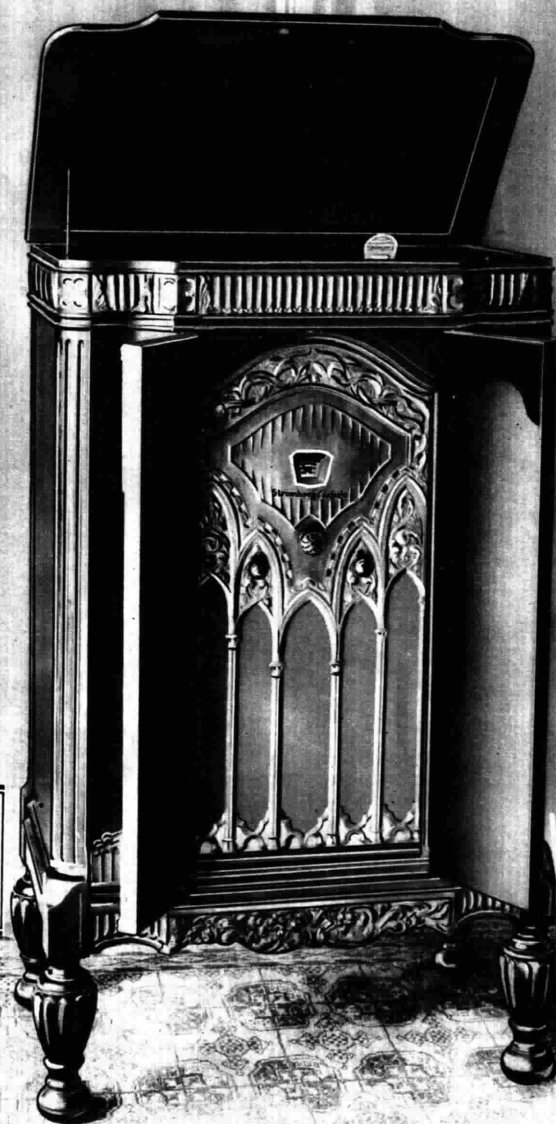
*Il fiume della musica trova la
sua foce più ampia nel
radio fonografo "Columbia,,*

COLUMBIA RADIO CORPORATION
"La perla dei radiofonografi,,

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA E COLONIE:
S. A. LIBEROVITCH - "AMERICAN RADIO IMPORT,,
MILANO (129) - Via Settembrini, 63 - Telefono 24-373 - Telegr: "Sylvander,, - MILANO (129)

Alcuni nostri agenti e rivenditori:

Milano - RICORDI & FINZI - Galleria Vittorio Emanuele - Ing. CURAMI - Via Manzoni, 35 - Roma - CAV. A. ALATI - Via Tre Cannelle, 15-16-a - G. CAPUANI -
Via Lucrezio Caro, 32 - Venezia - RENZO MINERBI - Ponte Canonica, 4307 - A. TONINATO - Calle Carlo Goldoni, 4535 - Fiume - ELETTRONAUTICA - Pa-
lazzo Adria - Trieste - ELETTRONAUTICA - Bari - ICAM RADIO - Via Principe Amedeo, 73 - Vittoria (Sicilia) - MALTESE & GALBO - Via Cavour, 78.



*La più radiosca perla
della collana radiofonica*

RADIO - FONOGRAFO
STROMBERG - CARLSON
MODELLO 654

Altoparlante elettrodinamico
di grande diametro
Inserzione automatica del fonografo

Un aspetto degli immensi stabilimenti della

Stromberg-Carlson

TELEPHONE MANUFACTURING C.o a Rochester - (New York)

